TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
BARI-CESENA	0-0	X
C. DI SANGRO-BRESCIA	0-3	2
CHIEVO VERONA-SALERNITANA	2-1	1
COSENZA-EMPOLI	2-2	X
GENOA-PESCARA	1-1	X
LUCCHESE-VENEZIA	1-1	X
PADOVA-REGGINA	1-1	X
PALERMO-LECCE	2-3	2
RAVENNA-FOGGIA	2-2	X
ALESSANDRIA-SIENA	0-0	X
NOCERINA-ASCOLI	1-0	1
VIS PESARO-AREZZO	2-2	X
VITERBESE-BENEVENTO	1-0	1

Montepremi	L.	15.711.559.208
Ai 7 punti 13:	L	1.122.254.000
Ai 247 punti 12:	L	31.804.000

TOTOGOL

3
5
7
19
20
22
29
30

MONTEPREMI
L. 11.419.583.682

Ai 4 «8»	L	1.141.958.000
Ai 946 «7»	L.	3.618.400
Ai 30.304 «6»	L.	112.200

TOTIP

Corsa	Piazzamento	Segno
1.a corsa:	1.o CARMEN THE BEST	1
	2.o NENUA	X
2.a corsa:	1.o HORWOOD	2
	2.o YAPU CRUZ	X
3.a corsa:	1.o SAVANNAM SONG	2
	2.o EXECUTIVE SPIRIT	1
4.a corsa:	1.o SOVEREIGN COIN	1
	2.o ER PRINCE	X
5.a corsa:	1.o CARNAUBÀS SWORD	1
	2.o FLASH IN THE MOON	2
6.a corsa:	1.o STILE	2
	2.o SABA ROC	X
Corsa Più:	STEFANIA MS	5
	STENNA	4

Nessun 14 - «Jackpot» oltre il miliardo

Ai	21 vincitori con 12 punti	L.	23.589.000
Ai	428 vincitori con 11 punti	L.	1.157.000
Ai	4331 vincitori con 10 punti	L.	114.000

BASKET / TORNA IL SERENO AL PALASPORT DI CHIARBOLA

Finalmente la Genertel

Ancora una volta è Burtt il trascinatore e vince il duello con Oliver - Gorizia k.o. a Battipaglia

CICLOCROSS

In Coppa del mondo delusione Azzurra

A PAG. XVI

IPPICA

Il Gp Regione a sorpresa a Tisserand Om

A PAG. XVI

CALCIO

Dilettanti: Pro Gorizia nel baratro

A PAG. V

TRIESTE — Steve Burtt ha vinto, anche se di misura, il confronto diretto con Bryan Oliver, suo avversario diretto nella classifica dei marcatori, regalando alla Genertel (A1) un successo importante, contro la Viola Reggio Calabria (88-86) in proiezione salvezza.

Il merito di Burtt non è stato solo quello di mettere a segno 36 punti (contro i 31 di Oliver), ma soprattutto di essersi assunto la responsabilità dell'ultimo tiro, messo a segno sul suono della sirena, dopo avere attraversato tutto il campo in palleggio. Il successo della Genertel è stato meritato per quanto visto sul campo fino al 10' del secondo tempo.

I giuliani avevano saputo fino a quel momento amministrare molto bene la partita in attacco e discretamente in difesa, con non solo Burtt in evidenza, ma anche Laezza, Tonut e il rientrante Robinson.

In A2 Gorizia va vicina al colpaccio sul campo del Battipaglia, formazione priva di un americano. Il finale è di 81-79 per i campani.

A pagina XI e XII

Burtt, ancora determinante, e vincitore del duello con Oliver.

TOTOCALCIO

Miliardi a pioggia

ROMA — Quote miliardarie nel concorso di ieri del Totocalcio. I sette tredici vincono 1.122.254.000 lire, mentre ai 247 dodici vanno 31.804.000 lire. E domenica fortunata anche per il Totogol.

Ai quattro vincitori con punti otto vanno 1.141.958.000 lire. Ai 946 vincitori con punti sette vanno 3.618.400 lire, ai 30.304 vincitori con punti sei vanno 112.200 lire. E' la prima volta che Totogol e Totocalcio fanno registrare nella stessa domenica vincite superiori al miliardo. Nella classifica dei concorsi miliardari (il record appartiene al Totogol con oltre sette miliardi e 600 milioni) novembre risulta il mese più fortunato, seguito da dicembre.

Triestina, un pareggio beffardo

TRIESTE — La Triestina è riuscita a pareggiare al «Rocco» una partita che avrebbe dovuto vincere con cinque gol di scarto. Errori di mira, disattenzioni difensive e un arbitro discutibile sono stati fatali per l'Alabarda contro il Ponsacco. Dopo il gol iniziale di Pavanel, il signor Saccani ha concesso il penalty per un fallo di mani involontario di Brevi. La Triestina è tornata in vantaggio con Di Costanzo (nella foto Lasorte) ma nonostante la superiorità numerica si è fatta raggiungere.

A pagina IV

VERDETTO A SORPRESA A LAS VEGAS: A HOLYFIELD IL MONDIALE DEI MASSIMI WBA

Tyson k.o., la boxe è «viva»

LAS VEGAS — Il trionfo di Evander Holyfield e della credibilità del pugilato. Quello di Las Vegas è stato un mondiale dei massimi vero, vinto dalla sfidante per k.o. tecnico all'undicesima ripresa, e gli spettatori della pay-per-view possono essere soddisfatti: stavolta hanno speso bene i loro soldi.

Ancora meglio è andata a chi, alla vigilia, aveva scommesso su Holyfield, offerto a quote che spaziavano dal 18 al 20 a uno. Da ieri nel Nevada c'è qualche nuovo ricco, e anche tanta gente che su Tyson ora ha dei dubbi. Forse solo adesso l'ex pugile più feroce della terra comincia a risentire dell'inattività a cui è stato costretto dai tre anni passati in penitenziario.

Contro il 34enne Evander «Real Deal», il Tyson post-carcere si è trovato per la prima volta di fronte, dopo quattro rivali «finti», uno che non ha avuto paura di lui e non si è sentito battuto in partenza, o inferiore all'avversario. Un irriconoscibile «Iron Mike» è stato in difficoltà, anche psicologica, fin dall'inizio e Holyfield ha fatto ricorso a tutto il suo mestiere, legando quando era necessario e riuscendo a tenere a distanza il campione con il pugno alla dinamite.

Così il «fighter» di Atlanta, che anche dopo il suo clamoroso successo ha ripetuto di essere «spinto da Dio», ha avuto sempre il match in pugno.

Holyfield ha cominciato, e poi continuato, tutt'altro che timidamente permettendosi anche di irridere l'avversario. Davanti a tanta spavalderia Tyson è apparso quasi perplesso e non in grado di incidere: non ha mai piazzato colpi puliti. Chi pensava che il campione in carica volesse in realtà rimanere in posizione d'attesa per far durare il match almeno cinque riprese, e non costringere quindi le pay-tv al rimborso degli spettatori insoddisfatti, si è ben presto dovuto ricredere.

Holyfield ha usato bene il sinistro, in particolare il gancio, e ha più volte colpito Tyson, che da parte sua non riusciva a trovare spazi o a piazzare qualche bordata al corpo.

Incitato a gran voce dai quindicimila dell' Arena dell'hotel Mgm, lo sfidante si è fatto sempre più adace, al punto da far rivivere a Tyson, alla sesta ripresa, l'incubo di Tokyo, quando finì al tappeto contro Douglas.

Centrato da un preciso gancio sinistro, il Marciano Nero, che fino a quel momento si era aggiudicato solo il quarto round, è andato a terra e quando si è rialzato, visibilmente scosso, è stato contato e poi è apparso ancora in balia del rivale, ma è stato salvato dal gong. A fatica si è quindi ripreso, ma poco dopo ha preso a sanguinare per una ferita all'arcata sopracciliare sinistra e ha incassato una testata accidentale da parte di Holyfield. Tyson ha seguitato ad essere poco preciso, Holyfield invece a boxare lucidamente e senza alcuna paura.

Nulla è cambiato nei minuti successivi: doveva essere Holyfield ad apparire come un ex campione, invece questo ruolo è toccato a Tyson, battuto da un avversario in passato considerato finito, e fermo per problemi al ventricolo sinistro del cuore. Così «King Kong» si è spento, e nella decima ripresa ha dovuto incassare tre serie di colpi, sotto i quali ha barcollato vistosamente. Quando l'arbitro Mitch Halpern si è tuffato su di lui è sembrato che avesse decretato il k.o. tecnico, ma si era mosso solo per dividere i contendenti: il gong, coperto dal boato della folla, era infatti suonato salvando ancora Tyson.

Ma la fine era solo rimandata di 37 secondi, quanti ne sono passati dall'inizio dell'11° round, quando Holyfield ha ripreso a colpire impietosamente l'ex galeotto, e a quel punto Halpern è intervenuto per sancire la conclusione dell'incontro. Dio, come aveva previsto il super-credente Holyfield alla vigilia, aveva fatto il miracolo, ma il 34enne nuovo re dei massimi deve per prima cosa ringraziare se stesso.

Tyson è andato quasi subito a meditare nel proprio angolo: ora che ha affrontato un avversario autentico, si sarà chiesto, è davvero lo stesso terribile picchiatore di prima del carcere? McNeeley, Mathis, Bruno e Seldon non erano serviti a chiarire la questione, Holyfield forse sì, anche se nella boxe, e lui ne è una dimostrazione, sono sempre possibili clamorose resurrezioni.

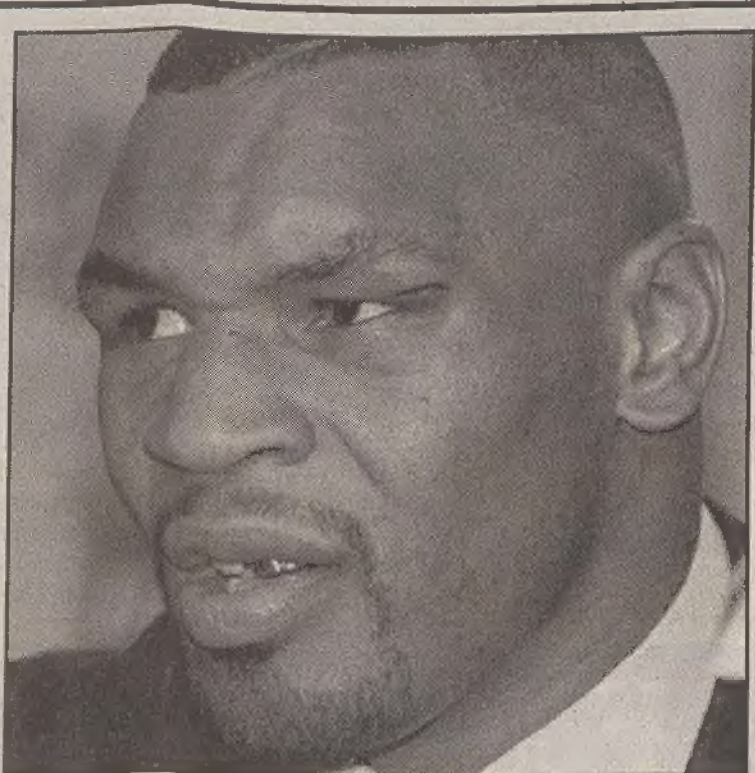
Negli altri due mondiali dei massimi della serata, nella sfida Wbo il britannico Henry Akinwande si è imposto facilmente al russo Zolkin, colpendolo o tenendolo a bada sempre con il destro, mentre in quella Ibf Moorer ha vinto per KOT grazie a un coraggioso finale in cui ha ribaltato l'esito di un match che fino alla nona ripresa lo vedeva in svantaggio contro Botha, apparso a corto di preparazione fisica. Per il sudafricano si è trattato della prima sconfitta in 37 incontri.

L'EX CAMPIONE SI CONSOLA CON 45 MILIARDI

Mike: «E' stato molto bravo, ora però voglio la rivincita»

LAS VEGAS — Alla vigilia lo davano 7-1 e la commissione atletica dello stato del Nevada l'aveva fatto sottoporre a un esame medico temendo che non ce l'avrebbe fatta. Ma Evander Holyfield ha mantenuto la promessa e ha battuto Mike Tyson. Una vittoria particolarmente significativa per il 34enne che ha eguagliato il record di Muhammad Ali conquistando per la terza volta il titolo dei pesi massimi, versione WBA. Tanto più significativa in quanto si tratta di una vittoria contro il mito di Iron Mike.

Holyfield non ha solo battuto Tyson, ha dominato tutto l'incontro. «Non sono il tipo che cerca scuse. Ha fatto un buon combattimento. Ora voglio la rivincita» ha commentato Tyson. L'unico precedente era quello di Tokio, l'11 febbraio 1990 ad opera di Buster Douglas. E i quattro match del suo ritorno sul ring dopo il carcere Iron Mike se li era aggiudicati senza grandi sforzi, combattendo complessivamente meno di otto riprese. Da parte sua, Holyfield ha commentato la sua impresa in toni esaltanti: »Ho fatto tutto quello che serviva per vincere. Sapevo che dovevo fare del mio meglio». E il suo manager, Don Turner, ha sostenuto che «tuttto quello che si deve fare è muoversi e si può battere Mike Tyson».

Quando è sceso dal ring Tyson sembrava ancora stordito. Quello che gli è mancato non è stato comunque la resistenza. A batterlo è stata la straordinaria prestazione di Holyfield. Al termine dell'incontro il manager di Iron Mike, Don King, ha lanciato un monito: «Non date Tyson per finito. Vedremo di organizzare la più grande rivincita della storia del pugilato». Il 15 marzo Tyson si batterà contro Michael Moorer, che sempre ieri notte a Las Vegas ha sconfitto Francois Botha per k.o. tecnico e ha conservato il titolo IBF.

Sebbene sconfitto, Tyson ha guadagnato 30 milioni di dollari (45 miliardi di lire circa) e ha portato i proventi dei suoi cinque combattimenti dopo il carcere a 105 milioni di dollari.

il rovescio della medaglia
di LUCA GIUSTOLISI

Capovolti i rapporti tra calciatori e tifosi

TRIESTE — *La partecipazione dell'Italia all'amichevole contro la Bosnia, a Sarajevo, si è trasformata nell'ennesima occasione per criticare Arrigo Sacchi. Certo gli addetti ai lavori hanno sottolineato lo spirito solidaristico della spedizione in Bosnia, hanno premesso che l'iniziativa non aveva come scopo preminente quello di testare le soluzioni tattiche e lo stato di forma degli azzurri. Ma sono sembrate tutte parentesi chiuse con grande fretta. Risolta la questione umanitaria con il solito accenno retorico, si è corsi a riprendere i classici mediocri discorsi tecnico-tattici, quando nell'occasione, si sarebbero potuti risparmiare.*

Credo invece che dell'avventura di Sarajevo il fatto da mettere in evidenza sia l'immagine che il calciatore italiano abbia dato di sè. Sono l'ultimo a pensare che i calciatori rappresentino una mandria di superficiali, disinteressati e beoti. E' come il mondo del pallone viene presentato, descritto e decantato, che distorce, alle volte, la giusta considerazione dei suoi protagonisti. Bellissime le parole di Zola sull'esperienza vissuta, traspariva da esse una grande sensibilità. Pieno di affetto poi l'articolo scritto da Demetrio Albertini sull'Unità. Dimostrava comprensione, non compassione, dimostrava il desiderio e la curiosità di capire, non di fare bieco sensazionalismo del dolore.

Gli atleti del calcio sono, con ogni probabilità, gli sportivi più lontani dalle condizioni reali di vita dei cittadino medio. Ma allo stesso tempo sono pure gli sportivi più vicini alle sue passioni, ai suoi sogni, ai suoi desideri di immedesimazione. Credo che il venir meno di questo secondo aspetto sia una delle componenti che abbiano determinato la crisi momentanea del nostro calcio. La gente abbandona gli stadi, senza per questo bloccare il telecomando televisivo sui canali che offrono football. I giocatori che esprimono fantasia, e che fanno divertire il pubblico pagante, si dice siano in crisi perché ingabbiati nell'esasperazione dei tatticismi. Con sempre maggiore frequenza i più acclamati rappresentanti del calcio italiano scelgono l'estero. La gente non riconosce più i suoi idoli. Non trova più, attorno alla figura mitica di un personaggio, lo spirito di aggregazione, l'idea di identificazione, l'occasione di affezionarsi a un progetto. I campioni di oggi non sono lontani dalla gente.

Sembra quasi che i termini del rapporto si siano invertiti. Zola, Albertini, e gli altri a Sarajevo smettono i panni dei «profeti», per vestire quelli di autentici messaggeri di solidarietà. Max Biaggi, campione mondiale di motociclismo, trova ispirazione per il suo terzo titolo consecutivo, in un giovane amico malato di leucemia. Caso e Agostini, già protagonisti nel calcio e nel ciclismo, raccontano le loro storie vincenti nella battaglia per sconfiggere l'avversario più terribile: il cancro. Veronesi, oncologo di fama mondiale, mette in evidenza che l'aspetto psicologico, nel tentativo di superamento della malattia, contribuisce in maniera determinante. La forza, il coraggio, la stima che il tifoso ha sempre provato a trasmettere al suo campione, è giusto che in qualche modo il campione possa riuscire a contraccambiare.

Classifiche

Serie A

RISULTATI

La Serie A ha osservato ieri un turno di riposo.

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Udinese
Inter-Fiorentina
Juventus-Milan
Napoli-Perugia
Piacenza-Lazio
Reggiana-Bologna
Roma-Cagliari
Sampdoria-Parma
Verona-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Inter	17	8	5	2	1	4	3	1	0	4	2	1	1	10	5	0
Vicenza	16	8	5	1	2	4	3	0	1	4	2	1	1	15	8	-1
Juventus	15	8	4	3	1	4	3	1	0	4	1	2	1	11	7	-1
Sampdoria	13	8	4	1	3	4	3	0	1	4	1	1	2	13	7	-3
Milan	13	8	4	1	3	4	3	1	0	4	1	0	3	14	10	-3
Bologna	13	8	4	1	3	5	3	0	2	3	1	1	1	13	12	-4
Fiorentina	12	8	3	3	2	4	2	1	1	4	1	2	1	9	7	-3
Udinese	12	8	3	3	2	4	1	2	1	4	2	1	1	10	9	-3
Perugia	12	8	4	0	4	4	3	0	1	4	1	0	3	10	11	-4
Napoli	12	8	3	3	2	4	2	2	0	4	1	1	2	9	11	-3
Roma	11	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	14	12	-4
Parma	11	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	10	9	-4
Piacenza	11	8	3	2	3	4	3	1	0	4	0	1	3	8	9	-4
Lazio	8	8	2	2	4	4	2	0	2	4	0	2	2	6	9	-6
Cagliari	7	8	2	1	5	4	2	0	2	4	0	1	3	9	12	-7
Atalanta	6	8	1	3	4	3	1	2	0	5	0	1	4	8	16	-6
Verona	5	8	1	2	5	4	1	1	2	4	0	1	3	7	16	-8
Reggiana	4	8	0	4	4	4	0	4	0	4	0	0	4	8	14	-8

MARCATORI: 7 reti: Inzaghi (Atalanta), Weah (Milan); 6 reti: Balbo (Roma), Luiso (Piacenza), Otero (Vicenza); 5 reti: Mancini (Sampdoria); 4 reti: Bierhoff (Udinese), Chiesa (Parma), Poggi (Udinese), Tovalieri (Reggiana); 3 reti: Baggio (Milan), Batistuta (Fiorentina), Caccia (Napoli), Kolyvanov (Bologna)

Serie B

RISULTATI

Bari-Cesena 0-0
Castelsangro-Brescia 0-3
Chievo-Salernitana 2-1
Palermo-Lecce 2-3
Cosenza-Empoli 2-2
Genoa-Pescara 1-1
Lucchese-Venezia 1-1
Padova-Reggina 1-1
Ravenna-Foggia 2-2
Torino-Cremonese 0-1

PROSSIMO TURNO

Brescia-Padova
Cesena-Palermo
Cremonese-Cosenza
Empoli-Venezia
Foggia-Torino
Genoa-Chievo
Lecce-Ravenna
Pescara-Lucchese
Reggina-Castelsangro
Salernitana-Bari

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Lecce	25	10	8	1	1	5	4	1	0	5	4	0	1	18	8	2
Pescara	22	10	6	4	0	5	4	1	0	5	2	3	0	17	7	1
Brescia	17	10	4	5	1	5	2	3	0	5	2	2	1	12	7	-2
Lucchese	16	10	4	4	2	5	3	2	0	5	1	2	2	9	4	-3
Bari	15	10	3	6	1	5	2	3	0	5	1	3	1	15	8	-3
Genoa	15	10	3	6	1	6	2	4	0	4	1	2	1	11	6	-4
Chievo	15	10	4	3	3	5	4	0	1	5	0	3	2	12	11	-4
Padova	15	10	4	3	3	6	4	1	1	4	0	2	2	10	9	-5
Torino	15	10	4	3	3	6	3	1	2	4	1	2	1	10	9	-5
Ravenna	13	10	3	4	3	5	1	3	1	5	2	1	2	11	11	-5
Foggia	12	10	3	3	4	5	3	2	0	5	0	1	4	10	13	-6
Salernitana	12	10	3	3	4	5	3	2	0	5	0	1	4	6	9	-6
Empoli	12	10	3	3	4	4	2	1	1	6	1	2	3	9	13	-5
Cesena	11	10	2	5	3	5	2	3	0	5	0	2	3	9	9	-6
Palermo	10	10	2	4	4	5	2	1	2	5	0	3	2	10	13	-7
Castelsan.	10	10	3	1	6	5	3	0	2	5	0	1	4	5	14	-8
Cosenza	8	10	1	5	4	5	1	4	0	5	0	1	4	6	12	-8
Venezia	7	10	1	4	5	4	1	1	2	6	0	3	3	9	13	-8
Cremonese	7	10	2	1	7	4	1	1	2	6	1	0	5	4	11	-9
Reggina	6	10	0	6	4	5	0	3	2	5	0	3	2	8	14	-9

MARCATORI: 7 reti: Giampaolo (Pescara); 6 reti: Francioso (Lecce), Palmieri (Lecce); 5 reti: Dionigi (Reggina), Paci (Lucchese), Saurini (Palermo); 4 reti: Bellucci (Venezia.), Cerbone (Chievo), Florijancic (Torino), Guerrero (Bari), Hubner (Cesena), Lucarelli (Padova); 3 reti: Cappellini (Empoli), Cavallo (Genoa)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Baracca-Giorgione 0-1
Forli'-Pontedera 0-0
Iperzola-Massese 3-1
Maceratese-Sandona' 1-0
Pisa-Ternana 1-1
Rimini-Fano 1-0
Tolentino-Livorno 0-0
Triestina-Ponsacco 2-2
Vis Pesaro-Arezzo 2-2

PROSSIMO TURNO

Baracca-Maceratese
Fano-Vis Pesaro
Giorgione-Rimini
Livorno-Pisa
Massese-Tolentino
Ponsacco-Arezzo
Pontedera-Triestina
Sandona'-Forli'
Ternana-Iperzola

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Livorno	19	10	5	4	1	5	5	0	0	5	0	4	1	17	9	-1
Maceratese	18	10	5	3	2	5	3	2	0	5	2	1	2	11	8	-2
Ternana	17	10	4	5	1	5	3	2	0	5	1	3	1	19	13	-2
Triestina	16	10	4	4	2	5	2	2	1	5	2	2	1	20	12	-3
Pisa	16	10	4	4	2	5	4	1	0	5	0	3	2	18	10	-3
Rimini	14	10	4	2	4	5	3	1	1	5	1	1	3	10	10	-5
Arezzo	13	10	2	7	1	5	2	2	1	5	0	5	0	11	13	-4
Sandona'	13	10	4	1	5	5	4	1	0	5	0	0	5	13	16	-6
Tolentino	12	10	2	6	2	5	2	3	0	5	0	3	2	12	11	-5
Giorgione	12	10	3	3	4	5	2	3	0	5	1	0	4	10	12	-6
Iperzola	12	10	3	3	4	5	3	1	1	5	0	2	3	14	18	-6
Fano	12	10	3	3	4	5	3	2	0	5	0	1	4	10	14	-6
Ponsacco	11	10	2	5	3	5	1	3	1	5	1	2	2	6	6	-6
Forli'	11	10	2	5	3	5	1	4	0	5	1	1	3	10	15	-6
Massese	11	10	3	2	5	5	3	2	0	5	0	0	5	9	14	-7
Baracca	10	10	2	4	4	5	2	2	1	5	0	2	3	10	13	-7
Vis Pesaro	10	10	2	4	4	5	2	2	1	5	0	2	3	9	12	-7
Pontedera	8	10	1	5	4	5	1	2	2	5	0	3	2	6	9	-8

MARCATORI: 6 reti: Ramacciotti (Iperzola), Cavallo (Pisa), Carta (Tolentino), Gubellini (Triestina), Carrettucci (Vis Pesaro); 5 reti: Bonaldi (Livorno), Spilli (Massese), Zanin (Ternana); 4 reti: Scichilone (Arezzo), Clementini (Fano), Neri (Iperzola), Sgherri (Maceratese), Nicoletti (Rimini); 3 reti: Graziani (Arezzo)

Serie D - Girone D

RISULTATI

Caerano-Sanvitese 4-1
Pordenone-Pievigina 1-1
S.Lucia-Reggiolo 2-0
Giorgianna-Cormonese 1-1
Palmanova-Portosumaga 0-0
Mantova-Legnago 1-1
Porto Viro-Arzignano 1-1
Pro Gorizia-Luparense 1-2
Rovigo-Ciabatta Italia 0-0

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Pordenone
Ciabatta Italia-Giorgianna
Cormonese-Ita Palmanova
Legnago-Pro Gorizia
Luparense-Rovigo
Pievigina-Mantova
Portosumaga-S.Lucia
Reggiolo-Caerano
Sanvitese-Porto Viro

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mantova	23	11	7	2	2	6	4	2	0	5	3	0	2	20	9	-1
Legnago	21	11	5	6	0	5	2	3	0	6	3	3	0	14	6	0
Porto Viro	19	11	5	4	2	6	2	3	1	5	3	1	1	16	10	-3
Luparense	19	11	5	4	2	5	2	2	1	6	3	2	1	17	14	-2
Caerano	18	11	4	6	1	6	2	3	1	5	2	3	0	16	9	-3
Rovigo	17	11	4	5	2	6	2	3	1	5	2	2	1	12	8	-4
Giorgianna	16	11	4	4	3	6	3	2	1	5	1	2	2	7	10	-5
Pordenone	15	11	3	6	2	6	2	4	0	5	1	2	2	16	12	-5
Pievigina	15	11	3	6	2	5	2	2	1	6	1	4	1	15	12	-4
Sanvitese	15	11	4	3	4	5	3	1	1	6	1	2	3	14	14	-5
Reggiolo	14	11	3	5	3	5	3	1	1	6	0	4	2	8	8	-5
Portosuma.	14	11	3	5	3	5	3	2	0	6	0	3	3	7	8	-5
S.Lucia	13	11	3	4	4	6	2	2	2	5	1	2	2	13	14	-7
Ciabatta It.	12	11	3	3	5	5	2	1	2	6	1	2	3	12	16	-7
I. Palmanova	9	11	1	6	4	6	0	3	3	5	1	3	1	4	8	-9
Arzignano	9	11	2	3	6	5	2	1	2	6	0	2	4	12	18	-9
Cormonese	8	11	2	2	7	5	1	1	3	6	1	1	4	9	22	-10
Pro Gorizia	2	11	0	2	9	6	0	2	4	5	0	0	5	6	20	-15

Serie C 1 / A

RISULTATI

Alessandria-Siena 0-0
Carrarese-Fiorenzuola 1-0
Como-Spezia 1-0
Modena-Brescello 2-0
Montevarchi-Carpi 0-0
Monza-Saronno 1-1
Novara-Prato 1-2
Spal-Alzano 0-0
Treviso-Pistoiese 2-1

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Spal
Alzano-Pistoiese
Brescello-Montevarchi
Fiorenzuola-Carpi
Modena-Treviso
Prato-Como
Saronno-Carrarese
Siena-Novara
Spezia-Monza

LA CLASSIFICA

Treviso	18	10	5	3	2	16	11
Prato	18	10	5	3	2	13	8
Siena	18	10	5	3	2	11	6
Alessandria	16	10	4	4	2	13	7
Modena	16	10	4	4	2	13	9
Saronno	16	10	3	7	0	12	8
Carpi	16	10	4	4	2	12	8
Brescello	16	10	5	1	4	17	16
Monza	13	10	3	4	3	7	8
Spal	12	10	3	3	4	9	10
Como	11	10	2	5	3	8	10
Carrarese	11	10	2	5	3	4	7
Novara	10	10	1	7	2	9	10
Alzano	10	10	1	7	2	6	9
Pistoiese	10	10	2	4	4	5	8
Montevarchi	8	10	1	5	4	3	8
Spezia	8	10	1	5	4	4	11
Fiorenzuola	4	10	0	4	6	8	16

Serie C 1 / B

RISULTATI

Atl.Catania-Avellino 2-0
Avezzano-Fid.Andria 0-1
Casarano-Savoia 1-1
Fermana-Giulianova 1-1
Gualdo-Ischia 1-1
Juve Stabia-Ancona 3-0
Lodigiani-Acireale 0-0
Nocerina-Ascoli 1-0
Sora-Trapani 0-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Avezzano
Ascoli-Fermana
Atl.Catania-Casarano
Avellino-Acireale
Fid.Andria-Gualdo
Giulianova-Sora
Ischia-Juve Stabia
Lodigiani-Nocerina
Trapani-Savoia

LA CLASSIFICA

Fid.Andria	19	10	5	4	1	8	2
Acireale	19	10	5	4	1	8	2
Savoia	18	10	5	3	2	14	4
Ancona	18	10	5	3	2	13	13
Casarano	17	10	5	2	3	13	15
Juve Stabia	16	10	4	4	2	12	5
Fermana	15	10	4	3	3	8	6
Atl.Catania	14	10	4	2	4	8	6
Sora	14	10	4	2	4	6	7
Giulianova	13	10	3	4	3	13	13
Trapani	13	10	4	1	5	11	16
Ascoli	12	10	3	3	4	11	11
Avezzano	11	10	2	5	3	4	6
Gualdo	10	10	2	4	4	8	12
Avellino	10	10	3	1	6	6	12
Lodigiani	9	10	2	3	5	11	12
Nocerina	8	10	2	2	6	8	12
Ischia	8	10	2	2	6	5	13

Serie C 2 / A

RISULTATI

Cittadella-Olbia 1-1
Lumezzane-Lecco 2-0
Mestre-Cremapergo 1-0
Ospitaletto-Torres 0-0
Pavia-Leffe 0-3
Pro Patria-Varese 0-0
Solbiatese-Pro Vercelli 0-0
Tempio-Voghera 1-0
Valdagno-Pro Sesto 1-2

PROSSIMO TURNO

Lecco-Ospitaletto
Leffe-Cremapergo
Olbia-Solbiatese
Pro Patria-Pavia
Pro Vercelli-Tempio
Pro Sesto-Mestre
Torres-Valdagno
Varese-Lumezzane
Voghera-Cittadella

LA CLASSIFICA

Lecco	20	10	6	2	2	15	8
Lumezzane	18	10	4	6	0	16	6
Mestre	18	10	5	3	2	10	13
Varese	17	10	5	2	3	13	8
Tempio	15	10	4	3	3	7	7
Cremapergo	14	10	3	5	2	11	8
Pro Patria	14	10	2	8	0	5	2
Voghera	14	10	4	2	4	8	9
Leffe	13	10	3	4	3	7	5
Pro Vercelli	12	10	2	6	2	8	9
Pro Sesto	12	10	3	3	4	7	9
Ospitaletto	10	10	2	4	4	9	10
Olbia	10	10	1	7	2	4	5
Torres	10	10	2	4	4	6	10
Cittadella	9	10	1	6	3	8	9
Solbiatese	9	10	1	6	3	5	7
Pavia	9	10	2	3	5	8	16
Valdagno	7	10	1	4	5	8	14

Serie C 2 / C

RISULTATI

Albanova-Altamura 1-0
Battipagliese-Chieti 2-1
Catanzaro-Bisceglie 1-1
Juveterranova-Catania 1-1
Matera-Frosinone 3-0
Taranto-Castrovillari 1-0
Teramo-Marsala 1-0
Turris-Casertana 2-2
Viterbese-Benevento 1-0

PROSSIMO TURNO

Altamura-Teramo
Benevento-Turris
Bisceglie-Albanova
Casertana-Taranto
Castrovillari-Matera
Chieti-Catanzaro
Frosinone-Catania
Juveterr.-Battipagliese
Marsala-Viterbese

LA CLASSIFICA

Battipagliese	25	10	8	1	1	14	5
Teramo	22	10	7	1	2	14	6
Benevento	22	10	7	1	2	13	5
Catanzaro	18	10	5	3	2	12	9
Viterbese	17	10	5	2	3	12	9
Albanova	15	10	4	3	3	10	10
Turris	14	10	3	5	2	10	7
Bisceglie	14	10	3	5	2	6	5
Catania	14	10	3	5	2	12	13
Juveterranova	13	10	2	7	1	7	5
Castrovillari	12	10	3	3	4	11	8
Matera	10	10	2	4	4	8	9
Chieti	9	10	1	6	3	10	11
Casertana	9	10	2	3	5	9	17
Frosinone	7	10	1	4	5	5	13
Taranto	7	10	2	1	7	4	12
Marsala	6	10	1	3	6	4	11
Altamura	5	10	0	5	5	7	13

Eccellenza

RISULTATI

Fanna-Pro Fagagna 1-0
Gradese-Itala S.Marco 4-2
Rivignano-Centro Mobile 2-1
Ronchi-Manzanese 1-1
San sergio-Juventina 4-0
Sacilese-Pozzuolo 4-0
Sangiorgina-Sevegliano 1-1
Tamai-Aquileia 6-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Sacilese
Centro Mobile-San sergio
Itala S.Marco-Sangiorgina
Juventina-Tamai
Manzanese-Fanna
Pozzuolo-Ronchi
Pro Fagagna-Gradese
Sevegliano-Rivignano

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Sacilese	17	8	5	2	1	4	2	2	0	4	3	0	1	10	3	0
Tamai	16	8	4	4	0	4	2	2	0	4	2	2	0	9	1	0
Gradese	16	8	5	1	2	4	2	1	1	4	3	0	1	20	14	-1
Sangiorgina	14	8	4	2	2	4	2	1	1	4	2	1	1	12	6	-2
Rivignano	14	8	3	5	0	4	3	1	0	4	0	4	0	10	5	-1
San sergio	14	8	4	2	2	4	3	0	1	4	1	2	1	12	8	-2
Manzanese	11	8	3	2	3	4	2	0	2	4	1	2	1	9	6	-4
Juventina	11	8	3	2	3	4	1	1	2	4	2	1	1	7	15	-4
Pro Fagagna	10	8	3	1	4	3	1	0	2	5	2	1	2	7	7	-4
Aquileia	10	8	3	1	4	4	2	0	2	4	1	1	2	10	16	-5
Ronchi	9	8	2	3	3	5	1	2	2	3	1	1	1	11	12	-6
Itala S.Marco	9	8	2	3	3	3	0	3	0	5	2	0	3	8	9	-4
Pozzuolo	7	8	1	4	3	4	1	3	0	4	0	1	3	7	13	-6
Sevegliano	6	8	1	3	4	4	1	0	3	4	0	3	1	3	9	-7
Centro Mobile	5	8	1	2	5	4	0	2	2	4	1	0	3	3	7	-8
Fanna	4	8	1	1	6	5	1	1	3	3	0	0	3	3	10	-10

Promozione - Gir. A

RISULTATI

Azzanese-Fontanafredda 0-0
Basaldella-Caneva 3-2
Cordenons-Zoppola 1-1
Flaibano-Bearzicolugna 0-0
Gemonese-Juniors 1-2
Porcia-Tricesimo 2-1
Pro Aviano-Tolmezzo 1-0
San Daniele-Fiume Veneto 3-2

PROSSIMO TURNO

Bearzicolugna-Gemonese
Caneva-San Daniele
Fiume Veneto-Pro Aviano
Fontanafredda-Cordenons
Juniors-Azzanese
Tolmezzo-Porcia
Tricesimo-Flaibano
Zoppola-Basaldella

LA CLASSIFICA

Juniors	19	4	3	1	0	4	3	0	1	14	6	1
Porcia	18	5	4	1	0	3	1	2	0	12	5	0
Pro Aviano	14	5	3	1	1	3	1	1	1	14	4	-3
Fontanafredda	14	4	3	0	1	4	1	2	1	13	6	-2
Tricesimo	14	3	1	2	0	5	3	0	2	11	7	-1
San Daniele	14	4	3	1	0	4	1	1	2	10	8	-2
Azzanese	13	4	2	2	0	4	1	2	1	8	2	-2
Cordenons	12	4	1	3	0	4	1	3	0	7	5	-2
Flaibano	11	4	1	2	1	4	2	0	2	12	10	-4
Tolmezzo	10	4	2	1	1	4	1	0	3	8	8	-5
Bearzicolugna	8	3	2	0	1	5	0	2	3	7	11	-5
Caneva	8	4	2	1	1	4	0	1	3	8	13	-6
Basaldella	7	4	2	0	2	4	0	1	3	6	17	-7
Gemonese	6	4	2	0	2	4	0	0	4	7	16	-8
Zoppola	4	4	0	0	4	4	1	1	2	7	16	-9
Fiume Veneto	3	4	0	2	2	4	0	1	3	4	14	-9

Promozione - Gir. B

RISULTATI

Aiello-Primorje 2-0
Capriva-Maranese 3-0
Cussignacco-Trivignano 0-3
Manzano-Staranzano 1-1
Mossa-Zarja 1-1
Ponziana-Flumignano 1-1
San Canzian-Lucinico 0-1
Sovodnje-San Luigi 1-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Aiello
Flumignano-Capriva
Lucinico-Manzano
Maranese-Mossa
Primorje-Cussignacco
San Luigi-Ponziana
Trivignano-Sovodnje
Zarja-San Canzian

LA CLASSIFICA

Capriva	19	4	4	0	0	4	2	1	1	15	5	1
Zarja	16	4	3	1	0	4	1	3	0	15	9	0
Lucinico	16	3	1	0	2	5	4	1	0	11	9	0
Ponziana	15	4	2	2	0	4	2	1	1	11	6	-1
Trivignano	12	4	1	1	2	4	2	2	0	8	5	-3
Mossa	12	5	3	2	0	3	0	1	2	9	7	-4
Maranese	12	4	3	1	0	4	0	2	2	8	7	-3
San Luigi	11	4	1	1	2	4	2	1	1	10	9	-4
Manzano	10	4	1	2	1	4	1	2	1	10	10	-4
Staranzano	9	3	1	1	1	5	1	2	2	6	9	-4
Aiello	8	4	2	1	1	4	0	1	3	8	10	-6
Primorje	7	4	0	3	1	4	1	1	2	8	12	-6
Sovodnje	7	4	2	1	1	4	0	0	4	8	13	-7
Flumignano	6	4	1	1	2	4	0	2	2	5	10	-7
Cussignacco	6	4	1	2	1	4	0	1	3	4	10	-7
San Canzian	5	5	1	2	2	3	0	0	3	5	10	-9

1.a categoria - Gir. A

RISULTATI

Codroipo-Morsano 1-0
Doria-Pasiano 1-1
Maniago-Roveredo 2-0
Cordovado-Valeriano 1-0
Sarone-Valvasone 1-0
Spilimbergo-Chions 2-3
Villanovese-Visinale 1-0
7 Spighe-Nogaredo 0-1

PROSSIMO TURNO

Chions-7 Spighe
Morsano-Maniago
Nogaredo-Codroipo
Pasiano-Spilimbergo
Valeriano-Villanovese
Valvasone-Doria
Roveredo-Cordovado
Visinale-Sarone

LA CLASSIFICA

Maniago	18	5	4	1	0	3	1	2	0	14	5	0
Sarone	16	4	2	2	0	4	2	2	0	11	4	0
Cordovado	16	4	4	0	0	4	1	1	2	10	6	-1
Villanovese	14	4	3	1	0	4	1	1	2	13	13	-2
Spilimbergo	13	4	3	0	1	4	1	1	2	22	13	-3
Codroipo	13	5	4	0	1	3	0	1	2	13	10	-4
Pasiano	12	4	2	2	0	4	1	1	2	8	4	-3
Chions	12	4	2	2	0	4	1	1	2	11	11	-3
Valvasone	11	4	2	1	1	4	1	1	2	15	12	-4
Nogaredo	11	4	1	2	1	4	2	0	2	10	9	-4
Morsano	9	4	2	2	0	4	0	1	3	14	10	-5
Roveredo	9	3	2	0	1	4	1	0	3	10	11	-4
Valeriano	9	3	1	1	1	5	1	2	2	8	13	-4
Doria	6	4	1	2	1	4	0	1	3	9	11	-7
Visinale	3	3	0	1	2	4	0	2	2	2	9	-7
7 Spighe	0	4	0	0	4	4	0	0	4	3	32	-12

1.a categoria - Gir. B

RISULTATI

Cividalese-Opicina 3-2
Forgaria-Tarcentina 0-2
Costalunga-Corno 1-1
Pagnacco-Reanese 0-1
Union 91-Medeuzza 3-1
Valnatisone-Tavagnacco 2-0
Vesna-Riviera 1-2
Zaule Rab.-Torreanese 0-2

PROSSIMO TURNO

Tavagnacco-Vesna
Corno-Forgaria
Medeuzza-Zaule Rab.
Opicina-Valnatisone
Reanese-Costalunga
Riviera-Union 91
Tarcentina-Cividalese
Torreanese-Pagnacco

LA CLASSIFICA

Cividalese	20	5	4	1	0	3	2	1	0	11	5	1
Torreanese	18	4	2	2	0	4	3	1	0	16	4	1
Tarcentina	16	4	3	1	0	4	2	0	2	13	7	-1
Union 91	15	4	3	1	0	4	1	2	1	10	4	-1
Valnatisone	15	5	3	1	1	3	1	2	0	9	4	-2
Pagnacco	14	4	2	1	1	4	2	1	1	14	7	-2
Corno	13	4	2	0	2	4	2	1	1	12	9	-3
Vesna	11	4	2	1	1	4	1	1	2	7	6	-4
Costalunga	10	4	1	2	1	4	1	2	1	7	9	-4
Riviera	10	3	1	1	1	5	2	0	3	12	18	-4
Reanese	9	4	1	2	1	4	1	1	2	6	8	-5
Tavagnacco	7	3	2	0	1	5	0	1	4	11	16	-6
Opicina	7	4	1	1	2	4	1	0	3	8	14	-7
Medeuzza	6	4	0	1	3	4	1	2	1	7	13	-7
Forgaria	4	4	1	1	2	4	0	0	4	4	10	-9
Zaule Rab.	1	4	0	0	4	4	0	1	3	0	13	-11

2.a cat. - Girone A

RISULTATI

Bannia-Vigonovo 1-1
Ceollini-Prata 0-0
Polcenigo-Aurora Pn 3-0
S. Quirino-S. Antonio 2-3
Torre-Don Bosco 2-1
Vajont-San Leonardo 0-1
Vibante-Liventina 3-1

PROSSIMO TURNO

Liventina-San Quirino
Aurora Pn-Torre
Prata-Polcenigo
Sant'Antonio-Bannia
Don Bosco-San Leonardo
Vajont-Vibante
Vigonovo-Ceollini

LA CLASSIFICA

Torre	15	6	5	0	1	12	4
Prata	11	5	3	2	0	5	1
Vajont	10	6	3	1	2	10	8
Don Bosco	9	6	2	3	1	14	10
San Leonardo	9	6	2	3	1	8	8
Vibante	8	5	2	2	1	10	8
Liventina	8	6	2	2	2	8	7
Bannia	8	6	2	2	2	5	5
Vigonovo	7	6	1	4	1	6	6
Ceollini	6	5	1	3	1	5	7
Polcenigo	4	5	1	1	3	9	11
Aurora Pn	4	6	1	1	4	5	10
Sant'Antonio	4	6	1	1	4	8	16
San Quirino	3	6	0	3	3	4	8

2.a cat. - Girone B

RISULTATI

Bulese-Tagliamento 3-0
Bressa-Savorgnanese 3-0
C.Atl.Ricr.-Arteniese 2-1
Martign.-Caporiacco 0-2
San Gottardo-Mereto 2-2
Travesio-Rive d'Arcano 3-2
Venzone-Diana 2-2

PROSSIMO TURNO

Arteniese-San Gottardo
Savorgnanese-Venzone
Diana-Bulese
Mereto-Bressa camp.
Martignacco-C.Atl.Ricr.
Rive d'Arcano-Caporiacco
Tagliamento-Travesio

LA CLASSIFICA

Bressa camp.	14	6	4	2	0	9	1
Venzone	13	6	4	1	1	13	8
Mereto	12	6	3	3	0	10	7
Travesio	11	6	3	2	1	10	9
Bulese	10	6	3	1	2	13	10
San Gottardo	10	6	2	4	0	9	6
C.Atl.Ricr.	8	6	2	2	2	6	6
Savorgnanese	7	6	2	1	3	6	9
Caporiacco	6	6	1	3	2	6	8
Arteniese	5	6	1	2	3	9	9
Diana	5	6	0	5	1	8	9
Martignacco	4	6	1	1	4	3	8
Tagliamento	4	6	1	1	4	2	9
Rive d'Arcano	3	6	1	0	5	7	12

2.a cat. - Girone C

RISULTATI

Mortegliano-Risanese 4-1
Flambro-Morsano 0-2
Sangiorgina-Porpetto 1-0
Sangiovann.-Latisana 5-0
Santamaria-Muzzanese 0-0
Tilaventina-Zompicchia 0-1
Varmo-Teor 4-0

PROSSIMO TURNO

Teor-Sangiovannese
Latisana-Sangiorgina
Morsano-Mortegliano
Porpetto-Muzzanese
Risanese-Varmo
Santamaria-Tilaventina
Zompicchia-Flambro

LA CLASSIFICA

Zompicchia	13	6	4	1	1	5	2
Sangiovann.	12	6	3	3	0	12	4
Varmo	11	6	3	2	1	8	3
Risanese	11	6	3	2	1	8	6
Mortegliano	9	6	3	0	3	7	6
Sangiorgina	9	6	3	0	3	5	7
Teor	8	6	2	2	2	5	8
Muzzanese	7	6	2	1	3	7	4
Porpetto	7	6	2	1	3	6	6
Morsano	7	6	1	4	1	4	4
Santamaria	6	6	1	3	2	5	6
Tilaventina	5	6	1	2	3	2	4
Latisana	5	6	1	2	3	2	8
Flambro	3	6	0	3	3	3	11

2.a cat. - Girone D

RISULTATI

Mariano-Moraro 2-0
Medea-Villanova 0-1
Kras-Torre 1-2
Portuale-Primorec 0-0
Cervignano-P. Romans 1-2
Pro Farra-Latte Carso 2-0
C.G.S-Villesse 0-3

PROSSIMO TURNO

Latte Carso-Medea
Mariano-C.G.S
Primorec-Kras
Pro Romans-Portuale
Torre-Pro Farra
Villanova-Moraro
Villesse-Pro Cervignano

LA CLASSIFICA

Pro Romans	16	6	5	1	0	12	4
Latte Carso	15	6	5	0	1	23	5
Primorec	13	6	4	1	1	10	5
Medea	13	6	4	1	1	8	3
Torre	13	6	4	1	1	9	6
Villanova	10	6	3	1	2	6	4
Pro Farra	8	6	2	2	2	8	5
Mariano	8	6	2	2	2	7	8
Portuale	8	6	2	2	2	7	9
Moraro	7	6	2	1	3	4	8
Villesse	4	6	1	1	4	9	13
P. Cervignano	3	6	1	0	5	5	11
Kras	1	6	0	1	5	3	14
C.G.S	0	6	0	0	6	2	18

2.a cat. - Girone E

RISULTATI

Ancona-Premaniacco 2-1
Audax-Chiarbola 2-1
Aurora-Sagrado 1-2
Isonzo-Breg 2-0
Olimpia-Natisone 1-0
Poggio-Domio 0-0
Serenissima-Piedimonte 0-0

PROSSIMO TURNO

Az.Premaniacco-Aurora
Breg-Audax
Chiarbola-Ancona
Domio-Isonzo
Olimpia-Serenissima
Piedimonte-Poggio
Sagrado-Natisone

LA CLASSIFICA

Breg	13	6	4	1	1	10	7
Isonzo	12	6	3	3	0	10	5
Domio	11	6	3	2	1	14	6
Ancona	11	6	3	2	1	10	8
Sagrado	10	6	2	4	0	12	10
Poggio	8	6	2	2	2	8	7
Chiarbola	7	6	2	1	3	9	10
Premaniacco	7	6	2	1	3	6	8
Aurora	7	6	2	1	3	8	11
Audax	6	6	2	0	4	7	7
Piedimonte	6	6	1	3	2	4	5
Natisone	6	6	2	0	4	4	6
Olimpia	6	6	1	3	2	5	8
Serenissima	3	6	0	3	3	6	15

1.a categoria - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-Muggia 2-3
Futura-Castionese 1-0
Isonzo-San Lorenzo 0-2
Lavarianese-Gonars 0-0
Lignano-Monfalcone 2-0
Palazzolo-Pro Fiumicello 2-0
Ruda-Edile Adriat. 4-2
San Giovanni-Torviscosa 2-0

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Isonzo
Castionese-Ruda
Gonars-Lignano
Edile Adriat.-Palazzolo
Muggia-Futura
Pro Fiumicello-San Giovanni
San Lorenzo-Fincantieri
Torviscosa-Lavarianese

LA CLASSIFICA

Gonars	17	4	2	1	1	4	3	1	0	16	4	0
Muggia	16	4	3	0	1	4	2	1	1	11	9	-1
Lignano	15	4	3	1	0	4	1	2	1	13	5	-1
Monfalcone	15	4	3	1	0	4	1	2	1	8	3	-1
Ruda	13	5	3	1	1	3	0	3	0	12	6	-3
Palazzolo	13	5	3	2	0	3	0	2	1	8	5	-3
Futura	13	4	1	2	1	4	2	2	0	13	12	-2
San Lorenzo	13	4	1	1	2	4	3	0	1	10	10	-3
Pro Fiumicello	12	3	2	0	1	5	2	0	3	9	13	-3
Edile Adriat.	10	4	3	0	1	4	0	1	3	13	12	-5
Isonzo	10	4	2	1	1	4	1	0	3	13	13	-5
San Giovanni	9	4	1	3	0	4	1	0	3	9	11	-5
Castionese	8	4	1	1	2	4	1	1	2	10	11	-6
Fincantieri	6	4	1	1	2	4	0	2	2	4	9	-7
Lavarianese	4	4	0	3	1	4	0	1	3	1	11	-8
Torviscosa	0	3	0	0	3	5	0	0	5	0	16	-11

Terza categoria - Girone E

RISULTATI

Ontagnano-Rivolto 3-1
Ronchis-Brian 2-0
Folgore-Talmassons 4-2
Bagnaria-Romans 2-1
Bertiolo-Pertegada 3-1
Castions-Pocenia 0-0
Malisana-Gorgo 5-1

PROSSIMO TURNO

Gorgo-Brian
Pocenia-Malisana
Pertegada-Castions
Romans-Bertiolo
Ontagnano-Ronchis
Talmassons-Bagnaria
Rivolto-Folgore

LA CLASSIFICA

Ronchis	18	6	6	0	0	15	0
Ontagnano	16	6	5	1	0	12	5
Bagnaria	15	6	5	0	1	10	8
Folgore	14	6	4	2	0	12	6
Bertiolo	13	6	4	1	1	16	9
Castions	9	6	2	3	1	9	8
Talmassons	7	6	2	1	3	7	8
Malisana	7	6	2	1	3	8	11
Pocenia	5	6	1	2	3	9	8
Gorgo	5	6	1	2	3	13	16
Rivolto	4	6	1	1	4	3	16
Romans	2	6	0	2	4	2	6
Brian	1	6	0	1	5	4	11
Pertegada	1	6	0	1	5	3	11

Terza categoria - Girone F

RISULTATI

Terzo-Begliano 0-1
Pieris-Villa 1-2
Vermegliano-Strassoldo 1-1
Romana-San Vito 0-0
Mladost-Buttrio 4-0
Fogliano-Grado 2-0
Paviese-Azzurra 1-0

PROSSIMO TURNO

Grado-Azzurra
Buttrio-Fogliano
San Vito-Mladost
Strassoldo-Romana
Villa-Vermegliano
Begliano-Pieris
Paviese-Terzo

LA CLASSIFICA

Begliano	16	6	5	1	0	14	2
Fogliano	13	6	4	1	1	8	3
Mladost	11	6	3	2	1	10	7
Vermegliano	11	6	3	2	1	8	6
Paviese	10	6	3	1	2	8	7
Strassoldo	9	6	2	3	1	10	9
Romana	9	6	2	3	1	5	4
Villa	9	6	3	0	3	8	9
San Vito	8	6	2	2	2	4	7
Azzurra	7	6	2	1	3	6	6
Terzo	6	6	2	0	4	6	7
Pieris	5	6	1	2	3	5	7
Grado	1	6	0	1	5	2	8
Buttrio	1	6	0	1	5	1	13

Terza categoria - Girone G

RISULTATI

Cus Trieste-Union 2-0
Sant'Andrea-Campanelle 1-0
Venus-Breg 2-1
Gaja-M.D.Bosco 3-2
L.Carso-Roianese 1-6
Servola-San Vito 4-0

PROSSIMO TURNO

Roianese-Servola
M.D.Bosco-L.Carso
Breg-Gaja
Campanelle-Venus
Union-Sant'Andrea
San Vito-Cus Trieste

LA CLASSIFICA

Sant'Andrea	16	6	5	1	0	15	3
Roianese	15	6	5	0	1	18	8
Gaja	11	6	3	2	1	13	6
Campanelle	11	6	3	2	1	10	6
Servola	9	6	2	3	1	14	7
M.D.Bosco	9	6	3	0	3	13	12
Cus Trieste	8	6	2	2	2	12	11
Union	6	6	2	0	4	3	12
Venus	6	6	2	0	4	8	19
Breg	3	6	0	3	3	4	10
L.Carso	3	6	0	3	3	4	11
San Vito	2	6	0	2	4	2	11

CALCIO

IL MONDO DEL CALCIO NOSTRANO SI INTERROGA DOPO LA DECISIONE DI ZOLA DI «EMIGRARE» IN INGHILTERRA

Per l'Avvocato l'«export» fa bene

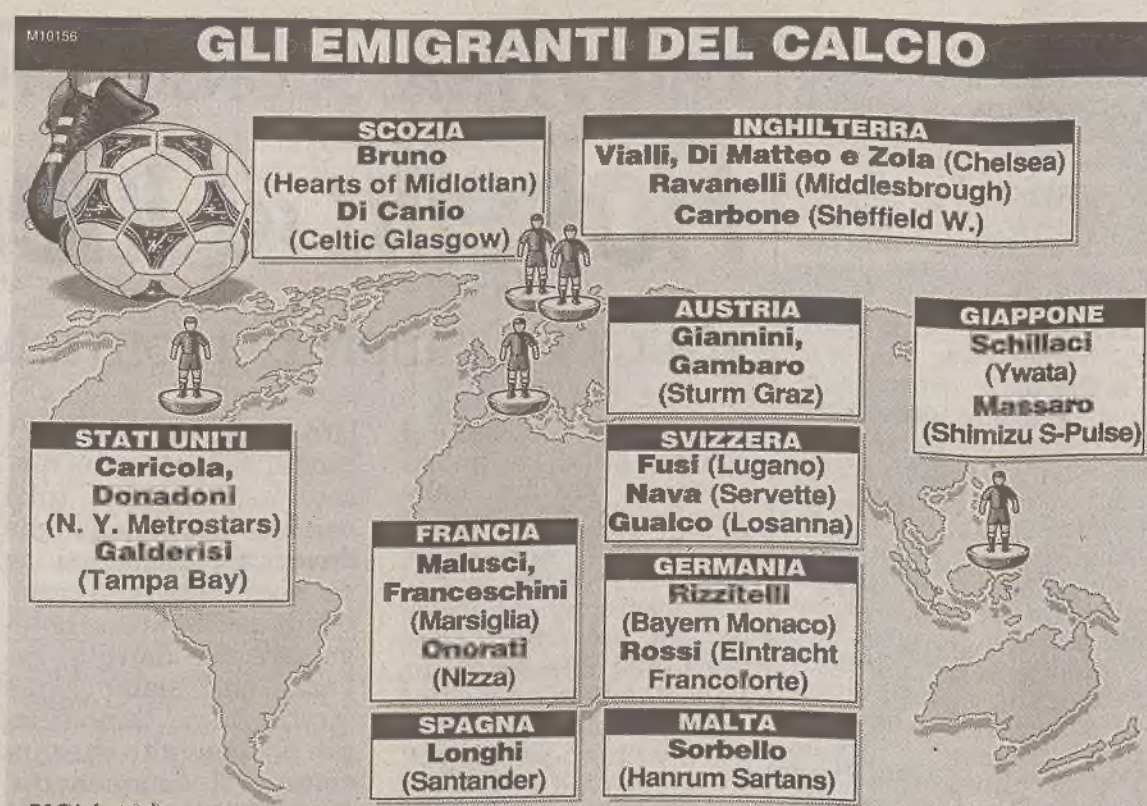
Da Agnelli una chiave di lettura economica: «I giocatori italiani sono richiesti all'estero perché sono un prodotto di qualità»

PINEROLO — La «fuga dei piedi buoni» è diventata ormai una realtà con la quale il calcio del Belpaese deve fare i conti. All'estero, nei campionati di mezzo mondo, giocano molti «emigranti» provenienti dalla Penisola: un fenomeno per certi versi nuovo, visto che fino a qualche anno fa l'Italia aveva, per così dire, a senso unico. Cioè: i calciatori stranieri arrivavano, gli italiani rimanevano.

Ma il mondo cambia, le regole del mercato vi si adeguano e, di conseguenza, ecco l'«emorragia» di assi di casa nostra, all'inizio solo accennata, ma adesso più che consolidata.

Sull'argomento si discute soprattutto in questi giorni, tanto da diventare materia di commenti anche di altissimo livello, con inconsuete chiavi di lettura economiche. «Il calciatore italiano è un prodotto commerciale di prima qualità e come tale viene richiesto dall'estero»: questo il motivo, secondo il presidente onorario della Juventus Giovanni Agnelli, intervenuto a Pinerolo (provincia di Torino) alla cerimonia per i 90 anni del settimanale «L'eco del Chisone», della «fuga» dall'Italia di tanti giocatori italiani, ultimo dei quali Gianfranco Zola, che ha raggiunto al Chelsea, in Inghilterra, Vialli e Di Matteo.

Ma Campana ammonisce: «Questa è crisi d'identità»

Ma adesso, con questa «moda», le squadre italiane rischieranno forse di indebolirsi? A questa domanda Agnelli ha voluto dare una risposta rassicurante: «No – ha affermato l'Avvocato –, restano sempre le più forti. Queste cessioni all'estero fanno bene all'economia del calcio nostrano. Del resto, siamo stati noi i primi a importare buoni prodotti dagli altri Paesi».

Ma non tutti sono d'accordo con Agnelli. Un commento di tutt'altro tenore arriva da Vicenza: «Io non sarei così ottimista sullo stato di salute e sul futuro del nostro calcio»: è la risposta chiara e venata di spirito polemico del presidente dell'Associazione italiana calciatori, Sergio Campana. «I nostri migliori giocatori – sostiene Campana – vanno all'estero non solo per motivazioni economiche o perchè comunque il calcio inglese è più ricco e più importante, ma per trovare soprattutto più serenità, più spazio, più soddisfazioni di carattere tecnico che in Italia sono diventate solo pure utopie».

«Le nostre squadre in campo europeo – conclude Campana – trovano più difficoltà rispetto al passato; il nostro calcio sta perdendo identità e patrimonio "culturale" a seguito dell'invasione di calciatori e tecnici stranieri. La nostra Nazionale già risente degli effetti negativi di questa situazione». A considerare le ultime partite disputate dagli uomini di Sacchi, c'è da dargli ragione.

Gianfranco Zola ha deciso di raggiungere Vialli e Di Matteo al Chelsea.

CALCIO

SOTTO DI DUE RETI, A PALERMO LA CAPOLISTA RIMONTA E, ALLA FINE, S'IMPONE

In Sicilia il Lecce torna grande

Pescara ancora imbattuto – Si fa notare il Brescia, solo al terzo posto – Padova ancora incerto

Dario Hubner, l'attaccante triestino del Cesena.

TRIESTE — La serie B sembra aver già trovato i dominatori: **Lecce** e **Pescara** fanno storia a sé in cima alla graduatoria e non accennano a dare segni di cedimento.

Ne sa qualcosa il **Palermo**, finito dall'altare alla polvere in 45 minuti. Può capitare se si incontra un Lecce compatto, corretto tatticamente, emotivamente di ghiaccio che non si è lasciato intimorire dalle due reti incassate nel primo tempo da un Palermo volitivo che ha sbagliato anche un rigore. La rimonta dei pugliesi, che alla fine hanno vinto 3-2, è stata favorita dall'espulsione di **Caterino** dopo appena 3' del secondo tempo.

Il Chievo batte la quotata Salernitana

Il Pescara esce indenne (1-1) anche dal terreno di Marassi e mantiene il suo primato di unica squadra imbattuta in questo scorcio di campionato. Ma tra **Genoa** e Pescara sono i rossoblù a rammaricarsi del mancato successo, favorito dall'imprecisione di **Nappi** e compagni.

Alle spalle della coppia regina si fa notare il **Brescia**, che vince in trasferta, rifilando tre reti al **Castel di Sangro**. Per i tifosi della matricola terribile, invece, ancora una domenica deludente: con una seconda sconfitta casalinga rimane al quart'ultimo posto in classifica. Pareggiano 2-2 il **Ravenna** contro il **Foggia** e il **Cosenza** contro l'**Empoli**, mentre il **Bari** deve accontentarsi dello 0-0 contro il **Cesena**.

A Lucca 5 espulsi per un innocuo pareggio

Strana partita a **Lucca**, tra i padroni di casa e il **Venezia**: più che il pareggio finale (1-1) fa scalpore la condotta del direttore di gara. L'arbitro **Racalbuto** è stato il protagonista assoluto di una gara combattuta ma non così cattiva come le 5 espulsioni che l'hanno caratterizzata farebbero intendere.

Nei quartieri alti della classifica si vede anche il **Chievo**, che liquida la quotata **Salernitana** grazie ad un ottimo primo tempo e ad una ripresa nella quale ha contenuto a fatica la reazione dei campani.

Reduce da due sconfitte consecutive, il **Padova** ha rischiato il terzo ko nonostante fosse passato in vantaggio, grazie a un calcio di rigore trasformato da **Lucarelli** dopo appena 10'. Ma la **Reggina** di **Guerrini**, all'esordio sulla panchina calabrese, è riuscita a pareggiare e poi anche a «rischiare» di vincere.

Infine, da ricordare la vittoria della **Cremonese** a **Torino** nell'anticipo di sabato: i lombardi sono ancora ultimi, ma tornano a sperare.

Calcio Mondo

Finanziere ferito a un occhio da un tifoso del Varese

BUSTO ARSIZIO — Un finanziere di 25 anni, Gianluca Neri, è rimasto ferito a un occhio ieri allo stadio «Carlo Speroni», poco prima dell'inizio del derby di serie C/2, girone A, fra Pro Patria e Varese. Operato al bulbo oculare, Neri guarirà in 15 giorni: era stato colpito con un'asta di bandiera impugnata da un tifoso varesino, R.G., di 25 anni, che è stato denunciato.

La Bosnia vince in trasferta contro i «cugini» della Slovenia

LUBIANA — La Bosnia Erzegovina, che mercoledì aveva piegato l'Italia, ha conquistato ieri i primi tre punti nelle eliminatorie della Coppa del Mondo. Gli ospiti si sono imposti per 2-1, con reti di Boliç e Skodro, La Slovenia ha dimezzato lo svantaggio con un rigore trasformato da Zahovic.

Fonseca infortunato: l'Uruguay non lo schiera contro il Cile

MONTEVIDEO — L'attaccante della Roma Daniel Fonseca ha risentito di una contrattura muscolare durante l'ultimo allenamento della nazionale uruguayana ed è molto incerto il suo impiego nella partita di domani contro il Cile a Montevideo. L'incontro è valido per il girone sudamericano di qualificazione ai mondiali di Francia '98.

CALCIO C2

TRIESTINA / SI FA RIMONTARE DAL PONSACCO PUR IN SUPERIORITA' NUMERICA

Un'Alabarda pazza da legare

I padroni di casa hanno sprecato molte occasioni sotto porta e si sono distratti in difesa - Un rigore discutibile

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE – Più matta di un cavallo, più sprecona di una cicala, molto meno furba di una volpe: questa, signori, è l'attuale Triestina che va a pareggiare una partita che doveva vincere almeno con cinque gol di scarto. Sotto il piano del gioco il misero Ponsacco è stato centrifugato, tanto è vero che ha segnato i due gol (il primo con la complicità dell'arbitro) nelle uniche occasioni in cui ha oltrepassato la metacampo.

Per certe partite casalinghe dell'Alabarda si potrebbe scrivere lo stesso articolo. Già con Tolentino e Forlì, infatti, la Triestina era stata beffata nella stessa maniera. Avversario schiacciato nella sua area, palle-gol come noccioline, ma pochi punti. Eppure questo incontro nel primo tempo sembrava già vinto: dal 36', poco dopo il gol del 2-1 di Di Costanzo, la Triestina è venuta a trovarsi in superiorità numerica per l'espulsione del terzino Tolomei. Un Ponsacco che anche in undici aveva faticato a tenere il campo, a quel punto sembrava spacciato. I più ottimisti volevano tirare fuori il pallottoliere.

La Triestina nei primi 25' della ripresa, invece, non ha affondato i colpi con la necessaria cattiveria. Ha rallentato puntando sul possesso della palla per stanare il Ponsacco. La formazione ospite andava però stesa e portata via in barella. La Triestina ha cominciato a schiumare rabbia solo quando ha preso il 2-2 un po' per sfortuna un po' per una disattenzione di una difesa che non è poi tanto affidabile. Certo, l'Unione ha anche qualche circostanza attenuante (il rigore fischiato dall'assurdo Saccani pareva tirato per i capelli), ma il divario tecnico era tale che la Triestina avrebbe dovuto comunque vincere con la banda lasciando poi al «Condor», a Taribello e a Polmonari il compito di raccogliere i resti del Ponsacco. Negli ultimi venti minuti la squadra di Roselli ha riproposto il solito film d'azione: un assedio continuo sotto la porta del giovane Costagli che sembrava essere diventato tira-molla. Consoliamoci. Due settimane fa la Juve contro la Roma aveva fatto la stessa fine. Peccato, perchè questa Triestina ha dimostrato di poter divertire. I giocatori cominciano a muoversi bene anche senza palla. Gubellini e Di Costanzo hanno incrociato davanti l'area tante di quelle volte da far girare la testa ai difensori toscani. Ottimo anche il lavoro di sponda di Mosca che ha favorito l'inserimento dei compagni, ma il centravanti è mancato in fase conclusiva. Camporese ha recapitato qualche cross da destra, mentre Birtig, sempre libero a sinistra, non riusciva mai a metterla in mezzo.

La cronaca. Triestina quasi subito in gol. Grande giocata in area di Gubellini che riesce con una specie di rovesciata a smarcare Pavanel. Irresistibile il diagonale del capitano per Costagli. L'Alabarda è sempre padrona del campo, tuttavia al 21' subisce il pari. Su un traversone da destra di Bongiorni, Brevi tocca involontariamente con un braccio la palla che gli era rimbalzata davanti. Rigore solo per Saccani e Bongiorni trasforma con un perfetto rasoterra nell'angolino. Al 26' Brevi cerca di rifarsi anticipando tutti di testa su angolo di Di Costanzo: un difensore riesce a correggere la traiettoria in angolo. Tre minuti più tardi la rete del 2-1 propiziata da una punizione guadagnata da Gubellini al limite dell'area. L'italo-francese riesce a dare il giro giusto alla palla che sorvola la barriera e s'infila sotto l'incrocio. Pare sia solo l'inizio della festa. Tolomei già ammonito per proteste deve uscire dopo un altro cartellino giallo per una dura «carezza» al «Gube». Prima del riposo Brevi arriva in scivolata con un attimo di ritardo sul cross di Di Costanzo che aveva tagliato l'area.

Ridotto in dieci, il Ponsacco nella ripresa è tutto schiacciato nella propria trequarti. Anche l'unica punta, Pilleddu, va a dare una mano alla difesa. La Triestina vuole chiudere la partita ma tergiversa. Mosca ha due buone opportunità davanti a Costagli: una volta viene anticipato e nell'altra colpisce male la palla. Di Costanzo, invece, non aggancia per un soffio un prezioso traversone di Camporese. L'Alabarda ha molti spazi, il pubblico pensa che il 3-1 possa arrivare da un momento all'altro. E invece giunge il pari, del tutto immeritato, del Ponsacco. Su una punizione-cross di Cipolli, s'inserisce Caffarata che approfitta dell'immobilità della difesa per deviare con il fianco e con il braccio in rete grazie anche alla collaborazione di Birtig.

La Triestina negli ultimi 15' attacca a testa bassa con i nuovi entrati Marsich, Taribello, Polmonari e con Gubellini e Di Costanzo. I toscani sono tutti davanti alla loro area. Tengono duro solo grazie alle strepitose parate di Costagli su sberla di Gubellini sul primo palo, su girata di Di Costanzo e su un altro missile del numero dieci. I tentativi di Brevi e Birtig sono invece fuori misura. Nei cinque minuti di recupero la palla danza davanti al portiere senza mai entrare. Ormai ci vorrebbe solo un bazooka.

2-2

MARCATORI: 7' Pavanel, 21' Bongiorni su rigore, 29' Di Costanzo; nel st 27' Cafferata.
TRIESTINA: Vinti, Pivetta (st 29' Marsich), Birtig, Brevi, Ubaldi, Scattini, Camporese (st 36' Polmonari), Pavanel, Mosca (st 21' Taribello), Di Costanzo, Gubellini. All. Roselli.
PONSACCO: Costagli, Tolomei, Conti, Cipolli, Lampugnani, Sciannimanico, Bongiorni (st 16' Pagano), Chiummiello (st 21' Ferri), Pilleddu (st 32' Macelloni), Garfagnini, Cafferata. All. Piccinetti.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: angoli 13-0 per la Triestina. Giornata piovosa con terreno scivoloso. Spettatori paganti 946 per un incasso di lire 13.267.000. Espulso al 36' del p.t. Tolomei per doppia ammonizione. Allontanato dal campo al 27' del s.t. l'allenatore Piccinetti per proteste.

Capitan Pavanel, autore del primo gol.

TRIESTINA / SCONSOLATO L'ALLENATORE

Roselli: «Questo è il calcio»

«Ma sono sempre più convinto che vinceremo il campionato»

TRIESTE — «Questo è il calcio». Dopo tre quarti d'ora di «ritiro» nello spogliatoio, è questa la conclusione tratta dai nostri per spiegare la piccola magra con il Ponsacco. Un po' poco, forse, per i più pretenziosi, ma abbastanza per chi come noi si accontenta. Il calcio a volte toglie e a volte dà. Stavolta ha tolto, ad Arezzo aveva elargito a piene mani. In fondo, basta vedere bel gioco e tante occasioni per poter uscire felici. Anche se Roselli, a guardar bene, proprio tanto allegro non è. «Giocare così bene contro una squadra rognosa — attacca il mister con il volto quasi ceruleo —, creare tante occasioni e portare via solo un punto non può farmi arrivare che a una conclusione: questo è il calcio, prendiamone atto». Ma in quei 45 minuti filati di arringa post-partita, il mister non si sarà certo limitato a fare il filosofo. Due sono i casi, o avrà cercato di tirar su di morale i suoi, oppure avrà dato loro qualche piccola strigliatina. La prima ipotesi è quella azzeccata. «Abbiamo parlato a lungo nello spogliatoio – spiega Roselli a chi non se ne fosse accorto – e ho detto loro che l'unica cosa che non dobbiamo fare è credere che a noi possano capitarne di tutti i colori. Non dobbiamo piangerci addosso. E ancor meno tirarci contro la sfortuna. È vero, pareggiare contro una squadra che non ha mai passato la metà campo è dura da digerire, ma prendiamo il lato positivo della faccenda: la squadra ha giocato con criterio, tutti hanno fatto quello che dovevano, occasioni se ne sono create a iosa, più di questo non si poteva fare. Ho detto ai ragazzi che siamo sulla strada giusta. Sono sempre più convinto che vinceremo il campionato». Così ci piace Roselli. Convinto e determinato. Senza troppi piagnistei. Ma siccome al cronista tocca spesso di cercare il pelo nell'uovo, non si può proprio evitare di fargli notare che, perdendo tutti quei punti, il campionato sarà sempre più arduo. Ma Roselli non si scompone e prosegue deciso. «Questi sono punti che lasciamo per strada e speriamo che alla fine non servano, è vero, però abbiamo imboccato la giusta strada. Dobbiamo archiviare questo incontro come una partita nella quale non si è portata a casa la vittoria solo per dabbenaggine. Il rigore a sfavore non era nettissimo, sul secondo gol la palla è rimbalzata tra la pancia di Birtig e dell'attaccante prima di arrivare in rete. Due episodi che non devono sporcare una partita che per il resto è stata perfetta. Diventa duro da digerire questo pareggio ma dobbiamo farlo». Talmente bene lo hanno digerito, invece, i toscani, che quasi ci scappa il ruttino. Il loro presidente da ben 32 primavere (e senza mai una contestazione) è felice come un bambino mentre scorrazza in cerca dell'appoggio dei cronisti. «Fatto un pareggio eccezionale – arringa i presenti il toscano Arringhieri –, perché si è dimostrato carattere anche in dieci contro undici. Durante l'intervallo i miei giocatori mi hanno detto: "Presidente, vedrà che alla fine pareggiamo", e hanno mantenuto l'impegno. È stata una partita storica, eroica. Ora daremo del filo da torcere a tutte le prime». Piccinetti, l'allenatore, seppur anche lui «toscanaccio», è molto più tranquillo del suo presidente. «In 70 minuti in inferiorità numerica – dice – non è che si potesse pretendere da noi un gran numero di tiri in porta. La Triestina ci ha pressato, è vero, ma il Ponsacco ha meritato il pareggio sul campo».

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / POCO FURBA

E' mancata la vittoria ma l'Unione comincia a macinare gioco

TRIESTE — Chissà quando questa Triestina deciderà di mettere la testa a posto. Perfino esagerata ad Arezzo, magnanima invece ieri al «Rocco». Un punticino non si nega mai. Neanche al Ponsacco. Proprio quando l'allenatore Roselli si era illuso di avere per le mani una squadra più scaltra dell'anno scorso, l'Alabarda ha avuto un'altra ricaduta. Tante occasioni ma anche tanti errori sotto porta. Così una compagine che tecnicamente non ha niente a che spartire con la Triestina è riuscita a negarle il successo.

Ma se il risultato è negativo (un pari casalingo non vale nulla), non lo è stato invece il comportamento della squadra che - eccetto qualche pausa - ha attaccato per gran parte della gara trovando precisi punti di riferimento per il suo gioco (Di Costanzo e Gubellini). Un meccanismo che va perfezionato ma che è già efficace.

Glli attaccanti alabardati sono condannati a segnare sempre e molto per compensare le lacune difensive. Questa Triestina pare sia nata così, con questi pregi e queste pecche. Seppur migliorata, la Triestina là dietro ha poca stabilità. Questione di qualità, ma anche di indole. L'Unione ha un motore «spinto» e talvolta anche si distrae. Gli svarioni sono diventati quasi fisiologici. Tocca allora alle punte mascherare questo difetto a suon di gol.

m.c.

TRIESTINA / L'AUTODIFESA DEI GIOCATORI

«Solo un'ingenuità»

«Un episodio negativo non può sporcare una buona partita»

TRIESTE — Ma chi ha segnato quel gol malandrino che ha al fin procurato questo striminzito pareggino? Sicuramente una pancia. Ma quale? Secondo l'allenatore ospite è stata quella di Cafferata, secondo l'estremo Vinti è stato invece l'adipe in eccesso di Gianluca Birtig a condizionare il fattaccio. «L'attaccante non l'ha toccata – cerca di rifare con la mente la moviola il portierone alabardato –, e la palla ha sbattuto sulla pancia di Birtig. Lui non l'ha vista, perché stava "tagliando" per coprire la punta esterna». Scoperto l'arcano, non ci resta che scoprire come la «lezione» impartita dal tandem Roselli-Sabatini negli spogliatoi abbia sortito giusti effetti. Tutti sono convinti di aver fatto in pieno il proprio dovere e che non ci sia assolutamente nulla su cui dover recriminare. Quando ci si mette, Sabatini diventa un vero psicologo. «Abbiamo perso due punti – conviene Vinti –, ma per intensità di gioco e voglia di risultato abbiamo dimostrato di essere cresciuti. Rispetto a Lugo si è vista una squadra "vera" e certi episodi non ci potranno sempre capitare contro. Anche quel rigore... La palla sarebbe sfilata fuori oltre il secondo palo e Brevi se l'è trovata proprio addosso».

Tutti gli altri, come bravi soldatini, seguono la falsariga imposta dall'alto. L'importante è che non si tratti di una cantilena mandata giù a memoria, ma che ci credano per davvero. Andrea Polmonari non è però certo il tipo da farsi condizionare troppo: «Abbiamo fatto una buona partita — assicura —, ma ci è mancata l'attenzione nei momenti cruciali. Tutto qui. Con un po' di maggior attenzione si sarebbe potuto evitare di prendere due gol contro una squadra che non ha mai tirato in porta. Adesso andiamo a Pontedera contro l'ultima in classifica. Un'altra battaglia ancora».

Beppe Mosca ancora una volta si è beccato l'applauso in uscita. Lui, il gol del pareggio non l'ha visto, ma si è comunque sorbito tutta la pappardella dello spogliatoio. «Ci siamo detti – confida – che non dobbiamo rammaricarci, perché la nostra è stata una partita perfetta, macchiata soltanto da una ingenuità. Ma, a parte quella svista, per il resto tutto è girato per il verso giusto. Non è certo il caso di abbatterci. Se gli altri non tirano mai in porta e fanno due gol, e tu crei dieci occasioni e non la butti dentro, vuol dire che era destino che finisse così». Ora sappiamo che Mosca è un fatalista. D'altronde, cosa possiamo noi umani contro il fato? Solo rassegnarci, così come fa pure Alex Taribello. «Due secondi di distrazione – assicura – non possono sporcare una grande partita. Un po' per il campo viscido, un po' non so bene per che cosa, ma quel secondo gol non siamo proprio riusciti ad evitarlo. E i nostri avversari non aspettavano altro, altrimenti non sarebbero mai arrivati a segnare. Ma non si è trattato di una mancanza di concentrazione né, tantomeno, di nostra superficialità. È solo andata così. I primi a dispiacersene siamo noi. Adesso sono sicuro che se continueremo a giocare così sino alla fine, questo campionato non potremo proprio perderlo». «C'è la consapevolezza di aver dato tutti il massimo – gli fa eco Pivetta –, anche se rimane il rammarico di non aver portato a casa i tre punti. Dobbiamo solo ringraziare il pubblico che ci ha sostènuto sino alla fine». L'ha fatto perché trattasi di pubblico generoso e che sente quando la squadra ha bisogno di lui. Ora, però, tocca alla squadra saper regalare un sogno.

a.r.

TRIESTINA le pagelle

VINTI................ s.v.
PIVETTA........... 6
(MARSICH .... s.v.)
BIRTIG.............. 5
BREVI................ 6
UBALDI............. 6
SCATTINI.......... 6
CAMPORESE..... 6.5
(POLMONARI .. s.v.)
PAVANEL.......... 6.5
MOSCA.............. 6
(TARIBELLO..... 5.5)
DI COSTANZO... 7
GUBELLINI....... 6.5

Di Costanzo

IL PROSSIMO AVVERSARIO / NON FATICA IL PONTEDERA

Un pareggio e tanti fischi

Forlì troppo abulico e molle per poter impensierire i toscani

«Stoppato» il Livorno Ternana salva al 90'

Tolentino	*0*
Livorno	*0*

TOLENTINO: Fabbri, Brinoni, Bocchini, Giuliodori, Ulivi, Zocchi, Casoni (13' s.t. Gespi), Palombi, Fanesi (47' s.t. Tomassoni), Carta, Nerpiti (3' s.t. Montingelli).
LIVORNO: Boccafogli, Vincioni, Marcato, Carli (45' s.t. Niccolai), Morabito, Olivari (15' s.t. Ogliari), Cordone, Bonaldi, Merlo (41' s.t. Lupo).

Maceratese	*1*
Sandonà	*0*

MARCATORE: s.t. 23' Paoloni.
MACERATESE: Spuri, Consorti, Mancini (1' s.t. Paoloni), Carillo, De Amicis, Colantuono, Cento, Di Pietro, Sgherri (43' s.t. Marcucci), Carnevali (13' s.t. Neroni), Galli.
SANDONÀ: Cerretti, Russo, Cinetto, Striuli, Giacomin, Zanon, Trangoni (10' s.t. Facchini), Baiana, Bazzani, Pasqualini (25' s.t. Furlan), Samaritani (1' st.t. Tomaselli).

Iperzola	*3*
Massese	*1*

Pisa	*1*
Ternana	*1*

MARCATORI: 29' s.t. Cavallo, 45' s.t. Mayer.
PISA: Schiaffino, Marsan, Lucarelli, Stafico, Niccolini, Andreotti M., Andreini (19' s.t. Minuti), Andreotti P., Savoldi, Biagi (25' s.t. Gargani n.g.), Cavallo 7 (44' Gargani).
TERNANA: Verderame, Menguccì, Onorato (16' s.t. Caversan), Modica, Stellini, Mayer, Bellotto, Monetta (25' s.t. Marta), Rossi, Manganiello (1' s.t. Scognamiglio 6), Zanin.

Baracca L.	*0*
Giorgione	*1*

BARACCA: Simoni, Tosi, Zambini (10' s.t. Spagnolli), Cangini, Sugoni, Sottili , Buscè, Lonero, Pazzaglia, Ceredi (31' s.t. Falcone), Di Somma (1' s.t. Rizzioli).
GIORGIONE: Riccetelli, Daniel, Amarotti, Marchetto, Belardinelli, Cartini, Conte, Gobbato, Soda (23' s.t. Baggio), Mantovani (48' s.t. Movilli), Lorieri (41' s.t. Molinari).
ARBITRO: Sebastianelli di Ciampino.

Rimini	*1*
Fano	*0*

MARCATORE: s.t. 36' D'Urso.

Vis Pesaro	*2*
Arezzo	*2*

Forlì	*0*
Pontedera	*0*

FORLÌ: Alex Calderoni, Calcaterra, Macerata, Rossi, Monaco, Alberto Calderoni, Fida, Agostini, Lorenzo, Cavaliere (14' st Ghetti), Conficconi.
PONTEDERA: Drago, Figaia, Rocchini, Cotroneo, Fortini, Chechi, Mannari, Rossi, Bagnoli, Ferazzoli, Ermini.
ARBITRO: Vittoria di Napoli.
NOTE: angoli 4-2 per il Forlì. Spettatori 1000 circa. Ammoniti Bagnoli, Rocchini, Conficconi e Fida.

FORLÌ — Non è stata una gran giornata per il pubblico forlivese. Ma, a esser sinceri, neppure per la dirigenza e la parte tecnica. La modesta partita, infatti, ha invogliato a una bordata di fischi non appena l'arbitro Vittoria di Napoli ha fischiato la fine, che ha còlpito l'allenatore Bonavita, colpevole, secondo i tifosi, di non aver dato un gioco alla squadra forlivese, e anche il direttore generale Servadio, reo di aver operato una campagna acquisti dispensiosa e poco produttiva, quindi pressoché fallimentare. In realtà il Forlì visto contro il Pontedera è apparso formazione slegata, abulica, mediocre. E anche priva di nerbo. Così, per i toscani, non è stata una grandissima impresa uscire indenni dal «Morgagni» Anzi, proprio i granata sono stati quelli che hanno impresso al match le migliori e più producenti accelerazioni, tanto che un loro vantaggio non sarebbe poi stato ingiustificato, né immeritato. Lo dicono i cenni di cronaca. Ecco qua: al 12' punizione di Cotroneo, bel cross di Chechi, ma a Ermini, a due passi dalla porta, non riesce la deviazione. Insistono i toscani a tenere palla con i romagnoli incapaci di una qualche reazione, a causa di un centrocampo molle e lento, che non riesce a costruire palle giocabili per le punte.

Al 32' crossi di Mannari per Ermini, che di testa impegna Alex Calderoni. Timida reazione forlivese al 34': cross di Lorenzo, testa di Cavaliere, ribattuta in angolo. Al 43' i toscani sprecano una incredibile occasione: Mannari scende, palla al piede, con la difesa biancorossa completamente immobile, entra fino all'area piccola, poi offre a Bagnoli una palla morbida, ma la punta toscana manda alle stelle da due metri.

Nella ripresa il gioco scade ulteriormente. Da segnalare solo una punizione di Fida al 33' respinta in angolo da Drago. La formazione toscana non ha quindi rubato nulla. Ha portato a casa un punto con un'accorta partita di contenimento. E domenica dovrà affrontare la Triestina.

La squadra di Bonavita, invece, sembra invece completamente allo sbando. La dirigenza forlivese dovrà quanto prima prendere provvedimenti, se vorrà riconquistare una tifoseria che è completamente delusa.

BERRETTI

Moffa pungente

Triestina	*3*
Ospitaletto	*0*

MARCATORI: 1.o t. 28' e 39' Moffa, 29' Drioli.
TRIESTINA: Suraci, Negrisin, Gemiti, Floreani, Bertocchi, Tognon, Carola, Piselli, Carli, Moffa, (Pertot), Drioli, Princivalli (Germani). All: Mari.
OSPITALETTO: Ferraria, Verona, Zadra, Vezzola, Donati, Tirelli, Manzoli, Troli (Franzoni), Parmigiani (Gualtieri), Zanotti (Cristiani), Savoldi. All: Tolotti.

TRIESTE — Basta poco più di mezz'ora alla Triestina «Beretti» per venire a capo dell'Ospitaletto. I bresciani, presuntuosetti, fanno parte di quell'ormai ridotta schiera di squadre che adottano ancora il fastidioso fuorigioco sistematico. Tattica alquanto rischiosa che, se non sei in giornata, rischia di aprirti vere e proprie autostrade per gli avversari di turno. E l'Alabarda, stavolta, ha «viaggiato» facile facile nelle ampie praterie che spesso gli si sono presentate davanti. Contro l'Ospitaletto, l'ingenio alabardato ha impiegato una ventina di minuti prima di capire i trabocchetti dell'off-side. Poi, una volta digerito il giochetto, i gol sono fioccati a grappoli. Tocca per primo a Carli infilarsi nella difesa tra «aperta» e scaricare il suo bolide proprio verso il portiere, il rimbalzo è preda facile del falchetto Moffa pronto a ribadire in rete. Il raddoppio è una poesia del gioiellino Drioli: palla rubata nel cerchio del campo e via con una fuga sino al diagonale finale, dolce e preciso come un cioccolattino di compleanno.

CALCIO

IN UNA GIORNATA CARATTERIZZATA DAI PAREGGI, ENNESIMO PASSO FALSO DELLA DERELITTA FORMAZIONE ISONTINA

Pro Gorizia sempre più in basso

Cormonese, occasione sprecata — Ridimensionate le mire della Sanvitese, travolta a Caerano — Non si sblocca il Palmanova

CAERANO-SANVITESE 4-1

MARCATORI: 10' p.t. Battiega, 20' Sambo, 13' s.t. Stocco, 19' Cinello, 43' Sambo.
CAERANO: Conte, Zangirolami, Battiega, Bonvicini, Gotti, Stocco, Gnan (23' s.t. Martini), Tessariol, Sambo, Poggi (42' s.t. Piva), Piccoli (32' s.t. Dal Fabbro). All.: Novelli.
SANVITESE: Scodeller, Cabassi, Campaner, Giacomuzzo, Schiabel, Lancerotto, Reviglio, Rella, Cinello (21' s.t. Prevedini), Giro (30' s.t. Nuccin), Locatelli. All.: Piccoli.
ARBITRO: Ballandi di Bologna.
NOTE: ammoniti: Gnan e Poggi per il Caerano; Lancerotto, Cinello, Campaner e Prevedini per la Sanvitese. Espulso Roviglio (37' s.t.).

CAERANO SAN MARCO — Il confronto fra Caerano e Sanvitese, appaiate in classifica prima della gara di ieri, si chiude su un punteggio molto severo. Vero è che gli ospiti hanno concluso la partita in 10, ma l'espulsione di Reviglio (punito dal signor Ballandi per un brutto fallo su Battiega) è avvenuta solo nei minuti finali, cioè quando le sorti della gara erano già state decise.

Dopo il netto successo interno di 7 giorni fa (3-0 al S. Lucia di Piave), la Sanvitese deve ora fare i conti con una pesante sconfitta: Piccoli e i suoi hanno l'esigenza di rimontare al più presto se vogliono giocarsela alla pari con le grandi dell'alta classifica. Discorso opposto quello riguardante il Caerano: al secondo tentativo, il nuovo allenatore Novelli centra l'obiettivo della prima vittoria. Se la formazione trevigiana, se riuscirà a essere sempre ben disposta in campo e motivata come contro la Sanvitese, può avanzare a buon diritto la candidatura per un ruolo da protagonista in questa stagione.

Ai padroni di casa bastano 10' per sbloccare il risultato: Battiega è abile a concludere di testa in rete un invito dalla destra di Gnan. Al 20' giunge il raddoppio per merito di Sambo che raccoglie una respinta di Scodeller su precedente tiro di Poggi.

Nella ripresa, al 13', Stocco fiacca ogni speranza di rimonta degli ospiti deviando in rete un angolo battuto da Bonvicini. La Sanvitese riduce le distanze con Cinello, servizio in profondità da Lancerotto, al 19'. Ma non è ancora finita: a 2' dal termine, con gli ospiti ridotti in dieci, Sambo fissa il risultato finale sul 4-1 chiudendo al meglio una progressione iniziata sulla tre quarti: supera Scodeller in uscita e mette dentro un preciso rasoterra.

Lazzara: «Abbiamo giocato bene ma in attacco siamo disastrosi»

Franzin, centrocampista della Pro.

GORIZIA — Elia Lazzara, allenatore della Pro Gorizia, per tutta la partita ha esortato i giocatori. I suoi suggerimenti però non hanno dato i frutti sperati. Alla fine era deluso. «I ragazzi hanno dato tutto – dice – sono venuti fuori alla distanza. Questo mi conforta, ma purtroppo quello che conta è solo il risultato. Siamo riusciti a creare nella seconda frazione tre limpide occasioni. Non siamo riusciti a trasformare e così abbiamo perso».

Lazzara, nonostante la sconfitta, non si demoralizza. «Il lavoro che abbiamo fatto in questi ultimi giorni – dice – ha dato, sul piano del gioco, i suoi frutti. Ora dobbiamo insistere. Ci vorrebbe una vittoria per sbloccare il morale. Non so se arriveranno altri rinforzi. Abbiamo il compito di credere nella possibilità di salvarci».

L'allenatore della Luparense valuta la Pro. «Mi aspettavo – dice Giacomazzo – che ci aggredissero sin dall'inizio. Non lo hanno fatto e noi, con due buone giocate, siamo riusciti a mettere al sicuro il risultato. Nella ripresa ho visto la Pro Gorizia lottare. Ci hanno chiusi, anche se non abbiamo mai corso pericoli seri. Mi dispiace per loro. Non devono arrendersi: con la regola dei tre punti possono ancora rientrare in gioco».

a.g.

PRO GORIZIA-LUPARENSE 1-2

MARCATORI: al 24' pt Maniero, al 37' pt Caverzan, al 1' st Pauletto (rigore).
PRO GORIZIA: Ottocento, Feregotto, Buzzinelli, Scarica, Catalfamo, Tiberio, Buriani (dal 23' st Di Lenardo), Maran, Pauletto, Franzin (dal 35' st Memo), Palombo. Allenatore: Lazzara.
LUPARENSE: Pavanello, Mason, Vanzo, Tartaro, Reffo, Ballan, Franceschini, Bigon, Pasqualotto (dal 47' st Guidolin), Caverzan (dal 28' st Franceschi), Maniero (dal 49' st Cherubin). Allenatore: Giacomazzo.
ARBITRO: Tonin di Piombino.
NOTE: calci d'angolo 1-1, ammoniti al 13' pt Maran, al 16' pt Tartaro, all'11' st Caverzan, al 20' pt Mason.

GORIZIA — La buona volontà non basta. Se non ci sono giocatori che riescono a segnare non si può sperare di vincere. Così, come da copione, la Pro Gorizia passata in svantaggio non è riuscita a raddrizzare l'incontro. Ancora una volta, infatti, colpevolmente distratta in occasione del primo gol. Poi nell'occasione del secondo gol, subìto in una situazione di netto fuorigioco, ha avuto la colpa di rimanere immobile senza tentare di mettere una pezza alla situazione.

La Pro Gorizia, rispetto alle precedenti prestazioni, questa volta è uscita dal campo a testa alta: specie nel secondo tempo ha lottato con il cuore in mano. Ha corso, si è battuta su tutti i palloni, ha costruito anche occasioni da rete. Poi però l'evanescente attacco non ha saputo sfruttarle. È un discorso vecchio. Palombo, che ha debuttato a tempo pieno, ha dimostrato di possedere buone doti. È però troppo solo per poter risolvere i problemi atavici del reparto avanzato, dove non trova nessuno con cui dialogare. Peccato perché visto l'impegno qualcosina di più la squadra goriziana l'avrebbe meritata. Bisogna anche dire che si inizia a vedere il lavoro impostato dal nuovo tecnico Elia Lazzara. Si può dire con sicurezza che, se ci fosse stato lui dall'inizio dell'anno al posto di Giacomini, la squadra non sarebbe in questa situazione.

Per quanto riguarda la cronaca, ci si può limitare alle tre reti. Correva il 24' quando Tartaro recuperava a centrocampo. Era rapido a servire Caverzan che con un preciso passaggio liberava Maniero: quest'ultimo segnava con un bel diagonale. Il raddoppio avveniva al 37' quando Caverzan, su assist di Bigon, se ne andava al limite del fuorigioco e batteva Ottocento.

Nel secondo tempo dopo 30" Pauletto veniva atterrato da Mason in area. L'arbitro assegnava il rigore che veniva trasformato dallo stesso Pauletto.

Antonio Gaier

LE ALTRE PARTITE

MANTOVA 1
LEGNAGO 1

Marcatori: pt 38' Mezzacasa (L); st 15' Perini (M).
Mantova: Bellodi, Consoli, Lampugnani, Petrolini, Perini, Martini, Benetti, Avanzi (12' st Ferrari 6), Soave, Fermanelli (26' st Battistella), Poli (35' st Bompieri). All.: Ragazzoni.
Legnago: Marini, Mendicino, Fantini, Lorenzini, Candeo, Tonini, Tenzon (47' st Berardo), Troise, Zanaga (35' st Rossetto), Mezzacasa, Sandon. All.: Baracchi.
Arbitro: Cenni di Imola.
Note: cielo coperto, terreno pesante; spettatori duemila circa.

PORTO VIRO 1
ARZIGNANO 1

Marcatori: 38' pt Pennacchioni (A), 21' st Fabbri (Pv).
Porto Viro: Brunelli, Maistro, Bovolenta, Tiozzo, Moretti, Bellan (1' st Franzoso), Finotti, Giordani, Del Sorbo, Fabbri, Pedriali. All.: Scabin.
Arzignano: Brunello, Fracaro, Pennacchioni (32' st Balasso), Cozza, Servedio, Marzio, Piuzzi, Zucconi (38' st Andreucci), Shlaku (28' st Nestor), Gottardo, Rossignoli. All.: Rondon.
Arbitro: Bianco di Pescara.

ROVIGO 0
ADRIESE 0

Rovigo: Casagrande, Bari, Benini, Graziano, Marzocchi (25' st Zambon), Negri (11' st Mazzucato), Malaman, Smanio, Padovani, Gionco, Nicolazzi (39' Gregnanin O.). All.: Groppello.
Adriese: Rossetti, Marchi, Zeffin, Sella (37' pt Pezzolato), Gregnanin, P. Zerbinati, Cicigoi, Faggin, Intrabartolo (16' st Vicentini), Bertipaglia, Martinello. All.: Albiero.
Arbitro: Mariuzzo di Venezia.
Note: espulso Martinello (35' pt).

SANTA LUCIA 2
REGGIOLO 0

Marcatori: pt 25' Barban (SL), st 25 Zanatta rig (R).
Santa Lucia di Piave: Cecconi, Mantesso, Bandiera, Zanatta, Cecchele, Fabbro, Da Re (35' stAmoruso), Zacchello, Barban, Brugnaro (41' st Tronchin), Bertoldo (1' st Modolo-Perelli). All.: Tormen.
Reggiolo: Bonati, Golinelli, De Guidi (25' st Andreani), Fallioni, Bocchialini (31' st Cocca), Barbieri, Giorgi, Gatti, Tirelli, Breglia, Sanzone (22' st Iaquinto). All.: Garuti.
Arbitro: Mazzoleni di Bergamo.
Note: espulso Bonati (25' st).

I MARCATORI

8 gol: Padovani (Rovigo, 3 r.).
7 gol: Sambo (Caerano), Pedriali (Porto Viro, 4 r.), Barban (S. Lucia Di Piave).
6 gol: Soave (Mantova), Canzian (Pordenone).
5 gol: Benetti (Mantova), Gradella (Pievigina).
4 gol: Nestor (Arzignano), Pennacchioni (Arzignano, 1 r.), Maniero (Luparense), Andretta (Pievigina), Fabbri (Porto Viro), Giro (Sanvitese).
3 gol: Dal Fabbro (Caerano), Gerli (Cormonese, 2 r.), Vivian (Giorgianna, 1 r.), Tenzon (Legnago), Zanaga (Legnago, 1 r.), Cavarzan (Luparense), Trentini (Mantova), Maci (Pievigina), Sandrin (Pordenone), Del Sorbo (Porto Viro), Breglia (Reggiolo).
2 gol: Piccoli (Caerano), Bertipaglia (Ciabatta Italia, 1r.), Cicigoi, Faggin, Monti (Ciabatta Italia), Pinatti (Cormonese), Mezzacasa (Legnago), Bigon (Luparense, 1 r.), Cecchin, Franceschi (Luparense), Fermanelli (Mantova, 1r.), Carpin (Pordenone), Pentore (Pordenone, 1r.), Moretti (Porto Viro), Francomartin (Portogruaro, 1r.), Pauletto (Pro Gorizia, 1 r.), Bertoldo, Brugnaro (S. Lucia di Piave), Cinello, Lancerotto, Locatelli (Sanvitese).

ITA PALMANOVA-PORTO SUMMAGA 0-0

ITA PALMANOVA: Fabro, Del Fabro, Mian, Pagnucco, Grillo, Depangher, Marani (Pinos), Degano, Travaglini (Kovic), Ziraldo, Brugnolo (Pitta).
PORTO SUMMAGA: Bertoni, Brunzin, Rizzetto, Ioan, Marzola, Donadon, Mian, Bozza, Borrelli (De Cecco), Bompan, Cavazzana (Tomasello).
ARBITRO: Guidarini di La Spezia.

PALMANOVA — Continua la serie positiva dell'Ita Palmanova ma, allo stesso tempo, la compagine amaranto deve ancora rimandare la prima vittoria stagionale tra le mura di casa. Su un terreno di gioco pesante, i palmarini hanno saputo giostrare bene e contrastare avversari che tecnicamente sono apparsi più dotati. La gara si è disputata con grande agonismo, ma le due contendenti si sono espresse con correttezza, grazie anche alla perfetta direzione da parte dell'arbitro Guidarini di La Spezia.

Pochi sussulti per tutti i 90', portieri attenti ai traversoni ma per lunghi tratti inoperosi. Un'unica vera occasione da rete, e qui il Palmanova è stato sfortunato: al 39' della ripresa, Degano ha calciato dal limite un buon pallone a rientrare, toccato da Bertoni proprio sui piedi di Pinos che ha mandato la sfera a infrangersi sul palo.

Dunque, partita ben giocata dalle due contendenti ma taccuino scarno di note. Del primo tempo possiamo segnalare una bella azione di Brugnolo al 2' con invito per Marani che non sfrutta a dovere un'incertezza tra portiere e libero avversari. Al 14' si registra un tentativo di Mian su punizione neutralizzato con facilità da Bertoni. Al 20' poi, su azione susseguente a calcio d'angolo, si accende una mischia in area veneta che non sortisce nulla.

La ripresa si apre con un brivido per la porta difesa da Fabro. Massimo Mian sfiora l'incrocio con una punizione dal limite. Si deve poi passare al 29' per assistere a qualcosa di interessante. Fabro raccoglie con le mani un retropassaggio di un compagno impegnato a risolvere una concitata situazione in area. La conseguente punizione di seconda viene calciata da Rizzetto che indirizza un bolide verso la porta respinto dalla barriera. C'è quindi l'azione-gol dell'Ita al 39' già descritta e al 43' Del Fabro ribatte a pochi passi dalla linea di porta un colpo di testa di Ioan.

Alfredo Moretti

PORDENONE-PIEVIGINA 1-1

MARCATORI: 29' Canzian; s.t. 16' Gradella.
PORDENONE: Zavagno, Sandrin, Capasa, Buffa, Arcaba, Fabbro, Canzian, Giordano, Scodeller (Zovatto), Siciliano (Errico), Carpin.
PIEVIGINA: Caverzan, Zoppas, Dego, Bosio (Micaretto), Gagno, Vecchiato, Vascotto, Ceschin (Parolari), Gradella, Andretta, Maci (Dal Pos).
ARBITRO: Gonnella di Busto Arsizio.

PORDENONE — Un pareggio tutto sommato equo, quello tra Pordenone e Pievigina. I ramarri hanno avuto sì il predominio per lunghi tratti dell'incontro ma non hanno saputo approfittare della gran mole di lavoro svolta dai centrocampisti in particolare nel primo tempo, quando la Pievigina pareva stesse soltanto a guardare.

Subito pericolosa la formazione di casa al 5' con Siciliano, con un tiro che si spegne sul fondo. I veneti faticano a carburare e il gioco è in mano alla squadra di Da Pieve. Al 18' un'altra buona occasione per il Pordenone: Canzian è smarcato in piena area ma sotto porta non trova la coordinazione. Al 35' arriva il gol del vantaggio pordenonese: Scodeller si invola sulla sinistra e dopo una lunga fuga serve Carpin. Il centravanti entra solo in area e la sua conclusione, peraltro piuttosto fiacca, è deviata dal portiere avversario, sulla sfera si avventa Canzian che mette dentro.

La reazione della Pievigina è poca cosa: una punizione da 30 metri di Dego che però colpisce la traversa.

All'inizio della ripresa il Pordenone sembra poter far suo l'incontro. Una serie di offensive ben articolate con Scodeller e Carpin in evidenza fa tremare i difensori della Pievigina. Ma si tratta del classico fuoco di paglia, da quel momento in avanti i veneti pian piano si impadroniscono del centrocampo e cominciano ad architettare delle azioni offensive di buona levatura. Grazie a questa superiorità i veneti raggiungono il pareggio al 16': Andretta ruba palla sulla tre quarti e scatta in contropiede servendo Micaretto, quest'ultimo taglia il campo per Gradella il quale con un preciso pallonetto batte l'estremo avversario.

Cinque minuti più tardi un malinteso tra i difensori neroverdi favorisce Gradella che però si fa parare la conclusione.

c.f.

GIORGIANNA-CORMONESE 1-1

MARCATORI: st 1' Santarcangelo, 30' Vivian rig.
GIORGIANNA: Tonella; Agostinelli (7' st Fantin) Tolin; Fassina, Mengato, Zorzi; Ferroni, Forese, Vivian, Della Valentina, Beghetto. All.: Rossi.
CORMONESE: Fulignot; Sellan, Palomba (18' st Petito); Zalmaro, Borin, Di Benedetto; Sicco, Berlasso (41' st Ferrarese), Marin, Meroni, Santarcangelo. All.: Micussi.
ARBITRO: Casini di Monza.
NOTE: ammoniti: Tolin per il Giorgianna; Palomba, Borin e Sellan per la Cormonese. Calci d'angolo: 5-3 a favore del Giorgianna. Spettatori 150 circa.

SAN GIORGIO IN BOSCO — Un pareggio esterno che lascia l'amaro in bocca, quello ottenuto dalla Cormonese nell'ultimo impegno di campionato. Un solo punto, ma avrebbero potuto benissimo essere tre, e di vitale importanza: grazie a un'eventuale vittoria sul campo del Giorgianna, infatti, la formazione allenata da Micussi avrebbe fatto un notevole balzo in avanti in classifica. Così non è stato, le posizioni restano invariate: fra le formazioni invischiate in fondo alla graduatoria soltanto il Santa Lucia di Piave ha allungato il passo, e alla Cormonese resta il rammarico per non aver sfruttato una giornata favorevole.

Ai ragazzi di Micussi si possono comunque muovere ben poche critiche: la squadra ha interpretato la gara nel migliore dei modi, contenendo le rare azioni offensive del Giorgianna, vittima del gran pressing effettuato a centrocampo dagli ospiti i quali, a essere pignoli, hanno forse peccato di lucidità nelle conclusioni.

Archiviato il primo tempo sul risultato bianco, nella ripresa alla Cormonese basta un minuto per portarsi in vantaggio, anche se nell'occasione buona parte del merito (o colpa, dipende dai punti di vista) va attribuita alla difesa del Giorgianna. Resta comunque il fatto che Santancangelo si è trovato nella posizione migliore per approfittare di un bizzarro malinteso tra Fassina e il proprio portiere Tonella; una volta raccolto il pallone, il numero undici della Cormonese non ha avuto nessuna difficoltà a depositarlo in rete.

Sull'1-0 la formazione di Micussi fa vedere le cose migliori, riuscendo a rendersi pericolosa in più di un'occasione senza però concretizzare con il gol del raddoppio la netta superiorità territoriale. E così, alla mezz'ora, Della Valentina riesce ad approfittare dell'unica distrazione della difesa ospite, si incunea in area e viene contrastato in modo ritenuto falloso dall'arbitro Casini. Dal dischetto, Vivian fissa il risultato dell'incontro sull'1-1.

CALCIO

JUNIORES

REGIONALI / MENTRE IL SAN SERGIO SI FA NOTARE

Il Ponziana non frena la locomotiva Ronchi

TRIESTE — Nel big match tra Ponziana e Ronchi i ragazzi di Sfiligoi si confermano la squadra da battere espugnando per 2-1 il terreno di gioco dei veltri. «Due tiri in porta due gol – spiega l'allenatore del Ponziana, Pograncich –. Noi invece tante occasioni sprecate o salvate dal bravo portiere Romanut». Delusione, quindi, in casa dei biancocelesti, passati per primi in vantaggio con Sanapo, raggiunti da Porcari e superati da Martinuzzi. «Abbiamo vinto immeritatamente – ammette Sfiligoi – anche se abbiamo ottenuto il risultato con le unghie contro una squadra che pensava di fare un sol boccone di noi viste le nostre assenze. Comunque, sento come mio il dispiacere di Pograncich». Tra le file dei bisiachi segnaliamo l'ottimo esordio del giovane allievo Secli, schierato nel difficile ruolo di libero.

Notizie buone per il San Sergio, che infligge un secco 3-0 allo Staranzano frutto dei gol nel primo tempo di Mervich, Lovullo e Paljuh. «Abbiamo giocato bene – spiega il dirigente Riccardi – tagliando le gambe allo Staranzano con tre gol di fila segnati in 5' di gioco». I ragazzi di Bonnes hanno messo in evidenza le belle prestazioni di Paljuh, Lovullo e Bartoli, colpendo anche due traverse, mentre lo Staranzano ha reclamato un calcio di rigore per un presunto fallo di Bazzara.

Resuscita il San Luigi contro il Mossa battuto con le reti di Cok, Bosco e la doppietta di Giassi. «A Ronchi siamo stati ingenui – spiega il dirigente Fontanot – mentre con il Mossa abbiamo disputato una bella partita contro una squadra ordinata». Dopo un inizio di campionato deludente, quindi, il San Luigi esce dal tunnel e piano piano inizia a raccogliere i frutti di un'annata nuova con Heller in panchina.

Ancora una sorpresa del Primorje che supera per 2-0 il più titolato San Canzian. I giallorossi di Prosecco, dopo un primo tempo brutto in cui gli avversari hanno osato di più, sono riusciti a sbloccare il risultato su punizione con Emili, completando l'opera in contropiede con Ban su passaggio dello stesso Emili. Deluso dal risultato ma contento del gioco della squadra Pugliese. L'allenatore del Muggia, ancora alle prese con problemi di formazione e con un'annata sfortunata, ha imputato all'arbitraggio la sconfitta contro la Gradese per le espulsioni di Bossi e Apollonio. I muggesani, in vantaggio con Furlanich, hanno colpito due pali (Frau e Furlanich), rimanendo in inferiorità numerica e subendo il pareggio di Ronchiato e il 2-1 finale, a tempo scaduto, su una punizione contestata di Corazza, deviata in rete da Frau.

Un primo tempo da favola regala i tre punti all'Itala che espugna il campo del Capriva. «Siamo partiti bene – spiega il dirigente Zolia – segnando con Faggiani, Condolf e un'autorete; poi in 2' ci siamo ritrovati sul 2-3 per alcuni svarioni, chiudendo la partita dopo la rete di Noacco». Infine la cinquina dell'Aquileia (Patruno, doppietta di Carbone, Macor e Morras) sulla Juventina che ha segnato il gol della bandiera con Franchi.

Pietro Comelli

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Azzanese-Fontafredda	1-1
Codroipo-Pro Aviano	1-0
Fiume ven.-Spilimbergo	0-5
Cordenons-Sacilese	1-1
Tamai-SAS Juniors	2-1
Valvasone-Porcia	1-1
Zoppola-Fanna Cav.	7-0

PROSSIMO TURNO

Fanna Cav.-Cordenons
Fontafredda-Fiume ven.
Porcia-Zoppola
Pro Aviano-Valvasone
SAS Juniors-Azzanese
Sacilese-Tamai
Spilimbergo-Codroipo

LA CLASSIFICA

Sacilese	19	8	6	1	1	28	7
Fontafredda	16	8	5	1	2	14	5
Codroipo	15	8	5	0	3	18	18
Tamai	14	8	4	2	2	18	11
Azzanese	13	8	3	4	1	16	9
Valvasone	13	7	4	1	2	16	13
Cordenons	11	8	3	2	3	18	13
Pro Aviano	11	8	3	2	3	10	15
Spilimbergo	10	8	2	4	2	12	8
Fiume ven.	9	8	3	0	5	15	22
Zoppola	7	7	2	1	4	16	13
SAS Juniors	7	7	2	1	4	13	16
Porcia	6	7	1	3	3	6	14
Fanna Cav.	0	8	0	0	8	5	41

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Basaldella-Manzanese	1-2
Manzano-BearziCol.	1-3
Pozzuolo-Gemonese	0-2
Sangiorg.-Pro Fagagna	2-0
Sevegliano-Rivignano	1-0
Tolmezzo-Flumignano	3-0
Tricesimo-Trivignano	2-2

PROSSIMO TURNO

BearziCol.-Tricesimo
Flumignano-Sangiorgina
Gemonese-Basaldella
Manzanese-Tolmezzo
Pro Fagagna-Manzano
Rivignano-Pozzuolo
Trivignano-Sevegliano

LA CLASSIFICA

Manzanese	22	8	7	1	0	21	4
Sevegliano	18	8	5	3	0	22	10
Pro Fagagna	15	8	4	3	1	16	8
BearziCol.	12	8	4	0	4	14	12
Tricesimo	12	8	3	3	2	13	11
Gemonese	11	8	3	2	3	12	8
Sangiorgina	11	8	3	2	3	13	11
Tolmezzo	11	8	3	2	3	9	8
Pozzuolo	10	8	3	1	4	14	12
Manzano	10	8	2	4	2	15	14
Trivignano	10	8	3	1	4	10	16
Basaldella	6	8	1	3	4	9	18
Flumignano	4	8	1	1	6	8	24
Rivignano	2	8	0	2	6	5	25

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-Juventina	5-1
Capriva-Itala	2-4
Muggia-Gradese	1-2
Ponziana-Ronchi	1-2
Primorie P.-S.Canzian	2-0
S.Sergio-C.R.Staranzano	3-0
S.Luigi-Mossa	4-0

PROSSIMO TURNO

C.R.Staranzano-Aquileia
Gradese-Capriva
Itala-S.Luigi
Juventina-Primorie P.
Mossa-Ponziana
Ronchi-S.Sergio
S.Canzian-Muggia

LA CLASSIFICA

Ronchi	24	8	8	0	0	26	9
Itala	18	8	6	0	2	23	13
S.Sergio	15	8	4	3	1	19	7
S.Canzian	13	8	4	1	3	14	12
Ponziana	11	7	3	2	2	19	7
Primorie P.	11	6	3	2	1	4	1
Aquileia	11	7	3	2	2	10	10
Gradese	10	7	3	1	3	16	16
S.Luigi	8	8	2	2	4	10	10
Staranzano	7	8	2	1	5	8	16
Capriva	6	8	1	3	4	7	12
Mossa	6	8	1	3	4	5	14
Muggia	4	7	1	1	5	10	19
Juventina	4	8	1	1	6	9	34

PROVINCIALI / LATTE CARSO «STOPPATO»

Dal Domio l'allungo decisivo

TRIESTE — Chi fermerà il Domio? La domanda, a quattro giornate dalla fine del girone di andata, è d'obbligo per una squadra che, anche nei momenti difficili, è riuscita a vincere sempre. Anche contro l'Olimpia i ragazzi di Screm hanno vinto con il minimo scarto, superando i gialloblù, nella ripresa, con una rete del solito Gubeila. Nella prima frazione di gioco i biancoverdi hanno stentato; nei secondi 45', dopo qualche accorgimento tattico di Screm, il gioco si è visto e il portiere dell'Olimpia Gerometta ha spesso salvato il risultato.

Approfittando della sconfitta del Latte Carso a opera del Monfalcone, il Domio allunga il passo, aspettando al varco, nell'ultima giornata, proprio la squadra di Borriello. Quest'ultimo ha dovuto arrendersi alle due reti di Buonocunto e alle espulsioni di Sossi, Schiraldi e Pribac. Il Monfalcone ha meritato la vittoria, subendo nel finale un po' nervoso le espulsioni di Cechic e dell'allenatore Facchin.

Ritorna alla vittoria l'Opicina che, per 2-1, supera il Costalunga grazie a una doppietta di Tuntar. «E' stata una partita bislacca – spiega il dirigente dell'Opicina, Sisto –: nel primo tempo ci siamo adeguati al gioco degli avversari, poi ci siamo svegliati, anche se il gioco non è stato bello». Il Costalunga, in vantaggio per primo con un rigore di Bevilacqua, recrimina per una sconfitta maturata anche per le numerose assenze; inoltre il momentaneo pareggio al 44' poteva essere evitato. Chi non si lamenta e, piano piano, sta risalendo la china è il Sant'Andrea che, stavolta, non può nascondersi, visto il sonoro punteggio rifilato all'Isonzo Turriaco. I ragazzi di Battiston si sono scatenati con la tripletta di Parisi, la doppietta di Pernich e le singole reti di Battiston, Esposito e Ratta, mitigate dalla doppietta di Facchinetti e il gol di Virgilio per un punteggio finale di 8-3.

Nulla da fare per il Pieris, impegnato contro una bella Edile trascinata da Peteh. I «costruttori» sono passati in vantaggio nel primo tempo con Gellini, completando l'opera sul finire di partita con una doppietta di Giovanni Mantese. Bonin e Moscolin, nel secondo tempo, regalano la vittoria all'allenatore Biloslavo che rimane a guidare il Portuale dopo le ventilate dimissioni. Ancora una volta il Montebello/Don Bosco di Iurissevich, che ha messo in evidenza Orsini, è crollato nella ripresa dopo un buon primo tempo. Il Chiarbola rischia la figuraccia contro il Vesna rimediando la solita espulsione dopo 10' di gioco (Stoppani) e vincendo grazie alla rete di Asselti, mentre i ragazzi di Visintin hanno ancora una volta dimostrato le carenze in attacco.

Risultati: Turriaco-Sant'Andrea 3-8; Domio-Olimpia 1-0; Vesna-Chiarbola 0-1; Latte Carso-Monfalcone 0-2; Costalunga-Opicina 1-2; Edile-Pieris 3-0; Mont/Don Bosco-Portuale 0-2.

Classifica: Domio 24; Latte Carso, Opicina 18; Sant'Andrea 17; Monfalcone 16; Edile 15; Portuale 13; Chiarbola 10; Olimpia 9; Costalunga 6; Mont/Don Bosco 5; Turriaco, Pieris 4; Vesna 2.

CALCIO

ECCELLENZA

I TRIESTINI PIEGANO LA JUVENTINA CON DUE GOL PER TEMPO (DOPPIETTA DELL'OTTIMO DI DONATO)

San Sergio, una quaterna secca

Successi rotondi anche della Sacilese, del Tamai (sei gol all'Aquileia) e della Gradese - Pareggio interno del Ronchi

SACILESE-POZZUOLO 4-0

MARCATORI: s.t. 27' Coan, 36' e 39' Lenisa, 44' Boscato.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Toffolo, Gardin, Demarchi, Ceolin (Casagrande), Giust (Pusiol), Lenisa, Piovanelli, Luderin, Coan, Boscato.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Croatto, Maruzzi, Cinello, Rizzi, Illeni, Miano, Poiana, Passoni (Bernardo), Perosa.
ARBITRO: Brugnani di Trieste.
NOTE: espulsi Toffolo, Croatto, Pontonutti, Cinello.

SACILE — Alla vigilia doveva trattarsi di una partita equilibrata e invece è finita con una goleada da parte della Sacilese, la squadra che ha di più voluto la vittoria. Il Pozzuolo ha pensato a non prenderle e alla fine è rimasto travolto. Il direttore di gara ha incominciato con l'espellere al 22' del primo tempo Toffolo per fallo da ultimo uomo e nella ripresa ha spedito negli spogliatoi anzitempo altri tre giocatori del Pozzuolo, Croatto, Pontonutti e Cinello, decisamente troppo per una partita senza particolare animosità ed esente da cattiverie. La difesa del Pozzuolo e l'inferiorità numerica hanno impedito per quasi tutto il primo tempo alla Sacilese di rendersi pericolosa con continuità. L'unico pericolo per Bin arrivava al 34' da un calcio di punizione dal limite di Lenisa. Il portiere friulano volava sulla sua destra e deviava in angolo. Sugli sviluppi del calcio dalla bandierina prima Ceolini e poi Coan provavano senza fortuna a centrare la porta. Al 7' della ripresa Brugnani ristabiliva la parità in campo espellendo Croatto e in campo rimaneva soltanto la Sacilese. Al 27' Rossetti dalle retrovie imbeccava Giust sulla sinistra, pronto cross del centrocampista della Sacilese e perfetta incornata di Coan che portava in vantaggio la Sacilese. Pronta comunque la risposta del Pozzuolo che con Passoni al 33' coglieva l'incrocio dei pali. Da quel momento in avanti, anche per le altre due espulsioni decretate dal signor Brugnani, la partita era a senso unico. Giust al 36' fuggiva sulla sinistra e scaricava il suo destro verso Bin che respingeva proprio sui piedi di Lenisa che non aveva difficoltà a insaccare. Al 39' era Piovanelli a pescare in mezzo all'area smarcatissimo Lenisa che non aveva difficoltà a portare i suoi sul 3-0. Il risultato veniva fissato in zona Cesarini da un gol di Boscato ottenuto grazie alla superiorità numerica.

c.f.

SANGIORGINA-SEVEGLIANO 1-1

MARCATORI: s.t. 15' Zentilin, 34' Conzutti.
SANGIORGINA: Della Ricca, Trevisan, Turisan, Del Pin, Todone, Andreotti, Ioan, Macor (Cestar), Zentilin, Pozzar, Salvador. All. Billia.
SEVEGLIANO: Franco, Scapolo (Baldan), Zuliani, Terpin, Stefani (Rossi), Sebastianis, Turchetti, Toffolo, Pirca (Conzutti), Paolini, Negyedi. All. Buso.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: ammoniti Toffolo, Negyedi, Todone, Trevisan, Della Ricca; espulso Paolini (somma di ammonizioni).

SAN GIORGIO — La rabbia di Todone a fine gara sintetizza l'andamento di un match che la Sangiorgina ha avuto in pugno dal 20' della ripresa, quando già forte del vantaggio, ha potuto usufruire anche della superiorità numerica. A giudicare dal terreno di gioco, allentato dalla pioggia caduta sino a pochi minuti dall'inizio, non pareva azzardato il pronostico di 0-0. E infatti per due terzi di gara privi di emozioni o chiare occasioni da rete, tutto lasciava presagire che le due contendenti della Bassa friulana avrebbero finito a reti inviolate. Invece, poco dopo la prima parata dell'incontro ad opera di Della Ricca su punizione di Negyedi, la fama del contropiedista Zentilin trova nuova conferma al 15' della ripresa: verticalizzazione di Salvador all'indirizzo dell'ex maranese e palla in fondo al sacco. I ragazzi di Buso sembrano subire il contraccolpo psicologico e infatti rischiano di capitolare due minuti più tardi quando Salvador, in fuga dalla propria metà campo, si fa ipnotizzare da Franco calciandogli la sfera addosso. Impressione, appunto, errata perché il Sevegliano estrae gli artigli alla ricerca ostinata di un pareggio che al termine risulterà meritato. Protagonista delle principali azioni è sempre Scapolo, che con i cross dalle retrovie, mette sempre in affanno gli avversari. Sui precisi servizi del terzino di spinta, prima Negyedi tocca di poco a lato, poi il neoentrato Rossi colpisce al volo oltre la traversa da posizione favorevole e quindi Contuzzi fa secco Della Ricca da centro area. Solo dopo aver subito il gol dell'ex goriziano, i biancocremisi si rendono conto di aver lasciato progressivamente il campo aperto agli ospiti. Reagiscono, ma invano, nei minuti finali. L'ultima occasione capita infatti sui piedi di capitan Salvador che si limita a lambire il palo concedendo a Sebastianis e compagni un respiro di sollievo.

Alex Canciani

GRADESE-ITALA 4-2

MARCATORI: 45' Gerin (rigore), 47' Marco Lauto, 50' Gerin, 55' Bergomas, 70' Krmac, 83' Bergomas.
GRADESE: Franco, Cester (91' Tognon), Benvegnù, Iaccarino, Menegaldo, Clama (48' Samuel Pozzetto), Marco Lauto, Gerin, Krmac, Marchesan (41' Paolo Lauto), Iussa.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Marras, Rigonat (48' Christian Faggiani), Kroselj, Peroni, Covazzi, Piani, Bergomas, Luxich, Valentinuzzi.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

GRADO — Trovato il bandolo della matassa tutto è divenuto piuttosto facile per la Gradese. Nel primo tempo è infatti stata l'Itala San Marco ad andare vicina alla rete all'8' con Luxich e Bergomas (ottime le respinte di Franco), ancora con Luxich al 18' (nuova splendida deviazione del portiere gradese) e al 22' con Valentinuzzi che da posizione favorevolissima ha calciato fuori dello specchio della porta. A parte una certa pressione i lagunari non sono invece riusciti a calciare mai verso la porta difesa da Furlan. Uniche note per un paio di strattonamenti più che sospetti in area ai danni di Iussa.

Ed è proprio Iussa al 45' a creare i presupposti della prima rete. Lanciato in contropiede, Iussa si fa infatti mettere giù da due difensori. Il rigore è calciato alla perfezione da Gerin con pallone da una parte e portiere dall'altra.

In pieno recupero, al 47' la gioia del gol è per il giovane Marco Lauto che raccoglie splendidamente un assist di Krmac spiazzando il numero uno dell'Itala.

La ormai scatenata Gradese, grazie anche a una superba prova difensiva di Iaccarino, realizza la terza rete già al terzo minuto della ripresa. Punizione sul vertice destro, poco fuori area. Gerin tocca per Benvegnù che gli restituisce la palla. Gerin spara di prima intenzione all'incrocio dei pali, sul lato più distante del portiere. Davvero un gran gol.

Cinque minuti dopo Bergomas accorcia le distanze. Punizione di Luxich; rimpalli vari e palla sulla testa del liberissimo Bergomas che non ha difficoltà a segnare. Dopo una traversa (colpo di testa da pochi metri) di Paolino Lauto (63'), i lagunari riescono invece a fare poker; lo scatenato Gerin dribbla un paio di avversari e pone sul piede di Krmac un pallone che non può essere sbagliato. All'83' l'Itala va infine nuovamente a rete, sempre di testa, con Bergomas che poco dopo sfiora la terza marcatura.

Antonio Boemo

FANNA-PRO FAGAGNA 1-0

MARCATORE: al 2' del secondo tempo Bigatton.
FANNA CAVASSO: Contin, Grisostolo, Bertolutti, Rizzo, Bigatton, Consalvo, Bernardi, Plai, Gerli, Blanzan, Infulati.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Greatti (dal primo del secondo tempo Sartore), Intorre, Quarino, Micelli, Merlino, Foschiani (dal 31' del secondo tempo Fabiani), Bearzi, Giacometti, Grandis (dal 23' del secondo tempo Miani).
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE:
Ammoniti: Foschiani, Plai, Grandis, Giacometti e Micelli.
Espulso Pilosio.
Angoli: 3-0 per il Fagagna.

FANNA — I nuovi acquisti consentono ai gialli di casa di conquistare la prima vittoria.

L'inserimento dei tre provenienti dalla Cormonese – Contin, Bertolutti e Gerli – conferisce infatti ai ragazzi di Masutti e Pasini una nuova dimensione e arrivano così i primi tre punti.

Per i rossoneri ospiti uno stop che però non modifica i progetti di alta classifica.

La cronaca vede il Fanna più attivo e pericoloso con Blanzan al 24', con Bigatton al 30' e di nuovo con il bomber carnico al 33'.

Le conclusioni finiscono però tutte a lato.

È all'inizio della ripresa che nasce il gol che poi finisce per decidere la partita: l'appoggio di Gerli consente a Bigatton di liberare il sinistro e la conclusione del capitano del Fanna Chivasso è imprendibile.

La risposta ospite si condensa essenzialmente in due palle che Sartore indirizza troppo debolmente nei paraggi di Contin.

Conclusione della partita a favore della squadra di casa, con un'occasione per Infulati che però viene anticipato sulla battuta.

p.l.v.

Sotto gli occhi di Mauro Milanese i ragazzi di Edi Pribac si esaltano

Di Donato: doppietta.

TRIESTE — Mentre Trebiciano profuma di serie A per la presenza di Mauro Milanese, «ospite eccellente» venuto a trovare i vecchi amici Drioli e Cernecca, Edi Pribac a fine gara è disteso e soddisfatto: la sua squadra marcia che è un piacere. «Dopo un inizio di campionato in cui avevamo davvero preso un po' di paura, perché rischiavamo troppo, a causa della sistemazione in campo con tre attaccanti, adesso abbiamo finalmente trovato l'assetto giusto, il centrocampo più infoltito ci assicura una maggior copertura». Pribac non manca di elogiare i giovani, che «fanno bene, anche perché, oltre a essere bravi, sono supportati dai più esperti». Zuppichini, mister della Juventina, riconosce i meriti del San Sergio: «Sapevamo della loro forza all'attacco, e in effetti Di Donato e Lotti sono stati molto pericolosi, ma quello che mi ha colpito di più è stata la propensione a cercarsi sempre, ad appoggiare costantemente le azioni». Zuppichini si rammarica però per « due grossi errori con cui abbiamo spianato la strada agli avversari: il primo per non aver contrastato Di Donato, il secondo per un errore di controllo. Bravo comunque il San Sergio per la saggezza tattica e la velocità con cui ha gestito la partita. Noi abbiamo giocato fino all'ultimo, perché provare e riprovare fa parte della nostra mentalità, anche a costo di prendere qualche gol di troppo».

SAN SERGIO-JUVENTINA 4-0

MARCATORI: 4' e 62' Di Donato, 12' Lotti, 72' Luce.
SAN SERGIO: Daris, Godas, Bensi, Ribarich (72' Martinuzzi), Tassi, Cernecca, Drioli, Lotti (67' Tamburini), Di Donato (79' Paljuh), Bussani, Luce.
JUVENTINA: Zanier, Tullio, Tramus, Trevisan, Villani, Prodorutti, Gambino, Romano (60' Zamar), Tabai, Montina, Zagato (81' Marega).
ARBITRO: Zanier di Udine.

TRIESTE — Un San Sergio autoritario regola con due gol per tempo una Juventina pasticciona in difesa. Dopo una dozzina di minuti la partita era virtualmente chiusa, grazie al duo da «attenti a quei due» Di Donato-Lotti. Né riusciva poi la Juventina a riaprire la gara, perché il San Sergio, ben disposto in campo, non lasciava spazi.

La cronaca. Il San Sergio va in gol al primo affondo. una punizione dal limite viene toccata per Di Donato che anziché tirare subito converge palla al piede per qualche metro senza che nessuno intervenga e infila l'angolino alla sinistra di Zanier. Al 12' il raddoppio: Di Donato dalla trequarti gira di testa una palla verso il centro sulla quale Prodorutti interviene con fuori tempo, tocca di mano servendo Lotti che per il vantaggio avanza e dal limite batte Zanier con una precisa parabola. Al 20' la Juventina potrebbe riaprire la partita, ma la palla calciata da Gambino sfiora la traversa. Poco dopo Lotti serve per Di Donato che al volo manda alto. Verso la fine del primo tempo i goriziani ci provano ancora due volte ma prima pasticciano Zagato e Tullio, quindi Trevisan sfiora l'incrocio dei pali su punizione.

Nella ripresa il copione è uno solo: la Juventina in avanti e il San Sergio a colpire di rimessa. Su un contropiede nasce infatti il terzo gol: Lotti va via, scarta anche il portiere ma la palla finisce a Di Donato che in tranquillità infila rasoterra. infine il nuovo entrato Martinuzzi al 72' brucia tutti sulla destra e dal fondo mette in mezzo: Zanier si oppone a una prima conclusione ma sul tiro seguente di Luce non può fare nulla.

p. mar.

TAMAI-AQUILEIA 6-1

MARCATORI: All'8' e al 25' Lovisa, al 15' s.t. Lovisa, al 29' s.t. su rigore Lovisa, al 37' Mussoletto, al 40' Devetak, al 61' Rossetto M.
TAMAI: Serratin, Salatin, Perosa, Giordano, Mussoletto (Rossetto A.), Piccinin (Rossetto M.), Tonussi, Fabbro (Perin), Lovisa, Zanette, Pagotto.
AQUILEIA: Gregorat, Sandrin, Del Bianco, Ghirardo, Mian, Mauro, Trevisan, Marcuzzo, Marassi, Jacumin, Devetak.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

TAMAI — L'Aquileia scende a Tamai con una formazione largamente rimaneggiata.

Il mister friulano deve rinunciare all'intera difesa e la lacuna risulterà determinante ai fini del risultato.

Il Tamai è in splendida condizione e in particolare Lovisa trova finalmente modo di dimostrare quanto sia valido in Promozione.

Il centravanti di casa batte quasi da solo l'intera squadra di Aquileia.

Il suo è un vero e proprio monologo che inizia all'8', quando Piccinin lo pesca benissimo al limite, gran controllo e tiro a mezza altezza dal limite che fa secco l'incolpevole Gregorat.

In campo c'è soltanto una squadra e sono i padroni di casa e ben presto l'Aquileia deve subire ancora la veemenza di Lovisa, che al 25' conquista palla sulla tre quarti scambia con un compagno di linea e sempre dal limite piazza la botta vincente.

Al 15' lo scatenato centravanti del Tamai compie un vero e proprio capolavoro perché nel ristretto spazio dell'area piccola si beve un paio di difensori e pure il portiere e insacca il terzo gol.

A quel punto l'Aquileia getta qualsiasi remora e tenta di accorciare le distanze favorendo così il contropiede della squadra di casa.

Al 37' è Piccinin a dare il là al contropiede che porta Mussoletto a realizzare la quarta rete.

A quel punto con pochi minuti da trascorrere il Tamai lascia fare e l'Aquileia trova pure il gol della barriera con Devetak pronto ad approfittare di un' incertezza della difesa di casa.

Il risultato viene siglato alla fine da un gol in contropiede di Rossetto.

c.f.

RONCHI-MANZANESE 1-1

MARCATORI: 34' Braida, s.t. 28' Iacoviello.
RONCHI: Carloni, Tonca, Fedel, Don, Facchini, Bullian, Iacoviello, Doria, Visintin (42' s.t. Furlan), Peresson (14' s.t. Tortolo), Venier. All.: Tricarico.
MANZANESE: Dreossi, Martelossi, Zoff (30' s.t. M. Beltrame), Targato, Fabro, F. Beltrame, Mansutti, Casarsa, Vosca, Cappello, Braida. All.: Tortolo.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: Spettatori paganti 180. Ammoniti: Fedel, Don, Casarsa.

RONCHI DEI LEGIONARI — Quando una squadra cambia allenatore fa sempre risultato e il cambio di allenatore al Ronchi ha funzionato. Tricarico ha infuso quel po' di fiducia in più nei giocatori, non ha fatto rivoluzioni tattiche e ha ottenuto un risultato positivo con la Manzanese (una delle favorite del torneo). Con il solo Iacoviello di punta, inizialmente si mette in mostra il '78 Visintin che prima serve a tu per tu Iacoviello che conclude a fil di palo. Poco dopo lo stesso Visintin va alla conclusione personale che l'attento Dreossi respinge con i piedi. Improvvisamente il gioco comincia a bloccarsi e a parte una buona incursione di Braida, non si notano azioni di rilievo. Questo fino al 34' quando su punizione velenosa di Cappello, Carloni è costretto ad una parata bassa, con pallone che respinto arriva sui piedi di Braida che insacca. Prima della fine del tempo, ancora Cappello prova da fuori ma la conclusione risulta alta. Nella ripresa non c'è reazione del Ronchi, ma con l'entrata di Tortolo la musica cambia e, lo stesso, costringe Dreossi in corner con una bella conclusione. Il Ronchi spinge e si fa pericoloso con tiri da fuori ed una girata di Doria che però calcia in bocca al portiere. A forza di spingere arriva il pareggio ed è un gran gol di Iacoviello che in semirovesciata infila un buon servizio dei compagni.

La Manzanese non ci sta e spinge alla disperata per il gol della vittora e ci va vicino con Mansutti e Vosca, ma le ultime due occasioni sono per Iacoviello che prima costringe Dreossi in corner e poi di testa lo grazia colpendo troppo centrale. In sostanza una partita che potevano vincere entrambi, ma la Manzanese deve ancora uscire.

Oscar Radovich

RIVIGNANO-CENTROMOBILE 2-1

MARCATORI: 35' Oliva, 45' Lepore, 10' st Peresson.
RIVIGNANO: Zardini, Dreon, Specogna, Toniutto, Tonizzo, Della Negra, D'Antoni (55' Meret), Collovati (46' Beltrame), Peresson, Lepore, Deganis.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ross, Curtolo, Moro, Amadio, Corba, Piccoli, Fortunato, Oliva (55' Campagna), Soffa, Di Pierro (72' Restiotto).
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.
NOTE: calci d'angolo 5-1 per il Centro del Mobile. Ammoniti Corba, Toniutto, Moro, Beltrame, Dreon, Tonizzo, Fortunato. Spettatori 200.

RIVIGNANO — Era dal campionato '70-'71 che le due squadre non avevano l'opportunità di incontrarsi. Il Rivignano di Tedeschi e Paroni ha così potuto vendicarsi delle vittorie ospiti. La vittoria è giunta al termine di novanta minuti sofferti più cinque interminabili recuperi nei quali gli ospiti hanno avuto un black-out di 10 minuti fatali però al risultato finale. Ancora una volta la coppia Lepore-Peresson ha fatto centro. Quest'ultimo era incerto fino all'ultimo e Tedeschi, privo di punte e di sostituzioni, lo ha dovuto per forza schierare in formazione. La gara nel primo tempo vede un buon Centro dominare a centrocampo e al 35' va meritatamente in vantaggio con Oliva, al termine di una bellissima azione condotta da Piccoli sulla destra, il cui cross non è trattenuto da Zardini: il numero 9 ospite insacca. La reazione del Rivignano non si fa attendere: Lepore da buona posizione su assist di Della Negra manda a lato. Al 45' l'arbitro decreta una posizione dal limite e Lepore con una punizione-capolavoro mette il pallone nel sette con Bortoluzzi esterrefatto.

Nella ripresa al 10' un errore difensivo di Ross mette Lepore in condizioni di segnare e sugli sviluppi dell'azione Peresson di testa anticipa l'incerto Bortoluzzi e manda in rete. Il resto della gara vede sempre il Centromobile condurre la partita con il Rivignano a farsi pericoloso in contropiede. Nei minuti di recupero gli ospiti hanno una buona opportunità con Campagna, che in piena area su respinta di Zardini manda il pallone sopra la traversa; resta anche il tempo per recriminare un rigore alquanto dubbio da parte degli ospiti.

Giuseppe Pighin

CALCIO

ALLIEVI

REGIONALI / GRADESE SEPOLTA SOTTO UN REBOANTE OTTO A UNO

Monfalcone, come un rullo

Il San Luigi piega il Tolmezzo con una doppietta - Stop casalingo per il San Giovanni

TRIESTE — L'incedere implacabile del **Monfalcone** caratterizza la giornata nel campionato regionale allievi.

Gli azzurri sembrano aver cancellato le piccole perplessità legate alle due battute d'arresto di qualche settimana fa e hanno ritrovato lo smalto dei giorni migliori.

Lo testimonia il reboante 8-1 inflitto alla **Gradese.**

Lunga quindi la lista dei marcatori di turno, a cominciare da Facchinetti, autore di una doppietta, per proseguire con Gottardo, Buonocunto, Anzolin, Sema, Bacchetta e Zanier.

Il **San Luigi** regala ancora scampoli della crescita tecnica e tattica piegando il **Tolmezzo** con un classico 2-0. Il pregio maggiore emerso dalla prestazione dei biancoverdi è rappresentato, a detta dell'allenatore Tremul, dalla capacità di mantenere invariata l'intensità delle trame anche con una serie di sostituzioni.

Secondo girone: la Triestina supera la Sacilese

Ieri contro il Tolmezzo Tremul ha avuto la riprova di tale aspetto e ha mantenuto costante la pressione sino alla fine.

Le reti del San Luigi sono siglate da Palanga e Lacognata, quest'ultimo uno dei migliori unitamente a Erbì e Prada.

Nulla da fare per il **San Giovanni**, fermato in casa dal **Fontanafredda**.

È Sivieri il protagonista del successo del **Bearzicolugna** a spese del **Brugnera**; sua una doppietta che ha colorato il 3-1 finale. Di Baldissera il terzo sigillo da parte del Bearzi.

Nel secondo girone lo scontro tra la **Triestina** e la **Sacilese** ha calamitato l'interesse della giornata. Vittoria di rilievo per gli alabardati (2-1) andati a segno con Bertocchi e Prisco.

Sul fronte della **Sacilese** spiccano invece le aspre recriminazioni per una sconfitta che non intacca le velleità in graduatoria, ma scalfisce oltremodo, pare, lo spirito in seno alla formazione del pordenonese.

«È assurdo mandare un arbitro donna per sfide del genere – sottolinea deciso l'allenatore De Rosa – non ha avuto polso ed esperienza necessaria distribuendo solo ammonizioni, ben sei, e tre espulsioni!».

Recriminazioni tecniche o maschiliste?

Buono e senza appelli alla polemica il punto incamerato dal **Muggia** a **Maniago** (2-2). Zugna, ancora in grande evidenza, ha pensato bene di nobilitare il suo 16.o compleanno con una splendida doppietta.

Il Muggia torna da Maniago con un punto

Ma le prodezze dell'attaccante rivierasco non sono bastate per sortire i tre punti; infatti nella ripresa il Maniago è salito in cattedra acciuffando il punto.

Stesso bottino anche per il **San Canzian**, imperniato su un collettivo solidissimo che poco ha rischiato sul terreno della **Sangorgina**.

L'Itala San Marco abbatte senza pietà le resistenze dell'**Union '91**. Sono ben 9 le reti dei gradiscani di Bressan. Veneruz (tre reti), Dean, due reti e grossa prova, doppietta anche per Bon e affondi di Ranieri e Cossutti.

Strappa un punto la **Gemonese** a **Manzano** (2-2): determinante l'ingresso nella ripresa di Zeno (a bersaglio) trascinatore con Nesic, l'altro marcatore.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Prodolonese-Aurora Pn.	1-1	Brugnera-S.Giovanni
Cordenons-Donatello	0-4	Gradese-Bearzi
Codroipo-Pro Gorizia	5-1	Tolmezzo-Monfalcone
Aquileia-Ita Palmanova	1-5	Ita Palmanova-S.Luigi
S.Luigi-Tolmezzo	2-0	Pro Gorizia-Aquileia
Monfalcone-Gradese	8-1	Donatello-Codroipo
Bearzi-Brugnera	3-1	Aurora Pn.-Cordenons
S.Giovanni-Fontanafr.	0-1	Fontanafr.-Prodolonese

LA CLASSIFICA

Donatello	27	9	9	0	0	29	4
Monfalcone	21	9	7	0	2	27	6
Ita Palmanova	20	9	6	2	1	27	15
Fontanafredda	20	9	6	2	1	15	6
Codroipo	19	9	6	1	2	23	10
S.Luigi	18	9	5	3	1	17	7
Aurora Pn.	15	9	4	3	2	24	13
Bearzi	11	9	3	2	4	13	14
Cordenons	11	9	3	2	4	15	21
Pro Gorizia	10	9	3	1	5	10	17
Prodolonese	7	8	1	4	3	9	10
Tolmezzo	5	9	1	2	6	9	26
S.Giovanni	5	9	1	2	6	6	25
Brugnera	4	9	1	1	7	11	23
Aquileia	4	9	1	1	7	14	30
Gradese	3	8	1	0	7	7	29

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sangiorg.-San Canzian	0-0	Ancona-Union 91
Triestina-Sacilese	2-1	Gemonese-San Sergio
Ronchi-Pordenone	0-1	Muggia-Manzanese
Fiume-Cormonese	2-5	Cormonese-Maniago
Maniago-Muggia	2-2	Pordenone-Fiume
Manzanese-Gemonese	2-2	Sacilese-Ronchi
San Sergio-Ancona	1-1	San Canzian-Triestina
Union 91-Itala S.Marco	0-9	Itala S.Marco-Sangiorgina

LA CLASSIFICA

Sacilese	24	9	8	0	1	45	11
Itala S.Marco	21	9	7	0	2	30	15
Triestina	19	9	5	4	0	22	10
Ancona	17	9	5	2	2	21	19
Sangiorgina	14	9	4	2	3	17	18
Cormonese	12	9	3	3	3	17	18
San Canzian	12	9	3	3	3	14	15
Manzanese	11	9	2	5	2	20	17
Union 91	11	9	3	2	4	21	26
Pordenone	11	9	3	2	4	13	21
Fiume	10	9	3	1	5	20	22
Ronchi	8	9	1	5	3	17	22
Maniago	8	9	2	2	5	13	24
Muggia	7	9	1	4	4	9	17
San Sergio	7	9	1	4	4	16	25
Gemonese	3	9	0	3	6	12	27

CALCIO — PROMOZIONE

NON CONOSCE CEDIMENTI LA MARCIA DELLA BATTISTRADA

Capriva, fiocinata la Maranese

Le squadre triestine abbonate al pareggio: solo il Primorje lascia le penne ad Aiello - Trivignano a raffica

CAPRIVA - MARANESE MARUZZELLA 3-0

MARCATORI: nella ripresa al 24' Alex Deffenu, al 36' Gandin su rigore, al 49' M. Canciani.
CAPRIVA: Zoff, Turus (dal 27' s.t. Pituelli), Portelli dall'1' s.t.), D. Canciani, Livon, Azzano, Alex Deffenu (dal 36' s.t. Grattoni), Gandin, M. Canciani, Tonetti, Scarel. All.: Del Piccolo.
MARANESE MARUZZELLA: Della Vedova, Varone, Talian (dal 27' s.t. Cum), Riondato, Corso, Milocco, M. Pizzimenti (dal 34' s.t. Rossetto), F. Pizzimenti, Tecovic, Bruno, Regattin. All.: Del Frate.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: nel p.t. al 26' espulso Tecovic per brutto fallo; al 34'espulso F. Pizzimenti per somma di ammonizioni.

CAPRIVA DEL FRIULI — La capolista Capriva non conosce sconfitta sul proprio terreno ancora dalla lontana gara perduta per 2-1 con il Moraro di quattro anni fa. Così la legge del terreno di gioco rossonero ha avuto ragione anche contro la Maranese che è stata battuta per 3-0 con pieno merito ma al termine di una partita trifase.

La prima fase va giusto nei primi 20' quando in parità numerica il Capriva ha preso letteralmente d'assalto la porta ospite mancando il gol per un nonnulla. La seconda fase è quella che sarebbe stata la più facile per i locali quando la Maranese era rimasta in nove unità. Invece non era così e il Capriva pareva essere svantaggiato anziché favorito e gli ospiti giocavano, diciamo così, anche bene. La terza fase si riferisce all'ultima mezz'ora con Scarel e soci che volevano vincere e, pur soffrendo per le cose dette, ha rifilato tre gol tutti d'autore compreso il rigore di Gandin.

La partita non ha avuto storia per tutti i 90' ma gli ultimi 30' sono stati i migliori per il Capriva così come i primi 20' di gara. Oltre alle azioni gol mancate un po' da quasi tutti gli effetti, eccetto il portiere Zoff, vediamo le azioni dei tre gol.

Secondo tempo. Corre il 24' quando si accende una piccola mischia in area ospite, entra a colpo sicuro Alex Deffenu che realizza il gol liberatorio dell'1-0. Al 36' per un fallo sul folletto Deffenu, calcio di rigore per i locali, batte Gandin che realizza con un gran botta sotto la traversa. Al 49' «genio» Massimo Canciani azzecca un bel tiro sul palo lungo rispetto al tiro e fa 3-0 e partita finita con la capolista che rimane ancora tale e chissà per quanto tempo ancora, almeno in casa.

Manlio Menichino

MOSSA - ZARJA 1-1

MARCATORI: Padoan al 30' p.t., Fantini al 44' p.t.
MOSSA: Cappelli, Manfreda, Gruden, Coceani (dall'8' s.t. Medeot), Dorliguzzo, Fantini, Feresin, Lamberti (dal 39' s.t. Visintin), Casagrande, Odina, Miani, Zoff, Visintin, De Piero, Pisani, Medeot. All. Cupini.
ZARJA: Cocevari, Lorenzi, Ferluga (al 12' s.t. Tognetti), Donaggio, Valzano, Leonardi, Pettarosso (dal 21' s.t. Buoso), Fait, Padoan, Kalc (dal 47' s.t. Dussoni), Deste, Ellero, Buoso, Tognetti, Dussoni. All. Palcini.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: angoli 5-4 per lo Zarja; ammoniti: Miani al 19' p.t., Leonardi al 44' p.t., Odina al 7' s.t., Casagrande al 15' s.t., Feresin al 29' s.t., Tognetti al 30' s.t., Buoso al 36' s.t.

MOSSA — Con l'ennesimo pareggio il Mossa ha raggranellato nelle ultime tre partite la miseria di due punti: un bilancio tutt'altro che positivo per la candidata numero uno alla promozione.

Ma veniamo alla cronaca. Al 12' Lamberti viene lanciato da Odina, segna ma il gol viene annullato per la posizione di fuorigioco del giocatore. Gli risponde una manciata di minuti più tardi Fait con un tiro dalla distanza che trova Cappelli ben piazzato. Il ritmo del gioco risente in misura notevole della pesantezza del terreno causata dalla pioggia battente: ne risulta un gioco molto lento, frammentario e poco preciso.

Nel momento più brutto del match, la squadra triestina passa inaspettatamente in vantaggio con un vero «colpo di classe» del centravanti Padoan che colpisce al volo su millimetrico passaggio di Pettarosso. Il tiro angolatissimo e potente trova impreparato Cappelli. La rete galvanizza gli uomini di Palcini che si avvicinano alla porta mossese in diverse occasioni. In questa fase l'undici di mister Cupini è come il Tyson dell'altra notte sotto i terribili ganci di Holyfield-Zarja.

Al 44' il solito Padoan si libera di un paio di avversari, ma fallisce di pochissimo il raddoppio. Secondo il classico motto, a gol sbagliato segue solitamente il gol subito: infatti gli ospiti incassano una rete su una poderosa punizione di Fantini, scagliata da una trentina di metri.

Nella seconda frazione di gioco al 20' retroguardia triestina, sbaglia un gol già fatto sparando alla stelle. Dieci minuti più tardi si assiste alla replica. Il centravanti biancoceleste, immaginandosi giocatore di rugby, fa mèta scoccando un tiro che sorvola di circa tre metri la porta difesa da Cocevari...

Francesco Fain

SOVODNJE - SAN LUIGI 1-1

MARCATORI: 48' Michelazzi, 85' Businelli (rigore).
SOVODNJE: Tommasi, Cernie (30' st Florenin), Tomsic, Sambo, Hmeljak, Devetak, Zotti, Interbartolo, Cescutti (16' st Visintin), Vitturelli, Businelli.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Rorato, Ravalico (1'st Cermelj), Calò, Trevisan, Giorgi, Michelazzi, Vannini (1' st Bossi), Amarante, Drago.
ARBITRO: De Odorico (Udine).

SAVOGNA — Una gara ancora piena di problemi per il Sovodnje, senza il suo n. 9 con l'imperativo di dover vincere a tutti i costi per rimediare, in parte, alla brutta gara disputata in trasferta contro il Flumignano. Si attendeva alla vigilia qualche segnale positivo circa il rafforzamento del centrocampo, ma tutto è rimasto a livello di sola trattativa. Comunque la solita traversa e in secondo tempo un rigore riparatore hanno fatto sì che il Savogna non affondasse ulteriormente.

Nel centrocampo leggero del Sovodnje gli ospiti trovano terreno fertile. Al 4' deve essere Tommasi a opporsi a una conclusione del n. 9 biancoverde. Il San Luigi è, comunque, una formazione molto veloce a impostare il gioco offensivo e quando lo fa provoca disagio alla retroguardia di casa. Dopo 25' minuti di gioco, a parte l'avvio deciso dei padroni di casa, c'è poco da registrare.

Al 29' ghiotta occasione per il Sovodnje, su azione proveniente dalla destra Businelli liscia la palla a due passi dal portiere. Un minuto più tardi è Tommasi a essere impegnato e ancora lui nell'azione successiva deve intervenire su di una deviazione pericolosa di un difensore amico. Al 45' sono però i triestini a mancare per poco il bersaglio.

La seconda parte della gara si configura subito in salita per il Sovodnje che deve accusare il colpo dello svantaggio al 2' per un diagonale di Michelazzi che trafigge Tommasi. La reazione stenta a partire, al 15' Devetak, che si porta in avanti all'occasione, interviene ancora di testa e qui entra in scena la solita traversa. La squadra di casa non ha nulla da perdere, tenta il tutto per tutto, entra Visintin al posto di Cescutti e in più viene un aiuto anche dall'espulsione di Rorato, ma nonostante il forcing e la reazione sono portate dai padroni di casa, ma come succede spesso quando una squadra attacca è soggetta al contropiede. Al 30' è la volta di Florenin di entrare in campo per Cernic, ma gli ospiti, sebbene, in inferiorità numerica reggono bene in difesa.

Al 40' per un fallo del portiere su Businelli arriva il penalty che lo stesso n. 11 calcia ma con brivido in quanto il portiere respinge ma è pronto il biancoceleste a mettere definitivamente in rete.

Pio Esposito

AIELLO - PRIMORJE 2-0

MARCATORI: 5' Bergagna, 5' s.t. Chiaruttini.
AIELLO: Pinat, Fracaros, G. Macuglia, Carturan, Tiberio, Zampar, Torossi (85' Vrech), Gregoris, B. Macuglia, Zuccheri (46' Chiaruttini), Bergagna. All.: Geissa.
PRIMORJE: Babic, Crocetti (74' Matcovich), Gustin (80' Emili), Stocca J. (Massai), Leghissa, Stocca P., Blasnos, Skabar, Bragagnolo, Mislei, Minatelli. All.: Bidussi.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

AIELLO — Successo meritatissimo dell'Aiello contro un Primorje quasi inesistente. I padroni di casa sono finalmente tornati alla vittoria riuscendo a riscattarsi delle infelici prestazioni di questa prima fase di campionato. Gli uomini di Bidussi dal canto loro, non hanno creato grossi grattacapi all'Aiello: solo tre le azioni all'attivo dei triestini nell'arco di tutto l'incontro. L'inizio di gara è molto veloce con gli uomini di Geissa subito proiettati in avanti e al quinto minuto i padroni di casa sono già in vantaggio: Bergagna, da solo, ruba la palla alla disattenta difesa e insacca. Niente da registrare se non qualche batti e ribatti fino al 30' quando Mislei batte la punizione, ma Pinat è pronto a parare.

Nella ripresa gara più vivace con l'Aiello nuovamente a segno il quale ha creato, inoltre, diverse occasioni da gol; il Primorje non è riuscito a risvegliarsi dal torpore continuando a subire le offensive dei padroni di casa. Passano solo 5' dal fischio e l'Aiello allo stesso minuto del primo tempo, raddoppia e sigla il 2-0. Chiaruttini riceve palla da Zampar e dopo aver scavalcato il portiere infila la palla in rete. Al 16' una punizione di Zampar viene deviata dalla difesa ospite, Carturan raccoglie e calcia sul primo palo ma Babic salva. Un minuto più tardi fa capolino il Primorje: acrobazia di Minatelli che tenta la via del gol con una semirovesciata ma la sfera finisce alta sulla traversa. Al 19' Aiello in avanti: Bergagna scavalca due difensori e con un colpo di testa capitan Macuglia impegna Babic. Al 21' tocca a Skabar che dalla tre quarti spedisce un siluro in bocca a Pinat. Al 25' occasionissima per i padroni di casa che sfiorano il 3-0; dal limite dell'area Chiaruttini serve Bruno Macuglia che con un'incornata manda la palla direttamente a colpire la traversa.

cal.

Giorgi (Ponziana), ieri a segno su rigore.

PONZIANA - FLUMIGNANO 1-1

MARCATORI: 21' Giorgi (r), 35' Canevarolo.
PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Pusich, Postogna, Lombardo, Zanon, Prestifilippo, Toffolutti (40' s.t. Zei), Frontali, Giorgi. All. Di Mauro.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Viotto, Livon, D'Anna S., Del Torre (1' s.t. Pittis), Pirusel (25' s.t. Brugnola), Borgobello (Canevarolo 25' s.t.), Padovan, Iacuzzo, D'Anna G. All. Clemente.
ARBITRO: Iacuz.

TRIESTE — Beffa? No, piuttosto una drastica conferma delle perplessità paventate alla vigilia da Di Mauro sulla effettiva veridicità della graduatoria del Flumignano. I friulani si accaparrano un punto meritatissimo in virtù di una gara gagliarda, agonisticamente valida e persino audace, per certi versi, dal momento che nelle battute finali Spadaro ha dovuto frenare un trittico di interventi per tamponare l'arrembante ospite.

Di contro, la Ponziana, va detto, non ha sottovalutato la sfida, non ha semplicemente trovato le contromisure adatte per scardinare una retroguardia impeccabile nell'arginare adeguatamente Giorgi e Toffolutti, a cui è mancato il guizzo tipico, ciò che insomma avrebbe permesso – con l'agilità e la velocità – di archiviare la contesa.

Sin dalle prime battute il Flumignano appare rigenerato e i veltri si affacciano pericolosamente appena dopo il primo quarto d'ora con una conclusione alta di Giorgi. Due minuti più tardi giunge un assist di Toffolutti di testa per Frontali, ma la battuta è contrastata dalla rossoblù friulana. Al 21' è comunque il Ponziana a passare: Frontali, buono il suo avvio di gara, è atterrato nettamente in area. Rigore ineccepibile che Giorgi trasforma secondo manuale.

A questo punto il Ponziana non trova il nerbo necessario per piazzare il colpo del k.o., il Flumignano invece non allenta e inaugura una costante crescita sul piano delle iniziative. Nella ripresa i triestini appaiono troppo leziosi nella manovra; poche geometrie e scarsa lucidità. Un tentativo giunge da Frontali, servito da Toffolutti, ma la battuta del numero dieci è altissima. Il tecnico del Flumignano Clemente opera un trittico di sostituzioni; i cambi colorano la mezz'ora pareggiando con uno strabiliante colpo di Canevarolo. Vano tentativo di replica dei veltri, anzi il Flumignano sfodera altre unghiate con Canevarolo ancora, D'Anna e Borgobello, ma Spadaro fa del pareggio una conquista.

Francesco Cardella

CUSSIGNACCO - TRIVIGNANO 0-3

MARCATORI: 26' Del Sal, 34' Marioni; s.t. 41' Proietti.
CUSSIGNACCO: Tullio, Gasparini, Vidussi (s.t. Rossi R.), Rossi M., Negris, Pavan, Aiello, Chiarandini, Casarsa, Minotti (26' s.t. Lavorino), Floreani (s.t. Zanier). All. Fortunato.
TRIVIGNANO: Reale, Grione, Galluzzo, Marioni, Beltrame, Focardi, Scridel, Del Sal, Proietti (44' s.t. Biscaglia), Clauiano (40' s.t. Giancotti), Miclausig (20' s.t. Tavano). All. Peresson.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Miclausig, Rossi M., Chiarandini; spettatori 130.

CUSSIGNACCO — È notte fonda in casa biancorossa. La compagine di Fortunato rimedia la quarta sconfitta in otto partite e acuisce la crisi con l'ennesima prestazione scialba e senza idee. Insomma il Cussignacco si caccia da solo in una crisi nera e non vede nemmeno l'uscita dal tunnel. La panchina di Fortunato inizia addirittura a scricchiolare anche se l'eventuale cambio tecnico non risolverebbe in un baleno i problemi dell'équipe friulana.

Nel primo tempo si assiste a un quasi assoluto monologo del Trivignano, ben sorretto dall'anima del gioco Del Sal, un centrocampista proprio niente male. Il Cussignacco si affida al solito giochino e riesce a concludere solo un paio di volte su azioni nate da palle inattive prima con Pavan (tiro debole su punizione dal limite al 16'), poi con Vidussi. Ma il Trivignano, quando oltrepassa la mediana, fa male. Al 26' va per la prima volta in gol. La punizione da destra di Del Sal con Tullio che non copre adeguatamente il primo palo, di sua competenza. L'angolino beccato da Del Sal è proprio quello giusto. Al 34' il Trivignano raddoppia con Marioni pescato solo soletto (tra le belle statuine friulane) da una parabola proprio dello stesso Del Sal da sinistra. Quattro minuti più tardi, sempre il regista ospite, impegna Tullio da lontano. Nella ripresa il Trivignano arretra il suo raggio d'azione e il Cussignacco mette il naso, senza grandi effetti, fuori dalla propria metà campo. Al 5' Marco Rossi impegna Reale su punizione centrale, attorno alla mezz'ora è Casarsa a fuggire in contropiede e battere dal limite. Reale risponde come sa. Il Trivignano attende e nel finale piazza il colpo del k.o.: il centrale Gasparri cicca un intervento difensivo su un corner nato dalla fascia sinistra e Proietti ne approfitta uccellando Tullio al volo dai dieci metri.

f.f.

MANZANO - STARANZANO 1-1

MARCATORI: s.t. 23' De Marco, 39' Pivetta.
MANZANO: Agnoluzzi (40' s.t. Gremese), Mocchiutti, Battistutta, Bonassi, Bolzon, Magnis, Zamparo, Bosco, De Marco, Moreale, Novelli (35' s.t. Boreanaz). All. Baulini.
STARANZANO: Pischedda, Viezzi, Pin (35' s.t. Pivetta), Boem, Davanzo, Cerni, Dantignana, Fraussin, Marega, Pizzamiglio (42' p.t. Spagnero), Bevossi (28' s.t. Vadori). All. Mian.
ARBITRO: Gerometta di Pordenone.
NOTE: ammoniti Magnis e Fraussin.

MANZANO — Non era proprio ciò che cercavano, ma alla fine il Manzano e lo Staranzano si sono accontentati di un pareggio. Il primo tempo del match di ieri si caratterizza per il generale timore di scoprire eccessivamente la difesa: passaggi corti, gioco prevalentemente a centrocampo e attacchi rari, ma grintosi. I manzanesi se la vedono davvero brutta al 17', quando il corner di Pizzamiglio genera nella loro area un lungo quanto pericoloso rimpallo che si protrae per diversi secondi finché Agnoluzzi, freddo e preciso, riesce a impossessarsi del pallone. La ripresa vede un Manzano indubbiamente più aggressivo e spregiudicato. Al 7' Battistuta opera un passaggio filtrante dalla metà campo laterale verso Novelli, che dall'angolo serve in area De Marco il cui proiettile rasoterra viene comunque neutralizzato dal bravo Bischedda. Tenaci e grintosi, i manzanesi continuano ad attaccare sull'esempio dell'onnipresente De Marco che al 23' spiazza in velocità la difesa staranzanese, si insinua in diagonale nell'area avversaria e scaglia un imparabile siluro rasoterra alla sinistra del portiere: gol. Al 25', De Marco sfiora nuovamente il gol con una traversa. Il Manzano sente già il profumo dei tre punti e, soprattutto in difesa, inizia a calare la tensione. Ma la partita non è ancora finita perché al 39' giunge, come al solito per i manzanesi, la beffa in piena zona cesarini. Pivetta, appena entrato, si impossessa del pallone che sembrava essere stato ormai già bloccato con le mani da Agnoluzzi, per l'arbitro è tutto regolare e lo staranzanese insacca in rete senza troppa fatica.

Bruno Mollicone

SAN CANZIAN - LUCINICO 0-1

MARCATORE: al 25' Franti.
SAN CANZIAN: Samsa, Bozzero, Giacuzzo F., Cadet (dal 49' Fumis), Giacuzzo G., Trentin, Puntin (dal 46' Mauro), De Fabbris, Trevisan, Di Matteo, Rizzolo (55' Biondo).
LUCINICO: Brisco, Trampus, Bianco Flavio, Imperatore, Pizzi, Bianco Domingo, Tommasi (dal 90' Puntar), Mutascio (68' Germinario), Peressini, Franti, Carruba (74' Sotgia).
ARBITRO: Palladini di Trieste.
NOTE: ammoniti Giacuzzo G., Bianco Flavio, Franti per gioco scorretto, Imperatore per proteste.

SAN CANZIAN — Incontro «muscolare», dalle tecniche nascoste, ha influito molto la condizione del terreno reso scivoloso dalla pioggia, e quindi dalle emozioni col contagocce. Un Lucinico più esperto sfrutta con cinismo una delle rare occasioni occorsegli nell'arco dei 90' per avere ragione di un San Canzian che di più non poteva fare viste le condizioni in cui si è presentato in campo. Nel primo quarto di gara le due compagini si sono controllate non tirando praticamente mai in porta, conclusioni da lontano sballate e verticalizzazioni ben bloccate dalle difese: questo è tutto. Ma al primo affondo di un certo spessore i nerazzurri ospiti passano. Al 24' uno svarione della difesa sancanzianese permette a Trampus di arrivare sul fondo e toccare al centro per Mutascio che si fa ribattere la conclusione da capitan Giacuzzo sulla linea: sulla mischia che ne segue Samsa prende la sfera con le mani sul retropassaggio costringendo il direttore di gara a fischiare una punizione indiretta a pochi metri dalla linea di porta. La bordata di Franti passa tra un nugolo di gambe e risulta micidiale. Il San Canzian reagisce solamente nel finale ma si dimostra alquanto sfigato sotto porta. Al 38' Trevisan viene anticipato di un nonnulla dopo una percussione personale. Al 44' Trentin scatta in chiara posizione di fuorigioco e si presenta a tu per tu con Brisco: il portiere, ex San Canzian, conosce bene e lo ipnotizza facendo svanire l'occasionissima tra le sue braccia. Ripresa che scade ancor più di tono e occasioni da rete, se si eccetua un colpo di testa di Trevisan finito alto il 22', che si concentrano nel finale. Al 40' la botta inaudita di Domingo Bianco centra l'incrocio dei pali, batte sul corpo di Samsa, viene recuperato dallo stesso guardiano locale. In pieno recupero i rossoneri di casa cercano più con il cuore che con la testa (92' Trentin su punizione, 94' De Fabbris al volo da fuori) la rete del pari ma per poco non riescono a subire il tracollo da parte di uno scatenato ma ormai stanco Peressini.

Matteo Marega

CALCIO — GIOVANISSIMI

REGIONALI / CONTINUA INARRESTABILE LA MARCIA DELLA CAPOLISTA

Muggia ora si dà al tennis

Superato con uno schiacciante 6-0 il Monfalcone - Il Ponziana tiene il passo

TRIESTE — Il Muggia continua a non concedere nulla alle sue inseguitrici nel campionato regionale giovanissimi. I rivieraschi si prendono il lusso di sbrigare la pratica Monfalcone con un emblematico 6-0. I ragazzi allenati da Potasso confermano quindi la caratura da formazione di vertice con una prestazione eccellente sotto il profilo del gioco e della concretezza. Per il Muggia sono andati a bersaglio Vigini, tra i migliori in assoluto, Bertocchi, in gran luce anch'egli, e doppiette infine per Bruni e Daniele Stefani.

Alla Pro Gorizia il derby: superato 3 a 0 il Ronchi

Alle spalle del Muggia tiene il passo il Ponziana che tesaurizza il derby con il San Giovanni grazie ad una rete di Perosa in avvio di gara. I veltri hanno gestito poi la sfida approffittando di un San Giovanni manovriero sino alla tre quarti campo ma privo di pericolosità offensiva.

Si fa sotto la Pro Gorizia che si aggiudica nettamente il derby isontino con il Ronchi. A propiziare il 3-0 dei goriziani è stato Visintin, autore di una doppietta mentre il sigillo finale porta la firma di Delise, protagonista di una prova superba a centrocampo. Il Ronchi non ha indossato i panni della vittima sacrificale, si è espresso soprattutto nel corso della seconda frazione ma non è stato supportato in chiave offensiva dalla debita concretezza.

Balzo in classifica della Cormonese che piega il San Luigi (2-1) grazie alle stoccate risolutrici di Sergianpietri e Ferraro. I friulani hanno archiviato virtualmente il match al termine della prima frazione, conclusasi sul punteggio di 2-0, e nella ripresa hanno limitato le offensive di un volitivo San Luigi riuscito solo ad accorciare le distanze. Nelle fila della Cormonese buona la prova di Ferraro e del battitore libero Cantarutti.

San Sergio corsaro sul campo dell'Itala

Colpaccio esterno del San Sergio che espugna il terreno della Itala San Marco; ai lupetti basta sfruttare un calcio di rigore con lo specialista Zulian per acciuffare i tre punti. La massima punizione era stata concessa in seguito ad un atterramento di Cipriano. Senza storia la tenzone tra la Pro Romans e la Sangiorgina; il punteggio finale di 1-5 riflette la netta superiorità operata dagli ospiti. La Pro Romans, dal canto suo, non accampa giustificazioni di sorta, ha cercato di replicare adeguatamente solo nelle battute iniziali della ripresa ma è riuscita solamente ad edulcorare il passivo grazie alla rete di Turco.

L'Opicina esce sconfitta (2-1) dal terreno di San Canzian ma la battuta d'arresto non mortifica i triestini. «Sono ugualmente soddisfatto – sottolinea Meton, tecnico dei gialloblù – abbiamo incontrato una squadra con elementi di sicuro valore ma siamo riusciti a contrastarli bene». Di Pauluzzi la firma della rete triestina mentre Treu si guadagna la palma per il migliore della truppa dell'Opicina.

Francesco Cardella

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Brugnera-Spilimbergo	0-1
Lignano-Latisana	3-1
Fontanafredda-Valvasone	2-0
Stella Verde-Maniago	0-3
Pordenone-Fiume V.	3-2
Sacilese-Prodolonese	3-0
Aurora Pn-Cordenons	0-1

PROSSIMO TURNO

Prodolonese-Aurora Pn
Fiume V.-Sacilese
Maniago-Pordenone
Valvasone-Stella Verde
Latisana-Fontanafredda
Spilimbergo-Lignano
Cordenons-Brugnera

CLASSIFICA

Sacilese	25	9	8	1	0	37	5
Maniago	21	9	6	3	0	20	4
Spilimbergo	17	9	5	2	2	17	13
Fontanafr.	17	9	5	2	2	11	13
Prodolon.	16	9	5	1	3	18	14
Brugnera	15	9	5	0	4	20	17
Aurora Pn	14	9	4	2	3	12	9
Valvasone	12	9	3	3	3	13	11
Pordenone	12	9	3	3	3	9	11
Lignano	8	9	2	2	5	11	23
Latisana	6	9	2	0	7	12	22
Cordenons	5	9	1	2	6	7	21
Fiume V.	4	9	1	1	7	11	22
Stella Verde	4	9	0	4	5	7	20

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Ancona-Union 91	0-0
Pro Fagagna-Bearzi	1-3
Tolmezzo-Manzanee	1-0
Ita Palmanova-Udinese	1-2
Tricesimo-Codroipo	0-2
Donatello-Sevegliano	8-0
Tavagnacco-Basaldella	0-1

PROSSIMO TURNO

Sevegliano-Tavagnacco
Codroipo-Donatello
Udinese-Tricesimo
Manzanee-Ita Palmanova
Bearzi-Tolmezzo
Union 91-Pro Fagagna
Basaldella-Ancona

CLASSIFICA

Donatello	27	9	9	0	0	53	0
Udinese	22	9	7	1	1	29	4
Ancona	20	9	6	2	1	34	12
Union 91	17	9	5	2	2	20	12
Bearzi	15	9	5	0	4	21	19
Codroipo	12	9	3	3	3	14	14
P. Fagagna	12	9	3	3	3	13	20
Palmanova	11	8	3	2	3	21	13
Tolmezzo	11	9	3	2	4	10	18
Manzanee	9	9	2	3	4	11	14
Basaldella	6	9	1	3	5	10	28
Tricesimo	5	8	1	2	5	5	20
Sevegliano	5	9	1	2	6	11	36
Tavagnacco	1	9	0	1	8	6	48

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Ponziana-San Giovanni	1-0
Itala S.Marco-San Sergio	0-1
Muggia-Monfalcone	6-0
Cormonese-San Luigi	2-1
Pro Gorizia-Ronchi	3-0
Pro Romans-Sangiorgina	1-5
San Canzian-Opicina	2-1

PROSSIMO TURNO

Sangiorgina-San Canzian
Ronchi-Pro Romans
San Luigi-Pro Gorizia
Monfalcone-Cormonese
San Sergio-Muggia
San Giovanni-Itala S.Marco
Opicina-Ponziana

CLASSIFICA

Muggia	27	9	9	0	0	36	5
Ponziana	22	9	7	1	1	19	5
San Canzian	16	9	5	1	3	23	10
Pro Gorizia	16	9	5	1	3	18	14
San Luigi	16	9	5	1	3	13	11
Sangiorgina	14	9	4	2	3	15	12
Cormonese	14	9	4	2	3	10	10
Monfalcone	14	9	4	2	3	12	13
Ronchi	13	9	4	1	4	16	17
S. Giovanni	11	9	3	2	4	9	12
San Sergio	8	9	2	2	5	11	12
Pro Romans	4	9	1	1	7	9	27
I. S.Marco	4	9	1	1	7	4	22
Opicina	1	9	0	1	8	7	32

NELLA GIORNATA «NO» DELLE FORMAZIONI TRIESTINE, MEZZA SODDISFAZIONE A SAN DORLIGO

Solo il Costalunga non cede

Il Vesna si arrende al Riviera - Lo Zaule, ospitando la Torreanese, non riesce ad abbandonare l'ultima posizione

CIVIDALESE-OPICINA 3-2

MARCATORI: 27' Corsi, 45' Bordignon; 12' st Bordignon, 39' Clarig, 48' Leone.
CIVIDALESE: Zuppiatti, Scaravetto, Cristancigh, Macorigh, Bon, Clarig (40' st Guardino), Tullio, Nicolettis, Bordignon, Michelini, Lena (43' st Tomasetig). All.: Lerussi.
OPICINA: Vercon, Rossi, Corsi, Borstner, Mislei, Soggia (40' st Fadini), Iurincich (22' st Tuntar), Peressin, Monte, Leone, Sau. All.: Stoini.
ARBITRO: Padrini (Maniago).

CIVIDALE — «Gran bella squadra la Cividalese, brava tecnicamente e soprattutto furba ad approfittare di ogni piccola leggerezza che i suoi avversari possono accusare durante un incontro, sicuramente non sono primi per caso». A parlare così è Stoini, l'allenatore ospite, a fine partita.

Buona comunque la partita dei suoi ragazzi che, soprattutto nel primo tempo, mettono sovente in difficoltà i padroni di casa. Al 10' Leone recrimina per un eventuale fallo da rigore nei suoi confronti, al 25' Tullio dal vertice destro dell'area centra la traversa.

Due minuti dopo il vantaggio ospite con una punizione di Corsi dai venticinque metri che si insacca all'incrocio alla destra di Zuppiatti. Può raddoppiare subito dopo Iurincich, ma Bon in grande recupero salva il tutto. Tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo la partita cambia volto grazie a due «eurogol» di Bordignon che dalla distanza trova due conclusioni davvero imprendibili.

A questo punto la Cividalese tiene saldamente in mano il gioco, non crea azioni pericolose ma non corre nessun grosso pericolo. Al 39' arriva il gol della tranquillità, dalla destra Clarig entra in area e batte Vercon. Tenta l'Opicina un'ultima reazione d'orgoglio, su azione seguente calcio d'angolo Leone dai dieci metri di piatto trova l'angolo giusto. Per riacciuffare il pareggio ormai era tardi però, si era già al 48'.

COSTALUNGA-CORNO 1-1

MARCATORI: 8' Scala, 38' Zompicchiatti.
COSTALUNGA: Cibin, Del Rio, Armani, Germanò, Manteo (36' s.t. Koren), Montestella, Calgaro (15' s.t. Rupini), Casasola, Kane, Olivieri, Scala; all. Tesovic. CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Biancuzzo (1' s.t. Magnan), Birri, Zompicchiatti, Drusin, Pisu, Riz, Cavagneri (20' s.t. Turrini), Bonpresa (20' s.t. Cadiz); all. Gallo. Arbitro: De Martini (Monfalcone).

SAN DORLIGO DELLA VALLE — Prima dell'inizio della partita pacifica manifestazione antirazzista dopo i fatti della scorsa settimana accaduti a Tarcento, che hanno coinvolto il giocatore senegalese del Costalunga Kane Papa Momar. Incontro equilibrato con leggero predominio dei padroni di casa che si fa più marcato nella ripresa quando i gialloneri di Tesovic costringono per lunghi momenti gli ospiti a stazionare davanti alla propria area. Subito al 2' in gol il Costalunga ma non vale, Del Rio si appoggia sulla schiena di un difensore ospite e segna, l'arbitro annulla. Sei minuti dopo la rete dei locali è valida, il solito Scala da pochi passi non perdona Cantarut. Al 10' tiro cross di Kane, ma per il portiere friulano non ci sono problemi, alla mezz'ora dai dieci metri ci prova Armani, alto. Al 38' il pareggio: cross dalla sinistra e Zompicchiatti di testa insacca.

Nel secondo tempo tutto il Costalunga in avanti, al 9' Kane dal limite, Cantarut in angolo; al 19' gran numero di Olivieri sui sedici metri avversari ma la conclusione è debole. Al 21' unica chance per gli ospiti, direttamente dalla bandierina Zompicchiatti colpisce il palo, al 35' in contropiede Olivieri per Casasola che al volo dal limite costringe Cantarut a un difficile intervento. A questo punto Tesovic toglie un difensore (Manteo) e inserisce Koren, ma neanche questa mossa serve a sbloccare il risultato.

Massimo Umek

LE ALTRE

***Union '91* 3**
***Medeuzza* 1**

MARCATORI: Moras (2), Petrello, Berton (rig.).

***Valnatisone* 2**
***Tavagnacco* 0**

MARCATORI: Scidà, Iacuzzi.

***Forgaria* 0**
***Tarcentina* 2**

MARCATORI: Bianchin, Vidoni Alessandro.

***Pagnacco* 0**
***Reanese* 1**

MARCATORE: Piani.

VESNA-RIVIERA 1-2

MARCATORI: 40' Rusalem, nel s.t. 15' Soavi, 35' Merluzzi.
VESNA: Santoro, Bandel, Giovini (30' s.t. Germani), Cutrara, Soavi, Malusà, Lakoseljac, Cerchi, Sedmak, Sannini, Grassi (25' s.t. Morassut); all. Nonis.
RIVIERA: Carnelutti, Bernardis, Piccoli, Castellani, Martarello, Merluzzi, Tondolo, Muzzolini, Rusalem (40' s.t. Felcher), Tomasino, Tonutti. ARBITRO: Lupi (Gorizia). NOTE: ammoniti Malusà, Cutrara; espulsi Cerchi, Piccoli e Tondolo.

SANTA CROCE — Gli ospiti si presentano sull'Altipiano con il chiaro intento di portare a casa il pareggio e infondono nella loro partita grinta da vendere. Il Vesna si adegua e a centrocampo si registrano così parecchi duri interventi che a volte l'arbitro non riesce a interpretare nel giusto modo, ne esce così un incontro nervoso oltre il lecito.

Nel primo tempo poco da segnalare se non l'espulsione di Cerchi al 20' e il vantaggio del Riviera al 40' con Rusalem che approfitta di un'incertezza difensiva di Malusà e batte Santoro in uscita. A inizio ripresa il Vesna si scuote e trova subito il pareggio, cross dalla sinistra di Lakoseljac per Soavi che al volo trova l'angolo opposto a mezza altalena. Subito dopo viene espulso Piccoli e in dieci contro dieci i ragazzi di Nonis accentuano la loro pressione in avanti, Giovini ha una grande possibilità ma un difensore salva sulla linea; occasioni anche per Sedmak e Soavi, entrambi di testa da favorevole posizione colpiscono bene ma Carnelutti para. Ancora qualche minuto e la palla del 2-1 è sui piedi di Germani che da pochi passi fa grande il numero uno avversario. Il 2-1 arriva subito dopo, ma dalla parte opposta, il tutto nasce da una punizione sulla trequarti, solito liscio difensivo biancoblù, sulla sfera si avventa Merluzzi che da vicinissimo beffa Santoro regalando ai suoi la vittoria finale.

ZAULE-TORREANESE 0-2

MARCATORI: al 55' Carli, all'80' Goles.
ZAULE: Valzano, Pizzamus (al 60' Novos), Bazzera, Ellero, Bertoli, Michelutti, Sorini, Riosa (al 70' Tuliach), Iermano (al 46' Ravalico) Visintin, Stulle.
TORREANESE: Tami, Culino, Saffino, Laurini, Tuzzi, Mosolo, Cudicio, Garoldo, Petrillo, Lorli, Goles.
ARBITRO: Luccoli.

TRIESTE — Forse per lo Zaule stanno per finire i periodi bui iniziati quasi due settimane fa, quando il «mister» Notaristefano aveva lasciato il posto di allenatore ed era stato coperto «pro tempo» da Cafueri; nei prossimi giorni, infatti, la dirigenza nominerà il nuovo allenatore cui sarà affidato il difficile compito di riportare a galla l'undici.

Frattanto, anche con la Torreanese le cose non sono andate bene e la resistenza dei padroni di casa è durata sino a dieci minuti della ripresa, quando gli ospiti sono andati in vantaggio. Eppure nel primo tempo i padroni di casa non si erano comportati male, tanto che al 30', grazie a una triangolazione, Visintin sfiorava la marcatura e, pochi minuti dopo, la stessa sorte toccava a Teramo che si era inventato una splendida azione personale.

Nella ripresa, come detto, gli avversari riuscivano a mettere a segno il colpaccio al 55', su contropiede con Carli (in odor di fuorigioco) che non sbagliava il tiro. Lo Zaule non si arrendeva e cercava il pareggio, ma questo non arrivava nonostante la gran mole di gioco prodotta.

Nel frattempo l'undici avversario cercava di allungare con i contropiede. Nel corso di uno di questi, all'80', Goles riusciva a segnare anche se la sua azione non era del tutto limpida causa un fallo di mani non visto dal direttore di gioco.

CALCIO
1a CAT.
GIRONE "C"

LA CAPOLISTA DEVE ACCONTENTARSI DI UN PAREGGIO IN CASA DELLA LAVARIANESE

Muggia vince a Monfalcone e incalza il Gonars

Successo del San Giovanni sul fanalino Torviscosa - Edile Adriatica sconfitta sul terreno di Ruda - Colpaccio interno del Lignano

FINCANTIERI-MUGGIA 2-3

MARCATORI: Al 38' Cecchi, al 44' Toscani, al 45' e 46' p.t. Cecchi, al 48' Toscani.
FINCANTIERI: Zearo, Zarja, Guerrin (dal 66' Piluttil), Padoan, Pangos, Palombieri, Sartori, Baldan, Toscani, Toffui (dal 78' Movati), Maggio (dal 68' Ceglia).
MUGGIA: Romano, Busetti, Masutti, Persico, Stokelj, Sassanese, Dorligzzo (dal 68' Germani), Barilla, Longo, Degrassi, Cecchi (dal 85' Maknic). ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

MONFALCONE — Finisce con la Fincantieri in 10 vanamente protesa in avanti alla ricerca di un pareggio che avrebbe potuto anche essere meritato, se non altro per la generosità e l'impegno profuso nella seconda frazione di gioco dai ragazzi di Petraz, sui quali hanno gravato come macigni il vero e proprio black-out nella parte finale del primo tempo e l'espulsione di Zarja in apertura di ripresa dovuta a un'inutile quanto evidente fallo di reazione del giocatore. Al termine di un'incontro piacevole e ricco di emozione, passa dunque il Muggia, che deve in primo luogo ringraziare l'abilità e l'opportunismo sotto rete del fromboliere Cecchi, autore di una tripletta che lancia la squadra di Januzzi verso le alte sfere della classifica. Non è invece bastata alla Fincantieri la bella doppietta dell'ottimo Toscani per evitare una sconfitta che sa molto di autolesionismo, in considerazione di alcune macroscopiche distrazioni difensive che hanno spianato la strada agli avversari. Per oltre 20' si registra un sostanziale equilibrio in campo con gli ospiti ben disposti in copertura ma tutt'altro che rinunciatari in attacco. È comunque dei padroni la prima palla gol al 25' quando Toscani da due passi calcia a lato. Vantaggio muggesano al 38': un'incauto retropassaggio di Zarja di testa consente a Cecchi di anticipare comodamente Zearo e mettere nel sacco. Una rabbiosa girata di Toscani al 44' dà il momentaneo pareggio ai locali. Neppure il tempo di gioire che su rapida azione in profondità, complici alcune incertezze della difesa cantierina, Cecchi trova lo spiraglio per riportare in vantaggio il Muggia, vantaggio che aumenta nel giro di un'altro minuto, quando lo stesso Cecchi finalizza in rete da breve distanza, dopo una corta respinta della difesa. In avvio di ripresa parte bene la Fincantieri che va a segno con una splendida esecuzione di Toscani su calcio piazzato. Doccia fredda al 52': Zarja colpisce Degrassi e si becca l'inevitabile espulsione complicando le cose alla propria squadra che non riesce a risalire lo svantaggio.

Ivano Gon

Luigi Toscani

SAN GIOVANNI-TORVISCOSA 2-0

MARCATORI: 23' Bonelli, 31' Versa.
SAN GIOVANNI: Messina, Deluca, Marega, Sessi, Tittonel, Radovini (24' s.t. Pasta), Postiglione, Livan (35' s.t. Fidel), Bibalo, Versa (30' s.t. Lazzara), Bonelli. All.: Ventura.
TORVISCOSA: Molinari, Taverna (9' s.t. Passalenti), Pez, Favalessa, Bisan, De Corti, Scattinello, Grop (1' s.t. Orso), Polvar, Marchesin, Marani. All.: Busutti. ARBITRO: Caissutti di Udine.

TRIESTE — Il San Giovanni conquista la prima vittoria casalinga contro il fanalino Torviscosa. Una partita che non ha faticato più di tanto per avere ragione di una compagine colabrodo in difesa e ancora a bocca asciutta in fase realizzativa.

I rossoneri hanno fatto esordire l'attaccante proveniente dal Lignano Bonelli e Tittonel, ex Juve, che hanno ben figurato. Soprattutto il primo ha fisicamente movimentato l'attacco, segnando il vantaggio e valorizzando Versa.

Bibalo in azione

Anche gli ospiti cercavano i tre punti, ma ben presto hanno dovuto abbandonare le speranze, mentre l'allenatore Busutti, sostituendo due pedine, ha le tentate tutte. Il Torviscosa è sceso determinato, subito aggressivo e per primo al tiro con Marchesin e Marani, tiri ben controllati da Messina; poi, dopo due belle parate di Molinari su Versa, Bonelli sotto i colpi di capitan Bibalo e compagni.

Al 23' Messina, servito da una rimessa laterale, stoppa il pallone di petto, imposta e serve la palla dell'1-0 a Bonelli che salta una difesa ospite ferma e beffa Molinari in uscita.

Dopo lo svantaggio il Torviscosa si scioglie. Al 31' il raddoppio: Livan scende sulla fascia sinistra seminando il diretto avversario e crossa per Versa che non si fa pregare a insaccare di testa.

Nella ripresa il San Giovanni tira i remi in barca lasciando la manovra ai ragazzi di Busutti, che impostano piuttosto confusamente senza mai impensierire Messina. In compenso è la squadra di casa con Bonelli, Bibalo e il neoentrato Pasta a cercare il 3-0 in contropiede che non arriva, mentre il Torviscosa, abbandonando le velleità di un impensabile pareggio, è costretto ad alzare bandiera bianca.

Pietro Comelli

LIGNANO-MONFALCONE 2-0

MARCATORI: Bruno al 1' e Milan (rig.) al 2' del s.t.
LIGNANO: Zanin, Cinello, Marosa, De Marco (40' s.t. Natalini Rudy), Bozzato, Milan, Stefanel, Natalini Roberto (Bincoletto 12' s.t.), Bruno (32' s.t. Brandolin), Manibidin, Pizzolitto. All.: Zimolo.
MONFALCONE: Mainardis, Bogar, Moratti, Balducci (16' s.t. De Marchi), Giorgi, Blasi, Cocchietto, Fierro, Mazzilli (37' s.t. Fogar), Soncin, Novati (16' s.t. Pecar). All.: Vidiak.
ARBITRO: Zin di Cervignano.

LIGNANO SABBIADORO — Continua la striscia negativa dell'attacco monfalconese, che non riesce a sfondare la linea della porta da ben 273 minuti. E non è riuscito nemmeno il Lignano al primo della ripresa, quando un rimpallo su Bruno aveva portato la sfera verso la rete monfalconese, con salvataggio in rovesciata di Giorgi. Ma la vista «lunga» del direttore di gara ha fatto indicare il dischetto di centro campo. Non sono valse le proteste; è prevalsa invece la costernazione dei ragazzi di Vidiak per una rete che non c'era, e che i lignanesi si sono trovati inaspettatamente in regalo.

Nemmeno il tempo di rendersi conto dello svantaggio e il Monfalcone del nuovo allenatore ex Grado deve già kappaò. Fierro a metà campo perde la palla a centrocampo i gialloblù approfittano della scossa psicologica degli ospiti e si trovano subito in area. Rigore. Tutti si guardano e non capiscono il perché, dal momento che, se l'arbitro voleva fischiare un fallo nel contrasto, questo era di Stefanel su Fierro e non viceversa. Tira Milan a mezz'altezza e a fil di palo; imparabile, ed è 2-0.

I guai per i monfalconesi non finiscono. Dopo soli sei minuti, con l'ennesimo fallo dei padroni di casa (hanno giocato veramente energici e duri) Soncin scalcia di reazione e si fa espellere. In dieci, nonostante la buona volontà e l'ardore di pareggiare le sorti, i «Millionaires» non ce la fanno: la pressione è quasi costante, ma di concreto non ne esce nulla. Il Lignano si difende bene e quando può parte in contropiede con il «furetto» De Marco.

Allo scadere il 3-0 è nell'aria, ma Mainardis salva di piede su Manibidin. Finisce con i monfalconesi arrabbiati con l'arbitro, «reo» di aver «rovinato» la partita e di non aver concesso loro un rigore nel primo tempo. Forse per Zin è stata una giornata storta. Del resto, prima o poi, succede a tutti.

Claudio Soranzo

Paolo Cocchietto

ISONZO-SAN LORENZO 2-0

MARCATORI: s.t. 13' Brandolin, 25' Furlani.
ISONZO: Marchesan, Debianchi, Sell, Casotto, Murra, Pacorig, De Fabris, Codra F., Antonelli, Codra R., Furlan.
SAN LORENZO: Malusà, Visintin, Comand, Resti, Graziano, Toros, Rapone (23' s.t. Del Pin), Mattiolli, Furlani (38' s.t. Russian), Flocco, Brandolin.
ARBITRO: Cristante di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sell, Graziano, Rapone, Visintin.

TURRIACO — È finita l'imbattibilità casalinga per l'Isonzo che durava dal marzo '95 ad opera del San Lorenzo che si è rivelato ancora una volta una vera e propria bestia nera. Infatti nelle ultime otto sfide tra le due squadre, mai ha prevalso la formazione del mister Gianolla. Il successo degli ospiti è apparso legittimo anche se, fino al gol che ha sbloccato il risultato, la partita sembrava destinata a concludersi in un'equa parità. Per circa un'ora le due squadre si sono praticamente annullate a vicenda con la palla che stazionava prevalentemente a metà campo e i due portieri praticamente inoperosi. La gara si ravviva al 12' della ripresa quando Furlan, a tu per tu con Malusà, si fa respingere il tiro e, su rovesciamento di fronte, il San Lorenzo passa grazie a Brandolin che sfrutta a dovere un bel suggerimento di Furlani che batte Marchesan in uscita. L'Isonzo reagisce e si butta in avanti lasciando però via libera al contropiede ospite. Infatti al 25', su errato rinvio di De Bianchi, Mattiolli si impossessa della sfera ed esegue un preciso traversone per Furlani che di testa supera Marchesan.

Nicola Tempesta

RUDA-EDILE ADRIATICA 4-2

MARCATORI: 8' Sesso, 15' Lando, 32' Paviz, 47' Vatta, 60' Sesso, 77' su rig. Paro.
RUDA: Bononcini (Battistutta), Tosoratti, Minen, Rana, Lepre, Francescotto, Veneziano (Valentinuzzi), Tassin, Paviz (Fumo), Sesso, Paro.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Corsi, Radin, Seppi, Bagordo (Sturni), Silvestri (Fontanot), Rey, Vatta, Derman, Schiraldi, Lando.
ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

RUDA — Pomeriggio grigio, ma ravvivato da due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Ne è emersa una contesa coinvolgente per le molteplici situazioni venutesi a creare (compreso un direttore di gara invero discusso), alla conclusione della quale i ragazzi di Cossaro hanno fatto il pieno nei confronti dei triestini, apparsi slegati, faraginosi nelle idee e particolarmente impacciati nelle retrovie (anche se i locali nel medesimo reparto non sono apparsi dei marziani). Ricchissima la cronaca, che vede subito gli opposti pacchetti in rotta di collisione. Incomincia subito Schiraldi su punizione distante dai legni, seguito alcuni secondi dopo da un'incursione di Veneziano, che «mastica» una buona opportunità. All'8' gialloblù in gol, grazie a un'abile palombella promossa dal versante destro dall'astuto Sesso. Al 15' l'Edile riagguanta i padroni: per un fallo subito da Derman, l'incaricato Radin fa spiovere al centro. Sull'azione concitata susseguente, irrompe Lando che fa felice i suoi. Nel prosieguo fioccano per i locali numerose occasioni per passare (protagonisti Paviz, Francescotto e Minen) e così, dopo un reiterato tambureggiare, appena dopo la mezz'ora vengono premiati da un'altra splendida palombella scodellata da Paviz su veloce disimpegno dei propri compagni a centrocampo. Nella ripresa al 47', sugli sviluppi di un pasticcio nel reparto arretrato complice una punizione calciata da Schiraldi, Vatta rimette tutto in parità. Ma non è finita. Sospinti anche dal caloroso pubblico amico, i friulani insistono e per i giuliani scendono anzitempo le tenebre. Al 60' riassaporano il tappeto grazie a un applaudito slalom di Veneziano, che porge a Sesso la sfera del sorpasso e, 17 minuti dopo, favoriti da un «granchio» arbitrale, che ravvede nell'innocuo intervento di Corsi ai danni di Fumo, gli estremi di un penalty trasformato da Paro.

Moreno Marcatti

LAVARIANESE-GONARS 0-0

LAVARIANESE: Budai, Mazziteri, Durso, Spaccaterra, Pevere, Giuseppin, Foschiani, Bernardis (Malisan), Paviotti, De Bernardo, Signor. All. Sgrazzutti.
GONARS: Moretti, Cressatti, Furlan, Sattolo, De Marco, Catania, Noselli, Del Frate (Molzon), Marchesi, Buttazzoni, Pez. All. Spagnoloi.
ARBITRO: Baratto di Udine.

LAVARIANO — Il risultato di parità scaturito fra Lavarienese e Gonars può considerarsi equo, anche se soddisfa poco sia gli uni che gli altri. Da una parte si è vista una Lavarianese in netto miglioramento rispetto alle prime giornate di campionato, dall'altra un Gonars compatto che sa difendersi e nel momento opportuno tentare l'affondo. Così questa gara si è trascinata per tutti i 90' di gioco con scambi e rovesci di fronte, lasciando pochissimo spazio alle punte per la buona impostazione delle opposte difese. Potevano andare in vantaggio i padroni di casa, lo potevano anche gli ospiti, ma Budai e Moretti sono stati i protagonisti del risultato a reti inviolate, e gli ospiti opposti estremi difensori in alcune occasioni hanno messo in mostra la loro bravura impedendo in ogni circostanza che la propria rete capitolasse. Tutto sommato bisogna sottolineare che la formazione di casa, anche se risale lentamente i gradini della classifica, ha i numeri sufficienti per levarsi dall'incomoda posizione e portarsi in zona più tranquilla. Il Gonars appare la squadra che sa dare un rendimento costante e mantenere saldo il contatto con i vertici della graduatoria del girone.

g.f.

PALAZZOLO-PRO FIUMICELLO 2-0

MARCATORI: Cudin al 31', Miotto al 33'.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, De Candido, Formentin, Scolaro, Comandi, Cudin (Bidoggia), Mason, Miotto (Gelagi), Biasinutto, Aere (Stefanuto). All.: Grop.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Tentor, Coderini, Bianchin (Aldrigo), Donda, Zuppet (Milanese), Tavania (Razza), Merluzzi, Battisti, Gioro, Masin.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.

PALAZZOLO — Crescono le quotazioni del Palazzolo che al termine di una gara suberba ha letteralmente surclassato la temibile Pro Fiumicello. I viola dello Stella hanno messo in mostra qualità tecniche e un carattere notevole dimostrando di poter puntare tranquillamente a una classifica di vertice. Gli ospiti invece, sorpresi da tanta vitalità, sono apparsi incapaci di reagire subendo il gioco praticamente per tutta la partita. Il netto dominio della squadra di casa si è concretizzato alla mezz'ora grazie a due autentiche prodezze di Miotto e Cudin, due giocatori veramente superlativi. È il 31' quando un tocco di classe Miotto smarca sulla sinistra Cudin che con freddezza scavalca e supera Dessabo in uscita. Passano solo 2' e Cudin restituisce il favore al compagno Miotto, nonostante sia energicamente contrastato, riesce a battere a rete siglando uno spettacolare raddoppio. La Pro Fiumicello è ormai in ginocchio e anche nella ripresa deve subire l'arrembante azione dei ragazzi di Grop. Le iniziative dei vari Aere, Gelagi e Formentin non sortiscono l'effetto ma confermano la grande forza del Palazzolo.

Dario Bini

FUTURA-CASTIONESE 1-0

MARCATORE: 22' Cristin.
FUTURA: Fornasiero, Cesarin, Sandri, Lepre, Del Bianco, Zanutta, Cristin (M.Vicenzino), G. Vicenzino, Zerilli, Galai (Bogoni), Battistella. All. Sabot.
CASTIONESE: Nadalet, Pantanali, Gloazzo, Paravan, Stroppolo, Basello, Cantarutti (Raudi), Tonizzo (V. Cocetta), Lenarduzzi, Restucci, D. Cocetta (Stocco). All. Sioni.
ARBITRO: Braiduca di Trieste.

CARLINO — Il Futura espugna il terreno... amico al quarto tentativo, conquistando un successo al di là dello striminzito risultato.

Scalano la classifica gli uomini di Sabot sperando di ritrovare quella continuità di risultati che può dare, si è ancora in tempo, una svolta al proprio campionato.

Netto predominio dei padroni di casa nella prima mezz'ora di gioco, con ritorno degli ospiti nella fase finale del tempo.

Futura in vantaggio al 22' con l'inarrestabile Cristin che si presenta solo in area ed è un gioco battere di piatto destro Nadalet.

Occasionisima per gli ospiti al 35' ma Cantarutti buca l'invitante passaggio di Cocetta.

Mancano il colpo del k.o. i padroni di casa al 15' e al 23', sempre con Battistella, che non sfrutta prima un suggerimento di Bogoni, mentre la seconda volta la sfera supera Nadalet ma finisce fuori.

Rischia qualcosa il futura nelle battute finali, ma Raudi sbaglia da centroarea, la battuta conclusiva.

a.l.

CALCIO

CON GRINTA SBARAZZINA I GIALLOVERDI FANNO LO SGAMBETTO ALLA CAPOLISTA CHE PERDE LO SCETTRO

Latte Carso, acido e sorpassato

Dalla Pro Romans che mette fuori uso la Pro Cervignano - Prima sconfitta del Campionato per il Medea col Villanova

MEDEA-VILLANOVA 0-1

MARCATORE: 39' Montina (r.).
MEDEA: Ulian, Merli, Manfrin (85' Minut), Cristancic, Stacul, Milocco, Godeas (65' Germani), Baresi, Tartara, Sellan, Gratton.
VILLANOVA: Duca, Capotorto, Collavetta, Persoglia (25' Tamai), Petruz, Montina, Mocchiutti, Brandolin, Grattoni (86' Di Lena), Peteani (45' Rodaro), Ermacora.
ARBITRO: Appollonio di Trieste.

MEDEA — Un arbitraggio a dir poco sospetto ha condannato i padroni di casa alla prima sconfitta del campionato. La cronaca vede già gli uomini di Sclauzero protesi in avanti alla ricerca del risultato pieno. All'8' un bel traversone sulla destra di Godeas veniva deviato clamorosamente dalla mano di un difensore. L'arbitro non ravvedeva gli estremi del rigore. Ancora al 18' una bella azione di prima tra Tartara e Sellan, la punta sola si vede respingere il tiro con la punta del piede da parte di Duca. Ancora Sellan al 32' fa tutto da solo in area, però spara alto. Al 36' gli ospiti si fanno vedere con un'azione su punizione dal limite e Montina impegna Ulian. Poi l'episodio decisivo ai fini del risultato: un presunto atterramento di Milocco su Ermacora e l'arbitro vede gli estremi del rigore. Bravo il capitano Montina a trasformare. La ripresa è un monologo dei padroni di casa che stringono nella propria metà campo i verdi del Villanova che non riescono a superare la linea di mezzaria, ma gli esperti Capotorto, Colavetta e Petruz ordinano bene la difesa. Possiamo ancora annotare un bel tiro al 63' di Godeas, al volo Duca devia in corner. Al 65' una spinta in area su Sellan, anche in questo caso l'arbitro non vede gli estremi del rigore. Al 73' viene espulso Tamai per doppia ammonizione, però la pressione dei padroni di casa continua con una bella girata al 75' di Milocco. Ancora un tiro di Tartara due minuti dopo però i padroni di casa non riescono a raggiungere nemmeno il meritato pareggio.

r.c.

PRO FARRA-LATTE CARSO 2-0

MARCATORI: al 2' Rupil, al 47' p.t. Braida.
PRO FARRA: Spessot, Rapigna, Zaccai, Brumat L., Ghirardo, Donda D., Rupil, Brumat F. (dal 40' s.t. Scrazzolo), Pelesson, Donda Denis, Braida (dal 30' s.t. Soranzio).
LATTE CARSO: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Perich, Zetto, Cappelli (dal 1' s.t. Angelotti), Urbisaglia (dal 30' s.t. Visentin), Cotterle, Rabacci, Milos, Butti.
ARBITRO: Bozzer di Udine.
NOTE: ammoniti: Braida, Donda Denis, Ghirardo, Zetto, Spessot, Soranzio.

FARRA — Con la solita grinta sbarazzina, i gialloverdi padroni di casa si sono addirittura permessi di fare lo sgambetto alla capolista. È stata una buona prova corale, condita da due bei gol, messi a segno entrambi nel primo tempo, la chiave di volta di una gara che in avvio vedeva gli ospiti nettamente favoriti dal pronostico.

Al 2' gli isontini erano già in vantaggio: calcio piazzato di Rupil, leggera ma non decisiva deviazione della barriera e palla che rotola in rete per l'1-0. Ai triestini il compito di rimontare risultava subito gravoso e non erano sufficienti, con uno Spessot in gran giornata, le sporadiche incursioni di Milos e compagni per agguantare il pari.

Allo scadere del primo tempo il Pro Farra raddoppiava chiudendo definitivamente i giochi. Da una confusa azione in contropiede infatti, il più lesto era Braida che di rapina infilava per la seconda volta Pavesi. Nella ripresa gli ospiti provavano più volte senza successo una coraggiosa rimonta. Cotterle e Milos erano senza dubbio i più puntuali a impegnare Spessot, oggi protagonista assieme ai suoi compagni.

Frattanto lo spettacolo si spostava sulle tribune per una poco sportiva scazzottata senza vincitori. La partita terminava dopo 8' di recupero tra l'esultanza dei giocatori in gialloverde.

Gianluca Morini

PRO CERVIGNANO-PRO ROMANS 1-2

MARCATORI: Al 23' Candussi, nel s.t. al 18' Portelli, al 31' Morandini.
PRO CERVIGNANO: Luis, Pasian, Venerut, Tassin, Grigollo, Marnicco, Fontana (Zanmarchi), Morlacco (Comelli), Portelli, Sponton, Tosolini. All.: Polvar.
PRO ROMANS: Pereson (Zonch), Sgubin, Comuzzi, Lepre, Lestami, Olivo, Moretti, Cabas (Bolzat), Derio, Candussi, Morandini. All.: Simonetti.
ARBITRO: Salmi di Trieste.
NOTE: ammoniti Morandini, Comuzzi, Morlacco, Marnicco, Olivo e Tosolini.

CERVIGNANO — Rivoluzione in casa cervignanese che non porta frutti. Malgrado i nuovi innesti, infatti, i gialloblù non sono riusciti a fronteggiare le sfuriate della Pro Romans. Avvio di gara combattuto, in particolar modo presso l'asse mediana del terreno di gioco, e squadre che per 20' circa non concludono a rete, segno di un sostanziale equilibrio in campo. Al 21' i padroni di casa scaldano il clima, è Tosolini il mattatore il quale serve Portelli che conclude debolmente fra le braccia di Pereson. Corposa reazione ospite condotta da Lepre il quale serve, al 22', Derio e quest'ultimo viene anticipato dal portiere Luisi che manda in angolo. Sugli sviluppi del corner Cabas apre verso Lepre, che, dopo una serie di dribbling, pennella un cross basso a indirizzo di Candussi il quale da pochi passi insacca, con la complicità della difesa locale praticamente immobile, i gialloblù che accusano il colpo e sino al termine del primo tempo creano una sola palla gol grazie a un calcio di punizione di Morlacco, infrantosi al 28' sull'incrocio dei pali. Locali che reagiscono pareggiando al 18' della ripresa con una discesa perentoria di Grigollo sulla destra, il quale serve in area Portelli che di piatto pareggia i conti. I sogni dei gialloblù svaniscono al 31'. Da segnalare sul finale un accenno di rissa in campo che è costata l'ammonizione a Tosolini.

Massimo Alvaro

PORTUALE-PRIMOREC 0-0

PORTUALE: Sincovich, De Stasio (2' s.t. Steiner), Igrao, Franco, Troiano, Sestan, Metullio, Coslevaz, Di Vita, Pertan, Pase (35' s.t. Fonda).
PRIMOREC: Balzano, Frasson, Procentese, Savino, Policardi, Naperotti, Peros, Santi, Birsa (Ferluga 35' s.t.), Simonetti (Giraldi 30' s.t.), Corona.
ARBITRO: Bertoli.
NOTE: Policardi espulso 10' per fallo sull'ultimo uomo.

TRIESTE — Il risultato a reti inviolate soddisfa pienamente il mister della squadra di casa, che al termine della gara ha trovato parole di elogio per i suoi ragazzi, bravi nel gestire la gara, e in particolare per Fabrizio Sestan, di gran lunga il più positivo tra quelli scesi sul rettangolo di gioco.

Fin dal decimo del primo tempo il Primorec è rimasto con dieci uomini in campo in seguito all'espulsione di Policardi, autore di un fallo su Di Vita lanciato a rete. Sul successivo calcio di punizione Pase è andato in gol, ma la rete è stata annullata per presunto fuorigioco.

Il Portuale è stato molto preciso per tutto il primo tempo nell'imbastire azioni ordinate e regolari, senza però riuscire a sbloccare il risultato.

Nella ripresa Steiner ha vivacizzato il gioco ed ha contribuito ad aumentare l'ordine con cui la squadra ha organizzato le manovre offensive. Il Primorec, dal canto suo, ha reagito in maniera eccellente e ha saputo ovviare benissimo all'assenza di un uomo dalla formazione, chiudendosi con regolarità e precisione.

La squadra di casa è andata vicina alla marcatura grazie ad una bella azione con un cross dalla destra di Pulce, intercettato da Steiner che ha servito bene Pase, incapace di violare la porta avversaria.

Ancora Steiner ha ricevuto un cross dalla destra e di testa ha tentato il gol incappando però nel portiere. A tre minuti dalla fine Di Vita, a tu per tu col massimo difensore, ha tirato una palla troppo angolata e ha fatto sfumare la pericolosa azione. La squadra di casa ha comunque comandato dall'inizio alla fine e gli ospiti sono stati bravi nel difendersi dagli attacchi.

g.st.

CGS-VILLESSE 0-3

MARCATORI: al 55' Visintin, al 65' Zorzin, al 70' Parovel.
CGS: Cazzato, Giuliani, De Pangher, Fontana, Caretta, Di Castri, Finelli, Casula, Codognotto, Valentinuzzi, Tenace.
VILLESSE: Montanari, Cabass, Parovel, Forte, Piva, Vecchi, Visintin (all'88' Sartori), Ford, Bevilacqua, Piercosta (al 60' Mian), Zorzin.
ARBITRO: Miani.

TRIESTE — Nulla da fare per il Cgs che sul campo di Borgo San Sergio ha dovuto cedere le armi a un Villesse alla ricerca di un risultato positivo. Ciò ha influenzato l'incontro che, perlomeno nella prima frazione di gioco, è risultato contratto e nervoso con ambo gli undici attenti più a evitare scivoloni che a procurarsi qualche gol. Nonostante tutto, però, qualche azione è stata abbozzata. Gli ospiti avevano a portata di mano la realizzazione grazie a due ghiotte occasioni al 10' e al 12'; anche i padroni di casa tentavano qualcosa, ma non creavano grossi problemi al reparto arretrato.

Nella ripresa gli ospiti spingevano un po' di più e al 55' grazie a un affondo combinato in linea Visintin riusciva a gonfiare la rete. Per i ragazzi di mister Vatta le cose si facevano molto difficili e per il Villesse non era un problema contenere gli affondi e lanciarsi in pericolosi e micidiali contropiede, tanto che al 60', in uno di questi, Mian sulla fascia destra crossava a Zorzin che non esitava a insaccare. Per il Cgs non restava che continuare a pressare, ma al 70', in un'azione fotocopia della prima, Mian dava a Parovel che infilava la rete. A pochi minuti dalla fine il Villesse aveva la possibilità di segnare la quarta rete, ma il tiro di Zorzin centrava il palo.

KRAS-TORRE 1-2

MARCATORI: al 7' Indiano, al 29' Barchetta, al 55' Tomasin.
KRAS: Viva, Vlah, Angelini, Barbiani, Vatta, Ridolfo, Vodopivec, Macor, De Pase, Chies, Indiano (al 55' Micheli).
TORRE: Coden, Pecorari, Ciani, Rigonat, Allegro, Gregot, Jacumin, Tomasin, Bertossi, Pontel, Barchetta.
ARBITRO: Veronese di Gorizia.

TRIESTE — Il Kras non riesce a superare il momento negativo ed è costretto a lasciare l'intera posta al Torre che, pur ben impostato e determinato, era certamente alla portata dei padroni di casa.

Infatti già al 7' l'undici di Rupingrande andava in vantaggio con Indiano che riusciva a sfruttare una respinta di Coden al termine di un batti e ribatti sotto porta. La gioia dei padroni di casa, però, non durava a lungo, dato che già al 29' gli ospiti pareggiavano con Barchetta che in diagonale metteva nell'angolo basso. Sul pari la partita si riapriva e l'undici casalingo iniziava a pressare, ma come già in altre occasioni, emergeva la mancanza di giocatori di qualità capaci di coordinare le azioni e ciò si traduceva in mancanza di lucidità nei passaggi finali, nel possesso di palla e nella realizzazione.

Difatti la gran mole di gioco prodotta non si concretizzava ed erano, invece, gli avversari che al 55' in un'azione di contropiede (contestata perché in odor di fuorigioco) andavano al raddoppio con Tomasin che non sbagliava. Il Kras, comunque, non demordeva anche se, come detto, non concretizzava gli sforzi; nemmeno con la superiorità numerica acquistata al 70' per l'espulsione di Barchetta (somma di ammonizioni). Anzi, all'83' Vatta, dopo essere stato sgambettato, riusciva a farsi espellere per proteste, togliendo di fatto anche la carta numerica.

MARIANO-MORARO 2-0

MARCATORE: Franti al 25' e al 40' s.t.
MARIANO: Chittaro, Luisa (dal 35' s.t. Tomadin), Grande, Biason F., Tofoli, Silvestri, Spessot, Sartori, Dazzani, Viola (dal 30' s.t. Peroni), Franti.
MORARO: Marussig, Basizza, Paronit, Calvani, Travagin, Battistin E., Battistin (dal 40' s.t. Cimbaro), Vecchiet, Biason, Diviacchi, Cassani.
ARBITRO: Fusco di Trieste.
NOTE: ammoniti: Grande, Franti, Paronit, Travagin, Battistin. Espulso Travagin al 30' s.t.

MARIANO — Hanno ampiamente dominato i padroni di casa, autori di una gara impeccabile dall'inizio alla fine, coronata da due fiammate di un Franti da antologia.

Il bomber isontino ha risolto il derby della provinciale numero cinque con due splendide azioni di contropiede, beffando in entrambi i casi Marussig nel medesimo angolino basso.

La rete dell'1-0 è giunta circa alla metà del primo tempo a coronamento di una grande azione corale dei rossoblù.

Gli ospiti hanno tentato di reagire come potevano, confidando nel solito Diviacchi, ma alla mezz'ora della ripresa un'azione fotocopia di quella del vantaggio ha fissato definitivamente il punteggio finale in favore dei padroni di casa.

I bianconeri allo scadere del tempo regolamentare avevano avuto l'occasione di realizzare il gol della bandiera su calcio di rigore, ma l'esecuzione di Diviacchi è stata neutralizzata prontamente da Chittaro.

Gianluca Morini

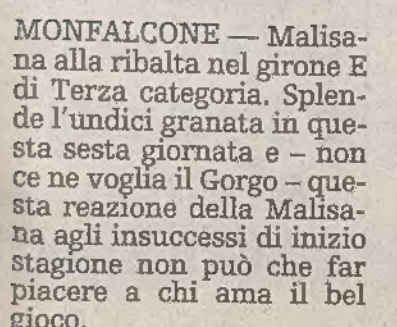
CALCIO

3ª CAT.

LA CAPOCLASSIFICA GRAZIE A STARC MANTIENE LA CORONA BATTENDO DI MISURA IL TEMIBILE PRISCO

Sant'Andrea infligge la penitenza al Campanelle

Malisana alla ribalta nel girone E dopo aver rifilato al Gorgo un 5-1 mentre nell'F continua la marcia trionfale del Begliano

GIRONE E

MONFALCONE — Malisana alla ribalta nel girone E di Terza categoria. Splende l'undici granata in questa sesta giornata e – non ce ne voglia il Gorgo – questa reazione della Malisana agli insuccessi di inizio stagione non può che far piacere a chi ama il bel gioco.

Partendo da una situazione di parziale svantaggio, i locali hanno risposto alla grande, chiudendo tutti gli spazi alle punte bianconere e dando spettacolo là in avanti, come da tempo non succedeva. Tutta all'insegna di una Malisana scatenata la ripresa che, dopo 45' di assoluto e incontrastato dominio, si porta a casa i tre punti in palio, rifilando al Gorgo un 5-1 che pesa, ma che non lascia spazio a repliche ed evidenzia in maniera inconfutabile l'andamento dell'incontro.

Gioia e Malisana, dunque, e ancora delusioni per il Talmassons: un fallimento la trasferta a Bicinicco, dove la Folgore si è imposta per 4-2. Burlon, Cavedale, Cocetta e Travaini hanno messo le firme alle marcature locali; tre gol che splendono a coronamento di una buonissima prova corale.

Sei reti e tanto spettacolo dunque a Bicinicco, in perfetto contrasto con la sfida di Castions, dove la formazione locale e il Pocenia – che dopo un esaltante inzio di stagione sta progressivamente peggiorando, scivolando pian piano sempre più giù in classifica – hanno concluso due tempi giocati al rallentatore con un quantomai giusto 0-0.

Continua la serie negativa del Pertegada; con un netto 3-1 il Bertiolo ha liquidato i gialloneri, senza mai trovare una concreta opposizione alle proprie manovre. Scaltro Infanti che al 10' ruba palla all'altezza della tre quarti e si lancia in un incontenibile azione di contropiede, infilando l'estremo difensore ospite in uscita. Ancora in gol il Bertiolo al 35' con Ingrassia che sfrutta un'azione di calcio d'angolo, mentre la rete per il Pertegada siglata allo scadere della prima frazione di gioco riapre momentaneamente le sorti dell'incontro. Ci pensa il solito Mascherin nella ripresa a ristabilire l'equilibrio, portando le realizzazioni per i suoi a tre ancora su contropiede.

Vince anche il Bagnaria, che dopo aver subìto la rete dello 0-1 dal Romans, si rifà sotto e con Menegutti prima e Tiussi poi ribalta l'andamento dell'incontro, preservando attentamente il vantaggio fino al triplice fischio finale.

Un gol per tempo di Fabroni e il Ronchis si aggiudica la partita con la Brian, che non riesce evidentemente a ingranare e ora punta alla gara di domenica con il Gorgo per riscattarsi. Vittoria meritata, infine, per l'Ontagnano, che si è aggiudicata il match con il Rivolto grazie a un perentorio 3-1.

f.r.

GIRONE F

MONFALCONE — Continua la «marcia trionfale» del Begliano che vince ma evidenzia qualche sbavatura di troppo in quel di Terzo; porta la firma di Mainardis la rete che è valsa ai giallorossi il terzo successo consecutivo e un primato in classifica, che rimane inalterato ma si vede minacciato da vicino. Per un Begliano il cui valore, nonostante la prestazione poco convincente di oggi, resta comunque indiscutibile, c'è un Fogliano che ora occupa solitario la seconda piazza in graduatoria, dopo aver vinto e finalmente convinto con il Grado. Scarsa la solidità del Grado che ha permesso ai locali di gestire agevolmente l'andamento dell'incontro grazie a un gioco effervescente, che solo di rado si era visto finora. Ottimo e intraprendente Molinari, lucido e sobrio Caporale e travolgente Bernardel, che all'esordio crea il panico nell'area avversaria e dopo alcuni clamorosi tentativi andati a vuoto, trova la via del gol al 60', rete che vale l'1-0. Timida e indolore la reazione dei lagunari e il raddoppio non tarda ad arrivare; ci pensa Fulizio a spedire la sfera in rete per il 2-0 finale.

Niente da fare invece per il Vermegliano che, nonostante abbia dominato in maniera incontrastata tutta la partita, non è andato più in là di un pari per 1-1 con lo Strassoldo, ma si è anzi visto costretto a rincorrere il pareggio – arrivato con Di Bart su calcio di rigore –, dopo aver maturato una situazione di svantaggio nel primo tempo.

Goleada per il Mladost che ha «malmenato» il Buttrio a suon di gol. 4-0 il risultato finale per Blason e compagni, che fanno ora un bel passo avanti in classifica andando a infastidire le migliori.

Partita a viso aperto fra Romana e San Vito: uno 0-0 frutto di numerosi ribaltamenti di fronte, ma la sfortuna in alcune circostanze e la bravura di entrambi i portieri in altre hanno mantenuto le reti inviolate fino al triplice fischio finale. Da segnalare una traversa colpita dal San Vito e una buona occasione sciupata da Sforza per la Romana. Nelle file dei monfalconesi vanno sottolineate le ottime prove di Miniussi e Buffolin.

Attacca molto l'Azzurra ma non trova la gioia del gol nella trasferta di Pavia, dove anzi subisce nei primissimi minuti la rete di Taboga su un quanto meno contestabile calcio di rigore, che ha causato il dissenso di giocatori e dirigenti goriziani. Tutta in salita dunque la strada degli azzurri che alla fine devono accettare anche se a malincuore il severo verdetto del campo, così come deve fare il Pieris; una doppietta di Portelli e il Villa esce dal «Del Neri» con un attivo di 2-1, mentre i granata si trovano sempre più impegnati nelle parti basse della classifica, con una risalita che a questo punto diventa veramente difficile.

f.r.

GIRONE G

TRIESTE — Il Sant'Andrea si conferma in testa alla classifica battendo di misura il temibile Campanelle Prisco. I ragazzi di Allegretto hanno risolto a proprio favore la partita grazie ad una rete di Starc, rischiando di capitolare più volte contro un avversario troppo impreciso. «Abbiamo sbagliato troppo – spiega uno sconsolato Samez – sia nel primo tempo che nella ripresa.

«Il Sant'Andrea è riuscito a passare nel migliore momento nostro – continua l'allenatore del Campanelle – mentre noi abbiamo sbagliato un'occasionissima con Antonazzi». A nulla è servita la superiorità numerica al Campanelle, causa l'espulsione del portiere Simbula che parava fuori area un tiro di Manteo, che indietreggia in terza posizione.

Non molla, invece, la Roianese che si sbarazza del Latte Carso per 6-1 grazie alla doppietta di Palmisano, quella di Floridan e le reti di Masutti e Pocecco. I bianconeri, comunque, erano andati sotto per il gol di Cotterle: «Siamo stati bravi a non perdere la testa dopo lo svantaggio – spiega il dirigente Orlini – facendo nostra una partita con un'ottima prova di squadra».

Dopo due pareggi e una sconfitta patita proprio contro la Roianese si risolleva il Gaja. I ragazzi di Colavecchia, infatti, hanno sconfitto il Montebello/Don Bosco per 3-2 con i gol di Vescovo, Gombac e Pugliese soffrendo comunque contro la squadra di Del Vecchio. «Abbiamo giocato bene – spiega Colavecchia – anche se, dopo il vantaggio, siamo andati sotto in soli 3' per la doppietta di Porro che mi ha sconcertato».

Vince ma non risolve i problemi in attacco il Cus di Morelli impegnato contro l'Union: «Non hanno segnato le punte – spiega il giocatore Rupena – e gli avversari ci hanno messo spesso in difficoltà». A risolvere la situazione ci ha pensato ancora una volta su rigore Allegretti e poi, al 91', Favento. Una menzione spetta al libero universitario Battista, mentre per l'Union si è distinto Zacchigna.

Ancora una sconfitta per il San Vito contro il Servola di Caputo. I ragazzi di Codagnone hanno dovuto incassare le reti di Gianolla, Monzoni, Toffoli e Biagini, divisi equamente nei due tempi. «Aspettiamo tempi migliori – racconta Maio del San Vito –, contro il Servola siamo andati sotto soprattutto nel primo tempo poi, nonostante l'espulsione del portiere Pellizzari, nel secondo tempo abbiamo costruito molto, mettendo in mostra Stopar».

Ritorna alla vittoria anche il Venus del presidente Canario, sotto per la rete di Svara, pareggiata da Rosso e superata da una punzione di Gatta che ridà morale a tutto il sodalizio.

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI / UNA TRIPLETTA DELL'OLIMPIA AFFONDA IL CGS

Zarja fermato dal Ponziana, in vetta con l'Opicina

TRIESTE — Lo **Zarja** era atteso a una conferma dei positivi risultati delle ultime giornate nella partita clou di Basovizza contro il **Ponziana.** I ragazzi di Krismancich, invece, sono usciti sconfitti dai veltri per 2-1 al termine di una partita che entrambi gli allenatori hanno considerato falsata dall'arbitro. «Sono ancora arrabbiato – racconta Krismancich – l'arbitro ha messo la partita su un binario sbagliato, noi abbiamo meritato di perdere giocando al di sotto delle nostre possibilità».

Il Ponziana è passato in vantaggio con un rigore di Argenti e ha raddoppiato con un bellissimo gol di Busletta, mentre nel finale di partita Manzin ha accorciato le distanze. «Il signor Latella – racconta l'allenatore dei biancocelesti Fulvio Varljen – ha combinato di tutto, buttando fuori l'allenatore dello Zarja e il sottoscritto per veniali proteste. Inoltre Odorico, toccato duramente, è stato espulso per simulazione e ben sette miei giocatori sono stati ammoniti».

Ritornando alla partita, il Ponziana ha meritato i tre punti, rischiando nel finale il ritorno dello Zarja causa l'inferiorità numerica.

Nessun problema per l'**Opicina** che rimane saldamente in testa alla classifica, assieme al Ponziana, grazie alla vittoria sullo **Zaule** per 7-0. Giacomelli, Carella, due volte Ferluga e tre Daris sono i marcatori, tutti su azione, di una partita mai in discussione che ha visto il portiere viola salvare la sua porta più volte. A margine della partita il commento del dirigente dell'Opicina Giacomelli sul campionato di quest'anno: «Il livello è molto scarso, sicuramente inferiore allo scorso anno, sarebbe stato meglio fare un girone misto con il torneo isontino. Il calcio a Trieste sta morendo – continua Giacomelli – e la federazione dovrà assolutamente correre ai ripari, controllando di più il rapporto regionali-provinciali».

Resiste solo 20' il **Cgs** contro l'**Olimpia,** in gol con una tripletta di Mannu e il gol di Braini. Gli studenti allenati dalla coppia Savio-Di Summa peccano in difesa, a cominciare dal coordinatore; per quanto riguarda l'attacco, invece, il gol della bandiera è stato siglato da Martellozzo.

Nulla da fare per il **Montebello/Don Bosco** di Angius, sconfitto per 2-0 dal **Costalunga,** mentre il **Domio** cede il passo al **Chiarbola.** «Non c'è stata partita – spiega l'allenatore dei galletti, Ligia –. Arienzo si è scatenato con una quaterna, ma tutta la squadra ha risposto bene alla sconfitta della settimana scorsa». Oltre alle reti di Arienzo si sono aggiunti i gol di Zobec e Valzano, mentre per il Domio hanno segnato Zancola e Ravalico. «Siamo migliorati sul piano del gioco – spiega l'allenatore Zanon –, il gruppo è buono anche se abbiamo problemi con il portiere».

Pietro Comelli

Allievi provinciali

RISULTATI

Olimpia-Cgs	6-1
Opicina-Zaule	7-0
D.Bosco-Costalunga	0-2
Chiarbola-Domio	6-2
Zarja-Ponziana	1-2

Riposava: Esperia

CLASSIFICA

Opicina	16
Ponziana	16
Olimpia	15
Chiarbola	10
Mont/Don Bosco	9
Costalunga	7
Zarja	6
Cgs	4
Zaule	4
Domio	1
Esperia	0

GIOVANISSIMI PROVINCIALI / NULLA DA FARE PER GLI «STUDENTI»

Chiarbola stravince e aggancia il Gaja

TRIESTE — Approfittando del turno di riposo del **Gaja,** il **Chiarbola** si sbarazza del **Cgs** e aggancia in vetta la formazione di Padriciano. I ragazzi di Marsich non hanno avuto problemi contro gli studenti, superati dalla tripletta di Brucato, la doppietta di Amodio e il gol di Degrassi. «È stata una partita a senso unico – spiega Marsich – causa la nostra superiorità fisica dovuta all'età; il gioco è stato piacevole e il risultato finale non fa una grinza».

Non riesce l'aggancio in vetta del **Montebello/Don Bosco** e del **Costalunga,** impegnate in un incontro conclusosi a reti inviolate. «Viste le molte occasioni – racconta l'allenatore del Montebello/Don Bosco Ricciardi – non era una partita da 0-0. Nel primo tempo abbiamo giocato a porta unica sprecando molte palle gol; nella ripresa, invece, siamo calati rischiando di perdere». Il pareggio, insomma, è il risultato più giusto, con Nicolich dei locali e il portiere Longanesi degli ospiti i migliori in campo.

Vittoria per 2-0, grazie alla doppietta di Mancosu, dello **Zaule** sul **Ponziana.** «Il lavoro svolto in settimana – spiega l'allenatore dei viola Turcino – ha dato i suoi frutti sul gioco di squadra. Candio, De Santis e Ivancich sono stati fondamentali nella cerniera di centrocampo, facilitando il compito di Mancosu coadiuvato dalla spalla Cozzella».

Tre punti importanti per lo Zaule che fanno soprattutto moRale; un po' di delusione, invece, in casa dei veltri. «È stata una brutta partita, forse la più brutta che abbiamo disputato dall'inizio di campionato», spiega l'allenatore Adriano Varljen. In particolare il Ponziana si è «bloccato» dopo il primo gol dello Zaule, non entrando mai in partita.

Bellissimo incontro tra **Altura/Muggia** e **San Luigi,** vinto dagli ospiti per 2-0. «Nella prima frazione ho visto un bel gioco – spiega l'allenatore del San Luigi Zancopè – nella ripresa, invece, il gioco è risultato spezzettato viste le otto sostituzioni eseguite». Per i biancoverdi entrambi i gol, uno per tempo, sono stati realizzati da Salvati, di cui il primo molto contestato dagli avversari. È proprio in riferimento a questo episodio l'allenatore dell'Altura/Muggia ha criticato l'arbitraggio, considerato non all'altezza, mentre un'elogio è arrivato dallo stesso al gioco del San Luigi e a tutta la squadra, finalmente determinata.

p.c.

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Chiarbola-Cgs	6-1
Alt./Muggia-S. Luigi	0-2
Costalunga-M./D. Bosco	0-0
Zaule-Ponziana	2-0

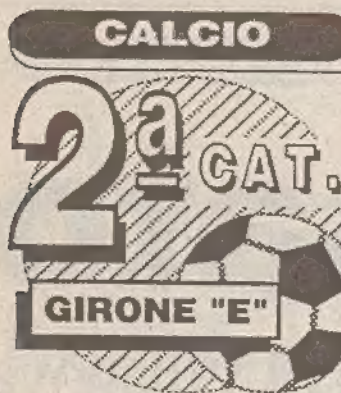
Riposavano: Gaja, Esperia.

CLASSIFICA

Gaja	12
Chiarbola	12
Costalunga	10
Mont./Don Bosco	10
Esperia	9
Ponziana	6
Zaule	6
San Luigi	6
Altura/Muggia	0
Cgs	0

CON UNA PROVA DI CARATTERE IL TURRIACO SI SBARAZZA DEL CAPOCLASSIFICA AVVICINANDOSI ALLA VETTA

Il Breg s'inceppa, l'Isonzo lo tallona

Il Domio riesce a respingere le sfuriate del Poggio ma scende dal secondo posto - Nuovo passo avanti dell'Ancona

AURORA-SAGRADO 1-2

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Concina; nella ripresa al 15' Iussich, al 47' Budicin.
AURORA REMANZACCO: Mauro, Miani, Guizzo, Elia, Galdi, Da Dalt, Vidussi, Secli, Iussich, Cantarutti, Coniglio. All.: Giorgio Ceschia.
SAGRADO: Carlotto, Candussi, Lupieri, Iernetich, Clemente, Budicin, Gerolin, Pian, Clagnan, Concina, Furioso. Allenatore: Cabas.
ARBITRO: Skerl di Trieste.

REMANZACCO — Al termine di una gara equilibrata con pari occasioni da rete, il Sagrado beffa, nei minuti di recupero, l'Aurora che ormai pregustava il pareggio interno. Va detto che il Sagrado non ha rubato nulla, avendo fallito anche un rigore mandato maldestramente sul palo. I rossoneri ospiti continuano la loro serie positiva e con la vittoria sul difficile campo dell'Aurora e il pareggio del Poggio ha effettuato il sorpasso in classifica ai danni dei cugini della frazione, partiti per disputare un campionato da posizioni alte e adesso, ironia della sorte, sono costretti a vedere prima di loro la squadra matricola del Comune. I gol. Al 20' del primo tempo Concina va in gol con una buona giocata ma Cantarutti fallisce il pareggio. Nella ripresa al 15' Iussich pareggia portando la sua squadra in euforia che dura solo 10' con ospiti sagradini che fruiscono di un rigore sul palo. La rabbia del Sagrado si conclude al 2' di recupero quando Budicin, da azione di calcio d'angolo e spedisce in rete il gol della meritata vittoria che sorpassa il Poggio.

man.men.

ISONZO TURRIACO-BREG 2-0

MARCATORI: s.t. 10' Braida (rig.), 48' Tamburlini.
TURRIACO: Peressin, Fabrizio, Tommasin, Novelli, Franco, Clemente, Tamburlini, Croci, Braida, Pinatti (37' s.t. Pizzin), Spessot (45' s.t. Trentin). All. Tricarico.
BREG: Cecchin, Paoletti, Maiorano, Lauricca, Olenik (1' s.t. Sircelj), Botteri, Granieri, Canelli, Svab, Vuk (16' s.t. D'Agnolo), Marussi. All. Podgornik.
ARBITRO: Pantano di Comons.
NOTE: ammoniti Granieri, Fabrizio, Spessot, Sircelj, Paoletti, Pinatti, D'Agnolo, Braida.

TURRIACO — Con una prova di carattere il Turriaco si sbarazza del capofila Breg e prolunga la sua striscia positiva avvicinandosi alla vetta della classifica. Iniziano subito forte i locali, che vanno vicini al gol con una traversa colpita da Braida e con una girata di Pinatti a lato di un soffio. Gli ospiti rispondono con un'incursione aerea sventata da Peressin. Dopo l'arrembante partenza, i padroni di casa calano e i triestini ne approfittano per conquistare la supremazia territoriale, concretizzatasi in un pallonetto di Marussi che sorvola la porta di Peressin. Il Turriaco non ci sta e al 45' Pinatti tocca per l'accorrente Tamburlini, che da solo in area spreca l'occasione. Dopo il riposo, i turriachesi cercano di sorprendere gli avversari con un altro avvio fulmineo, che questa volta dà i suoi frutti. Al 10' Pinatti batte una punizione dal limite, la barriera respinge ancora sui piedi del numero 10, il quale viene steso in area. L'arbitro decreta la massima punizione, realizzata con sicurezza da Braida. Il Breg tenta di realizzarsi, attuando una pressione troppo sterile e caotica. Ed è il Turriaco a farsi di nuovo sentire in avanti con un doppio tentativo di Pinatti e Braida, neutralizzato da Cecchin. I ragazzi di Tricarico sembrano controllare agevolmente le offensive triestine, ma al 33', sul lancio di D'Agnolo, Novelli interviene maldestramente favorendo così Granieri, il cui gesto acrobatico si perde sul fondo.

Enrico Colussi

POGGIO-DOMIO 0-0

POGGIO: Venier, Lozei, Ripellino, Clapiz, Leban, Piran, Sabini, Minin, Ferles, Silvestri, Devetag. All: Fabris.
DOMIO: Canziani, Ursic, Bagattin Massimiliano, Notaristefano, Fuccaro, Bianco, Porcorato, Vignali, Bagattin Fabrizio, Kerin, Bursich (dal 30' st Rossi). All: Sciarrone. ARBITRO: Rossi di Udine. NOTE: espulsi al 38' pt Leban e al 28' st Bianco.

POGGIO — Inizia bene il Poggio che al 4' si rende già pericoloso: Minin scodella al centro, testa di Ferles e la sfera si spegne di poco sopra la traversa. Al 13' una velenosa punizione di Piran viene deviata in corner. Il Domio, fin lì guardingo nel proteggersi dalle sfuriate degli indemoniati locali, reagisce con lanci lunghi a scavalcare il centrocampo, alla ricerca dei blitz di Fabrizio Bagattin. Ma sono idee che non impensieriscono la retroguardia di casa, ben protetta dal filtro di centrocampo. Quindi, al 38' del primo tempo, avviene l'espulsione di Leban, incomprensibile per i più, che forse ha tolto una delle carte vincenti ai biancazzurri di Fabris.

Nella ripresa la musica non cambia: è ancora il Poggio a spingere sull'acceleratore alla ricerca del gol-partita che poteva scacciare la mini-crisi delle tre precedenti sconfitte consecutive (compresa la débâcle di Coppa Regione). Al 16' un bel tiro di Piran lambisce il palo. Al 24' grossa occasione per il Domio: Vignali però a tre metri dalla linea di porta calcia incredibilmente a lato. Negli ultimi minuti è ancora il Poggio a tentare il tutto per tutto: al 44' Sabini effettua una rasoiata che invita Ripellino al calcio del possibile successo ma il tiro viene respinto da Canziani in corner. Sul corner successivo è nuovamente Piran a sparare, ma la palla scheggia il legno interno rimbalzando in campo e spegnendo le speranze di un Poggio meritevole dell'intera posta in palio ma stavolta anche sfortunato.

m.d.

AUDAX-CHIARBOLA 2-1

MARCATORI: Bizaj al 10' s.t., Milinco al 19' s.t., Bizaj al 43' s.t.
AUDAX: Peteani, Crali (dal 10' s.t. Crali, dal 43' s.t. Feresin); Mazzola, Leone, Tunini, Di Cecco, Cargnel, Locatelli, Klaucic (dal 30' s.t. Tesolin), Mestroni, Bizaj.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Zancotti, Sossi, Belich, Cociani, Fauretto, Kelemen, Milinco (dal 33' s.t. Zaccai), Cadel, Curzolo.
NOTE: ammonito per l'Audax Leone; per il Chiarbola Gambini e Cadel; espulso per l'Audax Mazzola, per il Chiarbola Curzolo.
ARBITRO: Morini.

GORIZIA — Un'Audax in versione disperazione, causa la preoccupante situazione in classifica, è scesa al Baiamonti con un unico obiettivo: vincere. Ma con un terreno di gioco al limite della praticabilità, sotto una pioggia torrenziale, e con una squadra, quella ospite, non venuta di certo a Gorizia in visita di cortesia, la missione non doveva essere delle più agevoli. Infatti i padroni di casa, se pur attaccando sin dall'inizio, si sono affacciati verso la porta di Francioli soltanto al 42', con Locatelli.

Nella ripresa complice una generosa decisione di Morini che elargisce un rigore all'Audax per un intervento da tergo su Locatelli, i padroni di casa passano con Bizaj. Ma la gioia per il gol inaspettato dura solo nove minuti in quanto Milinco, dai venticinque metri, va a sorprendere il comunque incolpevole Peteani con una sassata sotto l'incrocio dei pali.

E se il gol del pareggio vale il prezzo del biglietto per la precisione d'esecuzione, quello del vantaggio goriziano giunto allo scadere, è da ricordarsi per la frittata di Francioli che in maldestra uscita lascia via libera a Bizaj che realizza a porta completamente sguarnita.

Lorenzo Pinto

SERENISSIMA-PIEDIMONTE 0-0

SERENISSIMA: Vosca, Rotter, Marinelli, Grazzolo, Morandini, Genco, Franco, Peressutti, Cancelli, Di Fant, Brugnola (11' s.t. Miani). All.: Buccino.
PIEDIMONTE: Spessot, Bercè, Volc (36' p.t. Marassi), Millia, Saveri A., Maggi, Coco (32' s.t. Dario), Tesolin, Marega, Saveri N., Moretti. All.: Nanut.
ARBITRO: Marconi di Trieste.
NOTE: espulso al 17' s.t. Cancelli.

PRADAMANO — Partita brutta, caratterizzata da un gioco frammentario a centrocampo e con attacchi completamente cloroformizzati che non si sono mai resi pericolosi. Le occasioni, va però rilevato sono rimaste quasi tutte solo a livello d'intenzione.

Il Piedimonte ha esercitato in verità un leggero predominio territoriale, mentre la Serenissima, che ha presentato in squadra alcuni nuovi acquisti quali Vosca e Grazzolo, ha badato a contenere l'avversario per poi punzecchiare in contropiede.

Per i rossi padroni di casa era ancora troppo bruciante il 6-0 incassato domenica scorsa: l'atteggiamento guardingo, così, è parso giustificato. Lo spettacolo, però, ne ha risentito.

Quanto agli spunti di cronaca, vanno segnalati solo un paio di calci di punizione del goriziano Tesolin nel primo tempo, a cui ha risposto nei friulani il solo Cancelli, sempre da calcio franco.

Nella ripresa è un monologo degli ospiti del Piedimonte: le sfuriate però non riuscivano mai a concretizzarsi giacché le progressioni verso l'area avversaria non si sono mai dimostrate precise negli ultimi sedici metri.

ANCONA-AZZURRA 2-1

MARCATORI: Colman (2), Cestari.
ANCONA: Leita, Flaibani, Simonetti, Sclausero, Peirano, Fant (Perissutti), De Carli, Braidotti, Gregoricchio, Colman (Papo), Sclausero Luca.
AZZURRA: Pizzamiglio, Nonini, Filiputti, Cestari, Cantarutti, Fantini, Delle Case, Pontonutti, Amoruso, Petruzzi, Saccavini.
ARBITRO: Zamolo di Udine.

OLIMPIA-NATISONE 1-0

MARCATORE: Dazzara 30'.
OLIMPIA: Pranzo, Ludovini, Brandi, Micheli, Sabini, Dazzara, Benci, Cotide (35' s.t. Gerzeli), Graniero, Zucchi (45' s.t. Novel), Albanese; all. Ghersetich.
NATISONE: Desabbata, Mauro Venuti, Romano, Crescia, Marcon, Sorigotti, Franco (6' s.t. Zanin), Mauro Bernardis (17' s.t. Andrea Bernardis), Faleschini, Zamo, Maurizio Venuti; all. Terpin.
ARBITRO: Vergato (Gorizia).

OPICINA — Bravi ma nervosi i ragazzi di Terpin, un espulso e sette ammoniti nelle file friulane e l'Olimpia ne approfitta, fa esordire Dazzara, Graniero e Zucchi e il centrocampo locale ne risente in maniera determinante, belle giocate e parecchie azioni pericolose per i ragazzi di Ghersetich.

Nei primi minuti il gioco è prevalentemente a centrocampo, poi al 16' Brandi tenta la fortuna su punizione dalla distanza, fuori di poco.

Subito dopo occasioni per Albanese e per Sabini, ma Desabbata non si fa sorprendere. Al 26' di testa Faleschini centra il palo e alla mezz'ora il vantaggio dei padroni di casa, punizione di Dazzara da quasi trenta metri direttamente nel «sette» alla destra dell'estremo difensore avversario, imparabile.

Cinque minuti dopo Zucchi può raddoppiare, Desabbata questa volta para abilmente. Nel secondo tempo subito pericolosi Maurizio Venuti (4') e Faleschini (10') e al 26' Pranzo nega allo stesso Faleschini la gioia del pareggio andando a prendere all'incrocio una gran conclusione dal limite dell'attaccante.

Alla mezz'ora Andrea Bernardis chiede un rigore (probabilmente c'era) per un suo atterramento in area e nel finale Zamo si presenta due volte, pericoloso davanti a Pranzo, ma il portiere di casa fa sempre buona guardia.

Finisce dunque 1-0 e per l'Olimpia è la prima vittoria del campionato, acchiappa il Natisone in classifica e, anche se la strada è ancora lunga, tira un grosso sospiro in prospettiva salvezza.

CALCIO FEMMINILE

Latte Carso vince ma non convince Chiarbola k.o.

TRIESTE — Nella peggiore partita disputata dall'inizio del campionato il Latte Carso incamera tre punti importantissimi ma non meritati. Le ragazze di Florio, decisamente ballerine in difesa causa anche l'assenza della Manenete, hanno trovato nella Zacchigna il lampo illuminatore di una partita nata sotto una cattiva stella.

Il Basaldella ha più volte messo in difficoltà la squadra di Duino-Aurisina, che ha sofferto soprattutto in fase di impostazione. Il Latte Carso, in particolare, non è riuscito a segnare il secondo gol della tranquillità, rischiando fino all'ultimo il pareggio. Il Basaldella, ben disposto in campo e pronto a scattare in contropiede con le veloci Bulfon e Peresani, non hanno comunque più di tanto impensierito la porta difesa dalla Giorgini, mentre l'estremo difensore ospite è stato salvato dalla traversa su un tiro della Tamburelli.

Domenica prossima il Latte Carso farà visita al Valvasone, squadra rocciosa e potente, che non lascerà nulla alle ragazze di Florio da cui ci si attende una pronta riscossa sul piano del gioco.

Nulla da fare, invece, per il Chiarbola, impegnato a Tavagnacco e sconfitto per 11-2. Dopo 5' di gioco il punteggio era già sul 5-0, complice la giornata nera del portiere Stipancich e di tutta la difesa, a segnare fin dall'inizio una sconfitta mitigata, per le ragazze di Bonano, dalle reti della Biagini e della Serli.

Nel prossimo turno il Chiarbola ospiterà (Aurisina, ore 11) il Gemona che, nella quarta giornata, ha conquistato la prima vittoria contro la Goriziana. Pur battendo la squadra isontina per 7-3, le friulane non sembrano irresistibili e ci si attende dal Chiarbola il primo risultato utile. Attenzione va riservata anche al Pasiano e al Visco, sempre in testa alla classifica a punteggio pieno, che affronteranno rispettivamente il Rivignano e il Basaldella.

p.c.

I RISULTATI

Comunale Tavagnacco-Pol. Chiarbola	11-2
Libertas Pasiano-San Gottardo	10-0
Goriziana-Mazzonetto Gemona	3-7
Visco-Rivignano	3-1
Latte Carso-Basaldella	1-0
Porcia-Valvasone	7-2

CLASSIFICA

Latte Carso	12	Basaldella	4
Pasiano	12	Porcia	4
Visco	12	Gemona	3
Valvasone	10	Chiarbola	0
Tavagnacco	9	Goriziana	0
Rivignano	4	San Gottardo	0

CALCIO

COPPA TRIESTE

LA CAPOLISTA DEVE ACCONTENTARSI DELLO 0-0

Gomme Marcello frena l'innarrestabile Top Fruit

TRIESTE — In serie A, nella partita di cartello, primo mezzo passo falso della capolista Top Fruit che dopo le otto vittorie in altrettanti incontri deve accontentarsi dello 0-0 contro un'altra «grande» del campionato, le Gomme Marcello. Decisamente una brutta partita con le due squadre che si annullano a vicenda, giocano un po' meglio a centrocampo i gommai che godono di grande libertà con Bravin ispiratore, ma le occasioni migliori capitano al Fruit che con Covi e W. Nigris sfiorano più volte la marcatura, dall'altra parte da segnalare solo un'occasionissima per Grimaldi che a due passi dalla porta manca clamorosamente il pallone quando la rete sembrava ormai fatta. Al terzo posto in classifica scende il Bar sportivo che viene sconfitto dal Borsatti per 4-3 con gol di Grando, Cavo, Filipas e Boscarol per i vincitori e di Vidonis, Sigur e Marangoni per gli sconfitti.

Un gradino più sotto il S. Sebastiano battuto dall'Atrio Monfalcone, oltreché in campo battaglia anche in panchina fra le due compagini con due fra i migliori strateghi del circuito a sette cittadino, Bisiacchi e Vitturi. Vince il primo grazie alla doppietta di Speranza nel primo tempo e all'autogol di Lettich nel finale di partita, per il S. Sebastiano a referto il solo Perrone. Da segnalare in questa partita i due portieri, bravo Pernic e bravissimo La Notte.

In serie B pareggia la capolista Montuzza con il Metti sport e approfitta così della sconfitta del Pittarello con il Super Jez (4-3) per rimanere da sola in vetta. Subito dietro il Max Pub che nel big match della giornata ha la meglio sulla Coop. Arianna per un 2-0 con un gol per tempo, apre a metà della prima frazione Zagaria con una conclusione da pochi passi e chiude De Marco a cinque minuti dal termine con un delizioso tocco all'incrocio. In mezzo tre grandi interventi del portiere Degrassi sugli avanti di Lizzi per il resto poco o nulla da segnalare. Sale in classifica il Seven Toning che, seppur a fatica, batte il Bar Mario per 3-1 con reti di Vercon, La Centra e Mazzoccola, a bersaglio per i baristi di Stano. In pizz. Ferriera-Imp. Binetti (3-7) degni di nota i cinque centri di Madotto.

In serie C il Sarc (10-2 alle Agavi) agguanta in cima alla classifica Il Quadro battuto nella partitissima dal Barriera. 1-1 al termine della prima frazione con gol di D. Umek e Maschietto, nella ripresa subito a bersaglio ancora Maschietto e Schillani, regisce il Quadro con lo stesso D. Umek e Diaferio ma a otto minuti dalla fine Milkovic regala ai suoi la vittoria.

Ma. Um.

I RISULTATI

SERIE A

Clp Bar Sportivo-Oref. Borsatti 3-4; Acli S. Luigi-Salone Verdi (rec.) 2-2; Autovie V.-Elettrolight 2-2; Gomme Marcello-top Fruit 0-0; Bar F. Romano-Abb. Nistri 1-4; Trifoglio-Moto Shop 2-4; Atrio int. Monfalcone-S. Sebastiano 3-1; Tav. babà-Laurent Rebula 5-2; Sal. Verdi-Scooter Mania 4-1; Acli S. luigi-Agip Università 2-2.

Classifica. Top Fruit 25; G. Marcello 20; Bar Sportivo 19; S. Sebastiano 18; Autovie 17; Sal. Verdi 16; Rebula 15; Agip 13; Elettrolight, Atrio Monfalcone 11; Acli, Abb. Nistri 10; Borsatti, Moto Shop 10; Bar Romano 7; Tav. Babà 6; Scooter Mania 4; Trifoglio 1.

SERIE B

Coop. Alfa-Fratelli Schiavone 2-3; Shell Boschetto-Carr. Simonetto 1-1; Max Pub-Coop. Arianna 2-0; Seven Toning-Bar Mario 3-1; P. Cantinon-Cantina Istriana 9-2; Montuzza-Metti Sport 4-4; Col. Italia Tergeste-Spaghetti House 4-3; Pittarello-Sup. Jez 3-4; Pizz. Ferriera-Imp. Binetti 3-7.

Classifica. Montuzza 23; Pittarello 22; Max Pub 20; Seven Toning 19; Arianna 18; Ferriera, Binetti, Cantinon 15; Alfa 14; Simonetto 13; Schiavone 10; Jez 9; Metti Sport 8; Shell, Tergeste 7; Bar Mario 6; Spaghetti House 4; Cant. Istriana 1.

SERIE C

Pizz. Morisco-Caffè Sion 4-4; Rapid-Pizz. Manuel 4-3; Le Agavi-Sarc 2-10; Buffet Due Moreri-Capitolino 3-4; il Quadro-Barriera 1976 3-4; Pizz. Vulcania-Alle Rive 3-2; Piscine Bordon-Acli Cologna 2-1; Agip Monfalc.-RM Tende 3-5; Pensione Brioni-Fincantieri 2-4.

Classifica: Il Quadro, Sarc 18; Capitolino 17; Acli, Due Moreri, Barriera, Bordon 16; Manuel, RM Tende 14; Fincantieri 13; Brioni 12; Sion, Vulcania 10; Morisco 9; Rapid 8; Agip Alle Rive, Le Agavi 5.

I «FALEGNAMI» INCHIODANO LO JUNIOR

Quattro reti e il Telebit conquista il big match

Agenzia 4p	**1**
Telebit	**4**

4P: Vidrini, Vidotto, Franza, Checchi, Rainis, Daris, Sulcic, Paravia, Damato.
Telebit: Chersa, Brandi, Acampora, M. Nursi, Nigro, Alfè, Catera, Simionato, Bencich, S. Nursi, Neppi.

TRIESTE — Nel big match della giornata di serie A vittoria meritata della capolista che rimane così a punteggio pieno; soffre nel primo tempo la buona disposizione del centrocampo del 4P ma poi esplode nella ripresa. Nella prima frazione succede poco o nulla, subito pericolosi Damato e Bencich e poi al 10' il vantaggio del Telebit con una punizione di Neppi. Al 29' Paravia da pochi passi, debole. Nel secondo tempo le emozioni più grandi. Occasioni iniziali per Bencich (tre volte) e per Alfè e poi al 15' lo stesso Alfè porta i suoi sul 2-0. Al 20' e al 24' due rigori trasformati chiudono l'incontro, in mezzo il gol della bandiera di Vidotto per il 4P. Nel finale sfiorano la rete Catera (Vidrini para di piede), Damato (traversa) e M. Nursi (palo).

J. Cavour Gioielli	**3**
Falegnameria Miot	**6**

Junior: Zerial, Pacorini, Lonza, Della Pietra, Paoletich, Prelaz, Montisci, P. Lanza, R. Lanza, Kosuta, Storchi.
Miot: Zocco, Iancovic, Duva, Guagliardo, Donati, Meola, Pastorello, Perlangeli, Miot.

Primo tempo non spettacolare ma combattuto, subito R. Lanza a punzecchiare la difesa dei falegnami, dapprima costringe Zocco a un intervento in angolo e poi in diagonale calcia fuori di poco. Al 12' Perlangeli in contropiede batte Zerial in uscita per l'1-0. Al 15' ancora R. Lanza pericoloso con deviazione di piede del portiere avversario. Subito dopo il pareggio, Paoletich ci prova da lontato e beffa Zocco che, coperto da un difensore, non vede partire il tiro. Tre minuti dopo di nuovo in vantaggio il Miot con un rasoterra di Duva. Ancora un giro di lancette e Iancovic colpisce il palo esterno. A inizio ripresa arriva il 3-1 ed è il gol, per astuzia e precisione, forse il più bello della serata, Meola dai venticinque metri batte una punizione a sorpresa e trova l'angolo a mezza altezza alla destra di Zerial. Al 16' su azione d'angolo Pastorello tocca facilmente in rete da pochi passi, poi a referto anche Guagliardo con una doppietta per il momentaneo 6-1. Nel finale fiammata d'orgoglio dei gioiellieri che accorciano le distanze con un rasoterra di R. Lanza (il migliore in campo per i suoi) e con un rigore di Montisci.

Massimo Umek

RISULTATI

SERIE A

Tabacchi Mondo-Mac Cernigoi 4-3; Salum. Sfreddo-Mercato Selz 3-1; Agenzia 4P-Telebit 1-4; Serbia Sport-I Sabbadin 2-10; Tecnogomma-Max Pub 3-5; Imm. Marketing-Top Fruit 4-2; Col. Italia-Aut. Cunja 2-0.
Classifica: Telebit punti 12; Sabbadin, Col. Italia 8; 4P, Mondo, Serbia 7; Top Fruit, Sfreddo, Max Pub, Marketing 6; Cunja 4; Selz 3; Tecnogomma 1; Cernigoi 0.

SERIE B

C.R. Jasmin-Imp. Battisti 3-3; Autamarocchi-Endas 7-2; Pizz. Perugino-Tea Room 4-0; Angolo Bontà-Coop. Serv. Portuali 7-3; Cascella-Rsb Inline 2-2; Old London Pub-Pizz. Golosone 9-5; Abb. S. Sebastiano-Servola 4-2.
Classifica: S. Sebastiano punti 12; London Pub, Angolo Bontà 9; Tea Room 8; Perugino, Jasmin 7; Rsb 6; Servola, Golosone 5; Autamarocchi, Battisti, Portuali 4; Cascella 3; Endas 1.

SERIE C

Esso Monfalcone-Ant. Dist. Ts 6-2; Pensione Brioni-Brezzilegni 3-3; Aut. Fernetti-Pacorini 4-3; Imp. E. Kovacic-Samer Shipping 6-2; Buffet Al Canal-Elett. Center 9-5; Buffet Toni-Tergeste 1-4; Tapp. Sponza-Pan. Franza 1-4.
Classifica: Al Canal punti 12; Kovacic 10; Brezzilegni, Franza 8; Monfalcone 7; Pacorini, Samer, Tergeste, Center 6; Sponza 5; Fernetti 4; Dist. Ts 3; Buffet Toni 2; Brioni 1.

SERIE D

Coop. Arianna-Term. Paniziuti 3-8; Carr. Augusto-Punto A. Ts 8-3; Tratt. Dino-Coop. Primavera 1-7; Tecnoferramenta-Audax 5-1; Imp. Zudek-Cafè Le Roi 2-3; Junior Cavour Gioielli-Fal. Miot 3-6; Buffet due Moreri-Marchi Gomma 2-5.
Classifica: Primavera, Marchi Gomma punti 11; Paniziuti 10; Tecnoferramenta 9; Arianna 8; Audax 6; Augusto, Due Moreri, Zudek, Dino 5; Le Roi 4; Miot 3; Cavour Gioielli 1; Punto A. Ts 0.

QUALIFICAZIONE

Bier Strasse-Int. School 1-4; Meditrans-Black Out 1-7; Asso di Quadri-Kitch Pub 6-8; Bar Verdi-Cons. G. Int. 3-1; Tratt. Radio-Cuc. Baà 4-0; Loc. Sc. Legnami-Bar Mascagni 4-3; S. Rocco-Caffè Viennese 5-2.
Classifica: S. Rocco, Black Out punti 10; Viennese, Intonaci, Int. School, Bar Verdi, Baà 6; Radio, Kitch 5; Meditrans, Strasse, Asso di Quadri, Scalo Legnami, Mascagni 2.

TORNEO

Al Golosone: s'involano La Fenice e Metti Sport

I risultati della quarta giornata del torneo «Al Golosone».

Girone A

Coop. La Fenice-Salone Davide 4-2; Agip U.-3Kappa 5-2; Agemar-Bar A'Vous 4-4; Real Hugin Ursino-Cani e Porci Gorizia 11-1; Pizz. Da Manuel-Piscine Bordon 4-4; Ferramenta Frausin-Fincantieri 4-4.

Classifica: Coop. La Fenice 12; Agip Università, Hugin Ursino, Agemar 10; Ferr. Frausin, Fincantieri 7; Bar A'Vous, Pizz. Manuel 4; 3Kappa 3; Piscine Bordon 1; Salone Davide, Gorizia 0.

Marcatori: Cristianorossi (Agip) e Bertesina (Manuel) 11 reti. **Portieri:** Allisi (Ursino) p. 10; Monticco (Fincantieri) p. 9. Miglior giocatore: Fatovic (Gorizia) p. 12.

Girone B

Bar Zaule-Puglia Club Epifanio 2-1; Ortofrutta Roby-Casa Fiorita 7-0; Regina Pacis-Fishing shop 6-4; Gomme Marcello-Video Trieste 8-4; Serramenti Ielen-Acli Cologna 5-4; Metti Sport-Piemonte Cav. 4-3.

Classifica: Metti Sport 12; Bar Zaule 10; Acli, Ielen, Gomme Marcello 9; Ortofrutta Roby 6; Piemonte C. 4; Puglia Club, Regina P., Casa Fiorita, Fishing 3; Video Ts 0.

Marcatori: Benet (Acli) 11 reti; Gattinoni (Ielen) 9. **Portieri:** Ulcigrai (Regina Pacis) p. 10; Martone (Video Ts) p. 9. Miglior giocatore: Benet (Acli) p. 11.

BASKET

GENERTEL / TRIESTE PRIMA CONQUISTA 17 PUNTI DI VANTAGGIO, POI RISCHIA DI PERDERE LO SCONTRO-SALVEZZA

In pugno non resta che la Viola

Decisivo un canestro di Burtt allo scadere. Nella seconda metà della ripresa sconcertante calo di tensione

Servizio di

Roberto Degrassi

TRIESTE — Distratta, intensa, reattiva, balbettante, autolesionista, fortunata. Ognuno scelga la Genertel che preferisce. In una partita Trieste è riuscita a essere tutto questo, e altro ancora. Come sempre, prima di mettersi in modo ha avuto il bisogno di subire il pungolo del ceffone iniziale. Come sempre, è riemersa. Come capita di rado, ha fatto bu spaventando l'avversario e garantendosi un vantaggio che una formazione sicura del fatto suo avrebbe amministrato sul velluto.

Ma la Genertel non è (non è ancora?) una squadra che vive di certezze. Comunque la si giri, l'unica sicurezza di cui dispone è il riferimento di Burtt in attacco. A Trieste non bastano nemmeno 17 punti a metà del secondo tempo per vivere di rendita. Si fa rimontare, assistendo impietrita all'erosione del capitale da parte della Viola. A 38 secondi dalla fine, sull'86 pari e i reggini con la palla in mano, la Genertel passeggia sul baratro. Siamo in pieno remake del film già visto un anno fa. Stavolta, tuttavia, i biancorossi ingrippano l'attacco della Viola, portandolo a morire al trentesimo secondo senza aver trovato il canestro. Burtt, che in qualche occasione può rendere arte il «fazotutomi», in 7 secondi parte in palleggio, punta la retina e segna.

Trieste rimane, pertanto, in linea di galleggiamento. È terzultima in compagnia, è messa meglio di quanto stesse ieri mattina, ma non troppo visto che qui nessuno dorme e Pistoia sbanca Pesaro e Cantù brucia Siena. Per tirarsi fuori dalle rogne occorre sgraffignare uno di quegli incontri che, alla vigilia, si direbbero proibitivi. Come quello di domenica prossima, con Bologna2 a Chiarbola, tanto per non andar lontano.

Per pensare di farlo, però, ci vorrebbero certezze. Sapere che per una domenica almeno la Genertel può fare a meno di guardare subito la schiena all'avversario, ad esempio. La vittoria sulla Viola ha un senso solo se si tengono buoni i due punti e ci sono l'umiltà e il coraggio per non baloccarsi troppo attorno alla vittoria. Si è vista una partita decente per 30 minuti, ma è sulle cause di quei 10 minuti finali che bisogna spendere la settimana.

La Genertel (che ha ripresentato Robinson, utile sotto i tabelloni ma a corto di benzina e lucidità dopo le settimane di stop) che ieri ha presentato la faccia migliore è stata quella operaia che ha messo insieme i cocci del primo quintetto, sculacciato a metà del primo tempo da un parziale di 2-13 della Viola. La difesa stava imbarcando punti, concedendone addirittura 30 all'attacco reggino al 12'. Nelle tabelle della vigilia Trieste si era proposta si tenere Reggio sotto i 75 punti...

Fuori Vianini (assai opaco), Robinson, Guerra, un Herriman al solito sospeso tra cose buone e ingenuità disarmanti. Dentro Biganzoli, Laezza, Tonut, uno scampolo di Pol Bodetto. Affiora una Genertel in maniche di camicia, con voglia di sbattersi e razzolare sul parquet rincorrendo i palloni vaganti. A Chiarbola il pubblico non chiede l'impossibile, pretende però di vedere squadre votate alla battaglia. Sorvola pure su qualche incertezza difensiva di Laezza su Oliver se l'ex veronese sa farsi perdonare con un'azione da quattro punti (bomba e fallo subito) e qualche penetrazione. Perdona l'evitabile fallo tecnico incassato da Tonut se il capitano ci mette 7 punti e 5 rimbalzi in sei minuti.

La Genertel operaia nel giro di 5 minuti agguanta e supera. Permette alla Viola 9 punti e la sommerge sotto 21. 46-39 al 17' e la partita è rivoltata come un calzino. E Chiarbola mica la prende bene quando Laezza è richiamato in panchina per Guerra. Piovono fischi. Subito interrotti dai contropiede che mettono all'intervallo Trieste al riparo da sorprese (55-43).

Per risollevarsi, la Viola nella ripresa si dispone a zona. La Genertel resta ingabbiata e vede il vantaggio assottigliarsi (59-51 al 3'). Roba di un attimo. Il riallungo porta la firma di Guerra. Una bomba, un'entrata con cambio di mano e quando esce stavolta ci sono cori e applausi. A quel punto, del resto, la squadra di Steffè sta a +17 (78-61).

Cattiveria captata al volo: per complicarsi la vita la Genertel dovrebbe davvero superarsi. Ebbene, nel farsi male Trieste è insuperabile. In attacco non ragiona, gira a vuoto senza uno straccio di idea. In difesa si prende le solite pause. Porta a casa un break di 0-8 che darebbe la sveglia ai morti. Ma il coma è profondo. La Viola pressa sui portatori di palla e la Genertel si impappina pure sulle rimesse. A 100 secondi dalla fine si fa raggiungere con un contropiede di Giuliani. Rimette il muso avanti con Burtt dalla lunetta, subisce un'iniziativa di Santoro. 86 pari a un minuto dalla fine. Burtt, croce e delizia, prima sfonda in attacco, poi da solo risolve.

88-86

GENERTEL TRIESTE: Biganzoli 6, Laezza 10, Tonut 11, Guerra 8, Herriman 4, Vianini 3, Pol Bodetto, Robinson 10, Burtt 36. N.E.: Gianolla.
VIOLA R. CALABRIA: Rajola 2, Santoro 10, Di Mauro 2, Tolotti 4, Li Vecchi 3, Oliver 31, Giuliani 7, Rizzo 2, Avenia 15, Brown 10.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Anesin di Venezia.
NOTE: Tiri liberi: Genertel 13/17; Viola 14/17. Da 3: Genertel 7/13, Viola 4/9. Fallo tecnico a Tonut al 18' (51-42). Spettatori: 3.500.

Steve Burtt ha risolto la partita. (Foto Lasorte)

Quando la Calabria sa dare lezioni al Nord-Est

TRIESTE — In un'A1 dove ne capitano di tutte i colori, tra fughe di statunitensi, sopravvalutazioni, talenti che imbrocchiscono e brocchi che scintillano, arriva una lezione da Reggio Calabria. Una lezione che può interessare anche qui, nel presunto Eldorado di Nord-Est. Qualche mese fa la Viola pareva destinata a seguire la Reyer nel suo triste destino. Ha rischiato di sparire dalla scena del basket italiano, sepolta dai debiti contratti un lustro fa per inseguire sogni di grandeur.

Con una squadra tecnicamente già abbastanza modesta, ha rinunciato anche all'italiano di maggior personalità (Bullara, finito a Verona). Pazienza, si sono detti sullo Stretto: con lo spirito guerriero tapperemo le falle. Gente di parola, quella del Sud. Si sono coltivati per anni l'allenatore in casa, Gebbia, 39 primavere, presentato sulla ribalta dell'A1 dopo avergli permesso di maturare esperienza. Hanno rotto il salvadanaio solo per ingaggiare gli Usa, trovando Oliver in Israele e rispolverando Brown.

Anche a Reggio Calabria questo è l'anno zero. Per permettere alla Viola di prendere parte al campionato, le forze politiche reggine si sono date da fare. La Provincia ha acquistato il centro sportivo Modena, dando al club l'ossigeno che serviva. Cose che possono capitare anche in Calabria. Nella nostra Eldorado, assistiamo ai balletti di responsabilità sulla disponibilità di via Calvola e dobbiamo accettare, per 5 partite di casa, di vedere un tabellone del Palasport orbato dei nomi delle squadre. Ieri, in compenso, in tutto quel nero è spuntata una indecifrabile freccia luminosa. Cose che capitano, qui, in Eldorado....

Ro.De.

GENERTEL / I NUMERI

Sta nelle «bombe» e nei rimbalzi la differenza con i reggini

Laezza o.k. (F.Lasorte)

TRIESTE — La Genertel era ancora quinta tra le formazioni dell'A1 alla vigilia della partita e probabilmente manterrà la posizione. Le cifre biancorosse della partita raccontano che rimbalzi e bombe sono state le armi più convincenti. Nel primo tempo, nelle conclusioni pesanti, Trieste ha fatto registrare addirittura il 67 per cento. Nella ripresa, invece, solo un centro su quattro tentativi.

La Genertel ieri ha ottenuto il massimo stagionale in fatto di schiacciate. nche Burtt ha ottenuto il suo top stagionale ma nelle palle perse (sette). Eppure è tra quelli con meno colpe nella paralisi finale .

Genertel Pallacanestro Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
GIANOLLA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BIGANZOLI	14	2	2	-	-	1/1	100	3/4	75	0	1	-	1	1	1	6
LAEZZA	15	2	2	3/4	75	1/1	100	1/1	100	0	1	-	0	1	1	10
TONUT	23	2	1	3/5	60	1/2	50	2/2	100	1	5	-	-	-	-	11
GUERRA	33	-	-	1/2	50	2/4	50	-	-	0	3	-	1	2	-	8
HERRIMAN	19	3	1	2/4	50	-	-	-	-	0	3	1	2	0	-	4
VIANINI	17	4	3	1/4	25	-	-	1/2	50	3	1	-	2	3	1	3
POL BODETTO	3	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0
ROBINSON	36	3	1	5/13	38	-	-	0/1	0	5	6	0	2	2	2	10
BURTT	40	2	8	12/18	67	2/5	40	6/7	86	0	4	-	7	2	3	36
squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0	3	-	-
GENERTEL PALL. TS	200	19	19	27/50	54	7/13	54	13/17	76	10	24	1	15	15	8	88

Viola Reggio Calabria

NOME	MIN.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
RAJOLA	9	2	1	1/2	50	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	1	2
SANTORO	31	2	1	2/3	67	1/1	100	3/3	100	0	3	-	1	2	3	10
DI MAURO	3	0	1	-	-	0/1	0	2/2	100	-	-	-	-	-	-	2
TOLOTTI	29	1	3	1/3	33	-	-	2/2	100	1	3	1	1	2	-	4
LIVECCHI	9	1	1	1/3	33	0/1	0	1/2	50	1	2	-	0	1	1	3
OLIVER	37	3	6	14/24	58	-	-	3/4	75	3	1	0	4	4	2	31
GIULIANI	9	3	2	3/3	100	-	-	1/1	100	0	1	-	1	3	-	7
RIZZO	6	1	0	1/2	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
AVENIA	31	3	1	3/6	50	3/5	60	-	-	0	1	-	5	1	1	15
BROWN	36	3	2	4/6	67	-	-	2/3	67	1	7	-	2	1	2	10
squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	0	3	-	1	3	-	-
VIOLA R. CALABRIA	200	19	19	30/52	58	4/9	44	14/17	82	6	21	1	15	17	10	86

GENERTEL / AGONISMO E MENTALITA'

Steffè sopra la panca e l'«Aniello di Dio»

TRIESTE — Il miracolo di perdere non è riuscito. Eppure la Genertel si era messa di buzzo buono per disfare tutto, per crollare un'altra volta in casa, per rovinare definitivamente il suo campionato. Alla fine sono arrivati i due punti ed è ciò che più conta, per la classifica e per il morale.

Sopra la panca, Steffè canta. Ha vinto anche la giustizia perchè probabilmente in caso di tracollo ieri, avrebbe finito per pagare l'allenatore, uno tra i più incolpevoli, le colpe di altri. Chi lo ha messo su quella panchina conosceva benissimo i suoi pregi, di carattere, di preparazione e forse di non eccessive pretese economiche, ma anche i suoi limiti, di età e di esperienza. Nessun dirigente può pensare di lavarsi la coscienza facendo ballare quella panchina.

Un tuffo di Herriman, un volo di Guerra, una schiacciata di Robinson, una bomba di Tonut hanno fatto capire presto che il tasso agonistico della formazione era cresciuto rispetto alle ultime esibizioni. I rimbalzi hanno fornito materia prima per il riapparire del contropiede e il pubblico è tornato ad esultare come non accadeva dalla prima partita di campionato, in occasione della vittoria con la Cagiva. E' cresciuta anche l'intensità difensiva e nel momento in cui Aniello Laezza è stato una specie di Aniello di Dio, Trieste si è portata diciassette punti avanti.

La tensione mentale dei giocatori però non è ancora cresciuta di pari passo con quella agonistica. Residui di atteggiamento snobistico sono rimasti nelle teste degli atleti ancora incapaci di pensare che bisogna sputare sangue dal primo all'ultimo minuto. Dalla prima all'ultima partita.

Silvio Maranzana

GENERTEL / E GEBBIA PIANGE SUL LATTE VERSATO

Il coach triestino: «Più concentrati. E' scritto sulla lavagna in spogliatoio»

TRIESTE — La paternità dell'allegoria è di Aza Nikolic. Gaetano Gebbia, coach della Viola, sportivamente lo cita, ma non può fare a meno di adattare la frase alla prestazione della sua squadra: «Abbiamo rovesciato il secchio pieno di latte dopo aver munto la mucca.»

La mucca in questione è la Genertel. Era già riuscita a fuggire dalla stalla e a far perdere le proprie tracce, quando è stata ripresa e munta. Ha avuto un ultimo sussulto, ed è riuscita a dare un calcione al secchio. «Noi siamo partiti malissimo e abbiamo permesso a Trieste di segnare ben 55 punti nel primo tempo -commenta Gebbia- nel secondo tempo però, abbiamo fatto sensibilmente crescere la nostra intensità difensiva e a un certo punto pensavamo anche di avercela fatta. Negli ultimissimi secondi sarebbe potuta prevalere una squadra oppure l'altra. Purtroppo è andata male a noi.»

«Abbiamo già vinto due partite fuori casa -conclude l'allenatore di Reggio Calabria- questa era una terza occasione alla nostra portata. Anche se siamo soddisfatti di quanto fatto finora, dovremo recuperare più in là questi due punti, per approdare con un certa tranquillità ai play-off.»

Il sospiro di sollievo del coach della Genertel, Furio Steffè, fa tremare i muri della sala stampa. «Venite a vedere nello spogliatoio -sbotta- sulla lavagna ho scritto grande così: mantenere la concentrazione per tutta la partita. E invece non vogliamo capirla, non riusciamo a metterci in testa di giocare con la medesima, massima tensione, dal primo all'ultimo minuto. Stavolta abbiamo fatto una buona pallacanestro per mezz'ora. Abbiamo difeso ottimamente su Brown, abbiamo utilizzato dei validi raddoppi di marcatura su Oliver, abbiamo avuto un buon apporto anche in fase offensiva dai giocatori della panchina.»

«Poi però -continua l'allenatore triestino- abbiamo sbagliato quattro tiri di fila da sotto e ci siamo fatti infilare in contropiede. Non è vero che ci siamo rilassati, che pensavamo di avercela già fatta, anzi, improvvisamente ci ha assalito la paura di perdere di nuovo e abbiamo perso la testa, non siamo riusciti a mantenere la concentrazione. E così ci siamo fatti rimontare 17 punti e abbiamo rimesso tutto in discussione, senza giocare più di squadra. E' il nostro problema principale, l'incapacità di rimanere concentrati per tutti e 40 i minuti. Ma su questo stiamo lavorando duro in allenamento. Ci siamo applicati moltissimo nelle ultime settimane anche per migliorare le nostre prestazioni difensive e stavolta finalmente qualche risultato, anche se parziale, si è visto.

s. m.

GENERTEL / FUORI 15 GIORNI

Gianolla si opera di menisco Pure Imola corteggia Gironi

TRIESTE — La Genertel perde Andrea Gianolla per almeno un paio di settimane. Stamani «Rambo» verrà operato di menisco alla gamba sinistra a Monza. Si tratta di un riacutizzarsi di un infortunio accusato dopo l'incontro di Verona. Gianolla ieri è rimasto in panchina per tutto l'incontro, sostituito da Herriman nel quintetto di partenza. La presenza del giocatore sarebbe stata estremamente importante domenica prossima: avrebbe fatto comodo per contenere Myers. «Rambo», oltre al confronto con la Teamsystem, perderà sicuramente anche la gara successiva a Pesaro.

Il suo posto nei dieci dovrebbe essere preso da Gori. Nei prossimi giorni, infatti, potrebbe essere ufficializzata la cessione di Simone Gironi a un club di B1. Lucca rimane in pole position, ma anche Imola reclama l'ala veronese.

SERIE A1 / L'OLIMPIA FA IL COLPO IN TRASFERTA SENZA UN USA

Pesaro penultima, salta Zorzi?

Il tecnico della Scavolini violentemente contestato - Roma vince a Casalecchio

Scavolini 79
Olimpia 86

SCAVOLINI PS: Esposito 20, Volpato 2, Conti 12, Malaventura, Miller 21, Bonaccorsi 14, Panichi, Pistilli 4, Thompson 1, O' Sullivan 5.
OLIMPIA PT: Taylor 21, Crippa 16, Soragna, Rombaldoni, Suhr 4, Spagnoli 8, Tufano 2, Coltellacci 2, Burrough 29, Capone 4.
ARBITRI: Reatto (Feltre) e Vianello (Mestre).
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 14/20; Olimpia 19/22. Da 3 punti: Scavolini 9/23 (Esposito 3/10, Miller 2/6, Bonaccorsi 4/6, Panichi 0/1); Olimpia 7/18 (Tylor 4/4, Crippa 1/4, Spagnoli 2/6, Coltellacci 0/3, Burrough 0/1).

PESARO — Scavolini-Pistoia finisce con il tecnico pesarese Tonino Zorzi pesantemente contestato dai tifosi che assiepano la panchina e con l' Olimpia che intasca due punti preziosi in quello che può essere considerato un primo spareggio salvezza. E' successo che in casa pesarese sbagliano un po' tutti: scelte tecniche (Kuisma fuori) e tattiche in campo (Bonaccorsi in panchina nel momento decisivo) da parte del tecnico, errori a ripetizione dei giocatori nella ripresa.

Cagiva 80
Stefanel 81

CAGIVA VA: Damiao 10, Ravaglia 5, Morena 2, Loncar 28, Meneghin 18, Pozzecco 6, Cazzaniga, Petruska 11. N.E.: Van Velsen e Buonaventuri.
STEFANEL MI: Gentile 11, Fucka 21, De Pol 2, Spangaro 2, Kidd 16, Sambugaro 14, Bowie 15, N.E.: Degli Agosti, Mordente e Michelori.
ARBITRI: Colucci (Napoli) e Corsa (Brindisi).
NOTE: Tiri liberi: Cagiva 17/20; Stefanel 13/22. Da 3: Cagiva 7/16 (Damiao 0/1, Loncar 5/9, Petruska 0/1, Meneghin 2/5); Stefanel 4/9 (Gentile 1/3, De Pol 0/1, Sambugaro 2/3, Bowie 1/2).

Benetton 113
Montana 71

BENETTON TV: Gracis 8, Sekunda 16, Pittis 12, Marconato 3, Bonora 9, Rebraca 10, Niccolai 27, Williams 17, Rusconi 11. N.E.: Colladon.
MONTANA FO: Antinori 3, Whitfield 13, Grant, Dreliozis, Berdini 4, Focardi, Maslarinos 18, Semprini 2, Ragazzi 22, Monti 9.
ARBITRI: Cazzaro (Venezia) e Lo Guzzo (Pisa).
NOTE: Tiri liberi: Benetton 26/34, Montana 8/18. Da 3: Benetton 13/26 (Gracis 2/2, Sekunda 1/4, Bonora 1/2, Niccolai 6/11, Williams 3/7), Montana 5/9 (Antinori 1/1, Ragazzi 4/5, Dreliozis 0/1, Maslarinos 0/1, Monti 0/1). Usciti per falli: Sekunda e Whitfield.

Teamsystem 75
Telemarket 80

TEAMSYSTEM BO: Crotty 12, Blasi, Pilutti 6, Vescovi 12, Myers 21, Gay 7, Frosini 2, McRae 15. Ne: Casoli e Bonaiuti.
TELEMARKET ROMA: Ancilotto 22, Busca 6, Ansaloni, Tonolli 7, Ambrassa 17, Henson 13, Pessina 13, Lockhart 2, Alberti. Ne: Capone.
ARBITRI: D' Este (Vicenza) e Corrias (Pisa).
NOTE: tiri liberi TeamSystem 19/23; Telemarket 19/22. Usciti per falli: Tonolli, Myers, Lockhart. Da 3: TeamSystem 10/30; Telemarket 7/17.

Fontanafredda 60
Polti 72

FONTANAFREDDA SI: Gattoni 4, Gray 2, Anchisi 7, Dell' Agnello 11, Savio, Davis 22, King 10, Glouchkov, Orsini 4. N.E.: Guerrini.
POLTI CANTU': Binotto 8, Rossini 7, Buratti 20, Ebeling, Zorzolo 12, Bailey 25. N.E.: Bona, Della Felb, Di Giulio e Lapettina.
ARBITRI: Pallonetto (Napoli) e Tullio (Fermo).
NOTE: tiri liberi: Fontanafredda 6/10; Polti 17/23. Da 3: Fontanafredda 2/12, Polti 3/11. Uscito per falli: King.

Mash 88
Kinder 90

d. 1 t.s.
MASH VERONA: Bullara 12, Boni 6, Dalla Vecchia 5, Jerichow, Galanda 15, Nobile 11, Londero 4, Gaines 22, Keys 13. N.E. Capelli.
KINDER BOLOGNA: Komazec 36, Magnifico 1, Abbio 2, Prelevic 13, Binelli 10, Savic 12, Morandotti 2, Carera 6, Patavoukas 8. N.E. De Piccoli.
ARBITRI: Cerebuch di Milano e Giansanti di Roma.
NOTE: Tiri liberi: Mash 18/26, Kinder 16/22. Da 3: Mash 10/21, Kinder 8/12. Usciti per falli: Patavoukas, Savic, Bullara, Abbio.

Basket - Serie A1

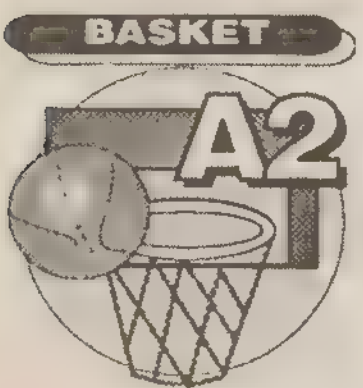
RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsys. Bo-Telemarket Rm	75-80	Stefanel Mi-Fontanafredda
Benetton Tv-Montana Fo	113-71	Kinder Bo-Cagiva Va
Cagiva Va-Stefanel Mi	80-81	Telemarket Rm-Scavolini Ps
Scavolini Ps-Olimpia Pt	79-86	Olimpia Pt-Mash Vr
Mash Vr-Kinder Bo	88-90	Viola Rc-Benetton Tv
Fontanafredda-Polti Cantu'	60-72	Polti Cantu'-Montana Fo
Genertel Ts-Viola Rc	88-86	Genertel Ts-Teamsystem Bo

CLASSIFICA

Benetton Tv	16	9	8	1	848	712
Stefanel Mi	16	9	8	1	793	683
Kinder Bo	14	9	7	2	820	764
Teamsystem Bo	12	9	6	3	742	709
Mash Vr	10	9	5	4	728	706
Telemarket Rm	10	9	5	4	740	740
Fontanafredda	8	9	4	5	688	671
Polti Cantu'	8	9	4	5	717	726
Viola Rc	8	9	4	5	747	777
Cagiva Va	6	9	3	6	736	779
Genertel Ts	6	9	3	6	773	829
Olimpia Pt	6	9	3	6	729	785
Scavolini Ps	4	9	2	7	739	786
Montana Fo	2	9	1	8	700	833

Marcatori: Burtt rafforza il primato

A1: 1) Burtt (Genertel) punti 315 (media 35,0); 2) Oliver (Viola) 292; 3) Komazec (Kinder) 236; 4) Williams (Benetton) 222; 5) Loncar (Cagiva) 219; 6) Esposito (Scavolini) 207; 7) Davis (Fontanafredda) 205; 8) Bailey (Polti) 187; 9) Myers (TeamSystem) 183; 10) Ragazzi (Montana) 175; 11) Meneghin (Cagiva) 172; 12) Iuzzolino (Mash) 165; 13) Thompson (Scavolini) 159; 14) Prelevic (Kinder) 157; 15) Henson (Telemarket) 156.

A2: 1) Townes (Juve) punti 280 (m. 31,1); 2) Mitchell (Cfm) 234; 3) Jones (Casetti) 211; 4) Young (Faber) 210; 5) Wylie (Koncret) e Middleton (Serapide) 204; 7) Williams (Montecatini) 197; 8) Riva (Gorizia) 193; 9) Johnson (Jcoplastic) 192; 10) Rotondo (B.Sardegna) 182; 11) Mannion (Cfm) e Fantozzi (Don Bosco) 179; 13) Banks (B.Sardegna) 177; 14) Bortolon (Casetti) 170; 15) Branch (Montecatini) 166.

PALL. GORIZIA / L'ESPULSIONE DI CAMBRIDGE RENDE TUTTO PIU' COMPLICATO SUL PARQUET DI BATTIPAGLIA

L'Jcoplastic resiste, isontini fragili

Tre bombe spianano la strada ai padroni di casa, Riva prima sbaglia il tiro del sorpasso, poi si fa mandare in spogliatoio

Jcoplastic 81
Gorizia 79

JCOPLASTIC: Cagnin 5, Johnson 28, Di Lorenzo 26, Bonsignori 12, Masper 6, La Torre 1, Verderosa 3, Amoruso. N.E. Petrosino e Gallaro.
GORIZIA: Fumagalli 15, Cambridge 13, Riva 20, Mian, Gilardi 1, Fazzi 2, Beanson 3, Neal 23, Foscini 2. N.E. Fait.
ARBITRI: Borroni e Filippini.
NOTE - Tiri liberi: Battipaglia 15/28; Gorizia 26/37. Espulsi per scorrettezze Cambridge al 18' pt e Riva al 19' st. Spettatori 1.000.

BATTIPAGLIA — Nasce male e così finisce la trasferta campana per la formazione di Medeot, che paga inevitabilmente la scarsa concentrazione con cui ha affrontato la gara. Lo scossone di inizio ripresa, il tentativo di far valere certe differenze di valori alla fine sono risultati vani, perché nel frattempo la formazione di Roggiani, galvanizzata dai suoi successi e dalla magnifica prova delle seconde linee, spinta da un pubblico caloroso, si era caricata a tal punto che ha saputo giocarsi la partita alla pari fino alla fine riuscendo allo sprint ad imporsi sempre grazie alla maggior determinazione.

Ha sicuramente contribuito a deconcentrare, se così si può dire, i goriziani, il fatto di sapere di affrontare una Jcoplastic senza il capitano Corvo (stagione finita), senza i chili, i punti e il carisma di Green e senza la preziosa presenza di Pezzin. E così, pochi minuti dopo la palla a due Battipaglia otteneva il massimo vantaggio: 22-7 e continuava a condurre agevolmente fino al 28-10, grazie alle prime tre bombe infilate da Johnson, alla buona prestazione di squadra a dir poco sorprendente. La misura di quanto Gorizia tardasse ad entrare in partita era anche nei tre falli già commessi da Beason.

La squadra di Medeot però non poteva deporre le armi così e infatti cercava di riorganizzarsi, sostenuta da un Fumagalli encomiabile per continuità in una serata in cui troppe cose giravano male: a tre quarti di tempo il divario si faceva meno abissale (34-26) e dopo un ulteriore guizzo dei padroni di casa che si portavano a +10 a 3 minuti e mezzo dal termine, stringendo i denti Gorizia si riportava sotto: 40-35, 41-37 fino al 43-41 con cui le squadre tornavano negli spogliatoi.

Nick Foschini ha la delusione dipinta in volto.

La situazione di quasi parità, la potenza degli avversari in rimonta (sebbene fosse stato espulso Cambridge per un fallo di reazione), avrebbero potuto far tremare le gambe ai battipagliesi e compromettere la prestazione, tanto più che ad inizio ripresa il solito Fumagalli suonava la carica e portava i suoi per la prima volta condurre (48-49 dopo 4 minuti).

La Jcoplastic però trovava ancora la forza di reagire (55-54 al 9', 60 pari dopo 11 minuti e mezzo). Quando Gorizia si riportava in testa 70-65 a meno di 5 minuti dalla fine sembrava che nonostante tutto Riva e compagni potessero farcela, ma tre bombe consecutive insaccate dai battipagliesi in pochi minuti ricapolgevano le sorti dell'incontro. Era Di Lorenzo il tiro pesante che segnava l'ultimo sorpasso (75-73 a 120 secondi dalla fine), ma poi lo stesso play si superava bissando ancora dai 6 a 25. Nel convulso finale Riva sbagliava un tiro importantissimo, poi litigava con un folle solitario che entrava in campo e infine si faceva espellere. Dall'altra parte conquistava rimbalzo La Torre che poi infilava dalla lunetta l'unico punto della partita e... finiva così.

PALL. GORIZIA / URGE RIFARSI GIA' CONTRO MONTECATINI

Medeot: «Troppa fretta di rimontare»

BATTIPAGLIA — Dopo l'imprevista sconfitta c'è solo una recriminazione nelle parole di Medeot: «Purtroppo siamo stati penalizzati dall'espulsione di Cambridge. È stata una decisione sicuramente affrettata, perché non è stato il solo a dare qualche colpo proibito in quell'occasione. Giocare senza il nostro pivot ha condizionato la nostra gara, così Battipaglia ne ha approfittato per andare molto avanti nel punteggio. Lo svantaggio accumulato nella prima frazione ci è costato la sconfitta.

«Nella ripresa siamo riusciti a entrare in partita, ma il nervosismo e un po' di imprecisione in qualche conclusione frettolosa ci hanno impedito di portare a casa i due punti. Bisogna comunque sottolineare, al di là delle nostre colpe, i meriti del Battipaglia, che ha giocato una grande partita, nonostante fosse privo di giocatori importanti».

Sullo stesso tono le dichiarazioni del vice Alberto Ardessi: «Non è stata una serata felice per noi – dice – ma abbiamo incontrato un Battipaglia caricatissimo e determinato, che ha saputo sfruttare bene il fattore-campo, ma al di là di tutto abbiamo pagato quella fase di gara in cui abbiamo permesso ai nostri avversari di allungare il passo. Abbiamo lottato sino alla fine, provando a operare diverse sostituzioni per cambiare l'andamento della gara, ma ci sarebbe voluto maggiore ragionamento e soprattutto meno fretta durante il possesso di palla.

«Non dobbiamo fare drammi. Possiamo puntare al riscatto già nel turno infrasettimanale contro Montecatini. Sulla carta la gara sembra facile, ma l'esperienza di oggi ci sarà di lezione per non sottovalutare le insidie di questo impegno».

Su di giri il tecnico dell'Jcoplastic: «Prima della gara avevo detto che puntavo sull'orgoglio dei miei giocatori e sono stato buon profeta. Siamo giunti a questa gara a pezzi sia dal punto di vista fisico che sul piano del morale, ma grazie a una prestazione straordinaria da parte di tutti abbiamo sovvertito un pronostico che ci vedeva sconfitti».

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Koncret Rn-Faber Fabriano	98-91	CMF Reggio E.-Battipaglia
Battipaglia-Gorizia	81-79	Juve Caserta-Casetti Imola
Montecatini-CMF Reggio E.	68-62	Gorizia-Montecatini
Casetti Imola-Don Bosco Li	101-87	Faber Fabriano-Floor Pd
B.Sardegna Ss-Floor Pd	89-72	Don Bosco Li-Koncret Rn
Serapide Pozz.-Juve Caserta	83-82	Serapide Pozzuoli-B.Sardegna Ss

CLASSIFICA

Koncret Rn	14	9	7	2	843	745
Montecatini	12	9	6	3	751	703
Gorizia	10	9	5	4	772	728
Casetti Imola	10	9	5	4	749	724
Serapide Pozzuoli	10	9	5	4	722	703
CMF Reggio E.	10	9	5	4	788	773
Don Bosco Li	10	9	5	4	725	719
Faber Fabriano	8	9	4	5	783	790
Juve Caserta	8	9	4	5	745	762
B.Sardegna Ss	8	9	4	5	743	760
Battipaglia	8	9	4	5	731	796
Floor Pd	0	9	0	9	642	791

SERIE B2 / ODERZO ALLA QUARTA VITTORIA CASALINGA NONOSTANTE GRAVI ASSENZE

Per lo Jadran una legnata dal Legnoflex

La Gesteco Cividale, dopo due battute d'arresto consecutive, dà robusti segni di reazione: il Cafex è servito

LEGNOFLEX-JADRAN 82-69

LEGNOFLEX ODERZO: Ganionego 1, Sartor 8, Pizzolato 16, Cia, Silvestrin 2, Fioretti 22, Zecchin 11, Orlandi 7, Cappellazzo 15, Roncon. All.: Teso.
JADRAN BCTKB: Arena 10, Oberdan 9, Pozar, Pregarc 19, Franco, Rebula 7, Rustia 2, Samec 15, Rauber 2, Hmeljak 1. All.: Cehovin.
ARBITRI: Cosi di Firenze e Cearo di Pisa.
NOTE: I tempo 45-31. Tiri liberi: Oderzo 26/36; Jadran 14/24. Da tre: Fioretti e Pregarc 2, Oberdan, Pozar e Samec 1.

ODERZO —<ip9 Trasferta deludente per lo Jadran Bctkb a Oderzo, uscito chiaramente sconfitto da una gara che poteva invece riservare qualche buona soddisfazione. I padroni di casa (quarta vittoria in quattro gare davanti al pubblico amico) dovevano infatti rinunciare (squalifica) al loro leader, il play Teso, e altre due pedine importanti, come Silvestrin e Sartor, pur presenti sul parquet, erano frenate da recenti infortuni. Ciò tuttavia ha stimolato gli altri titolari a disputare una prestazione maiuscola, mentre viceversa lo Jadran, che magari contava su un avversario arrendevole, è rimasto spiazzato, surclassato sul piano della determinazione. Un discorso a parte merita però un finalmente ritrovato Stefan Samec, indubbio protagonista della gara, come indicano le statistiche: 15 punti, 9 rimbalzi, +4 tra palle recuperate e perse, 3 stoppate e una conclusione dai 6 m e 25.
La cronaca vede lo Jadran rimanere a galla soltanto nei primi 10 minuti, gli unici all'insegna di un certo equilibrio, con Samec, partito dalla panchina, subito in gran spolvero e poi in campo per 34 minuti filati. A metà frazione (20-15) Oderzo inizia a spingere sull'acceleratore, aiutato peraltro da un calo collettivo dei «plavi» nel settore difensivo che concede in particolare troppo spazio alla guardia Fioretti, autore di 18 punti in 20 minuti.
Alla ripresa del gioco dopo la pausa, lo Jadran prova a ricucire i 14 punti che lo separano dai veneti, arriva fino a -10, ma poi smarrisce di nuovo la necessaria lucidità, sprecando banalmente facili occasioni in fase offensiva. Il colpo del k.o. con il ritardo ormai fissato sulle 12-14 lunghezze, arriva però al 29' con l'uscita per falli di Oberdan, bissata poco dopo da quella di Pregarc. Senza storia a questo punto le ultime battute.

Massimiliano Gostoli

Sandi Rauber, questo Jadran stenta.

GESTECO-CAFEX 92-84

GESTECO: Biasizzo, Nobile 13, Trusin 9, Corpacci 12, De Monte 5, Lorenzon 24, Sguassero 10, Crisafulli, Nanut 2, Gandolfi 17. All. Bardini.
CAFEX PAVIA: Andreotti 8, Marbotti, Gorini, Zatti 21, Bressan 4, Coccoli 10, Cellario 3, Di Marco 10, Boesso 18, Raugi 10. All. Corrado.
ARBITRI: Cocchi e Crescenzo di Bologna.

CIVIDALE — Coach Bardini, dopo i due stop consecutivi della settimana scorsa, voleva un segnale forte dai suoi per ritornare in carreggiata e l'ha avuto con tanto di interessi. La sua Gesteco ha battuto, sabato sera nello strapieno Palasport della cittadina ducale, la capolista Cafex nel match di cartello del girone di B2. La Cafex, neopromossa con un altissimo tasso di esperienza che ne legittima il primato, ha reso la pelle molto cara a Corpacci e soci, partendo subito, proprio nei primi secondi di gara, con un mortifero 4/4 nelle bombe. La Gesteco nell'inizio della prima frazione è riuscita a rimanere a ruota grazie alle conclusioni di un ottimo Corpacci ed è arrivata al sorpasso al 12' supportata da un buon momento offensivo di Lorenzon. Pavia non si è data per vinta e ha ricominciato subito il gioco in transazione che ha permesso ai vecchi marpioni quali Zatti e Boesso un parziale di 20/13. La prima frazione si è proprio conclusa con una leggera supremazia lombarda. Il massimo ritardo la Gesteco lo ha accusato attorno all'8' della ripresa quando, una schiacciata di Di Marco ha fermato il tabellone sul 53-57. Da quel momento in poi capitan Nobile, regista oculato come sempre, ha iniziato una saggia gestione dei palloni d'attacco e ha sfruttato adeguatamente la buona vena di Lorenzon e Gandolfi in fase conclusiva.

f.f.

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
BCCI Cassano-Scame Bg	47-59	B.Credito Ts-Forti e Lib.
Legnoflex-B.Credito Ts	82-69	BCCI Cassano-Legnoflex
Gesteco Civ.-Caffex Pv	92-84	Caffex Pv-Credito Coop
Sanfilippo-Cimberio	76-72	Cimberio-Gesteco Civ.
Affrico Fi-Riva Garda	60-63	Riva Garda-Scame Bg
Forti e Lib.-Credito Coop	95-66	Sanfilippo-Affrico Fi

CLASSIFICA

Cimberio	12	8	6	2	627	531
Scame Bg	12	8	6	2	571	511
Caffex Pv	12	8	6	2	616	562
Gesteco Civ.	12	8	6	2	616	570
Riva Garda	10	8	5	3	595	549
Legnoflex	8	8	4	4	640	660
Forti e Lib.	6	8	3	5	621	631
BCCI Cassano	6	7	3	4	456	491
Credito Coop	6	7	3	4	523	562
Affrico Fi	4	8	2	6	550	580
B.Credito Ts	4	8	2	6	532	606
Sanfilippo	2	8	1	7	569	663

SERIE B DONNE / IL DERBY

L'Oma osa di più e l'Italmonfalcone deve arrendersi

Oma Ts 69
Italmonfalcone 65

OMA TS: Tomasi 6, Forza 8, Dovgan 13, Zubin 10, Giorgi 4, Cuccari, Maiola 12, Verderber 14, Favento 2, Piuca. All: Mario Goina.
ITALMONFALCONE: Scrigna 15, Pangoni 11, Gavagnini 12, Palmieri 8, Calcina 7, Mocchiutti 4, Bomaldo, Benes, Mazzoli 8. All: Russi.
ARBITRI: Colucci e Giuliano di Udine.

TRIESTE — È stata una vittoria voluta e cercata con tutte le forze ed è giunta a coronamento di una partita in cui le triestine hanno creduto fino in fondo ai propri mezzi, avendo fiducia nella capacità di reggere alla reazione della squadra ospite che, soprattutto nella ripresa ha tentato il tutto per tutto per rientrare in carreggiata. È stata nel complesso un'ottima gara, giocata benissimo dall'Oma soprattutto in difesa.

Fin dalle prime battute della gara l'Oma ha saputo crearsi un vantaggio di addirittura dieci punti, dimostrandosi in grado nei primi venti minuti di resistere ai tentativi di rimonta delle temute avversarie, bravissime nel mettere in atto una difesa eccellente nella seconda parte della gara. Nel secondo tempo infatti le ragazze di Goina si sono create un break di vantaggio di addirittura 15 lunghezze, che però sono state progressivamente rosicchiate dalle avversarie che a tre minuti dalla fine si sono portate a ridosso dell'Oma, avanti di soli 4 punti.

L'Italmonfalcone ha pressato e difeso bene nel secondo tempo, ma la Forza si è distinta tra le altre sia in difesa che in attacco, e ha contribuito ad arginare la rimonta. Si è trattato di un derby molto duro, dove le due squadre si sono fronteggiate senza esclusione di colpi e, nonostante i cambiamenti di assetto in difesa del Monfalcone, passato dalla zona alla marcatura individuale, le triestine non si sono fatte intimorire riuscendo a tener duro fino alla fine. La soddisfazione per aver inflitto uno stop al lanciatissimo Monfalcone è enorme, nel quintetto triestino, soprattutto per aver colto di sorpresa le ospiti, ma principalmente per aver dimostrato di poter credere nella forza dei propri mezzi. Brave sotto canestro Maiola, Verderber e Dovgan.

RISULTATI della 5.a gornata di campionato: S. Martino di Lupari-Libertas Udine 77-66; Oma Trieste-Italmonfalcone 69-65; Spinea-Codroipese 42-84; Costamasnaga Unicef Pol. San Marco Roveredo 42-44.

Classifica: Italmonfalcone e S. Martino di Lupari 8, Libertas Udine e Codroipese 6, Costamasnaga Unicef, Oma Ts e Rovereto 4, Spinea 0.

Giulia Stibiel

SERIE A2 DONNE / VITTORIOSE CON LARGO MARGINE ENTRAMBE LE FORMAZIONI DELLA PROVINCIA

Le ragazze biancocelesti mandano a fondo una triste Venezia

E Muggia maltratta la povera Cenerentola dilagando sul parquet di Montecchio: quasi un «allenamento» per il derby che è in programma sabato

MONTECCHIO-PETROL LAVORI 47-94

PETROL LAVORI MUGGIA: Bernardi 17, Cesca 14, Sergatti 5, Gherbaz, Benevoli 3, Borroni 18, Miksova 10, Zonta 12, Destradi 8, Venutti 7. All. Giuliani.
NOTE: p.t. 27-52.

MONTECCHIO — La Petrol Lavori passeggia a Montecchio. Sul campo della Cenerentola del girone, le muggesane hanno effettuato niente di più che un allenamento, neanche tanto buono, in vista dell'atteso derby di sabato prossimo con la Ginnastica Triestina.

Non si trattava certamente di un test probante per le nerazzurre. Quest'anno infatti la squadra di Montecchio fa quasi tenerezza per la sua inconsistenza: in campo scendono soltanto le juniores, che subiscono ogni settimana tremende batoste. Viene da chiedersi se non si poteva forse evitare questa «farsa» a inizio campionato, visto che tutte le squadre, contro Montecchio, hanno già i punti in tasca ancor prima di giocare. Piuttosto che assistere regolarmente a queste «esecuzioni» delle malcapitate venete, sarebbe stato meglio introdurre la regola della «manifesta inferiorità», come nel baseball; anche perché con questi spettacoli difficilmente si può ottenere un rilancio del movimento femminile.

La cronaca risulta per forza di cose scarna. Montecchio, che presenta nelle sue file ben cinque ragazze del 1980, ha la soddisfazione di segnare il primo canestro prima di venire letteralmente travolta: il break a favore delle rivierasche è immediato e dà subito una decina di punti di vantaggio alla formazione di Giuliani. L'allenatore cambia subito quintetto inserendo le più giovani, ma il risultato non cambia: la Petrol Lavori aumenta gradualmente il proprio vantaggio concludendo a più 25 il primo tempo (52-27).

Nella ripresa Bernardi e compagne infliggono un umiliante divario alle padrone di casa: un'eloquente forbice di 47 punti.

r.m.

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
M.Maggiore-Interc. Muggia	47-94	Concordia-Padova 81
Treviso-Concordia	64-60	Venezia-Treviso
Triestina-Venezia	85-63	Interc. Muggia-Triestina
Padova 81-S.Bonifacio	70-65	S.Bonifacio-M.Maggiore

CLASSIFICA

Padova 81	10	6	5	1	508	398
Triestina	8	6	4	2	451	387
Treviso	[illegible]	6	4	2	409	361
Concordia	[illegible]	6	3	3	435	371
Interc. Muggia	6	6	3	3	452	406
S.Bonifacio	6	6	3	3	402	390
Venezia	4	6	2	4	445	456
M.Maggiore	0	6	0	6	260	593

GINNASTICA TRIESTINA-VENEZIA 85-63

SGT: Gerolami, Dagostini 12 (4/9), Suppancig 8 (2/2), Ramani 7 (1/2), Varesano 5, Starz 4 (2/3), Gori 22 (8/8), Verde 18 (10/11), Giuricich 9, Rozzini. All.: Stoch. T.l. 27/35.
VENEZIA: Biscaro 7 (1/4), Pizzato 11 (1/3), De Bernardin 6 (4/8), Marcaggi 9 (0/1), Di Fresco 13 (5/7), Lunian 7, Biral 4 (4/6), Barocco, Perini 2, Gianolla 4 (0/2). All.: Montelatici. T.l. 15/31.
ARBITRI: Botter di Azzan e Cosulich di Monfalcone.
NOTE: tiri da tre Varesano, Giuricich, Marcaggi e Lunian 1, Suppancig e Verde 2.

TRIESTE — Ancora un successo casalingo per le ragazze di Mauro Stoch che hanno disposto a piacimento di uno spento Venezia. Non c'è stata partita, troppa la differenza di valori sul parquet: la gara è durata lo spazio di 10', poi Verde e compagne, grazie a un'ottima difesa e a buone trame offensive, hanno dominato sulle ospiti.

Tutto bene quindi in casa della Ginnastica e coach Stoch ha potuto giostrare l'intera rosa a disposizione, comprese le due junior Starz (buona la gara) e Gerolami. Delle veterane ottima la prova di Gori (un en plein ai liberi da fare invidia ai maschietti) e di una sicura Verde in cabina di regia. Delle lagunari poco da dire, imprecise al tiro e troppo molli in difesa per opporre una efficace resistenza alle navigate padrone di casa.

L'inizio della gara vede subito le biancocelesti alla ribalta: la difesa non concede nulla agli attacchi ospiti e in fase offensiva ci pensa una grande Gori a tramutare in sonanti canestri le trame d'attacco. Una bomba della Verde, allo scadere dei 30 secondi, proietta l'Sgt sul 15 a 8. Venezia si rifugia in timeout ma non serve a nulla: sotto la spinta di una Dagostini bruciante in contropiede le ragazze di Stoch incrementano il vantaggio sino al 32 a 20. Venezia non c'è, né con la testa né con le gambe, allora ancora Dagostini, al 18' doppia le avversrie.

Nella ripresa la musica non cambia con la Ginnastica sempre padrona del gioco. Venezia non ci crede più e così, senza troppa fatica, il vantaggio cresce a dismisura fino a toccare al 30' il + 25 (68-43). Le ospiti cercano di arginare i colpi trovando buoni punti dalla panchina, Gori e compagne non mollano mai andando quasi tutte a referto.

Davvero una buona partita quella delle biancocelesti, che però hanno trovato in Venezia un avversario non all'altezza della situazione.

BASKET

PRIMA SCONFITTA STAGIONALE PER L'ITALMONFALCONE

Il riscatto del Don Bosco

Il quintetto di Daris domina sul Conegliano trascinato da Gionechetti - Cade il Latte Carso

ITM-CITTADELLA 72-78

ITALMONFALCONE: Tomasi 12, David 4, Tessarolo 16, Mattesich 6, Cestaro 10, Siardi 6, Mazzoli 11, Banello 7. Non entrati: Sera e Vittor. All.: Zuppi.
BAG SNACKS: Aggujaro 14, Piazza, Andretta, Tosetti 2, Scopiglia 6, Berno 11, Zonta Sauro 8, Lago 11, Favaro 17, Zonta Samuele 9. All.: Parpajola.
ARBITRI: Flammini e Pasquali di Ferrara.
NOTE: primo tempo 43-42. Tiri liberi: Italmonfalcone 22/37, Cittadella 12/19. Usciti per cinque falli Tomasi e Mazzoli.

MONFALCONE — L'Italmonfalcone incassa la prima sconfitta stagionale al termine di un incontro caratterizzato da molti errori da ambo le parti e da un arbitraggio non all'altezza di una C1. Privi di Dapas, Carcich e Diviach, i padroni di casa si sono trovati di fronte un quintetto mai domo e abile a punire ogni loro errore. Ma il risultato finale è frutto non tanto dei meriti degli ospiti – una buona squadra dal gioco ordinato – quanto dei demeriti degli uomini di Zuppi, apparsi imprecisi, spreconi e troppo nervosi.

E che l'Italmonfalcone non fosse in giornata lo si è capito già nel primo tempo quando, pur avendo seminato molto grazie al solito contropiede, ha raccolto ben poco a causa delle numerose palle perse e di una deficitaria percentuale nei liberi. Il harakiri monfalconese si è però materializzato nella ripresa: le incredibili statistiche dell'Itm nel secondo tempo - 29 punti segnati, con 5 su 14 da due punti e 2 su 11 da tre, unite alle complessive 17 palle perse e ai 15 liberi falliti, spiegano da sole la sconfitta di sabato.

La cronaca. Dopo un inizio equilibrato (9-15 al 2') l'Itm prova ad allungare spingendo sull'acceleratore. Ma è solo a metà tempo che gli azzurri ottengono un vantaggio di rilievo (24-16 al 10'). Raggiunto il +9 (31-22 al 14'), l'Italmonfalcone subisce la reazione degli avversari che, con un break di 8-18, si portano per la prima volta in vantaggio (39-40 al 19'), per poi chiudere a -1 la prima frazione. La ripresa è l'esatta copia del primo tempo, con i monfalconesi costantemente in vantaggio (54-48 al 5' e 60-53 al 10').

Innervosita da un arbitraggio poco convincente, l'Itm subisce il ritorno degli ospiti (62-63 al 13'), trascinati da Aggujaro (classe '78). Due dubbi falli in attacco fischiati a Tomasi in un minuto, mandano in panchina il forte play, consentendo così ai veneti di allungare (66-73 al 16').

Massimiliano Angelotti

LISEURO-LATTE CARSO 85-72

LISEURO MARTIGNACCO: Panama 14, Milani 23, Lorenzi 19, Marega 13, David 2, Gnjezda 10, De Clara 2, Ferro 2, Pagotto e Parpinel n.e. All. Sebastianutti.
LATTE CARSO TRIESTE: Cerne 15, Zanotti 18, Fortunati 3, Tonut 13, Ritossa 15, Poropat 7, Azman, Cristancig, Freno e Roveredo n.e. All. Vatovec.
ARBITRI: Paseggio di Brenta di Piave e Marni di Treviso.
NOTE: primo tempo 39-34. Uscito per cinque falli Cerne.

UDINE — Nel basket c'è un fatidico istante in cui un giocatore ha la palla della gara in mano e deve sfruttarla a pieno, anche se la temperatura della sfera è incandescente. E quell'opportunità capita anche in Liseuro-Latte Carso, a 3'47" dal termine della ripresa, e la palla incandescente ce l'ha in mano Cerne, dopo circa 36 minuti tirati in cui la Liseuro ha comandato sempre le danze senza grossi scossoni.

Il regista di Vatovec infila due azioni in velocità con lo stesso finale: conclusione affrettata e, soprattutto, sbagliata. E la Servolana va a picco. «Era quello il momento buono – commenterà poi il coach biancoblù Vatovec –, ma non siamo riusciti a sfruttarlo. Ad ogni modo abbiamo perso contro una squadra buona; sono sicuro che questa sconfitta non lascerà tossine».

Il bombardiere Milani si trova subito a suo agio, gode di spazi impensati e porta subito avanti il Martignacco. Il tabellone dice 29-22 dopo 13 minuti. Dall'altra parte Cerne cerca di leggere con calma la difesa dei padroni di casa, ma non riesce a dare palloni puliti ai suoi. L'aggressiva marcatura costringe i servolani a conclusioni sporche e a un gioco che non contempla molto lo sfruttamento del «califfo» Zarotti (uno dei migliori). Nonostante il cambio di difesa, Vatovec ordina una «2-3», la musica è e rimane la stessa: 34-28 al 18', 39-30 al 19'. Solo due contropiede col turno di Cerne salvano la baracca alla fine della prima frazione. La ripresa vede il Latte Carso subire il -10 al 5' (43-53) e riprendersi attorno al 12' con due buone conclusioni di Zarotti e Ritossa. Poi il momento di uccidere non sfruttato pone fine all'incontro.

Francesco Facchini

DON BOSCO-CONEGLIANO 92-79

DON BOSCO: Michelone 10, Olivo 10, Riva, Visciano 6, Vlacci M. 18, Gionechetti 15, Giovannelli, Pizzioli 5, Ragaglia 26, Vlacci F. 2. All. Daris.
VIGOR CONEGLIANO: Rusconi 5, Peccolo, Palombita 27, Fant 10, Santovito 6, Cremonesi 6, Lot 2, Berton 9, Giordano 11, Zanardo 3. All. Guidi.
ARBITRI: Musizza di Udine e Bez di S. Daniele.
NOTE: I tempo 35-41. Tiri liberi: Don Bosco 33/40; Conegliano 21/32. Tiri da tre: Ragaglia 4, Vlacci M. 3, Olivo 2, Gionechetti e Pizzioli 1; Palombita e Berton 2.

TRIESTE — Dopo due stop consecutivi – pur incerottato e privo di preziose pedine come Bisca e Guzic, con Giovannelli inutilizzabile – il Don Bosco fa suo il non facile confronto con il grintoso Conegliano, rimasto in lizza per il successo fino alle ultimissime battute, nelle quali è poi emerso l'orgoglio dei salesiani. Una prestazione davvero da incorniciare per i ragazzi di Daris sul piano della determinazione, con alcune individualità (Ragaglia nel primo tempo, Max Vlacci nella ripresa, ma soprattutto uno strepitoso Gionechetti) veramente in gran spolvero. Da sottolineare però anche l'ottima serata del triestino Palombita, «braccio e mente» della formazione veneta.

Sostanzialmente equilibrato l'avvio, condotto a ritmi vertiginosi con una spiccata ricerca di soluzioni pesanti. Il primo break (13-18 al 9') è frutto in buona parte proprio di Palombita, troppo veloce per la difesa dei padroni di casa e assai preciso dai 6 m e 25. La risposta per il Don Bosco (22 pari all'11') porta la firma invece di Ragaglia, autore di un autentico «show» personale con 4 «bombe» in rapida successione. Gli ospiti però non si intimoriscono e, manovrando con fantasia in attacco, riallungano, toccando poco prima della pausa il massimo vantaggio (35-41). Nel secondo tempo i salesiani rispolverano la difesa a zona e con 8 punti di un ritrovato Max Vlacci operano in circa tre minuti un nuovo sorpasso.

Il Don Bosco appare più reattivo e, rubando diversi palloni, prova anche ad andarsene (50-45 al 26'), ma poi, privi di adeguati cambi in panchina, i ragazzi di Daris sembrano accusare la fatica. Risale in cattedra Palombita, esce per falli Visciano e il punteggio torna a favore del Conegliano (54-59 al 31'). I padroni di casa però vogliono a tutti i costi il successo e trovano in Gionecchetti un protagonista inatteso con Michelone e di Max Vlacci che affondano i colpi dalla lunetta.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie C1

RISULTATI

Partita	Risultato
Castelgarden-Amici Pn	121-66
Bassano-Portotec.Caorle	101-73
Martignacco-Latte Carso Ts	85-72
Italmonfalcone-Bag Snacks	72-78
Gemona-Rovigo	98-88
Pordenone-Sacile	82-90
Don Bosco Ts-Conegliano	92-79
Verdeta Gallo-Fagagna	88-89

PROSSIMO TURNO

Amici Pn-Bassano
Fagagna-Martignacco
Bag Snacks-Pordenone
Rovigo-Castelgarden
Sacile-Don Bosco Ts
Conegliano-Verdeta Gallo
Latte Carso Ts-Italmonfalcone
Portotec.Caorle-Gemona

CLASSIFICA

Squadra						
Italmonfalcone	10	6	5	1	600	423
Fagagna	10	7	5	2	586	506
Martignacco	10	7	5	2	617	553
Bag Snacks	10	7	5	2	555	502
Latte Carso Ts	10	7	5	2	556	522
Portotec.Caorle	8	7	4	3	541	539
Don Bosco Ts	8	7	4	3	559	585
Sacile	8	7	4	3	556	593
Castelgarden	6	7	3	4	608	547
Conegliano	6	7	3	4	587	576
Verdeta Gallo	6	7	3	4	573	574
Bassano	6	7	3	4	588	599
Gemona	6	6	3	3	493	525
Rovigo	4	7	2	5	551	584
Amici Pn	2	7	1	6	472	661
Pordenone	0	7	0	7	504	657

CADETTI

Tutto facile per Genertel che strapazza la Libertas

TRIESTE — È stato veramente tutto troppo facile per la Genertel nell'ambito del terzo capitolo della prima fase del campionato cadetti. La formazione di Pino Masala non trova ostacoli di sorta sostenuta da un tasso tecnico decisamente superiore. Anche al cospetto della Libertas, seppellita con un eloquente 101-49 (65-20!), Genertel ha giostrato a suo piacimento.

Poche le note di rilievo d'una gara a senso unico fatta eccezione per le prodezze di Nicoli – autore di 27 punti ma soprattutto di muna prestazione ad alta levatura – e in grado di presentarsi al meglio alla chiamata degli azzurrini di categoria, in raduno da giovedì a Ferrara.

Ottima l'affermazione del Don Bosco contro la Pall. Gorizia. Gara, in avvio, all'insegna dell'equilibrio. Accenno di fuga dei goriziani ma pronta replica dei salesiani di Turcinovich che nella ripresa piazzano il break risolutore di 30-8. Ottimo il solito Pecile (39 punti) sostenuto da un utilissimo Ponga e da un lucido Stocca.

Bruciato in casa lo Jadran di un punto dallo Staranzano (65-66). Tenzone anch'essa equilibrata con punteggio altalenante sino al termine quando lo Jadran, a quattro secondo dalla sirena, gestisce maldestramente il pallone del sorpasso.

Il Tolmezzo Carnia espugna agevolmente il parquet di Cervignano. La supremazia dei tolmezzini si è espressa maggiormente nel nugolo di efficaci contropiede. Posticipata a giovedì la gara tra il Bicinicco-Ubc. Nel posticipo dello scorso martedì il Bicinicco aveva piegato il Tolmezzo per 67-57.

Francesco Cardella

Don Bosco 101
Pall. Gorizia 83

DON BOSCO: Ponga 7, Carlovatti, Michelone 13, Fiori, Pecile 39, Crecic, Meola 5, Piras, Stocca 29, Silo 8.
PALL. GO: Belli, Moseti, Bressan 10, Antonacci 12, Bosini 11, Moretti 6, Morsutti 28, Grazzoni 11, Cristianic 5, Punteri, Pettarin.

Genertel 101
Libertas 49

GENERTEL: Novic 6, Coen 9, Ficur 2, Ferrara 10, Bianchi 9, Mengucci 4, Mazzucchi 2, Ghira 2, Lauretti 4, Nicoli 27, Bartulovich 10, De Bernardi 16.
LIBERTAS: Baldanza, Sandri, Fait 7, Pribac 14, Renar, Palumbo 2, Contento 10, Altin, Orfanò 10, Fait 2, Cuccari 2, Pistan 2.

Jadran 65
Staranzano 66

Cervignano 67
Tolmezzo Carnia 89

Polisgma 82
Arte Go 100

Bicinicco
Ubc
(giovedì 14 novembre)

CLASSIFICA: Genertel, Arte, Don Bosco 6; Staranzano 4; Polisgma, Jadran, Ubc, Tolmezzo, Bicinicco 2; Libertas, Cervignano 0.

BASKET

C2

CONTINUA LA SERIE POSITIVA DELLA BARCOLANA

Gradisca, un clamoroso tonfo casalingo Salta la panchina di Dose, arriva Beretta

SAN DANIELE- BCC 76-67

OPEL PERESSINI: Milan 1, Napoli 14, Pozzo 14, Cabai 8, M. Chivilò 12, Serafini 1, Celotti, Gobbo 21, D. Chivilò 6, Perencin. All.: Vignando.
BCC MANZANO: Colautti 4, Iurich 8, Tonizzo 6, Molinari 18, Groppo 13, Signoretti 2, Sartori 8, Braida, Della Rovere 8, Mocchiutti 15. All.: Lizzi.
ARBITRI: Pituello di Terenzano e Derossi di Udine.
NOTE: primo tempo 37-36 per l'Opel. Tiri liberi: Opel 25/38, Bcc 19/27. Espulso Cabai.

SAN DANIELE DEL FRIULI — L'Opel Peressini, che – va ricordato – è appena scesa dalla C1, inizia a mostrare il proprio vero volto. E lo ha fatto davanti a una formazione di lignaggio, che fin quando è stata sorretta dal tiro (10 conclusioni pesanti nel solo primo tempo) è rimasta incollata ai collinari, ma poi ha ceduto alla distanza.

San Daniele parte bene (al 5' conduce 12-6), ma la prima frazione è equilibrata, tanto che quando le squadre s'avviano negli spogliatoi i locali vantano un vantaggio minimo, 37-36. Nella ripresa il gioco diventa duro: ne fa le spese Cabai (espulso), e la Bcc schizza avanti (54-50). Poi la Opel accelera e sorpassa, distanziando di un margine-sicurezza nel finale gli ormai sfiniti arancione di Manzano.

GRADISCA-LATISANA 58-75

PUIATTI LA GIOIELLERIA: Barone, Campanello, Braini 12, Celega 8, Spessot, Leita 8, Castelli, Merlin 14, Stefani 14, Cargnel 2. All.: Dose.
LANCIA VIDA: Crisma 12, Scussolin, Mondolo 3, Petillo P., Bolzonella 9, Petillo R. 14, Tommasini 13, Ceper 1, Vida, Radovani 20. All.: Pozzecco.
ARBITRI: Cozzolino e Rossi di Trieste.
NOTE: primo tempo 47-24 per la Lancia Vida. Tiri liberi: Gradisca 10/14, Latisana 27/43.

GRADISCA D'ISONZO — È saltata la prima panchina della serie C2: Giancky Dose è giunto al capolinea della sua avventura sulla panchina gradiscana. Il non soddisfacente bilancio della sua gestione ha costretto la società a operare un cambio in panchina. La scelta del sostituto è caduta su Andrea Beretta, ex Italmonfalcone e impegnato anche nel settore giovanile della Pallacanestro Gorizia.

A Gradisca l'altra sera è andata in scena un'altra figuraccia: senza Sfiligoi (ha abbandonato), ma con in più l'ex Cividale Cargnel – la prossima domenica esordirà anche il play ex Don Bosco, Marzio Krizman –, la Puiatti/La Gioielleria subisce nel primo tempo una Lancia Vida precisissima (al 18' gli ospiti conducono 39-18). All'intervallo il tabellone è impietoso per i locali: 47-24. Nella ripresa, Gradisca evita un indecoroso tracollo.

ARDITA DEL DO'-PUBLIUNO 81-61

ARDITA DEL DÒ: Marini 11, Merljak 24, Furlan 2, Mompiani 15, Bassi 16, Turel, Gratton 4, Cabrini, Tosoratti 6, Campestrini 3. All: Pais.
PUBLIUNO: Banello 13, De Toni 4, Roberti, Braida 6, Cappellini 6, Orbitello 4, Sambarino, Micalich 6, Madile 14, Franzolini. All: Colosetti.
ARBITRI: De Lucia e Vermi di Trieste.
NOTE: primo tempo: 43-30 per l'Ardita. Tiri liberi: Ardita 11/17, Publiuno 15/32.

GORIZIA — L'Ardita Del Dò (con Turel ancora infortunato e costretto a 40' di panchina) esce allo scoperto: tritando senza pietà alla distanza la Publiuno i biancoblù si candidano a un ruolo di primo piano in serie C2. È stavola la fluidità dell'attacco e la grande verve nel primo tempo di Merljak a lanciare in orbita i goriziani che al 10' si staccano sul 17-10, gap che si è andato progressivamente ampliando al 15' sul 32-22, margine poi consolidato all'intervallo, quando i locali guadagnano agli spogliatoi sul 43-30.

Nella ripresa la quadra della Stella Matutina diverte in contropiede, strappando applausi con un'azione da «high light» Marini-Meljak-Mompiani: al 5' il match è virtualmente chiuso sul punteggio di 52-34, divario cementato al 15' (74-54) e confermato con il sigillo della sirena finale.

INTERMUGGIA-PORCIA 82-79

INTERMUGGIA: Riaviz, Spigaglia 15, Morelli 6, Bussani 17, Giamba 2, Canziani, Scrigner 16, Zambon 12, Tomasin 6, Tunin 8. All.: Turco.
LIVENZA VIAGGI PORCIA: Biscontin 11, Vattolo, Rossetti, Pilat, Miotti 26, Zaghis 27, Brusadin, D'Agnolo 13, Rizzetto 2, Buzziol. All.: Della Flora.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Gregoratti di Palazzolo dello Stella.
NOTE - Primo tempo: 39-38 per l'Intermuggia. Tiri liberi: Intermuggia 21/26; Livenza Viaggi 25/29.

MUGGIA — Prosegue spedita la marcia di una sempre più convinta Intermuggia che comunque, stavolta, ha dovuto faticare non poco per matare la resistenza di una Livenza Viaggi particolarmente aggressiva. L'avvio è tutto dei rivieraschi che a metà del primo tempo sono avanti di 6-7 punti, margine ampliato fino a un «più 9» prima di commettere delle ingenuità che riportavano in carreggiata gli ospiti all'imbucare degli spogliatoi: 39-38 per i locali all'intervallo.Nella ripresa la squadra giuliana di coach Turco scatta nuovamente: raggiunto un buon margine (più 13), però, i triestini si siedono denunciando un pericolosissimo blackout. Nel finale l'Intermuggia riesce ad acciuffare il match.

Basket - Serie C2

RISULTATI

Partita	Risultato
Cbu Udine-Ardita	61-81
Spilimbergo-Pagnacco	65-85
San Daniele-Corno di Ros.	76-67
Pom Monfal.-Cus Trieste	91-64
Motonavale-Barcolana	103-105
Gradisca-Latisana	58-75
Palmanova-Staranzano	72-82
Intermuggia-Porcia	82-79

PROSSIMO TURNO

Corno di Ros.-Cbu Udine
Cus Trieste-Intermuggia
Pagnacco-Porcia
Staranzano-Latisana
Barcolana-San Daniele
Ardita-Spilimbergo
Gradisca-Pom Monfal.
Palmanova-Motonavale

CLASSIFICA

Squadra						
Ardita	8	5	4	1	424	372
Pagnacco	8	5	4	1	445	394
Pom Monfal.	8	5	4	1	337	293
Intermuggia	8	5	4	1	492	465
Latisana	6	5	3	2	370	343
Staranzano	6	5	3	2	388	391
Barcolana	6	5	3	2	476	483
Corno di Ros.	6	5	3	2	346	366
Motonavale	4	5	2	3	456	454
San Daniele	4	5	2	3	378	383
Palmanova	4	5	2	3	439	449
Gradisca	4	5	2	3	395	408
Cus Trieste	4	4	2	2	288	315
Porcia	2	5	1	4	365	395
Cbu Udine	0	4	0	4	313	347
Spilimbergo	0	5	0	5	391	445

TUTTOSCONTO-SGE 65-85

TUTTOSCONTO: Sovran 12, Colussi 4, Manzano 15, Marioni 7, McKenley 11, Toffoli, Camillotti 4, Martinuzzi 4, Lodolo 8, Morelli. All.: Serena.
SGE PAGNACCO: Tuzzi 9, Tolazzi 9, Di Leo 7, D'Antoni 13, Fachini 11, Fabbro 1, Peresson 12, Orso 12, Zaggia 5, Gori 6. All.: Re.
ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e Zampi di Gorizia.
NOTE: primo tempo: 39-29 per l'Sge. Tiri liberi: Tuttosconto 16/28, Sgc 16/22. Tiri da tre: Tuttosconto 5/18, Sge 5/14.

SPILIMBERGO — L'incontro è durato solo 5', quando gli ospiti da un punteggio di parità parziale (5-5) allungano, portandosi al 7' sul 17-8. Operato il break la Sge con assoluta disinvoltura proteggerà il margine acquisito fino all'intervallo: 39-29 per Zaggia e compagni dopo i primi 20'.

Nella ripresa si verifica un totale black-out dello Spilimbergo che non riesce più a trovare la via del canestro nei primi 5'. Gli espertissimi ospiti di coach Re, così, ne approfittano per intimare un nuovo rush di 7-0, staccando impietosamente i locali di 17 punti. Il match è ormai in archivio.

M.NAVALE-BARCOLANA 103-105

MOTONAVALE: Furlan 8, Fortunati 27, D'Acunto 12, Bevitori 12, Pellizzaro 21, Clementi 10, Pecile 9, Collarini 4, Baroglio, Colomban. All: Patuanelli.
BARCOLANA: Miloch S. 17, Visotto 14, Ellero 12, Miloch G. 3, Iob 16, Savi 8, Valente 13, Monticolo 11, Marassi 11. All: Stibiel.
ARBITRI: Vigini di Trieste e Gentile di Gorizia.
NOTE: primo tempo: 59-51 per la Barcolana. Tiri liberi: Motonavale 17/26, Barcolana 22/33.

TRIESTE — La voglia di vincere, la grinta e l'umiltà della Barcolana hanno avuto la meglio nel derby che vedeva i verdi di Stiebel opposti a una Sgt Motonavale – unica nota positiva l'esordio del centro Pellizzaro – che ha ormai imboccato con la terza sconfitta consecutiva il tunnel della crisi.

Il match, va detto, è stato contraddistinto da attacchi pungenti e da difese non proprio di granito: alla fine, l'ha spuntata meritatamente la squadra che ha avuto da riversare sul parquet una dose massiccia di determinazione e agonismo, contro un team sfilacciato dove ognuno pensa a svolgere il proprio compitino piuttosto che portare a il proprio mattoncino per la causa comune.

POM-CUS TRIESTE 91-64

POM MONFALCONE: Furlan 8, Vidotto, Leghissa 6, Benigni 8, Santinato 11, Giacuzzo 9, Paulina 5, Sansa 19, Gon 5, Pertot 22. All.: Paschini.
CUS TRIESTE: Adamoli 1, Vascotto 12, Iurchic 11, Tiziani 11, Bergamin 9, Millo 4, D'orlando 2, Toich, Pizzamei 8, Castello 6. All.: Codiglia.
ARBITRI: Castellieri di Casarsa e Antolloni di Fontanafredda.
NOTE: tiri liberi Pom 25/35, Cus 14/20; usciti per falli Vascotto e Millo, primo tempo 45-26.

MONFALCONE — Una gara praticamente senza storia con un perentorio successo dei padroni di casa che si sono finalmente svincolati da punteggi oltremodo bassi. L'unica eccezione a favore degli ospiti è stata il break a inizio ripresa con un netto parziale a favore degli universitari di 12-2.

Il distacco acquisito nella prima parte di gara è stato così ridotto a 9 lunghezze (47-38), il che ha fatto nuovamente premere sull'acceleratore i ragazzi di Paschini. Ritornati a distacchi più consistenti sono scesi in campo anche gli juniores, che hanno fatto veramente la loro bella figura.

Sansa, Pertot e Paulina i migliori tra i monfalconesi; tra i triestini bravi Vascotto, Iurchic e Tiziani.

cl. sor.

UNION BETON-FLORIMAR 72-82

UNION BETON: Taviano 2, Bertacche 9, Bonin A. 4, Ermacora, Di Matteo 9, Cossio 3, Famea 20, Malagoli 12, Bonin P., Giffoni 13. All.: Fantini.
FLORIMAR: Spanghero, Danelon, Scropetta, Picillo 29, Padovan 29, Bellina 13, Podgornik 5, Ciciarella 16, Viola. All.: Mucelli.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Pauletto di Gorizia.
NOTE: primo tempo 37-37. Finale 67-67. Tiri liberi: Florimar 28/37.

PALMANOVA — È stato un match intenso, vibrante, teso e sempre in bilico. L'equilibrio è stato il tema dominante dell'incontro lungo l'intero arco dei 40': infatti, all'intervallo è 37-37, mentre i tempi regolamentari si sono chiusi sul 67-67. Il Palmanova, va detto, ha avuto a disposizione la palla per vincere la gara nei tempi regolamentari ma l'ultimo tiro affidato a Famea, che ha segnato, è entrato nella retina fuori tempo massimo dopo il suono della sirena.

Nell'over-time quindi la maggiore caratura della panchina dello Staranzano è stata determinante per la vittoria che riporta nella scia delle grandi l'ambiziosa squadra di Mucelli.

SERIE D / QUARTO TURNO

L'Arte perde il primato travolta dal Dom In ascesa il Kontovel

DOM AGOREST 85
ARTE 69

Dom Agorest: Cossutta 8, Corsi 3, Di Cecco 23, Podbersig 5, Cej, Franco 18, Jarc 10, Ambrosi 14, Bordon 4, Cociancig.
Arte: Sapio 2, Miani 15, Ambrosi D. 8, Paduan 10, Massari, Pecorari 4, Medesani 7, D'Amelio 12, Ambrosi A. 1, Pensabene 10.

GORIZIA — Da menzionare le performance nel Dom di uno stratosferico Nechak Ambrosi.

OLD LONDON PUB 67
KONTOVEL 74

Old London Pub Libertas: Favretto, Sutz 5, Lerini 8, Fumarola 7, Furlan 9, Sgubin 4, Cigotti 14, Glavina 14, Franceschini 1, Campanella 5.
Kontovel: Starc 13, Spadoni 9, Kralj 3, Turk 11, Emili 9, Gulich 4, Krizman 1, Civardi 23, Cerne, Godnic 1.

TRIESTE — Vittoria meritata del Kontovel che, con un Civardi in grande spolvero e un Turk ispirato, intima un pericoloso stop a una Libertas apparsa presto spaesata.

CSC RONCHI 68
LARGO ISONZO 56

Csc Ronchi: Borsetti, Porcari 6, Bernardi 14, Pensabene, Celin 9, Miniussi 12, Bellisario, Pellizzon 14, Soranzio 2, Galbiati 11.
Largo Isonzo: Del Bello 6, Reale 13, Zanello, Martinigh 12, De Corti 5, Colautti E. 2, Colautti G. 9, Verzegnassi 9, Minocci.

RONCHI DEI LEGIONARI — È stato un derby intenso ma non bellissimo.Il Ronchi ha condotto per tutto l'incontro, fino a un massimo vantaggio di 14 punti.

PETROLIFERA 77
CONCA D'ORO 85

Petrolifera Grado: Mazzoli 22, Sancin 2, Zorba, Bellan 9, Schiaffino 19, Marchesan, Milotti 6, Gelussi 3, Mian 12, Miani 4.
Conca D'oro Chiarbola: Iurkic 2, Difeliceantonio 14, Elia 11, Gallo 9, Corsi 15, Caponnetti 6, Serafini 2, Bembich 17, Gherbaz 9.

GRADO — Parte a razzo il Chiarbola che guadagna presto 10 punti di margine. Nella ripresa cala il ritmo, il Grado registra la difesa ma continua a essere impreciso in attacco.

LEGA NAZIONALE 68
INFOTER 70

Lega Nazionale: Sussi 2, Novic, Ziberna 6, Moro 4, Crocetti 6, Calcina, Maranzana 5, Marzari, Pecek 25, La Porta 20.
Infoter: Braida 2, Caterini 11, Benussi 4, Godeas 15, Prodani 5, Rosa 16, Di Lenardo, Nonino 13, Bressan 2, Macaro 2.

AUTOSANDRA 78
ACLI FANIN 72

Santos Autosandra: Canato 12, Cossutta 8, Farci 4, Bembich 2, Degrassi, Torossi, Nardini 24, Covacich 8, Flora 3, Pitacco 17.
Acli Fanin: Terreni 2, Karis, Callini 7, Sumbaresi 22, De Zuccoli 2, Rizzi 4, Musco 12, Cutazzo 2, Blasina 3, Sterle 18.

RADENSKA 64
INTER 1904 65

Bor Radenska: Susani 7, Percic 8, Debeljuh 3, Barini 5, Simonic R. 3, Simonic M. 12, Tomsich 7, Klabjan, Grbc 18, Lapel.
Inter 1904: Martucci 11, Sumberesi 3, Ciriello 15, Kocevar, Pitteri 13, Valdemarin 2, Ferronato 19, Burni, Bertoli, Crasti.

TRIESTE — L'Inter, sempre in vantaggio nel punteggio, si è trovata in difficoltà solo contro la zona 1-3-1 del Bor che da -10 è così rientrato in partita: ma a 27" dalla sirena i plavi hanno sprecato la palla decisiva.

PREF. MARSICH 66
JL DAVID 54

Basket - Serie D

RISULTATI

Partita	Risultato
Dom-Arte	85-69
Lega Naz.-Infoter	68-70
Ronchi-Largo Isonzo	68-58
Cicibona-Momo Gio'	66-54
Bor-Inter 1904	64-65
Santos-Acli TS	78-82
Grado-Chiarbola	77-85
Libertas-Kontovel	67-74

PROSSIMO TURNO

Libertas-Bor
Inter 1904-Chiarbola
Cicibona-Santos
Arte-Grado
Momo Gio'-Ronchi
Kontovel-Largo Isonzo
Acli TS-Lega Naz.
Infoter-Dom

CLASSIFICA

Squadra						
Dom	6	4	3	1	309	285
Ronchi	6	4	3	1	279	270
Kontovel	6	4	3	1	269	261
Arte	6	4	3	1	298	304
Acli TS	6	4	3	1	292	300
Santos	4	4	2	2	351	318
Grado	4	4	2	2	308	298
Chiarbola	4	4	2	2	336	330
Cicibona	4	4	2	2	264	261
Bor	4	4	2	2	261	261
Infoter	4	4	2	2	270	273
Largo Isonzo	4	4	2	2	330	335
Lega Naz.	2	4	1	3	306	303
Inter 1904	2	4	1	3	272	283
Libertas	2	4	1	3	254	274
Momo Gio'	0	4	0	4	305	348

PALLAMANO

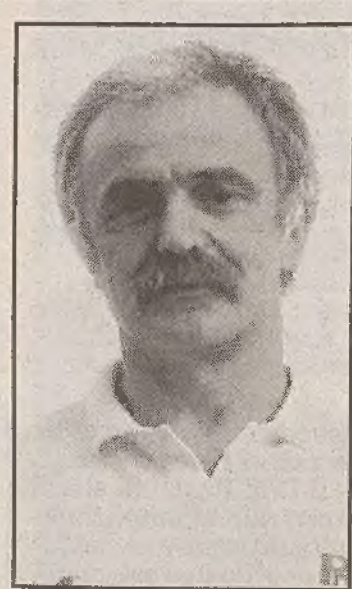
CHAMPION'S LEAGUE / DOPO IL K.O. CON IL BADEL IL PRINCIPE SI RIMBOCCA LE MANICHE PER IL MATCH CON I MAGIARI

Obiettivo: dimenticare Zagabria

Per il recupero di campionato mercoledì sera intanto arriva al Palasport di Chiarbola la compagine del Mordano

Nella partita di sabato con il Badel Zagabria l'arma vincente dei nostri avversari è stata il **CONTROPIEDE**. Inutile dire che, vista la nostra giornata nera, non siamo riusciti a contenere in alcun modo le veloci incursioni nemiche che partivano con le parate del forte portiere croato Losert.

L'unico modo per contenere il contropiede avversario consiste nel rientrare nella propria metà campo riprendendo in fretta le postazioni difensive. Se si attacca da destra sono i giocatori che si trovano a sinistra i primi a dover rientrare in caso di palla persa o di parata. L'importante è raggiungere uno schieramento di 5-1 per poi riportarsi sul 3-2-1.

Sabato sera non è riuscito niente di tutto ciò: il centrale che è sempre chiamato a coprire la difesa e le ali, che devono fare altrettanto, non sono riuscite ad arginare il contropiede del Badel. Tutto il secondo tempo è stato all'insegna di queste veloci docce fredde che hanno sortito l'effetto di portare i campioni di Croazia a cinque lunghezze di distanza: troppe per pensare di riportarsi sotto, poche tuttavia per decidere di andare in spogliatoio prima del fischio finale.

Giuseppe Lo Duca

ZAGABRIA — Obiettivo numero uno: smaltire la brutta figura rimediata per mano del Badel Zagabria. E guardare avanti senza paura. In casa Principe c'è tanta voglia di dimenticare in fretta la sconfitta subita sul parquet dei campioni croati. E di ripartire alla volta dell'Ungheria (l'appuntamento con il Pick Szeged è fissato per sabato) con grinta rinnovata. Non tutto è perduto. Anzi. In cuor loro i triestini non credevano proprio di espugnare la rocca croata. In questi ottavi di Champions League se il Principe non perderà la testa e riuscirà ad amministrare con giudizio le proprie energie potrà puntate in alto. Quanto? Beh, almeno alla seconda piazza che consente di accedere al turno successivo.

Prima ancora però di pensare agli ungheresi, mercoledì bisognerà rimettere a fuoco il proprio mirino in vista dell'impegno di recupero della partita di campionato. Dall'altra parte della barricata si presenterà il Mordano, squadra che occupa la penultima piazza in classifica e che arriva a Trieste senza niente da perdere. Una sorta di mina vagante che potrebbe esplodere proprio a Chiarbola. I campioni d'Italia ora più che mai bisogno invece di ricaricare le pile. Dell'entusiasmo, innanzitutto.

Nel secondo turno delle Coppe Europee maschili in **Ehf Cup** l'AlPi Prato ha sconfitto i croati del Karlovac Banka per 18-15 (9-9). E' la prima volta che una squadra italiana supera, in una gara ufficiale, una squadra croata.(da segnalare il grave incidente occorso a Kobilica infortunatosi al menisco). Nella **Coppa delle Coppe**, sul parquet del Tvb Lemgo (Germania), l'Ortigia Siracusa è stata sconfitta per 28-14 (13-8).

«Mi rammarica il fatto che si poteva perdere, sì, ma con molto meno scarto - commenta l'allenatore Giuseppe Lo Duca il giorno dopo la disfatta di Zagabria - I croati sono forti, ma noi abbiamo demeritato troppo. Non so che cosa sia successo; certo è che sabato è venuta a mancare un po' tutta la squadra». Come mai? Come al solito non mancano le ipotesi e le illazioni. Ma spiegare la ragione per la quale il Principe ha giocato «al buio» nei primi quattro minuti del secondo tempo subendo un passivo di 5-0 determinato fatale è come spiegare l'origine del mondo.
«Una delle nostre qualità - tiene a sottolineare Lo Duca - è tornare in campo dopo un time out o dopo il riposo tra il primo e il secondo tempo con maggiore forza psicologica, determinati a combattere. Sabato invece tutto è andato per il verso sbagliato ...».
Molto ha fatto la pressione psicologica e, forse, l'eccessiva sicurezza con la quale sono scesi in campo i ragazzi del Principe che militano in azzurro. Il Badel ha mostrato di essere squadra quadrata, potente e al contempo veloce («Bilic e Goluza sono due fuoriclasse, il portiere Losert un talento assoluto» puntualizza l'allenatore biancorosso), ma non irresistibile. Oltre a ciò va riferito che non c'era il tutto esaurito sugli spalti e che il temuto tifo croato sabato sera non ha dato il meglio di sè. Tanto che il plotone di tifosi triestini - che hanno seguito il Principe fino a Zagabria - si sono fatti sentire, e notare, per tutto il match. «Bisognava rompere il ghiaccio - conclude Lo Duca - Ora che l'abbiamo fatto dobbiamo rimboccarci le maniche e guardare avanti con fiducia. E' importante non "stonare" in campionato e affrontare il secondo impegno di Champions League senza timori reverenziali».

ma. el.

Ivan Mestriner

SERIE A1

Conversano impatta, Merano si arrende

ROMA — Questi i risultati del campionato di serie A1. Benevento-Conversano 18-18 (6-10), Rosolini-Merano 28-23 (14-8), Teramo-Bologna 22-22 (11-13); Mazara-Rubiera 25-25 (13-11). Mercoledì si recupererà: Forst Bressanone-AlPi Prato, Modena-Ortigia; Principe Mordano. Classifica: Principe 10, AlPi Prato, Bologna, Ortigia 8; Teramo 7; Modena, Merano 6; Rubiera, Bressanone, Mazara 5; Conversano 4; Rosolini 3; Mordano 2; Benevento 1.

ATLETICA / CONFERMA

Comitato regionale: Isler presidente in carica fino al 2000

PALMANOVA — Romano Isler è stato riconfermato, come da copione, presidente del Comitato regionale di atletica leggera. Sui 547 voti ritenuti validi, 530 sono finiti sulla scheda di Isler, 17 sono rimaste bianche. Dall'assemblea palmariana è pure rispuntato il nome del pordenonese Elio De Anna, rieletto nel consiglio nazionale. Venanzio Ortis ha preferito abdicare dal ruolo di consigliere nazionale.

Otto i delegati che, sabato, saranno a Rimini per presenziare all'assemblea ordinaria nazionale della Fidal: Tollon, Dannisi, Molinari, Zilli, Svab, Leon, Vecchies ed Eraldo rappresenteranno la regione. Romano Isler, nel quadriennio 1997-2000 potrà contare su di un consiglio regionale così composto (i voti riportati da ciascun candidato e la provincia di appartenenza): Werk (407-Ts), Rovere (367-Ts), Zecchi (350-Ts), Luisa (334-Go), Bulfoni (311-Ud), Taverna (311-Ud), Toso (309-Ud), Francescangeli (302-Ud), Francescutto (297-Pn), Kuris (296-Ts), Eraldo (288-Ud), Bianca (275-Go).

a. r.

JUDO / COPPA CERACCHINI A FIRENZE

Zanette sempre al top

Piazza d'onore per le cadette Boeri (61 kg) e per la Carofiglio (56 kg)

FIRENZE — Ottima la prestazione fornita dalla rappresentativa regionale femminile a Firenze, dove ha gareggiato nell'ambito della XVII edizione della Coppa Ceracchini. Le sette medaglie conquistate con le otto atlete iscritte, oltre a sfiorare un sorprendente ein plein, hanno portato anche la squadra del Friuli-Venezia Giulia in vetta alla classifica per società, conquistando così il prestigioso trofeo nazionale. Sul gradino più alto del podio è salita Giorgina Zanette nella categoria dei 48 kg, che ha difeso così onorevolmente il titolo assoluto conquistato soltanto una settimana fa a Ostia, mentre hanno conquistato la piazza d'onore l'udinese Margherita Boeri nei 61 kg e la triestina Sandra Carofiglio nei 56 kg, entrambe appartenenti alla classe cadette.

Quattro medaglie di bronzo hanno completato l'affermazione collettiva della squadra friulana, con Milena Lovato e Letizia Pinosio nei 56 kg, Donatella Blasoni nei 61 e Jenny Pavan nei 66. Ha avuto un riscontro di partecipazione molto al di sopra delle previsioni invece, la quarta edizione della Coppa Friuli che si è disputata a Corno di Rosazzo.

Oltre duecento atleti in rappresentanza di venti società italiane, slovene e croate hanno preso parte alla manifestazione, suddivisi in tutte le classi d'età. Particolarmente buona è risultata essere la condizione degli atleti della Ginnastica Triestina, che in virtù dei singoli piazzamenti hanno portato la società sino al quinto posto assoluto della graduatoria finale che è stata vinta dal Tenri Udine davanti al Kuroki Tarcento e gli sloveni del Jesenice.

Bene sono andati i giovanissimi biancocelesti che si sono classificati primi con Andrea Salico, Sara Pruni e William Lakatos, secondo con Andrea Coretti, terzi con Mattia Gustin e Pietro Martinuzzi e quarto con Gianluca Gustin, mentre fra gli esordienti è stata Lisa Magris a conquistare la medaglia d'oro, Sandi Fabris e Alvise Nardi quella d'argento e Lorenzo Ulcigrai quella di bronzo.

e.d.d.

MOSTRA E INCONTRI A PARTIRE DA OGGI

Il Panathlon «sfoglia» 40 anni di sport a Trieste

TRIESTE — Con una mostra riguardante i momenti salienti dell'attività di 30 società sportive che hanno superato i 40 anni di vita si aprono ufficialmente oggi, alle 17, al Centro commerciale «Il Giulia», le manifestazioni del Panathlon Club di Trieste. L'attuale presidente provinciale Fabio Colocci, nell'esporre le motivazioni che hanno portato alla decisione di celebrare con un'iniziativa aperta al pubblico e perciò di forte impatto sociale questo anniversario, conferma l'impegno da sempre profuso nel sostenere la vita sportiva della città.

«Desidero rimarcare la nostra intenzione di prendere per mano il problema piscina fino ad arrivare a una soluzione ormai non più procrastinabile per Trieste. C'ero anch'io nel 1985 – continua – nella commissione presieduta da Sergio Sorrentino, in cui si era riconosciuto l'urgente bisogno di impianti della nostra città. In quell'occasione si erano stabilite delle priorità. primo della lista era il campo sportivo per il Ponziana, a ruota seguiva la piscina. Ora il primo punto è stato portato a termine, resta la piscina. Siamo nell'anno olimpico e tutti hanno potuto constatare che Trieste ha portato un gran numero di atleti ai Giochi con qualche risultato.

«Il Panathlon di Trieste intende riprendere il ruolo avuto nell'85 e queste celebrazioni ne danno l'occasione. A illustrare gli ultimi quarant'anni di sport della città, ci saranno quindi foto, ricordi, pannelli e bacheche riempiti dalle società che hanno aderito alla manifestazione, ma anche una conferenza che avrà inizio sempre oggi, alle 18, con le massime autorità dello sport regionale.

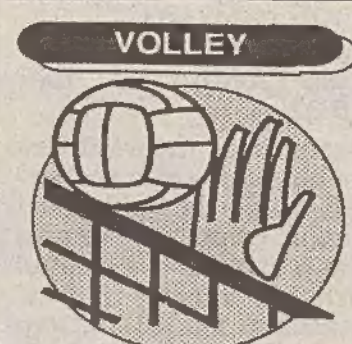
Isabella Grandi

VOLLEY

SULLA VOTAZIONE PENDE L'OMBRA DI UN RICORSO

Ai vertici regionali della Fipav eletto il friulano Renzo Cecot

TRIESTE — Renzo Cecot, 61 anni di Cervignano del Friuli, è stato eletto domenica dopo un'assemblea-fiume, iniziata alle 10.30 e terminata dopo le 15, alla carica di presidente del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della Fipav. Cecot ha ottenuto 349 voti, rispetto ai 100 del suo antagonista Daniele D'Affara, 63 anni, nato a Gorizia ma residente da anni a San Daniele del Friuli. Soddisfatto del responso delle urne, al termine dei lavori il neoeletto presidente regionale ha preso la parola per esprimere il proprio apprezzamento per le manifestazioni di stima dimostrategli dalle società che lo hanno votato.

I quattro consiglieri regionali risultati eletti sono: Fabrizio Brezigar con 349 voti, Franco Revelant con 330 preferenze, Roberto Tulisso con 312 e il triestino Boris Zerjal con 292 voti; sono rimasti esclusi Calcedonio D'Antoni con 144 e Maurizio Peteani con 118. Gli scrutatori Stelio Doriguzzi, Michele Svanderlik e Salvatore Parrino hanno contato 462 voti validi delle 85 società presenti sulle 132 esistenti, pari al 73% delle presenze. La provincia più presente è stata quella di Udine con 45 società rappresentate sulle 55, seguita da Pordenone con 14, Gorizia con 13 e Trieste con 12.

Prima di dare l'avvio ai lavori dell'assemblea elettiva, alla presenza del delegato provinciale del Coni Stelio Borri e dell'assessore comunale allo sport Franco Degrassi, che hanno espresso entrambi il proprio messaggio di saluto all'assemblea, è stata data la parola a Silvano Pipan, che ha illustrato la crescita del movimento pallavolistico in regione. Sono stati quindi conferiti alcuni riconoscimenti a quanti hanno dato lustro a questo sport. All'atto dell'adempimento del primo punto all'ordine del giorno, Travaglini non ha accettato la nomina a presidente dell'assemblea, e al suo posto è andato Domenico Jacolino con vicepresidente Tiziano Cornacchia e segretario Laura Distefano. È stato questo il primo di una serie di interventi che per due ore abbondanti hanno preceduto la lettura della relazione morale del presidente uscente.

Sui risultati di queste elezioni incombe tuttavia un'ombra: l'accesa discussione tra i delegati delle società presenti ha posto l'accento sull'incongruenza palese tra la convocazione dell'assemblea, il relativo ordine del giorno e il nuovo statuto federale con relativo regolamento. C'è infatti più di un rappresentante di società che ha minacciato di ricorrere alla Federazione a Roma impugnando i risultati dell'elezione.

Giulia Stibiel

PALLAVOLO / SERIE A1 E A2

Modena e Treviso: continua la fuga, copione rispettato

BOLOGNA — Questi i risultati della settima giornata di andata del campionato di pallavolo **serie A1**: Jeans Hatù Bologna-Sisley Treviso 1-3 (14-16, 15-11, 9-15, 11-15), Lube Macerata-Colmark Brescia 3-1 (15-13, 8-15, 15-10, 15-4), Playa Catania-Las Daytona Modena 0-3 (10-15, 6-15, 13-15), Gabeca Fad Montichiari-Auselda Roma 3-0 (15-7, 16-14, 15-9), Mta Padova-Alpitour Traco Cuneo 1-3 (12-15, 15-4, 13-15, 6-15), Porto Ravenna-Com Cavi Napoli 3-1 (15-11, 12-15, 15-8, 15-3).
Classifica: Las punti 14; Sisley 12, Lube e Alpitour 10; Gabeca e Porto Ravenna 8; Colmark, Mta e Jeans 6; Com Cavi e Auselda 2; Playa 0.
Prossimo turno (1 dicembre, ore 17.30) Alpitour-Porto Ravenna (27 novembre, ore 20); Sisley-Lube; Colmark- Jeans Hatù; Las Daytona-Gabeca Fad; Auselda-Playa; Com Cavi-Mta.
In **serie A2**, Cariparma-Videx Grottazzolina 3-0 (15-6, 15-2, 15-4), Porto Livorno-Magna Grecia Taranto 1-3 (0-15, 15-12, 10-15, 13-15), Icom Sabaudia-Motta Salerno 0-3 (13-15, 14-16, 6-15), Samia Montecchio-Italkero Modena 0-3 (8-15, 10-15, 5-15), Conad Ferrara-Formaggi Sardi S.Antioco 3-0 (15-12, 15-11, 15-10), Cosmogas Forlì-Via Montenapoleone Cutrofiano 3-0 (15-3, 15-12, 15-11), Mater Domini Castellana G.-Wuber Schio 0-3 (1-15, 14-16, 12-15), Carifano-Sira Falconara 2-3 (10-15, 9-15, 15-11, 15-10, 13-15).
Classifica: Wuber e Cosmogas punti 12; Conad, Sira, Magna Grecia e Italkero 10; Motta, Carifano, Videx e F.Sardi 8; Mater Domini 6; Cariparma 4; Samia, Via Montenapoleone e Icom 2; Porto Livorno 0.
Prossimo turno (17 novembre, ore 17.30) Motta-Cariparma; Wuber-Porto Livorno; Magna Grecia-Sira; Via Montenapoleone-Conad; Carifano-Samia; Italkero-Mater Domini; Formaggi Sardi-Icom; Videx-Cosmogas.

PALLAVOLO / SERIE A2 FEMMINILE

Record, persa un'occasione

Le latisanesi non espugnano il parquet lombardo del Cervi Castellanza

3-1

(15-12, 14-16, 15-9, 15-8) durata set 24', 22', 20', 25')

CERVI: Nufrieva 13+21, Serafin 7+8, Fagioli 3+2, Voyhte 7+10, Calligaris 7-4, Serafini 13+5, Carrer, Mongitore, Ferrano. All.: Bianchini. Battute sbagliate 11.
RECORD: Pinese 0+6, Franco 2+9, Chiopris-Gori 7+9, Fontanella 2+1, Natova 13+9, Milagros 2+4, Cimolai 5+4, Brogliato 1+1, Cussolin 0+0. All.: Sellan. Battute sbagliate 15.
ARBITRI: Sinigaglia di Padova e Costantino di Ferrara.

CASTELLANA — La Record Cucine torna a casa dalla trasferta in Lombardia con un solo set nel carniere. Le latisanesi hanno perso un'occasione che almeno sulla carta sembrava a portata di mano e sul risultato ha certamente influito la serie di infortuni che ha colpito la squadra nell'ultimo periodo ritardandone la preparazione. Un vero peccato dunque non aver strappato un successo in casa del Cervi Castellanza, formazione di tutto rispetto ma tuttavia non imbattibile.

Le ragazze di Sellan sono state costrette ad alzare bandiera bianca al cospetto di una compagine che fonda il suo punto di forza sulla schiacciatrice russa Nufrieva ex Aster Roma che ha al suo attivo uno score degno di nota (13+21), e non è stata da meno la centrale Serafini dal Montichiari.

Tra le latisanesi si sono distinte Penka Natova e Federica Chiopris-Gori pedine fondamentali nei momenti decisivi. Record in campo nel primo set con la recuperata capitana Pinese, Brogliato in regia, Franco al centro, Chiopris-Gori e Cimolai in banda, Natova opposta.

Le padrone di casa sono, invece, scese in campo con la diagonale di centrali Serafini e Calligaris, l'olandese Voythe opposta, la palleggiatrice Fagioli, Nufrieva e Serafin ali.

La cronaca. Nel primo set le ragazze di Sellan hanno gettato al vento un vantaggio di 5-10 consentendo al Cervia un recupero 10-2. Pinese e compagne sono riuscite a prendere in mano le redini del gioco nel secondo parziale vinto sul filo di lana al 30.o punto.

Dopo aver conquistato il set le latisanesi non sono più entrate in partita e hanno subito l'iniziativa delle padrone di casa senza essere in grado di imporre il proprio gioco. Le ultime due frazioni sono state, infatti, sempre condotte dal sestetto locale e a nulla sono serviti gli sforzi delle ragazze di Sellan per rovesciare la situazione e dare una svolta all'incontro.

Nelle fasi finali del match, oltre alla difficoltà nella costruzione delle trame di gioco, si è verificato un blocco psicologico che certamente ha impedito alle latisanesi di far emergere il loro lato migliore e portare a casa una vittoria.

car.la.

SERIE A1 FEMMINILE

Risultati: Despar Perugia-Etna Messina 3-1, Gierre Roma-Foppapedretti 0-3, Anthesis-Cermagica Reggio Emilia 3-1, Romanelli-Medinex Reggio Calabria 3-0, Parmalat Matera-Montichiari 3-0, Cislago-Amatori Bari 3-0. **Classifica:** Foppapedretti e Anthesis punti 10; Gierre Roma, Medinex Reggio Calabria, Cermagica Reggio Emilia, Despar Perugia e Romanelli 6; Parmalat 4; Etna Messina, Amatori Bari e Cislago 2; Montichiari 0.

SERIE A2 FEMMINILE

Risultati: Agnesi Imperia-Altamura 3-0; Monte Schiavo Iesi-Big Power 1-3, Oranfrizer-Spoleto 3-0; Famila Imola-Edina 0-3; Biasia Vicenza-Impresem Agrigento 3-0; Aster-Xanitalia Fano 3-0; Rio Casa Mia-Cemar Spezzano 0-3; Cervi Castellanza-Record Cucine 3-1. **Classifica:** Cemar ed Edina punti 12; Rio Casa Mia e Oranfrizer 10; Big Power Ravenna e Biasia Vicenza 8; Monteschiavo Iesi, Cervi, Agnesi e Aster 6; Famila e Record 4; Altamura e Agrigento 2; Xanitalia e Spoleto 0.

PALLAVOLO / SERIE B1 MASCHILE

Il Lugo non concede niente: terzo «cappotto» per Udine

I RISULTATI

GIRONE B

Gs Ruini Firenze-Atletica Sestense Fi 3-2; Stadium Mirandola Mo-Us Occhiobello V. Ro 0-3; Città della Calzatura Udine-Madel Liverani Lu. Ra 0-3; Everap Silvolley Pd-Arno Misericordia Pi 3-0; As Volley Ferrara-Provenza Def Sass.mo 1-3; As Codyeco Lupi Pi-I B Office Mestre Ve 3-1; Pallavolo Prato-As Volley Sedico Bl 3-0.

CLASSIFICA

Provenza Def. Sass. Mo, As Codyeco Lupi Pi, Everap Silvolley Pd 6; Madel Liverani Lu. Ra, Us Occhiobello V. Ro, Pallavolo Prato, Gs Ruini Firenze 4; Atletica Sestese Fi, I B Office Mestre Ve, Stadium Mirandola Mo, As Volley Ferrara 2; Arno Misericordia Pi, Città della Calzatura Udine, As Volley Sedico Bl 0.

0-3

(1-15, 6-15, 15-7)

CITTÀ DELLA CALZATURA UD: Coszach, Bruno, Cappellini, Guerrini, De Cillia, Tomba, Tonello, Cerqueni, Swiderek P., Vallar, Lucchini, Di Paolo. All. Swiderek A.
LIVERANI LUGO: Romagnoli, Zaniboni, Guerrini, Garavini, De Angeli, Sangiorgi, Taroni, Pacchini, Martini, Collini, Pandolfi, Minguzzi. All. Dal Monte.
ARBITRI: Brait e Pevere di Pordenone.

CUSSIGNACCO — Partita numero tre e terzo 3-0 subito in campionato dai biancoverdi udinesi. Nella prova offerta sabato sera dalla compagine biancoverde contro un Lugo ordinato, ma per niente trascendentale, comunque c'è qualcosa di buono. La prestazione convincente di Cappellini, per esempio, uno dei pochi che ha difeso e messo qualche pallone per terra, il solito Bruno che porta la croce e canta e il centrale Guerrini, discreto a muro e in qualche veloce. Ma il resto è sconcertante e porta a credere che la politica scelta dalla società a inizio stagione sia giusta nell'idea, ma sbagliata nei fatti. I vari giovanotti di Swiderek non matureranno poi molto disputando un intero campionato di serie B1 a prendere sonore batoste.

Il primo parziale s'inizia in maniera terrificante per gli udinesi: 0-6 in poco più di cinque minuti. Il coach biancoverde manda in campo Bruno in regia, la coppia Coszach-De Cillia all'ala, i due centrali Cappellini e Tonello, l'opposto Tomba, ma sul 3-0 è addirittura costretto a chiamare time-out per spezzare il ritmo di un Lugo (formazione ripescata quest'anno dalla B2). L'emorragia non si arresta. Entrano Pavel Swiderek e Vallar, ma la musica non cambia.

Nella seconda frazione è la battuta di Marcelo a tenere su la baracca (3-6), ma un paio di errori del figlio dell'allenatore ceco ricacciano il Vbu a meno 6 in pochi minuti (4-10). Un ace di Pacchini chiude il conto a 6. Sta in linea di galleggiamento il club biancoverde almeno nel terzo set, molto lungo e denso di cambi palla. Nel momento cruciale, tuttavia, la compagine udinese non forza come dovrebbe le battute e il gioco d'attacco e non riesce ad arginare i regolari contrattacchi centrali di Martini e Zaniboni.

f.f.

VOLLEY

SERIE B2 MASCHILE / IL CORO DEI GORIZIANI HA STECCATO SOLO NEL TERZO SET

Imsa, monologo in tre atti

Lo Sloga si è presentato con l'organico rinforzato, ma si è dimostrato De Cecco-dipendente

IMSA GORIZIA-SLOGA TRIESTE 3-1

(15-4, 15-4, 8-15, 15-2)
IMSA: Feri 7+7, Sulina 9+11, Matej Cernic 9+7, Cola 8+7, Beltrame 3+5, Simon Cernic 3+1, Florenin 0+0, Marchesini 0+0. Non entrati: Mania, Buzzinelli, Korsic e Radetti. All.: Lorenzo Zamò.
SLOGA: De Cecco 11+10, Bosich 0+3, Princi 1+1, Stabile 0+2, Aljosa Kralj 2+6, David Kralj 0+1, Rovere 0+0, Strajn 0+0, Riolino 1+0, Butelli 1+3. Non entrati: Volcic e Miot. All.: Peter De Walderstein.
ARBITRI: Leotta e Fiabane di Pordenone.

GORIZIA — Solo nel terzo set il coro dell'Imsa ha steccato. Per resto è stato un monologo in tre atti. Come in Coppa di Lega anche se lo Sloga si è presentato con l'organico rinforzato. A Gorizia ha pagato ancora il dazio perché la formazione triestina è diventata adesso De Cecco-dipendente: parla da solo lo scout, quel bottino personale dell'ex «canguirino» che ha messo la firma anche agli ultimi quattro ace.

Un monologo che non ha affatto zittito le «Brigaden» dello «Sloga Korps». Anzi. E che ha entusiasmato la ultrà verde dei tifosi goriziani alle prime prove tecniche di promozione in B1. Una coreografia «pulita» per questo derby. Un solo neo: le tribune della palestra dell'Unione ginnastica goriziana. Sono ancora addossate alle pareti, perché devono superare l'esame della commissione pubblici spettacoli. E ben poca parte del pubblico, oltre 300 persone, ha goduto di un volley spettacolare. E siamo già alla terza giornata della stagione: «Sos» alla Fipav e al Coni, diano una mano per accelerare l'iter che sblocchi le tribune, anche perché chi paga ha il diritto di vedere la partita. Non ne va dell'immagine dell'Ok Val, ma della città.

Un monologo. E chiamando due time-out: sul 5-0 e sull'11-2. Ma l'Imsa è stata all'altezza del ruolo che intende avere in questa annata, determinata e concentrata in tutti i ruoli.

Nel secondo set, stessa musica.

Terzo set ad alta tensione: troppi errori nell'Imsa (le chiamate fuori misura dell'alzatore per Sulina), ma anche qualche preziosismo nello Sloga (il muro alzato dall'ex Stabile a Matej Cernic, o come il diagonale vincente di Butelli). L'Imsa è sotto per 5-8: tre azioni in fotocopia ed è 8-8 (Feri al servizio, ricezione triestina in difficoltà, Cola e Sulina che mettono giù di prima). E' ancora un ace di Di Cecco a far risorgere lo Sloga: ma ci pensano i goriziani ad autoaffondarsi. L'Imsa però non sbanda nel quarto set: ed è ancora un monologo (0-1, 10-1, 10-2, 15-2).

Luigi Turel

Un'azione di Marchesini

IL PUNTO

TRIESTE — È sempre l'Imsa Gorizia a primeggiare nella terna di testa della categoria, dopo aver superato nettamente i triestini del Koimpex, con il Red Level Isola della Scala che ha vinto per 0-3 (13-15; 9-15; 6-15) in casa dell'Ideal Santa Giustina e il Birra San Miguel Trento vincente 2-3 (15-13; 16-17; 14-16; 15-10; 8-15) a Paese. Il Futura Cordenons, che è riuscita a strappare un set al Chioggia, rimane relegato a fondo classifica assieme al Gregorio Copparo, battuto dal Giorgia Riviera del Brenta, senza punti all'attivo. Il calendario della prossima giornata fa prevedere un ulteriore incremento per l'Imsa.

PER IL COACH STERA LA SQUADRA HA REAGITO POSITIVAMENTE, LAVORANDO CON CALMA E DETERMINAZIONE

Riesce a vincere anche senza Populini la Pallavolo Trieste

SERIE C1 MASCHILE

TRIESTE — Sopperendo nel migliore dei modi all'assenza di un uomo del peso di Gian Carlo Populini, partito alla volta di Milano per motivi di lavoro, la Pallavolo Trieste di Massimo Stera ha battuto 3-1 (15-7; 15-8; 13-15; 15-5) il Flebus Povoletto.

Contento della reazione della squadra il coach Stera, che ha ribadito il fatto che il gruppo, lavorando con calma e determinazione, sta crescendo anche dal punto di vista della tenuta mentale durante le gare.

In questo senso nel terzo set, i cambi effettuati dal coach hanno avuto il compito di scuotere ulteriormente l'ambiente e mettere i ragazzi di fronte a situazioni di gioco nuove rispetto alle quali reagire.

Buono l'impegno di Paolo Bernetti, chiamato fin dall'inizio del match, al ruolo di ala titolare. Soddisfazione da parte del presidente Maurizio Gurian che ha sottolineato, al di là di apprezzamenti tecnici che ha lasciato al coach, la buona tenuta del gruppo che lavorando con costanza e serenità, sta dimostrando oltre alla crescita individuale di qualche atleta, anche un progresso nel gioco d'assieme della squadra.

Il Finvolley, andato a Soave senza il coach Robba bloccato da problemi di salute, ha strappato i primi due punti con Rudy Sain in panchina, coadiuvato dall'esperienza di Andrea Aizza ed ha vinto 1-3 (15-10; 7-15; 13-15; 10-15). Dopo un primo set nel quale dallo svantaggio iniziale di 2-11, il Finvolley ha fatto vedere una bella rimonta fino al 10-11 che però non ha portato il successo, nel secondo non c'è stata storia per i padroni di casa. Il Soave tuttavia è venuto fuori nel parziale successivo, quando si è riscontrata parità fino al punteggio di 8-8 momento in cui i monfalconesi hanno serrato le fila ed hanno saputo chiudere bene.

Nel quarto, partiti da un vantaggio di 11-1, Paganini e soci si sono visti rimontate fino al 12-10, ma sono riusciti poi a chiudere con un break di 3 a 0.

Buona la reazione dell'intero collettivo. E sabato prossimo a San Giovanni al Natisone si giocherà il derby tra Eltor e Finvolley Monfalcone.

Sofferta vittoria, intanto, per la Latterie Friulane che è riuscita a imporsi sul Soca di Savogna solo al termine di 5 tiratissimi set dopo ben oltre 2 ore di gioco (15-4, 12-15, 13-15, 15-7, 15-13). La formazione di Maurizio Washl è scesa in campo il solito starting six rimasto immutato, tranne che per qualche cambio occasionale, dal primo all'ultimo set. Stabile e compagni hanno disputato un incontro a fasi alterne, consentendo agli avversari, soprattutto nel secondo e terzo parziale, durati entrambi oltre 45', di costruire le loro trame di gioco. Nel primo set i padroni di casa sono riusciti a imporsi in un batter d'occhio. Le cose sono cambiate a partire dal secondo set in cui si sono registrati numerosi errori tutti fondamentali, in particolare in battuta e in ricezione.

Giulia Stibiel

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Con la sofferta vittoria dell'Olympia Gorizia sul Volley Corno, è il sodalizio goriziano, in coppia con il Prevenire Ts, che conduce la C/2 maschile a punteggio pieno. I ragazzi di Drabeni a Gradisca hanno battuto il Leyline Torriana 1-3 (14-16; 8-15; 15-8; 7-15) confermando di avere un buon gruppo, una panchina per ora «lunga» e duttile a disposizione del coach. Si è trattato infatti, di un successo del gruppo. Buono anche l'apporto del regista Contento, così come quello di Bianchi; Cherin e Guido Bertocchi si sono alternati brillantemente, così come Taucer e Benati al centro, Rossetti, Tognon e Tomasini. La chiave del match è stato indubbiamente il primo parziale nel quale, in svantaggio di 7-1 e poi 14-9, il Prevenire è stato in grado di reagire andando a vincere 16-14.

Non è andata altrettanto bene ai plavi del Bor che sono tornati da Mossa con le pive nel sacco. Il Candolini ha infatti vinto con il punteggio di 3-0 (17-15; 15-2; 15-4) e, come spiegano i parziali stessi, dopo la accesa lotta durante la prima frazione di gioco disputata, il secondo e terzo set sono andati avanti di fatto a senso unico. Il Bor così si ritrova ultimo nella schiera di sei formazioni con 2 soli punti all'attivo dopo tre turni di gioco disputati.

Passando alla cronaca della terza giornata della serie D, si registra un unico successo, quello del Rozzol Azimut che, al termine di una partita dai ritmi particolarmente lenti e stentati, ha avuto la meglio sulla squadra ospite, il Mercato di Selz Corridoni che ha avuto la pecca di commettere più errori dei triestini, perdendo così 3-1 (16-14; 10-15; 15-10; 15-7).

Niente da fare per tutte le altre compagini: l'Altura Shangri-Là ha perso 2-3 (9-15; 10-15; 15-7; 15-13; 8-15) in casa giocando contro il Vis et Virtus Roveredo, e con lo stesso punteggio è stata battuta in trasferta la Npt Birreria Spofford che in casa del Travesio 3 Valli ha perso 3-2 (16-14; 3-15; 17-16; 9-15; 15-8). Le altre due sconfitte da registrare riguardano il Buffet Toni da Mariano che è andato a perdere 3-1 (5-15; 15-10; 15-5; 15-11) in casa dell'Espego, mentre i giovani del Sant'Andrea Computer Discount hanno pagato cara la propria inesperienza scivolando sul parquet della capolista Ina Assitalia per 3-0 (15-4; 15-7; 15-10).

g.st.

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE
RISULTATI

AS OK VAL IMSA GO-SLOGA KOIMPEX TS 3-1
GREGORIO COPPARO FE-GIORGIA R. BRENTA VE 0-3
IDAL S. GIUSTINA BL-RED LEVEL ISOLA VR 0-3
ARGENTARIO TRENTO-COL. S. MARCO TV 3-2
DEBEL BONACIC CHI. VE-FUTURA CORDENONS PN 3-1
LAGUNALIGHT PAESE TV-BIRRA S. MIGUEL TN 2-3
MEC & GREGORY'S VR-LOVATO FOSSÒ PD 3-2

Classifica: As Ok Val Imsa Go, Red Level Isola Vr e Birra S. Miguel Tn 6; Giorgia R. Brenta Ve, Argentario Trento, Mec & Gregory's Vr 4; Lovato Fossò Pd, Lagunalight Paese Tv, Col. S. Marco Tv, Sloga Koimpex Ts, Debei Bonacic Chi. Ve e Ideal S. Giustina Bl 2; Futura Cordenons Pn e Gregorio Copparo Fe 0.

SERIE C1 MASCHILE
RISULTATI

SOAVE VOLLEY VR-AR FINCANTIERI MO. GO 1-3
ELECTRON ODERZO TV-PASQUATO CHIOGGIA VE 3-0
IDEALSEDIA BUIA UD-PALL. PONTE N. ALPI BL 3-0
PALLAVOLO TRIESTE-FLEBUS POVOLETTO UD 3-1
NOVA GENS NOVENTA PD-LIVENZA PIAVE TV 3-0
LATTERIE FRIULANE UD-SOCA SAVOGNA GO 3-2
ARMENT MUSSOLENTE VI-ELTOR S. GIOV. NATI. UD 2-3

Classifica: Nova Gens Noventa Pd, Electron Oderzo Tv, Pallavolo Trieste e Latterie friulane Ud 6; Idealsedia Buia Ud e Soave Volley Vr 4; Armet Mussolente Vi, Livenza Piave Tv, Ar Fincantieri Mo. Go, Pasquato Chioggia Ve ed Eltor S. Giov. Nati. Ud 2; Soca Savogna Go, Pall. Ponte N. Alpi Bl e Flebus Povoletto Ud 0.

SERIE C2 MASCHILE
RISULTATI

DEMAR MOBILI-CITTÀ DELLA CALZAT 3-1
CSP MOSSA CANDOLI-AP BOR OD 3-0
VOLLEY BALL UDINE-SUPERMARKET EROOPA 3-2
ITELY FAEDIS-V. AMALTEA S. VITO 0-3
POL. OLYMPIA CR GO-VOLLEY CORNO 3-2
LEYLINE TORRIANA-POL. PREVENIRE TS 1-3

Classifica: Pol. Prevenire Ts e Pol. Olympia Cr Go 6; Volley Corno 4, Leyline Torriana e V. Amaltea S. Vito 4; Gsp Mossa Candoli, Città della calzatura, Demar mobili, Volley Ball Udine, Itely Faedis e Ap Bor Od 2; Supermarket Europa 0.

SERIE D MASCHILE
RISULTATI

AP TRAVESIO 3 VALLI-KPT BIRR. SPOFFORD 3-2
AZIMUT-MERCATO SELZ CORRIDO 3-1
ESPEGO-BUFFET TONI MARIANO 3-1
SHANGRI-LÀ-VIS ET VIRTUS ROVERE 2-3
B & F FUTURA-LA GROTTA 3-2
AS VOLLEY B. MANIAGO-US PALL. ACLI RONCHI 3-0
INA ASSITALIA-COMPUTER DISCOUNT 3-0

Classifica: Ina Assitalia e As Volley B. Maniago 6; Buffet Toni Mariano, Vis et Virtus Rovere, Espego, Azimut e B & P Futura 4; Shangri-Là, Ap Travesio 3 Valli, Npt Birr. Spofford, La grotta e Us Pall. Acli Ronchi 2; Mercato Selz Corrido e Computer Discount 0.

VOLLEY

SERIE B2 FEMMINILE / TIENE IN SACCO LO SLOGA, POI DEVE CEDERE IL TERRENO

Un sogno infranto per l'Alloys

Vittoria con l'amaro in bocca per la Randi Sangiorgina, un infortunio ipoteca il campionato

IL PUNTO

TRIESTE — Come nel maschile anche tra le donne il vertice della graduatoria è occupato da tre compagini a punteggio pieno: il Wuber Schio, il Noventa Vicentina e la Sangiorgina di Maria Savonitto.

Lo Schio ha vinto contro il Fait Trasporti Roveredo con il punteggio di 3-0 (17-16, 15-6, 15-6) lasciando spazio alle ospiti, come si deduce dai parziali, solamente nella prima frazione di gioco.

Fa notizia la sconfitta in cinque set della Camst Pav Udine, che è stata battuta proprio in casa del Noventa dopo una strenua battaglia per 3-2 (15-4, 15-17, 8-15, 15-9, 15-13), così come risulta sorprendente lo scivolone inatteso dello Spes Veltro Conegliano, caduto 1-3 (7-15, 9-15, 15-9, 9-15) sul proprio terreno di gioco per mano di una Godigese, che aveva battuto sì l'Alloys Furstemberg Monfalcone in tre set, ma era stata anche suonata dal Noventa con lo stesso punteggio.

Doppio derby regionale la prossima settimana: a Udine infatti la Pav Camst riceverà il Koimpex, che sabato ha giocato in casa dell'Alloys Furstemberg, team che sarà ancora una volta di scena davanti al proprio pubblico sabato prossimo con ospite la Sangiorgina, privata di Arianna Colussi, infortunatasi seriamente ai crociati del ginocchio durante una ricaduta dal muro nella gara vinta con l'Albatros Treviso.

ALLOYS MONFALCONE-SLOGA 1-3

(15-11 4-15 4-15 3-15)
ALLOYS FURSTENBERG: Franco (1+2), Trevisan (2+3), Ilias (4+5), Cattin (0+1), D'Aniello (3+4), Krainer (3+5), Camolese (1+0). Maurutto: n.e.
SLOGA: Fabrizi, Benevol, Ciocchi, Coh, B. Gregori, Pertot, P. Gregori, Gruden, Mamillo, Piccoli, Sricchia, Vodopivec.

MONFALCONE — Per poco più di mezz'ora l'inesperta Alloys Furstenberg ha tenuto in scacco lo Sloga, che pur partito con tutti i lavori del pronostico, ha dovuto subire il gioco delle monfalconesi, alle quali va il merito di aver disputato un primo set quasi perfetto, sia dal punto di vista tecnico che da quello caratteriale. Poi però, grazie a una ritrovata competitività delle ospiti e ad un contemporaneo calo delle atlete cantierine, la partita ha preso la direzione prevista, tanto che in poco più di mezz'ora il risultato è stato fissato sul 3-1 finale. Perdurando l'indisponibilità della regista Lorenzini, l'Alloys Furstenberg conferma la giovane Camolese, mentre non ci sono varianti nel resto del sestetto schierato con Ilias opposta, D'Aniello e Krainer centrali, Franco e Trevisan all'ala. Le cantierine partono bene e con ottime battute e muri vincenti si portano sul 4-2, ma lo Sloga reagisce allungando a sua volta per 7-4. L'incontro è molto acceso, con le ospiti però troppo fallose in battuta e poco precise in regia, tanto che dopo una lunga fase di estremo equilibrio che dura sino all'11 pari, le cantierine sorrette da una serie di ottime battute chiudono in crescendo per 15-11. Nel secondo set, le ospiti forzano subito portandosi sul 3-1, ma stavolta la reazione delle padrone di casa dura poco (3-4) in quanto le slovene fanno sul serio e in circa dieci minuti pareggiano il conto con un secco 15-4. Nel terzo l'Alloys accusa il colpo, e quasi senza reagire, cede nettamente per 15-4 di fronte a uno Sloga che variando molto il gioco, spiazza puntalmente muro e difesa monfalconese. Il quarto set è equilibrato solo all'inizio (3-3), ma poi le ragazze di Sain, più esperte e potenti sotto rete hanno in breve la meglio con un eloquente 15-3. Alla fine soddisfazione per tutti in quanto alla gioia dei vincitori per la conquista dei primi meritati due punti, fa eco quella dei tecnici locali, non solo per la sospirata conquista del primo parziale, ma soprattutto per aver potuto vedere dei discreti progressi della squadra, sia nel gioco che nel carattere, anche se sono durati poco più di un set.

Silvio Micheluzzi

RANDI SANGIORGINA-ALBATROS TV 3-1

(15-13 5-15 15-12 15-11)
RANDI: Colussi, Debidda, Battitusta, Bellinetti, Brumat, Ballaminut, Liva, Vittor, Mazzolin, Rizzetto, Tortul, Bosco. All. Savonitto.
ALBATROS: Basco, Ceolin, Schiavon, Rossetto, Sartori, Zanat, Zin, Paranel, Sartor, Martini. All. Sturam.
ARBITRI: Pugliatti e Zucca di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Vittoria con l'amaro in bocca per la Randi Sangiorgina: stagione forse finita per la centrale Arianna Colussi che, in un fase del terzo set, ha subito una sospetta rottura del menisco crociato. L'atleta è stata portata immediatamente a Pordenone e sottoposta alle cure di uno specialista. Si attendono ora i risultati della risonanza magnetica. È certamente un evento che intacca il morale della squadra che rischia di compromettere il resto del campionato. «Abbiamo vinto una partita – ha dichiarato in proposito l'allenatrice – ma rischiano di perdere la stagione». Nel primo set, in vantaggio, per 13-5, le padrone di casa hanno subito un parziale 0-8 e sul 13-13 hanno però reagito mettendo a segno il loro quindicesimo punto con un'ace di Bellinetti. Secondo set equilibrato nella fase iniziale, la Randi dal 3-1 al 3-9, e fino al termine della frazione, non ha più opposto resistenza. Nel terzo set si procede di pari passo fino al 7-7. Sul 10-7 l'infortunio della Colussi, la squadra ne dipende psicologicamente e va sotto per 10-12. Dopo un clamoroso errore arbitrale nei confronti delle Sangiorgine, di una parentesi agitata con qualche ammonizione per entrambe le squadre, in un finale rabbioso la Randi strappa il set. Quarto parziale vantaggio della Randi, a parità sul 10-10; ancora un punto per l'Albatros ma un parziale di 5-0 da la vittoria alle Sangiorgine. Vittoria sofferta ma dimostrazione di carattere e capacità di reazione.

car. la.

Triestine maltrattate dal Padova
A Sgonico il Sokol non ce l'ha fatta

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — Che il Sartori Petrarca Padova fosse una compagine di tutto rispetto non era una novità, che avrebbe messo alle corde, in maniera così netta le triestine dell'E. Mobili Sgm non era prevedibile. La squadra ospite alla Suvich ha vinto 0-3 (0-15; 8-15; 13-15) lasciando di sale per una buona mezz'ora Fatutta e compagne. La prima frazione di gioco è infatti durata 12 minuti, mentre gli altri due 30 ciascuno.

C'è poco da commentare sulle bordate che hanno colto di sorpresa le triestine nel primo set, ma la ripresa per giungere a un confronto reattivo è stata a dir poco lenta.

Quello che ha stupito è stata la serie inenarrabile di errori al servizio e indecisioni in seconda linea, e se è vero che per mettere in difficoltà le avversarie poteva essere necessario forzare il servizio, non sembra questa una spiegazione plausibile ai numerosissimi errori consecutivi commessi.

La Gustini dopo il blitz del primo set non è più rientrata in campo, mentre Ghizdavcich, Callegaris e Gangemi hanno giocato alternativamente. Nel secondo set sul 4-4 il Sartori non ha incontrato opposizioni a muro e ha allungato 9-4 e 14-7, punteggio sul quale le triestine hanno reso loro complicato il compito di chiudere il set.

Nel terzo parziale Fatutta e Gangemi hanno trascinato il gruppo in vantaggio 5-0 tanto da costringere il Sartori a chidere tempo per imbastire il recupero, ma Vida e Bostjancic hanno azzeccato qualche attacco positivo per mantenere il vantaggio 9-4.

Le avversarie accusano il colpo ma non mollano, mostrando ottimi recuperi e portandosi sul 9 pari quando l'arbitro affibia un cartellino rosso alla panchina. Dal 10 pari il Sartori si porta a servire per il match, due ace della Damiano portano le squadre sul 13-14, ma la sorte è segnata.

Giulia Stibiel

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE — A Sgonico il Sokol non ce l'ha fatta a sbloccare la situazione e il Tarcento è riuscito a vincere per 0-3 (5-15; 6-15; 7-15). Le ragazze di Silva Meulia, nonostante le assenze di Visentin e Ferluga, hanno giocato con tutte le ragazze a disposizione, comprese Tanja e Lara Masten. La cronaca del match ha fatto registrare un inizio del primo set spumeggiante ma alla rimonta delle ospiti non ha corrisposto una reazione adeguata del Sokol che, accusando una certa carenza in ricezione e difesa, si è vista rimontare e battere, e così dal 3-0 si è passati al 5-5 e poi 15-5 per il Tarcento.

Nel secondo il gioco è migliorato e sono aumentati i cambi palla, senza però che le azioni riuscissero a terminare a punto.

Il terzo e ultimo set è stato il peggiore tra quelli disputati, visto che è subentrata una leggera rassegnazione che ha bloccato la reazione delle triestine che dal 6 pari non sono più state in grado di giocare. Per quanto concerne la serie D l'unico successo tra le triestine è giunto per merito dello Sloga che a Fontanafredda ha vinto 2-3 (15-11; 15-17; 10-15; 15-11; 15-17) grazie a un'ottima prova di Miot e Molassi in un incontro tirato allo spasimo e durato 2 ore e 20 minuti, tra ottime giocate ma anche errori e pause pericolose.

L'Appiani Viaggi ha perso con l'Aquileiese per 1-3 (7-15; 11-15; 15-8; 6-15) giocando tuttavia meglio rispetto alla deludente prestazione della settimana precedente e la tenuta del campo è sostanzialmente migliorata. Ottimo il rendimento della quasi esordiente Martincich in regia e soddisfacente la prova dell'ala Gon, anche se il coach dovrà lavorare ancora parecchio sia sull'amalgama delle ragazze in campo sia sul perfezionamento della ricezione.

LE CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE
RISULTATI

ALLOYS FURSTENBER. GO-KOIMPEX TRIESTE 1-3
MARZOLA GRISENTI TN-OROLEADER CAVAZZA VI 1-3
PALL. SANGIORGINA UD-SS ALBATROS TREVISO 3-1
SPES VELTRO CONES. TV-POL. GODIGESE TV 1-3
WUBER SCHIO VI-FAIT TRASPORTI RD. TN 3-0
POL. MOGLIANO TV-DOMOVIP PORCIA PN 3-1
NOVENTA V. GIRLS VI-CAMST PAV UDINE 3-2

Classifica: Wuber Schio Vi, Noventa V. Girls Vi, Pall. Sangiorgina Ud 6; Camst Pav Udine, Pol. Godigese Tv, Oroleader Cavazza Vi 4; Koimpex Trieste, SS Albatros Treviso, Fait Trasporti Ro Tn, Marzola Grisenti Tn, Spes Veltro Coneg. Tv, Pol Mogliano Tv 2; Domovip Porcia Pn, Alloys Furstenber. Go 0.

SERIE C1 FEMMINILE
RISULTATI

LIB. DELSER MARTI. UD-V. BALL GEMONA UD 3-0
GIBUS P.S. CARLO PD-LA GORIZIANA BOR TS 3-0
US COLOMBO VERONA-CARIGO TORRIANA GO 3-1
BMETERS BAGNA A. UD-US FONTANE TREVISO 3-0
E. MOBILI V. 93 TS-SARTORI IND. LE PD 0-3
VOLLEY CODOGNE' TV-BANCAGRICOLA K2 SP. GO 3-0
OTT. TOMASINI CORD. PN-TREND VOLLEY DOLO VE 3-1

Classifica: Gibus P.S. Carlo Pd, Sartori Ind.le Pd, Bmeters Bagna A. Ud 6; Volley Codognè Tv, Lib. Delser Marti. Ud, Ott. Tomasini Cord. Pn, E. Mobili V. 93 Ts 4; Us Colombo Verona, Trend Volley Dolo Ve, Bancagricola K2 Sp. Go, Us Fontane Treviso 2; Carigo Torriana Go, La Goriziana Bor Ts, V. Ball Gemona Ud 0.

SERIE C2 FEMMINILE
RISULTATI

C.S. SD SOKOL-C.S.I. TARCENTO 0-3
SATTEC GOMMA SRL PN-IL MERCATO DI SELZ 3-1
CASTENETTO SEDIE-LA COLORPEA GONARS 3-0
GRUPPO SPORT. FARRA-CARFRIULANA VIVIL 2-3
LIBERTAS SAVITRANS-C.U.S. UDINE 3-0
RISTORANTE DEL DOGE-ASFJR PUBLIUNO 0-3

Classifica: Castenetto Sedie, C.S.I. Tarcento, Carfriulana Vivil, Sattec Gomma Srl Pn 6; Asfjr Publiuno 4; Gruppo Sport. Farra, Ristorante Del Doge, Libertas Savitrans, Cus Udine 2; Il Mercato di Selz, Cs Sd Sokol, La Colorpea Gonars 0.

SERIE D FEMMINILE
RISULTATI

A.S. PALL STARANZANO-PALLAVOLO ALTURA 3-0
POL. CECCHINESE-POL. AZZURRA 94 2-3
DANONE RIVIGNANO-A.P.C. CASSACCO 1-3
AUTORICAMBI FAVENTO-TECNOINOX S. LORENZO 0-3
TRANFOR FONTANAFRED.-U.S. SZ SLOGA 2-3
APPIANI VIAGGI SGT-ASS. POL. AQUILEIESE 1-3
DI EMME SEDIE PALUZZ-PALL ACLI FIUMICELLO 3-0

Classifica: Tecnoinox S. Lorenzo, Apc Cassacco, Ass. Pol. Aquileiese 6; As Pall Staranzano, Tranfor Fontanafred., Us Sz Sloga 4; Pol. Azzurra 96, Di Emme Sedie Paluzz, Pol. Cecchinese, Pallavolo Altura, Autoricambi Favento, Appiani Viaggi Sgt 2; Danone Rivignano, Pall Acli Fiumicello 0.

MOUNTAIN BIKE

CICLOCROSS: COPPA DEL MONDO A PORDENONE

Groenendaal fa un bel bis Pontoni si piazza solo 19.o

PRATA DI PORDENONE — Tripletta olandese sul podio della seconda tappa della Coppa del mondo di ciclocross, disputatasi ieri a Prata grazie all'organizzazione del Gc Corva con la collaborazione della S.c. Pujese e del G.s. Pratense. Si è imposto, su un percorso tecnico e molto veloce, Richard Groenendaal, ora leader di Coppa con 40 punti, al traguardo con 6 secondi di vantaggio su Adrie Van Der Poel, campione del mondo in carica e seconda in Coppa, e al terzo posto si è piazzato Wim Da Vos, a 20 secondi dal primo. Poi ancora tanti belgi e francesi nelle posizioni che contano, con gli azzurri relegati lontano dal vertice: Luca Bramati è stato 15.o, a 1'23" dal migliore, il varianese Daniele Pontoni si è dovuto accontentare della 19.a piazza con un distacco di 1'52".

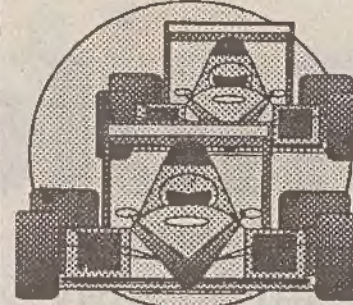
Danieli Pontoni ai tempi dei suoi trionfi mondiali: ieri solo 19.o.

Non ci si poteva aspettare molto dai due azzurri. La preparazione di Pontoni di Bramati, rispetto agli scorsi anni, è stata rivoluzionata dall'impegno olimpico dei due atleti e quindi la forma migliore per i due campioni azzurri arriverà più tardi, verso gennaio-febbraio, quando saranno in programma i campionati mondiali. «Sono già più soddisfatto della prestazione della squadra rispetto alla gara di quindici giorni fa — ha commentato il direttore tecnico del team azzurro, il triestino Edy Gregori. È comprensibile, visti gli impegni con la nazionale azzurra di mountain-bike, che i nostri atleti più forti siano indietro ma ogni gara servirà per migliorare, per arrivare al massimo ai mondiali». Anche Bramati, un po' deluso per la sua prestazione, ha voluto ribadire il suo stato di forma non eccelso. «Non sono certo soddisfatto — ha detto all'arrivo , e ciò che mi dispiace di più è di non poter fare bella figura in una gara importante e bella come questa di Prata, davanti a tanti tifosi italiani». Certo, pensare di battere gli olandesi, era veramente dura. Nel periodo tra luglio e settembre la nazionale dei Paesi Bassi si sorbisce un programma di un'ottantina di chilometri al giorno, è arduo, quindi, pensare di trovarli impreparati. Nell'avvio di gara, comunque, gli azzurri sono stati protagonisti. Pontoni per una caduta (causa un contatto con De Clercq) e Bramati per essere stato a lungo con i migliori. Chi, invece, era partito proprio per vincere, è stato Groenendaal, grande figlio d'arte. Van Der Poel, saggio esperto, l'ha lasciato andare. Dopo tante vittorie su strada ora Adrie vuole gareggiare solo nel cross. Il suo obiettivo? Non tanto le gare di coppa quanto i mondiali.

Classifica gara Coppa del mondo: 1) Richard Groenendaal (Ned), 57'24"; 2) Adrie Van Der Poel (Ned) a 6"; 3) Wim Da Vos (Ned) a 20"; 4) Mario De Clercq (Bel) a 22"; 5) Radomir Simunek (Cze), a 26"; 6) Marc Janssens (Bel) a 28"; 7) Dominique Arnould (Fra) a 30"; 8) Jerome Chiotti (Fra) a 32"; 9) Erwin Vervecken (Bel) a 32"; 10) Peter Van Santvliet (Bel) a 36".

Prima della gara di Coppa del Mondo, sono state disputate due prove giovanili, per juniores ed esordienti-allievi, di ottimo livello, con tanti partecipanti non solo regionali ma anche stranieri. Nella gara degli juniores si è imposto, in 39', il ceco Jan Chrobak, seguito da Stefano Toffoletti della Rinascita Ormelle, e dallo svizzero David Rusch. Nono Alessandro Galassi del Gs Corva, il campione italiano allievi uscente. Tra gli allievi podio per Matteo Lostruzzo, dell'Ac Bujese, Ivano Armellin del Gs Cimetta e Stefano Jurich del Pedale Manzanese. Nono, è migliore esordienti, Matteo Ceccon della Fc Zanon.

Anna Pugliese

FORMULA 1

SI CONFIDA IL PILOTA DELLA FERRARI

Schumacher vuole una squadra di figli

«E l'anno prossimo potrei vincere il mondiale»

BERLINO — Michael Schumacher vuole quattro figli: il pilota tedesco della Ferrari lo confida in una intervista pubblicata ieri dalla *Bild am Sonntag* in cui si dice anche convinto di riuscire a riconquistare il titolo mondiale già l'anno prossimo anche se la Ferrari, a suo avviso, sarà tecnicamente al livello della Williams soltanto nel 1998.

Il primo figlio di Schumacher, una bambina, dovrebbe mascere all'inizio di marzo.

«Io e Corinna abbiamo deciso che dapprima devono venire due bambini uno dopo l'altro e poi ne vorremmo ancora due in un breve lasso di tempo», ha detto Schumacher al giornale tedesco descrivendo come, la notte, sente già «scalciare» la nascitura nel grembo materno. L'unica cosa che lo contraria è il rischio di non poter abbracciare subito moglie e neonata dato che il parto potrebbe avvenire in coincidenza con l'inizio della prossima stagione di Formula uno (9 marzo a Melbourne).

Circa il rinnovo del contratto con la Ferrari fino al 1999, il due volte campione del mondo ha detto di voler «essere presente al momento della raccolta, dopo aver seminato». A suo avviso, la Williams ha ancora l'auto migliore, ma la scuderia «è sotto pressione» e «questo è forse un bene per noi. Per il 1998 possiamo costruire un'auto che sia al livello della Williams. In ogni caso l'anno prossimo il mio obiettivo è il titolo mondiale».

UN NUTRITO CALENDARIO

Motori, la stagione per ora continua solo a Pordenone

PORDENONE — Con la stagione motoristica ormai terminata nelle altre province della regione, a tenere desti gli appassionati delle quattro ruote ci pensa quella di Pordenone con l'effettuazione dell'«Avianorally» e del «Rally del Sagittario», e Fieramotori con le sue manifestazioni collaterali allestite sui circuiti interni del quartiere fieristico di via Treviso.

Alla rassegna pordenonese, che verrà inaugurata venerdì 15 alle 11 con un passaggio delle Frecce Tricolori, con tanto di fumata bianco-rosso-verde, le gare cominceranno nel pomeriggio con le prove d'allenamento del «Fieramotori Kart 1996», gara internazionale a invito, che proseguirà in tutta la giornata successiva con verifiche, prove, prefinali, finali e una coda la domenica mattina per le categorie internazionali. Sabato 16 ci sarà pure l'«Autoraduno Delta Integrale Club», con inizio delle prove alle 12.30 e delle finali in notturna alle 17.45.

Domenica 17 l'avvenimento clou sarà rappresentato dal «Gran Premio Fieramotori Kart 1996», con al volante dei piccoli minibolidi piloti italiani di Formula 1. Hanno già dato la loro adesione Larini, Fisichella, Tarquini, Morbidelli, Badoer, Montermini, Zanardi, Sospiri, Papis e Lavaggi. La manifestazione inizierà alle 10 con le prove ufficiali di allenamento fino alle 11 e proseguirà dalle 11.45 alle 12 con le prove ufficiali di qualificazione (in pratica la determinazione della griglia di partenza), per concludersi alle 14.15 con lo start della gara vera e propria; alle 15.30 le premiazioni con tanto di podio e magnum di spumante.

Il secondo fine settimana sarà invece imperniato sull'«8.o Formula rally indoor», competizione a inseguimento su circuito con partenze opposte a eliminazione diretta, su due manche con eventuale bella. Prove ufficiali, batterie di qualificazione e quarti di finale dei Gruppi A e N si terranno sabato 23 dalle 14 alle 19, mentre semifinali e finali dei singoli gruppi a partire dalle 9.30 di domenica 24. Il clou con le finalissime tra gruppi inizierà nel pomeriggio, alle 14.

In altre aree della fiera si terrà l'«Autogimkana Trofeo supercar» e l'«Autoball '96», partite di football con autovetture funzionanti, prelevate dagli sfasciacarrozze. Ci sarà inoltre la premiazione del campionato Rally «Mitropa Cup», vinto dal manzanese Claudio De Cecco, e la presentazione della competizione «Italian Baja '97», a cura del Fuoristrada club Pordenone.

c.s.

PATTINAGGIO ARTISTICO: TROFEO CARINA AL «GIONI»

In evidenza la piccola Gioia Perreca

Affermazione slovena fra le atlete del gruppo A: la migliore è stata Ksenya Jakopic di Nova Gorica

Scuole medie: prima la Reghini

TRIESTE — Tanti ragazzini allo Skating club Gioni per il Trofeo Carina, una gara di solo libero per atleti nati dal 1982 al 1989 organizzata dal comitato provinciale Sip triestino. Nella categoria delle più piccole, il gruppo B, riservato alle nate fra il 1988 e il 1989, la migliore è stata Gioia Perreca, della Polisportiva Opicina, con un punteggio totale di 17 e punteggi singoli di 2,9 nelle difficoltà e tra il 2,7 e il 2,9 nello stile.

Alle sue spalle, premiata con il podio, Mina Milost, di Nuova Gorizia (16,2) e Ivana Amato del Dlf (15,4). Affermazione slovena fra le atlete del gruppo A, nate fra il 1985 e il 1987. La migliore, infatti, è stata Ksenya Jakopic, di Nova Gorica. Ksenya ha avuto un punteggio di 17,8, con 3,1-3,0 nelle difficoltà e 2,9-2,8 nello stile.

La seconda piazza è andata alla sua compagna di squadra Manca Visintin, con un punteggio totale di 16,9 e la terza posizione alle migliori delle triestine, Giada Attruia, del Dopolavoro ferroviario, premiata con 16 punti. Nella scarna categoria riservata alle atlete delle scuole medie, prima piazza, con 15,3 punti, per Valentina Reghini del Dlf. I punteggi che Valentina ha ricevuto dai tre membri della giuria sono stati di 2,6 nelle difficoltà e di 2,5 nello stile.

Anna Pugliese

VELA: CAMPIONATO AUTUNNALE DELLA LAGUNA 96

«Trappola» azzecca il terno

APRILIA MARITTIMA — «Trappola» ha azzeccato un bel terno sulla ruota dell'Alto Adriatico. La velocissima imbarcazione triestina «Over 33» di Piccoli ha infatti vinto tutte e tre le prove finora disputate del «Campionato autunnale della laguna 96» dimostrando una superiorità schiacciante. «Trappola» (classe D9 ha percorso il triangolo di circa 13 miglia in 2 ore, 36' e 11", distanziando di oltre dieci minuti (2.46'49"). l'imbarcazione seconda arrivata «Blue Phoenix Viola» di Margherita, giunta quarta sette giorni prima. Ne sono occorsi quasi altri sei minuti per veder tagliare il traguardo la terza classificata, «Cophos», seconda di classe «B» alle spalle di «Blue Phoenix Viola».

Con distacchi più considerevoli sono arrivate quindi «Marchingenio», quarta assoluta e prima di classe «A», «Nafta ecologica» e «Speedy Top Sail Store», rispettivamente seconda e terza di classe «D», alle spalle di «Trappola». Quindi «Sinetica», settima assoluta e prima di classe «C», davanti ad «Alexandra» e «Tutti x uno», prima e secondo di classe «Alfa». Solo un decimo posto per «Arkanoè», giunta terza nella seconda prova di campionato, svoltasi domenica scorsa.

Una regata riuscita alla perfezione dal punto di vista tecnico, priva di salti di vento, che è rimasto sempre medio e costante intorno agli otto-dieci nodi. E niente onde. La vincitrice è subito partita in testa senza mai farsi raggiungere, mentre la lotta è rimasta ristretta alle altre prime nove barche classificate. La partenza e l'arrivo erano posti al largo di Porto Buso, con la prima boa di bolina davanti alla stessa località e la seconda verso Grado.

Claudio Soranzo

Ai campionati Europei di scherma l'Italia chiude con sei medaglie

LIMOGES — Ultima giornata senza medaglie per gli azzurri della scherma agli Europei di Limoges. Nella gara conclusiva, quella della spada maschile seniores, il russo Pavel Kolobkov ha vinto la medaglia d'oro, argento per il tedesco Elmar Borrmann e bronzo per il francese Jean-Franc Di Martino. Gli azzurri Burroni e Rota si sono piazzati rispettivamente al 17/o e al 23/o posto. La rassegna si chiude per l'Italia con sei medaglie: quattro (due ori e due bronzi) tra gli juniores e due (di bronzo) tra i seniores.

Tennis: Thomas Enqvist si aggiudica gli Open di Stoccolma battendo Martin

STOCCOLMA — Thomas Enqvist ha vinto gli Open di Stoccolma di tennis battendo in finale lo statunitense Todd Martin con il punteggio di 7-5, 6-4, 7-6 (6-0). Il tennista svedese si è così aggiudicato il secondo titolo consecutivo valido per l'Atp tour: la scorsa settimana aveva vinto gli Open di Parigi. Enqvist aveva perso i tre precedenti incontri con Martin e aveva assolutamente bisogno di questo successo per sperare ancora di entrare tra gli otto che giocheranno le finali del mondiale Atp a Hannover dal 19 al 24 novembre.

Tennis: al croato Goran Ivanisevic la Coppa del Cremlino su Kafelnikov

MOSCA — Il croato Goran Ivanisevic, testa di serie numero due, si è aggiudicato la Coppa del Cremlino battendo in finale il russo Evgheny Kafelnikov, primo del tabellone, con il punteggio di 3-6, 6-1, 6-3.

Auto: alla Opel il titolo costruttori del campionato mondiale turismo

SUZUKA — L' Opel ha vinto il titolo costruttori nel campionato mondiale turismo (Itc), che si è concluso ieri sul circuito di Suzuka, in Giappone. Nella classifica finale la casa tedesca ha preceduto di soli nove punti l' Alfa Romeo. Nelle ultime gara l' Alfa ha ottenuto due secondi posti, con Christian Danner e Giancarlo Fisichella, nelle prove vinte rispettivamente da Dario Franchitti e Bernd Schneider, entrambi piloti della Mercedes. Il titolo mondiale piloti è stato vinto da Manuel Reuter (Opel), che ha preceduto Schneider e Alessandro Nannini (Alfa Romeo). Nel corso della stagione, l' Alfa Romeo si è aggiudicta dieci gare, sette con Nannini, due con Larini, una con Tarquini.

TROTTO

FATALE ERRORE IN PARTENZA DEL FAVORITO TOP THE GAN

Tisserand Om va in testa e via

Nella Coppa Montebello Tridimensionale riesce a sfuggire a un ottimo Benjamin C Lee

TRIESTE – Niente da fare, il traguardo nelle classiche è proprio stregato per Top The Gan. Sembrava che l'assenza di Tinak Mo stavolta fosse determinante per il puledro di Enrico Bellei, partito favoritissimo a 2/5, però a inibire per l'ennesima volta il successo al figlio di Mack The Knife ci ha pensato un malandrino errore in fase di rincorsa all'autostart. Crediamo che in precedenza, mai Top The Gan era incorso in una stravaganza del genere, ma, vuoi il numero 1 di partenza, che non è proprio il massimo per chi al via non scatta come una molla, vuoi il terreno un tantino sdrucciolevole, per la pioggia leggera ma costante caduta nel pomeriggio, il gran favorito, ancor prima che le ali dell'autostart si rinchiudessero, si è trovato d'acchito a dover rincorrere tutto il gruppo da una posizione a prima vista disperata.

Ma, nonostante il guaio capitatogli, Top The Gan è stato grande nella sua rincorsa che lo ha portato addirittura al posto d'onore dietro a Tisserant Om, il cavallo che ha praticamente dominato da cima a fondo questa decima edizione del Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Tisserant Om, dopo la svista capitata a Top The Gan, ha lottato nei primi 200 metri con Tigre Om, Tempest Trio e Tumas Trio. Tempest Trio si eliminava in curva, mentre gli altri due si accodavano al cavallo di Andreghetti precedendo Turf Gim e The Firm. Dopo l'avvio in 15 secchi, Tisserant Om riduceva il ritmo, ciò autorizzava Tissot Om a farsi autoritario verso il termine della seconda curva, però la sua avanzata veniva vanificata dalla pronta uscita al largo da parte di Tumas Trio che avvicinava Tigre Om, questa sempre incollata al sulky del leader Tisserant Om.

Sul traguardo del «Friuli-Venezia Giulia» primo piano di Tisserant Om

I RISULTATI

Premio Udine (metri 1660): 1) Ucania (V.P. Toivanen). 2) Uela Star. 3) Urani Gau. 6 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 11; 13, 19; (28). Trio: 16.800 lire.
Coppa Montebello II batteria (metri 1660): 1) Signora Jet (D. Sangermani). 2) Spazio Nor. 3) Sirenetta Bi 4 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 60; 19, 17; (79).
Coppa Montebello III batteria (metri 1660): 1) Tridimensionale (C. Rossi). 2) Toniatti Lem. 3) Taxi Jet. 6 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.; 30; 20, 29; (175). Trio: 132.000 lire.
Coppa Montebello I batteria: (metri 1660): 1) Scirocco Spur (E. Bellei). 2) Gecko As. 3) Benjamin C Lee. 6 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 21; 14, 30; (67). Trio: 44.400 lire.
Premio Trieste (metri 1660): 1) Pollination Db (D. D'angelo). 2) Ofelia Uan. 3) Renata d'Este. 9 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 42; 12, 17, 13; (141). Trio: 72.100 lire.
Premio Gorizia (metri 1660): 1) Susy Riz (A. Pollini). 2) Santomas Lem. 3) Suprim. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 17; 14, 54, 19; (626). Trio: 257.400 lire.
Grn Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (metri 1660): 1) Tisserant Om (R. Andreghetti). 2) Top The Gan. 3) Tumas Trio. 4) Turf Gim. 9 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 87; 17, 11, 15; (50). Trio: 140.800 lire.
Premio Pordenone (metri 1660): 1) Run For Run (A. Pollini). 2) Rovarè Dra. 3) Poldo Val. 4) Rara Merce. 10 part. Tempo al km 1.17.4. Tot.: 14; 14, 20, 39; (81). Doppia accoppiata (4.a e 8.a corsa): 46.700 per 500 lire. Quarté: 268.600 - 68.500 lire.
Coppa Montebello finale (metri 1680): 1) Tridimensionale (R. Andreghetti). 2) Benjamin C Lee. 3) Toniatti Lem. 10 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 38; 20, 47, 34; (762). Trio: 987.400 lire.

Nel frattempo, Top The Gan era rientrato in gruppo, e sulla penultima curva progrediva in fuori subendo l'anticipo di Tespi Lb con il quale lottava per l'intera dirittura di fronte all'arrivo. In testa, Tisserant Om apriva però i rubinetti, ma ciò nonostante Tumas Trio sapeva benissimo rimanere in quota in posizione esterna, anzi il cavallo di Korpi gradatamente prendeva la meglio su Tigre Om, mentre lo scatenato Top The Gan sulla curva finale si liberava di Tespi Lb. In arrivo, Tisserant Om si presentava solingo e staccava dagli avversari fra i quali, dopo il calo di Tigre Om, era Tumas Trio a farsi avanti avendo però presto nei... paraggi Top The Gan che Bellei comandava con rabbia e determinazione.

L'assessore De Gioia premia il vincitore

Non si poteva ovviamente raggiungere Tisserant Om (da 1.14 gli ultimi 400 metri), e il cavallo di Andreghetti andava a vincere ancora con netto margine, però Top The Gan completava il suo capolavoro, piegando di forza proprio nei pressi del traguardo Tumas Trio, con la sorprendente, ammirevole Turf Gim che andava ad occupare il quarto posto nei confronti di The Firm.

Per Tisserant Om media di 1.17, su terreno indubbiamente faticoso, e successo meritato vista la spigliatezza e l'impeccabile tecnica dimostrate, per Top The Gan un percorso possibile soltanto ai campioni, e poi tanta rabbia per quel balzano saltone compiuto quando la corsa doveva ancora iniziare.

Nell'ultimo pomeriggio di grandi premi stagionali, Montebello ha mandato in onda anche la «sua» Coppa. Al termine delle tre batterie, vinte rispettivamente da Tridimensionale, Signora Jet e Sirocco Spur, con l'ultima che ha provocato maretta dopo l'arrivo per la rottura marcata negli ultimi metri da Gecko As (ritenuto un semplice travalco da parte della giuria che, rivedendo il filmato, riscontrava al trotto gli anteriori del cavallo tedesco fatto buono al secondo posto), nella finale, disputata a vantaggi, era nuovamente Tridimensionale a fare centro. Improvvisato da Andreghetti, il 3 anni ripeteva la corsa di Tisserant Om, filando subito in testa per poi tenere testa al gran finale di Benjamin C Lee, cavallo americano di proprietà slovena e guidato, a dire il vero molto bene, dallo sloveno Damjan Orazem, ha fatto sensazione per il coraggio e la dinamicità dimostrare nel recuperare la penalità di 40 metri. Buono anche il terzo posto del locale Toniatti Lem che è sfuggito in arrivo al finish del favorito Sirocco Spur.

Mario Germani